

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 18

4/10 maggio 1969 100 lire

GLI SPOSINI
DI
GIOCACIO

LINEA
MASCHILE
PER LA
CANZONE
ITALIANA

QUEL
CHIACCHIERONE
DI
ROMOLO VALLI

MARISA BARTOLI
GIRA
PER LA TV
«IL PROFONDO MARE
AZZURRO»
DI RATTIGAN



Facis

abito RIVIERA
al prezzo prefissato di L. 33.000


la mia sicurezza
è Facis



questo distintivo
garantisce
NEGOZI
E PREZZI
SICURI



*la qualità e il gusto dei tessuti, le rifiniture
garantite da 9 collaudi qualitativi e le 120 taglie
assicurano a tutti un abito di straordinaria eleganza*

il direttore

Pacificazioni

«Come lei sa, in Spagna (nell'orripilante Spagna del generale Franco) c'è un immenso cimitero di guerra detto "Valle de los Caidos" dove riposano caduti, dell'una e dell'altra parte, nella guerra civile. Ed è l'unico modo — accettabile — con cui un tanto possa ricordare l'immane errore (o, se lei vuole, l'assurda tragedia) di una sua guerra civile. Come lei indubbiamente sa, a Londra, a fianco dell'Abbazia di Westminster, ci sono due statue assai simili (tanto da poter sembrare opera di uno stesso scultore): ricordano il re Carlo I e Oliver Cromwell, i due protagonisti della guerra civile del secolo XVII, entrambi i parimenti armati della loro Patria ben degni (specialmente Cromwell) dell'ossequio memore del popolo inglese. A West Point, infine (e questo non so se lei lo sa), all'Accademia Militare, nel salone di rappresentanza della biblioteca, sulla parete principale, ci sono due grandi ritratti ad olio, con cornice identica, affiancati: l'uno è del generale Ulisse Grant e l'altro del generale Robert Lee, il vincitore e il vinto della Guerra di Secessione, ricordati con pari ammirazione e devozione dal popolo americano, più che giustamente. Lei, signor direttore, ha sempre detto che non voglio arrivare; ad un tristissimo ed amarissimo confronto con la trasmissione i giorni della storia. La Rai ha fatto esattamente il contrario, ancora una volta, di quanto gli uomini e i popoli e gli istituti civili fanno, e devono fare...» (tenente generale Giovane Argan - Roma).

Popoli e istituti civili, signor generale, devono onorare tutti i caduti, ma non devono mai dimenticare «perché» sono caduti. Negli Stati Uniti Grant e Lee hanno lo stesso posto nell'iconografia dell'Accademia di West Point, ma la storia americana, pur con tutte le revisioni che il tempo e una più serena valutazione dei fatti suggeriscono, non cessa di insegnare che quella di Secessione fu la guerra tra il Nord progressista e il Sud schiavista. In Spagna, la cui guerra civile appartiene anch'essa ad epoca recente, si è fatta una monumentale pacificazione tra i morti. Ma che dire dei sopravvissuti? I repubblicani che non abbiano accettato di sottomettersi sono in esilio o in carcere, comunque non hanno possibilità di organizzarsi in un movimento d'opposizione né di esprimere le loro opinioni. E non v'è testo scolastico, o libro di storia, o trasmissione rievocativa in cui non si esaltino i grandi meriti di Franco e del falangismo e non si ricordi le «crimini» della repubblica sconfitta. Se in Italia si applicasse alla nostra guerra civile la «pacificazione» spagnola, non credo che lei avrebbe potuto scrivere la sua lettera, pur cortese di deplorazione della trasmissione televisiva dedicata al 25 luglio e al processo di Verona.

Canzonature

«Seguo tutte le domeniche la bella trasmissione radiofonica Gran varietà, che trovo molto ben fatta e divertente. Mi per-

metto però di fare un'osservazione, che ritengo pertinente. E cioè: perché ci si diverte tanto tra attori a prendersi in giro l'uno con l'altro, anche attori con attrici, e cantanti? Qualche volta trovo che Dorelli è persino scortese coi suoi ospiti ambrosiani, e mi meraviglia che ancora non abbia trovato qualcuno o qualcosa che gli rispondesse per le rime. So di tanti che ascoltano, soprattutto giovani, e finiscono per imparare a canzonare il prossimo e dicono che lo hanno imparato alla radio e alla televisione. Allora non si può dirgli più niente, come se avessero ragione loro?» (Ernesto Formenti - Bassano del Grappa).

Direi che l'importanza d'un tipo di umorismo, come quello che Amurri e Jurgens suggeriscono settimanalmente a Dorelli e agli altri interpreti di Gran varietà, non è tanto nell'insegnare a canzonare, come lei scrive, ma nell'insegnare ad accettare la canzonatura. Siamo noti come un popolo spiritoso: ed è vero nel senso del saper argutamente tagliare i panni addosso al prossimo, è meno vero nel senso del saper accettare le forbici della lingua altrui sui panni nostri. Le consiglierei perciò di non badare solo alle battute di Dorelli nei confronti dei suoi ospiti, ma anche e soprattutto alla buona disposizione che questi mostrano nell'accettare, rispondendogli «per le rime» nel solo modo ammissibile fra persone intelligenti: e cioè col contrapporre canzonatura a canzonatura. Consideri la bella trasmissione radiofonica della domenica co-

me una cura contro la permalosità nazionale e contro la litigiosità e l'ossosità che ne conseguono. E' una funzione molto utile.

Musica sinfonica

«Ho chiamato al telefono l'Ufficio Opinioni della Rai per domandare perché mai trasmettono alla Tv i concerti sinfonici, aggiungendo che la musica è cosa da sentire alla radio, che queste trasmissioni non fanno spettacolo giacché per mezz'ora o più non si vede altro che la schiena del direttore d'orchestra e le teste dei professori. E come spettacolo non è divertente per niente. La signorina della Rai, peraltro gentilissima, si è quasi scandalizzata. «Ma come», mi ha detto, «i concerti sono molto seguiti e lei è la prima che reclama». Signor direttore, a me pare impossibile, e rimango dell'opinione che i concerti in Tv non sono uno «spettacolo», e chi vuol sentire la buona musica ha la radio, la filodiffusione, i dischi, e la televisione è per gli spettacoli, come dire, movimentati, dove, oltre che sentire, c'è anche da vedere. Posso sapere la sua opinione in merito?» (Nanda Bernabei - Roma).

Sono d'accordo con lei che i concerti sinfonici alla televisione non fanno spettacolo, e che alla degustazione d'un programma musicale meglio si addicono altri mezzi, rivolti esclusivamente all'udito. L'ho anche scritto in passato in questa rubrica, ma non sono pro una certa dose di smentite e di impropri da telespettatori

che non la pensano così, e che insistono anzi perché siano aumentati i concerti televisivi e in genere tutte le trasmissioni dedicate alla musica sinfonica. Il loro numero non è altissimo, come non è affatto astronomico purtroppo, nel nostro Paese. Il numero di coloro che frequentano le sale da concerto e i teatri lirici, o acquistano dischi classici. Ma la loro consistenza è soprattutto «di qualità» e la Rai non può quindi trascurarne il peso nel distribuire i vari generi di spettacolo fra i programmi televisivi. Sono certo, per esempio, che la sola pubblicazione di questa sua lettera mi costringerà a leggere, tra qualche giorno, un altro bel mucchietto di smentite e di impropri anche contro di lei, con tante, tante ragioni per contraddirla.

Mini-mini

«Vorrei sapere da lei, signor direttore del Radiocorriere Tv, se le lettere che le scrivono servono a qualche cosa. Dopo le sacrosante proteste per la scandalosa minigonna di Ombratta Colli, ora conviene che qualcosa sarebbe cambiato, perché i signori dirigenti dovevano tener conto della cosa. Invece eccoti che domenica passata non solo la Colli ci rida, ma insieme con lei ci fanno vedere una certa Dori Ghezzi, con una minigonna che non c'era più ragione di chiamarla mini, dal momento che a momenti non esisteva nemmeno. Forse c'era stato un concorso a chi se la metteva più invisibile? E anche la sera prima, per dire, un'al-

tra cantante, la francese Vartan, anche lei, con lei in mini-mini-gonna, non solo per cantare, ma persino per ballare, con le conseguenze che non le dico di immaginare, perché lei avrà viste anche lei, come tutti i signori telespettatori. A questo punto non c'è più da avere dubbi: la televisione italiana ha scelto la minigonna, cioè ha fatto un altro passo verso la disgregazione morale della nostra gioventù, «diva» in mini-minigonna! (Angela Santesi - Teramo).

Forbici

«Vorrei semplicemente domandarle se sia pulito, civile e degno di uno spettacolo televisivo come E' domenica, ma senza impegno, per una platea di milioni di spettatori, quell'avverbio di pessimo gusto, di cui la «diva» in mini-minigonna (in realtà più cintura che gonna) fa abbondante uso nel dialogare di «spudoratamente», grazie; «spudoratamente», prego, ecc. E chiedo ancora ai censori della Tv, così indifferenti, che se ne fanno delle «forbici» di cui dispongono? Forse per accorciare soltanto, sempre più, le gonfie delle «frivolezze» che si esibiscono? (Stefano Trapani - Palermo).

Prima di Carosio

«Parlando coi colleghi arbitri di calcio, alla notizia della morte di Cesarini, ho appreso che sul Radiocorriere Tv è stato pubblicato che «Carosio è l'inventore delle prime cronache sportive». Non è esatto; ha inventato le predizioni quando il radiocronista era ignoto; parlava «la voce della radio». Chi scrive ha trasmesso da Torino, il 13 dicembre 1931, l'incontro internazionale «Italia-Ingheria», passato alla storia calcistica per la così detta «zona Cesarini»; poi nel 1932 da Napoli, l'incontro «Italia-Svizzera»; da Bologna, l'incontro golardico «Italia-Austria»; da Budapest, l'incontro «Ingheria-Ingheria». Poi, designato nel 1934 a trasmettere un incontro all'estero, il Governo di allora non ha rinnovato il passaporto, essendo capitano dell'Esercito, e così è finita la mia attività di radiocronista dilettante. E' subentrato Carosio, che già aveva fatto delle prove e anch'egli, per molto tempo, è stato solo «la voce della radio». Altri (ricordo solo i dott. Gerbi) sono stati i suoi predecessori, e mi risulta che Carosio ha pubblicato un articolo in merito, che non ho avuto il piacere di leggere» (Piero Gazzola - Torino).

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino - indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo il nome, il cognome e l'indirizzo di quest'ultimo tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a



«Ho visto, al Telegiornale, Paolo VI annunciare il suo prossimo viaggio in Uganda. I motivi erano spiegati molto chiaramente da Ettore Masina, al quale vorrei chiedere qual è il suo segreto per condensare in pochi minuti di parole chiare... il senso di così alti messaggi. Un miracolo, per esempio, che si rinnova ad ogni enciclica, e che credo non avrà mancato di farlo in situazioni spesso singolari. Grazie» (Paolo Cortesi - Perugia).

La verità, gentile signore, è che la cronaca vaticana per un'enciclica (senza dubbio la cosa più difficile da spiegare), a differenza di quello che fanno molti altri miei colleghi, non si improvvisa. Per chi si interessa a queste vicende, basta la pazienza e la costanza di seguire il dibattito che nella Chiesa precede ogni enciclica, per poterne ricavare un'au-

ETTORE MASINA

torevole linea interpretativa. Questo per il contenuto: per quanto riguarda la forma, ho la fortuna di non aver cominciato come vaticanista, per cui non mi sono lasciato accalappiare dal (come da molti si dice) «maestro» che non distingue quanto può suscitare l'interesse effettivo del pubblico. Il giusto equilibrio nelle spiegazioni, poi, mi è dato dal grande rispetto che ho per questi temi, che, al di là del folklore tipico di ogni religione, toccano la realtà viva di milioni di uomini. Certo, non è semplice. La più difficile per me è stata la *Humanae vitae*, che conteneva la posizione della Chiesa nei confronti della pillola. C'era la delicatissima problematica che toccava aspetti angosciosi del nostro tempo, aggiunta alla massiccia presenza di bambini al Telegiornale delle 20,30 che normalmente attendono Carosello. Dovevo perciò spiegare senza urtare la sensibilità di nessuno. E' stata una vera fatica, ho dovuto rifare il testo tre volte: con tutto ciò, insisto: non sono le encicliche la vera difficoltà. Molto più arduo seguire il Papa nei suoi viaggi, come C'era la Colombia, durante i quali può pronunciare anche tre discorsi il giorno, di cui si deve trovare la chiave. Situazioni singolari, che abbiano il sapore dell'aneddoto, non mi sono capitate. Mi è accatasto piuttosto (come dopo l'*Humanae vitae*), di incontrare persone che mi hanno fermato per la strada e mi hanno detto che la spiegazione era otti-

ma, ma che dalla faccia si vedeva che non ero d'accordo con quello che io stesso stavo spiegando. O ancora, e questo accade a chi parla in Tv di una certa cosa, e perciò viene identificata da qualcuno con quella stessa cosa, mi accade di ricevere tanta posta, la più varia e divertente. Si immagini soltanto questo, signor Cortesi: da tempo, pressoché ogni settimana, ricevo messaggi da parte di un signore di 89 anni, che mi vuol dimostrare l'esistenza di Dio attraverso equazioni paraboliche, delle quali, naturalmente, non capisco nulla, anche perché non sono ingegnere. La più divertente, invece, è stata la raccomandata pervenutami dall'abitante di un paesino del Polesine, che si lamentava con me del fatto che per quattro volte aveva invitato Paolo VI a intervenire alla festa di Santa Eusebia senza ricevere risposta. Mi deve aver confuso con chissà chi, visto che scriveva a me indirizzando «all'augusta persona», e allegando una domanda in carta da bollo di 400 lire. Stavo per credere ad uno scherzo, quando dopo un po' di tempo quel signore mi scrisse ringraziandomi, perché il Vaticano (ai cui uffici competenti avevo dato un appunto) gli aveva mandato una risposta alla quale aveva unito una medaglia ricordo, spiegando che il Papa non poteva intervenire a causa della mole di lavoro che aveva da sbrigare giorno per giorno!

Ettore Masina

solo bekaert



Lux Ursus® Plastic - per recintare ville, aiuole o completare in altezza un muretto di cinta. Altezza cm 40 - 65 - 90 - 120, nei colori verde muschio e giallo.

Pali Plasticati - In colore verde muschio, sono ideali per le reti plasticate Bekaert.



Pantanel® Plastic - nelle altezze da 50 a 180 cm, per residenze, parchi o per completare in altezza un muretto. Colore verde muschio.

reti e pali plasticati fatti l'uno per l'altro

Sono per sempre, perchè sia le reti che i pali sono protetti due volte, prima con la zincatura e poi con un forte strato di plastica.

Sono razionali, perchè studiati per una posa in opera rapida e facile, che potrete eseguire da soli.

Sono eleganti, perchè di disegno sobrio, decorativo.

Non richiedono manutenzione, perchè sia le reti che i pali Bekaert non chiedono mai di essere verniciati: sono fatti per durare sempre belli come nuovi.



BEKAERT®

la più grande trafiliera d'Europa

padre Mariano

Il libero amore

« Che differenza c'è tra matrimonio e libero amore? » (N. S. - Frascati).

C'è differenza fondamentale di natura. Quando due — lui e lei — contraggono matrimonio, automaticamente, con quell'atto compiuto di comune accordo, danno vita a una comunità nuova che si chiama famiglia e che, anche quando sia e rimanga senza figli, è una cellula nuova, stabile per sua natura, della grande famiglia umana, che è la società e che si organizza nello Stato. Ecco perchè, anche quando non sia religioso, ma solo « civile », qualunque Stato esige che il matrimonio si faccia con una certa pubblicità, alla presenza di un'autorità civile e di testimoni — che rappresentano la società tutta — secondo certe norme e modalità fissate dalla legge civile, che inseriscono i coniugi e gli eventuali figli nel tessuto legittimo dello Stato. Ma per quello che concerne la natura del matrimonio (la sua intrinseca natura ed essenza) il matrimonio — pur essendo un semplice atto naturale (atto di volontà dei contraenti) — è superiore, perchè anteriore, ad ogni legge o disposizione civile, ad ogni società, ad ogni Stato (la famiglia è anteriore allo Stato) e nessuna legge civile ne può toccare o mutare la natura e struttura. Come ad esempio la natura dell'acqua è quella che è (idrogeno e ossigeno) e nessuno può mutarla senza snaturarla, così è della natura del matrimonio, che è quella che è, e nessuno ha l'autorità di snaturarla. Il matrimonio significa — per consenso universale e per volontà esplicita degli sposi — « uno con una per tutta la vita: un uomo solo, con una donna sola, finché vivono ». Unità e indissolubilità, vale a dire fedeltà ed esclusività: questa è la natura del matrimonio. (Non è quindi una convenzione sociale o una novità imposta dalla rivelazione giudaico-cristiana l'unità e l'indissolubilità del matrimonio, ma ne è la stessa natura, come natura dell'acqua è, indiscutibilmente, idrogeno e ossigeno. Sulla natura delle cose non si può di scudere né legiferare: si accetta così com'è).

Del tutto diversa è la natura del libero amore. Nessun patto, nessun impegno di « uno con una per sempre », ma solo « uno con una, finché ci farà comodo ». Quando non ci andrà più, riprenderemo ognuno la nostra strada. E' chiaro che a questo « patto » non è necessario sia presente lo Stato, che vede anzi, giustamente, nel libero amore una minaccia perenne alla sua stabilità. L'amore non vincolante e non vincolato che garanzie dà di stabilità?

L'errore di Loisy

« Leggo in un rotocalco, che va per la maggiore e che si occupa con assiduità di problemi biblici e teologici, che Loisy è stato un eccellente critico del Nuovo Testamento e che, seguendo le esigenze della critica razionalistica, si trovò fuori della tradizione cattolica. Ne pensa lei? » (S. U. - Trapani).

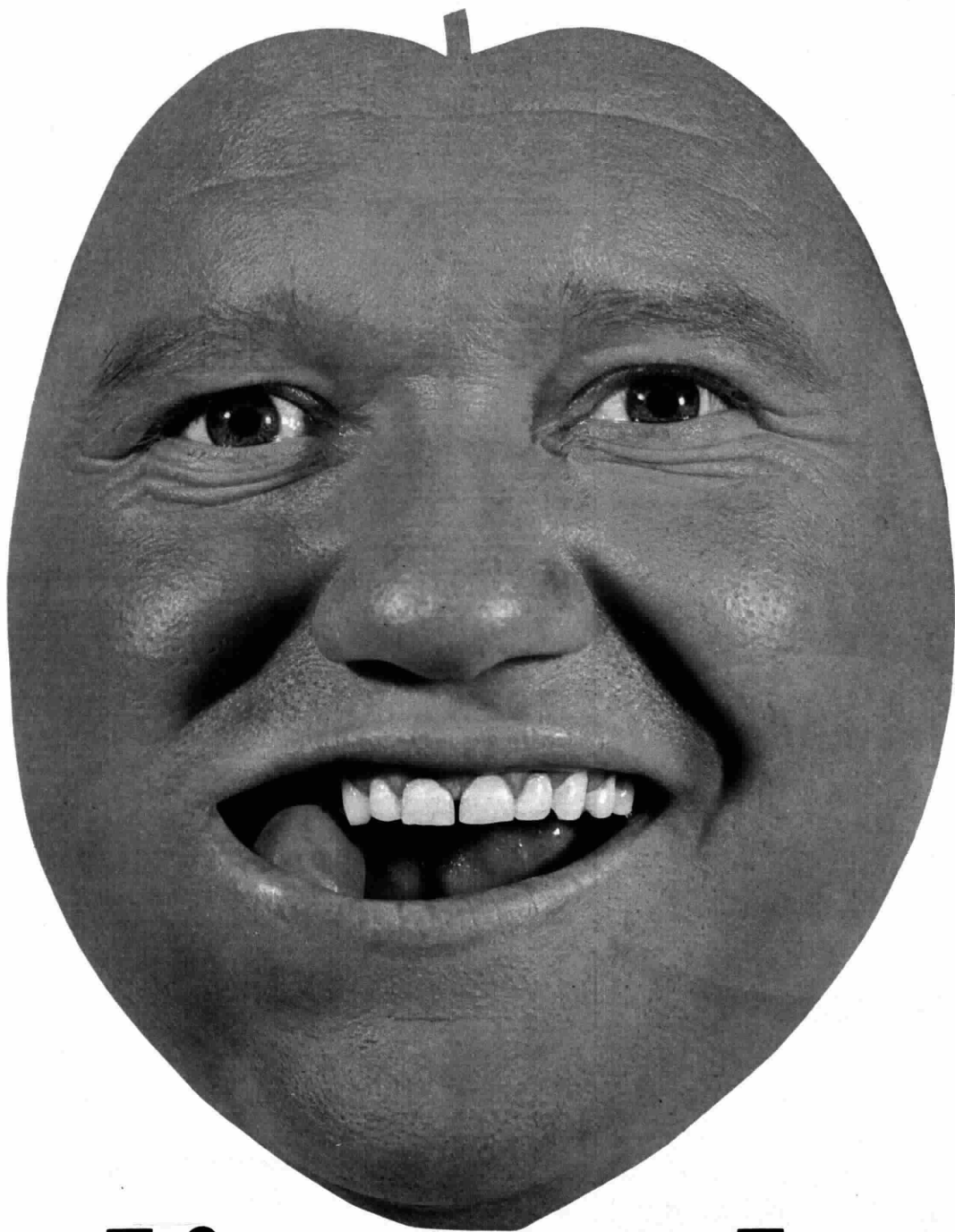
E' davvero spiacevole per chi ha studiato con serietà il mondo biblico leggere su quel rotocalco che non nomino (per evitare polemiche che non servono a nessuno) giudizi così superficiali su problemi che hanno impegnato la intera vita di studiosi seri. La critica razionalistica, oggi, è superata:

i razionalisti stessi, più onesti, hanno fatto marcia indietro, riconoscendo finalmente che i limiti della ragione sono nella ragione stessa: chi ne abusa, sragiona. Come Alfredo Loisy (morto nel 1940), studioso impegnato, ma che ha abusato della ragione, per cui oggi — pur riconoscendo il suo merito più grande, che è stato quello di risvegliare, per combatterne gli errori, gli studiosi cattolici di cose bibliche — oggi, nel campo degli studi evangelici, Loisy è un superato, soprattutto dopo l'infortunio con cui concluse la sua carriera scientifica. Egli ha sostenuto, per lunghissimi anni, con la sua critica « razionalistica », che il quarto Vangelo non è di Giovanni (scritto quindi verso la fine del I secolo, come sempre ha insegnato la tradizione esegetica cattolica), ma di qualche ignoto mistico cristiano della fine del II secolo, che avrebbe diffuso, sotto il nome dell'amico forse più intimo di Gesù, elucubrazioni ed elevazioni personali mistico-teologiche. Un Vangelo quindi — quello di Giovanni — secondo lui, di nessun valore storico e critico. E ostinatamente ha difeso questa tesi fino all'ultimo dei suoi giorni. Ebbene egli non poté sapere che un esile ed esiguo frammento di papiro greco aveva mandando in fumo tutti i suoi castelli critici. Si tratta del papiro — conservato oggi nella biblioteca John Rylands di Manchester in Inghilterra — trovato nelle sabbie d'Egitto, che risale secondo il giudizio unanime di 5 papirologi che l'hanno studiato e scruta-to — ai primi decenni del II secolo (non alla fine), e riporta un testo del Vangelo di San Giovanni già scritto quindi e anzi diffuso in quegli anni anche nel lontano Egitto. Ironia della sorte! Il brano in questione riporta una parte del dialogo di Gesù con Pilato, che è riferito dal solo Vangelo di san Giovanni. « Rispose Gesù. Tu dici che re sono. Io a questo sono stato generato e a questo sono venuto al mondo, per testimoniare alla verità: ognuno che è dalla (parte della) verità, ascolta la mia voce » (Giovanni 18, 31-33 e 18, 37-38). Decisamente il razionalista Loisy aveva, con la sua teoria « razionalista » sul problema più delicato da lui affrontato, preso — come si dice — una solenne cantonata. Monito, non lieve, ai « razionalisti » di tutti i tempi ad amare la verità usando ragionevolmente dello strumento più delicato che Dio abbia dato agli uomini: la ragione.

Aiutare a soffrire

« Soffro molto nella mia malattia. Mi suggerisca qualche breve pensiero che mi aiuti a soffrire bene, per il Signore » (N. B. - Abano Terme).

Qualche riflessione di S. Veronica Giuliani, cappuccina (morta nel 1727), che ha conosciuto sofferenze inenarrabili. « Il più piccolo patimento, patito per Iddio, vale più di tutte le ricchezze del mondo, di tutti i piaceri, di tutte le contentezze che godono le creature. Se noi, davvero, facessimo conto del patire e con ogni esattezza di corrispondenza, cerchiamo di cooperare alle opere che esso fa nell'anima nostra per mezzo delle pene, in brevissimo tempo arriveremmo a possedere le preziosità delle vere ricchezze del cielo. Tutte le cose di questa vita siano belle, siano preziose, non sono permanenti, non valgono nulla in confronto dei tesori che si acquistano mediante il puro patire per Iddio ».



oliva saclà
capperi che oliva!

adesso... DAS

ADICA PONGO



per un hobby nuovo...



facile divertente

come ceramica
senza cottura

adesso... **DAS**

in offerta prova
a sole L.500

(anziché L. 650)



È IN VENDITA NELLE CARTOLERIE, NEGOZI DI BELLE
ARTI E COLORIFICI.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Incomprensia

«Chiedo se la incomprensione spirituale da parte del marito, quando sia totale e profonda, non costituisca motivo di separazione giudiziale per colpa del marito stesso, dato che rende impossibile la convivenza» (Anna X. - Z.)

Debbò rispondere, come già ho fatto altre volte, di no. Le fat-tispecie che l'art. 151 del Codici-cile civile indica, come cause di separazione personale sono tassativamente elencate, senza possibilità di giunte e di esten-dimenti analogici, e sono: lo adulterio, il volontario abban-dono, gli eccessi, le sevizie, le minacce e le ingiurie gravi. Se la incomprensione spirituale che suo marito ha nei suoi confronti si è concretata in qualche di queste ipotesi spe-cifiche, la possibilità di otte-nere la separazione per colpa di suo marito c'è. Altrimenti, niente da fare. E non dica che il legislatore italiano si mo-s-tri arretrato, non tenendo conto di quella che lei chia-ma l'incomprensione spiritua-le. Forse il nostro legislatore ha saggiamente riflettuto che, per essere compresi, bisogna anche cercare di farsi capire.

Imputazione

«Un anno fa fui dimesso dal carcere dopo aver scontato due condanne per furto. Uscito di prigione, decisi di seguire la via dell'onestà e mi diedi ad esercitare il mestiere del mediatore, raggranellando così in quattro o cinque mesi economie per circa un milione. Una brutta sera vengo rastrellato dalla polizia. Tradotto al commissariato, il commissario mi sequestrò il peculio, che portavo addosso. Siccome ero re-trogrado in delitti contro il pe-trimonio e risultavo sprovi-sto di stabile occupazione, egli mi chiese conto della proven-nienza del danaro. Gliela spie-gai, ma arriccio il naso e mi chiese di indicargli una per-sone che si erano giovate della mia opera di me-diatore. Ma come avrei potuto fare, avvocato? Si trattava di gente incontrata qua e là, in questo od in quel mercato, di cui non sapevo né i nomi, né gli indirizzi, né altro. A farla breve, sono stato imputato con questa motivazione: "perché in possesso di danaro, di cui non potevo giustificare la proven-nienza". Cosa ne dice, avvoca-to? Sono forse la Banca d'Ita-lia, che debbo tenere un regi-stro delle entrate e delle usci-te? Se si nutrono sospetti a carico di un cittadino, biso-gna procurarsi le prove prima di accusarlo. Bella democrazia quella che permette che un cittadino sia spogliato del suo avere e cacciato in prigione sen-za alcun motivo» (X. Y. - Z.).

Caro signore, il cittadino, in generale, non ha l'obbligo di tenere registri delle entrate e delle uscite. Lei dice bene: si tratta di un uomo e non della Banca d'Italia. Tuttavia, nel caso suo particolare, mi con-senta di dirle che non è affat-to ingiusto pretendere una esatta e precisa giustificazione della provenienza del danaro che le si trovi indosso. Lei è stato condannato una prima volta per furto. Una seconda volta lei è stato condannato ancora per furto. Può ben dar-

si che siano state disgrazie, ac-cuse ingiuste, prove false e così via dicendo, ma la socie-tà non può andare tanto per il sottile. La società, di cui il commissario di Pubblica Sicu-rezza è il rappresentante, de-ve difendersi contro l'eventua-lità di delitti contro il patri-monio ed ai suoi occhi un tipo come lei, sopra tutto se tro-vato in possesso di danaro, ha caratteri fortemente sospet-ti. E' questo il fondamento dell'articolo 708 del Codice pe-nale, in base al quale lei è stato imputato. Lei obietta, nella sua lettera, che non è democratico condannare un cit-tadino sulla base di semplici e generici sospetti. Ma, vice-versa, facendo leva anche su semplici sospetti per punire chi possieda ingiustificatamen-te danaro e sia privo di sta-bile occupazione e sia, per di più, recidivo nel delitto di fur-to, si tutela l'interesse della generalità dei cittadini. L'im-piutazione di cui lei si lamenta è pienamente democratica, in-somma.

Le dispenze

«Tempo fa mi iscrissi ad un corso di lezioni per corrispon-denza promosso da un Istituto specializzato. Pagai la tassa di iscrizione e mi impegnai a pagare un certo importo allo arrivo, mediante posta, di ogni singola dispenza del corso. Do-po le prime volte mi stancai e respinsi le dispenze che con-tinuavano ad arrivarci. Ma lo Istituto replicò che ormai il corso era cominciato e che, pertanto, le dispenze dovevano essere dall'allievo accettate e pagate. E giusto ciò?» (V. C. - Napoli).

E' giustissimo. Lei si era im-piegato a seguire tutto il co-rso ed a remunerare ratealmen-te l'Istituto che glielo impa-riava. Dunque, a meno che non sia capitato qualcosa di irre-parabile e di irresistibile che non può venirsene oggi a dire che si è seccato. Se tutti gli iscritti facessero come lei, lo Istituto rimarrebbe con una montagna di dispenze inutili e fallirebbe. Non le pare?

Il cognome

«Sono separata giudizialmen-te da mio marito. La sepa-ra-zione fu pronunciata dal Tri-bunale per colpa di entrambi i coniugi. Ora mio marito ha chiesto al magistrato che mi sia vietato l'uso del cognome. E' ammissibile?» (X. Y. - Z.).

Sì, è ammissibile. Sia che la separazione sia pronunciata per colpa della sola moglie, sia che sia pronunciata per colpa di entrambi, l'uso del cogno-me del marito può essere vie-tato dal giudice, secondo le circostanze, alla moglie.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Versamenti volontari

«Sono in possesso di una tes-sera per versamenti volontari, senza tbc, con decorrenza dal 1°-4-67 e che scade il 29-4-1969. Siccome mi è stato detto che i bolli sono aumentati po-treste dirmi quale importo de-vo versare per n. 108 setti-mane? Io ho messo le marche da L. 500 ma, sempre stando a quanto mi è stato riferito,

non sono bastanti perché aumentate. Vorreste essere tan-to gentili e dirmi l'importo che devo versare? So che lo avete già fatto altre volte e perciò mi sono permesso di disturbarvi» (V. G. - Pavia).

Se, come lei dice nella sua let-tera, ha applicato sulla tesse-ra marche da L. 500, le stesse non sono sufficienti a coprire tutte le settimane intercorren-ti dal 1°-4-67 al 19-4-1969, cioè per n. 108 settimane per la 1° classe di contribuzione. Comunque lei deve agire nel seguente modo: 1) per il pe-riodo dal 1°-4-1967 al 27-7-68, cioè per n. 70 settimane, deve versare complessivamente li-re 39.370. Avendo sempre ap-plicato marche da L. 500, è sufficiente che in tal modo le caselle vuote, 5 marche da L. 1000, annullandole con la dicitura «conguaglio». 2) Per il periodo successivo, dal 3-8-1968 al 19-4-1969, pari a n. 38 settimane, l'importo da versa-re è di 27.700, quindi, anche in questo caso, deve applicare marche di taglio superiore in modo che, tra le marche da L. 500 già applicate e le altre a conguaglio, raggiunga la somma sopra citata. Soltanto in tal modo sarà coperto tutto il periodo desiderato. Si ricordi di versa-re la tessera alla data indi-cata nella tessera stessa.

Ex coltivatore diretto

«Sono pensionato per invali-dità quale ex coltivatore diret-to e, siccome gestisco un pic-co-lo commercio per la cui tut-ta sto pagando le tasse, ho diritto alla maggiorazione per i contributi che sto pagando, quale commerciante, dal 1961» (Mario Masiero - Varazze).

Lei può presentare subito do-manda per ottenere la liqui-dazione di un supplemento di pensione. Sappia comunque che i contributi da lei versati dopo il pensionamento non vengono assorbiti prima dal trat-tamento minimo che le è stato concesso, e poi si concretiz-zeranno in un aumento della quota mensile della pensione in godimento.

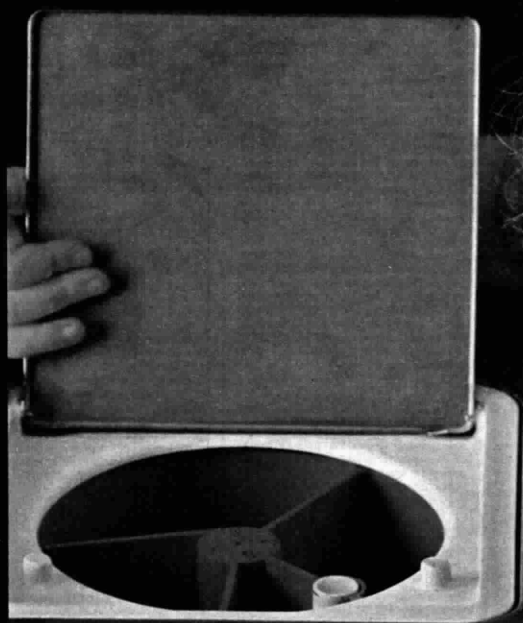
Mancati contributi

«Sono la moglie di un pensio-nato dell'INPS e nel mese di dicembre di quest'anno com-piro 62 anni di età. Di profes-sione sarta, nel passato lavo-rai in continuazione presso tre sartorie che oggi non esistono più, per circa 14 anni, e cioè dall'anno 1921 al 1937. Di tutti questi anni di lavoro prestato mi fu versato solo un anno di contributi. Esiste una via da seguire perché possa ottenere il diritto a una pur misera pen-sione?» (G. S. - Venezia).

Anche se la lettrice fosse sta-ta regolarmente assicurata per tutti i 14 anni di lavoro indi-cateci oppure se potesse avva-lersi dell'art. 3 della legge 1338/62 sul pagamento diret-to dei contributi omessi e pre-scritti, non potrebbe ottenere, in base alle attuali disposizio-ni di legge, alcun trattamento pensionistico. Per ottenere la pensione di vecchiaia, sono ne-cessari infatti almeno 15 anni di contribuzione, e per quella di invalidità, oltre ad essere riconosciuta invalida, ne sono necessari 5 di cui almeno uno nel quinquennio precedente la data della domanda. Non po-

segue a pag. 8

mamma...
perché
ci sono
quattro vaschette ?



perché è una
REX



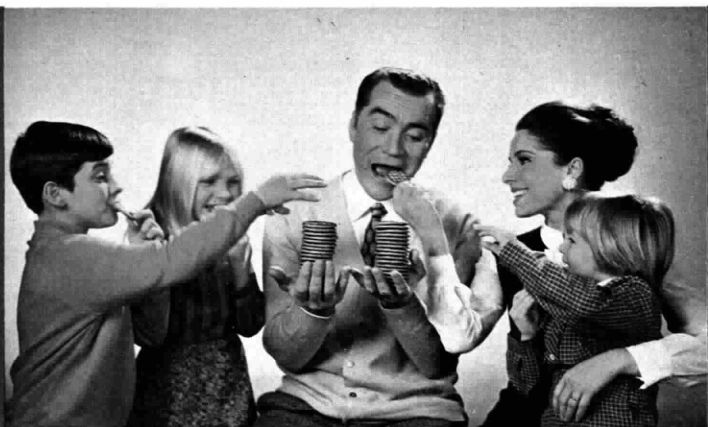
Si potrebbe anche rispondere « perché la REX G 554 è la lavatrice superautomatica che fa da sola qualunque bucato. Per questo ha quattro vaschette: basta caricarle all'inizio. Userà il biologico per l'ammollo, il detersivo normale per il lavaggio, la candeggina e l'ammorbidente per rendere ancor più bianca e delicata la vostra biancheria ».

Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavatrice REX. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarvi.

Ma anche lui vi consiglierà una lavatrice REX prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

G 554



tanti..... e buoni



i biscotti COLUSSI PERUGIA



ad esempio le SCATOLONE: VARIE - ZUPPA - PIUMA - LIMONCINO. Sono biscotti speciali per colazioni e merende sostanziose. Sono biscotti nutrienti e sani ad un prezzo davvero economico! Che festa per i vostri mangioniti!



le nostre pratiche

segue da pag. 6

trebbe neanche essere autorizzata ai versamenti volontari per raggiungere i suddetti requisiti contributivi in quanto non può soddisfare le condizioni richieste dalla legge per ottenere tale autorizzazione. L'unica speranza che rimane, è quella fondata sulla riforma delle pensioni attualmente in discussione in sede governativa. I progetti e le discussioni di riforma prevedono infatti la concessione della « pensione sociale » a tutti i cittadini anziani in particolare situazione di bisogno, pensione che dovrebbe essere corrisposta a prescindere dalla qualifica di « lavoratore » e dai requisiti contributivi.

Due pensioni

« Sono una donna cinquantatreenne che beneficia di due pensioni di reversibilità (una statale e una della Previdenza Sociale). Poiché presto opera retribuita alle dipendenze di terzi, in qualità di donna di servizio, applicando regolarmente le marche settimanali assicurative sulla relativa tessera, desidero sapere se, al compimento del cinquantacinquesimo anno di età, potrò beneficiare anche della pensione diretta di vecchiaia. Ringrazio vivamente e porgo distinti saluti » (Virginia Testa - Bollate).

Per avere diritto alla pensione di vecchiaia è necessario avere 780 contributi settimanali (15 anni di assicurazione) e 55 anni di età. Se lei può vantare tali requisiti le verrà liquidata, in seguito a domanda, la pensione di vecchiaia non integrata al trattamento minimo.

Nessun aumento

« Con i recenti aumenti dei contributi sono variate le marche assicurative dovute alle aziende commerciali per il personale apprendista? » (L. F. - S. Donato Milanese).

No. Nessuna modificazione è stata apportata alle norme che regolano le assicurazioni sociali a favore del personale apprendista nei cui confronti rimangono in vigore le disposizioni già esistenti. Per gli apprendisti dipendenti da aziende commerciali, pertanto, non è dovuto alcun contributo in percentuale, ma soltanto una speciale marca assicurativa settimanale da L. 324, comprensiva di tutte le forme obbligatorie di assicurazione e previdenza. La speciale marca settimanale è, invece, da L. 162 quando non sussista, nei confronti dell'apprendista, l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni.

Assicurazione ed età

« Una donna che all'età di 50 anni inizia la carriera dipendente a servizi domestici, dal 1957 al 1964 mai assicurata, data l'età, chiede se possibile una sistemazione pensionistica e come » (D. R. - Modena).

Non esistono limiti di età per l'assicurazione previdenziale, anche se « inizia la carriera di dipendente » in età non più giovanissima. Chiunque presta la sua opera alle dipendenze di terzi ha diritto all'assicurazione. Per le donne l'età prevista dalla legge per richiedere la pensione di vecchiaia è di 55 anni: deve però avere versati o accreditati 780 contributi settimanali. Se a 55 anni non ha tale requisito contributivo, è evidente, non può richiedere la pensione, che le verrà accor-

data quando avrà raggiunto i limiti fissati.

Per la pensione di invalidità sono richiesti n. 260 contributi settimanali, di cui n. 52 nel quinquennio precedente la domanda. Oltre a ciò, naturalmente, il lavoratore deve essere riconosciuto « invalido », ai sensi di legge, dall'Ente interessato.

Non sapendo come interpretare la sua telegrafica missiva (« dal 1957 al 1964 mai assicurata »), le sottolineiamo che per tale periodo, qualora avesse prestato la sua opera presso terzi con diritto all'assicurazione, omessa dal datore di lavoro — e oggi « prescritta » essendo trascorsi i cinque anni previsti dalla legge — potrebbe richiedere (o al suo datore di lavoro o lei stessa) la « copertura » con la costituzione della « rendita vitalizia reversibile » a norma dell'art. 13 della legge n. 1338 del 12 agosto 1968. In tal caso, dovrà inoltrare domanda documentata all'INPS.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Donazione ai quattro figli

« Mi riferisco alla risposta data al sig. Carletto Pichetto nel n. 53 del Radiocorriere. Anche io, per risparmiare sull'imposta di successione, ho già da qualche tempo fatto donazione di tutti i miei beni immobili ai miei quattro figliuoli. Abbiamo regolarmente pagato la tassa di donazione, che è di ammontare identico a quello di successione, ma abbiamo risparmiato qualcosa sull'imposta globale, che invece di essere pagata in relazione al valore dell'intero mio patrimonio (100 milioni), ogni figliuolo ha pagato soltanto in relazione al valore dei beni da esso ricevuti (25 milioni). Ho chiesto dei chiarimenti all'Ufficio del Registro e mi hanno dato un modulo di « Denuncia della Successione ». In esso è scritto: « Dichiaro che l'eredità del suddetto consiste negli oggetti entro descritti ». Che oggetti dovranno dichiarare i miei figliuoli, se io sono nullatene e non lascio nessuna eredità? Nel modulo non vi è nessun cenno e nessuno spazio dove eventualmente indicare le donazioni già ricevute. Dovrebbero i miei figliuoli aggiungere un altro foglio, per indicare: attenzione! abbiamo già ricevuto in donazione questo e quell'oggetto, ma ancora pagare qualche cosa? E che cosa dovrebbero pagare ancora? Abbiamo a suo tempo regolarmente pagato le tasse stabilite per le donazioni; mi sembra che la pratica sia chiusa, e chiusa onestamente; come potrebbe il Fisco reclamare ancora qualcosa? » (P. R. - Roma).

Mi sembra che vi sia un errore... di tempo. La successione si aprirà quando lei sarà scomparso. In quell'epoca nulla vi sarà, probabilmente, da denunciare.

Riduzioni

« In una delle rubriche del Radiocorriere del 28 settembre 1968 ho letto il seguente quesito: Vi prego di farmi sapere gli esentimenti e la data della legge che, in sede di accertamenti fiscali, particolarmente per l'imposta di famiglia, dice che è concessa ai pensionati la riduzione del 50 per cento » (Ludovico Riccio - Miano, Napoli). Vostra rispo-

segue a pag. 10



Nuovo per fibre nuove

Dato detersivo speciale per fibre sintetiche

**(il 35% del vostro bucato
è in fibre sintetiche)**

**Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più**

Dato - lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche

da oggi capelli a posto, liberi e asciutti

Linetti dry pettina al naturale

Da oggi capelli a posto, liberi e asciutti. Poche gocce di Linetti Dry ed i capelli restano asciutti e puliti, liberi ma in ordine. Il tipo di pettinarsi e Linetti Dry, a base leggermente alcolica, evapora, lasciando i capelli morbidi e asciutti, nella giusta piega per tutto il giorno.

Ogni mattina
Linetti Dry e via...
a testa alta

Le nostre pratiche

segue da pag. 8

sta: la legge applicata è il Testo Unico della Finanza Locale approvato con R.D. 3-3-1934 n. 383. Mia richiesta: ho consultato il R.D. 3-3-1934 numero 383, che tratta, invero, del T.U. della Legge Comunale e Provinciale; ho consultato anche il Testo Unico della Finanza locale, di cui al R.D. 14-9-1931 n. 1175, che tratta del Testo Unico per la Finanza locale, dizione da voi citata nella risposta al sig. Riccio, ma in nessuno dei due decreti ho trovato traccia alcuna della concessione ai pensionati della riduzione del 50 per cento per l'imposta di famiglia. Poiché è cosa che mi sta molto a cuore essendo pensionato, vi sarei vivamente grato se voleste indicarmi esattamente la disposizione di legge che riguarda la suddetta riduzione d'imposta di famiglia e identica riduzione su altri cespiti di pensionato, nullatenente» (Filiberto Tempesta - Roma).

Il Testo Unico per la Finanza locale è rappresentato dal R.D. 14-9-1931 n. 1175 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16-9-1931 n. 214, che ha subito qualche modifica. Circa il trattamento di cui parla deve farsi rientrare nella applicazione di detto Testo Unico allorché stituisce per l'imposta di famiglia: infatti detta imposta va applicata sul reddito eccedente il normale tenore di vita. I Comuni quindi possono disporre riduzioni proprio in relazione ai computi da eseguire per determinare il « normale tenore di vita » ovvero quello che — legalmente — è necessario per vivere!

Due piani

« Sto costruendo nel Comune di residenza un appartamento di due piani, composto di 4 vani ciascuno oltre gli accessori e con una superficie utile di mq. 110 per ogni piano. Sono proprietario nel medesimo Comune di un altro appartamento ma insufficiente per i bisogni della mia famiglia. Ho diritto all'esenzione dall'imposta sull'impiego dei materiali da costruzione, visto che pago regolarmente i contributi alla Gescal? » (Arcangelo Mennuni - Irsina, Matera).

Se l'abitazione di cui è proprietario nel Comune di residenza è insufficiente e non adeguata ai bisogni della sua famiglia e sempre che il nuovo appartamento sia di tipo economico e popolare, le spetta senz'altro l'esenzione di cui alla Legge 13-5-1965 n. 431. Richiamandoci, infatti, alle norme esplicative contenute nel T.U.E.E.P. di cui al R.D. 28-4-1938 n. 1165 e precisamente all'art. 49, la Legge n. 431 citata considera alloggi di tipo economico, prescindendo dal limite di superficie di 110 mq., quelli che non abbiano più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come cantina, bagno, cucina e ripostigli.

Imposta di consumo

« Ho letto nel Radiocorriere TV n. 39 in risposta ad un invadito del lavoro, che l'imposta di consumo non è dovuta per i fabbricati in costruzione... Avendo io acquistato un appartamento di tipo economico, con coefficiente A/3 x 30, in Montesilvano, con mutuo della Banca Nazionale del Lavoro e per il quale mi è stata appioppata la somma di L. 110.000 proprio per imposta di consumo, vorrei conoscere gli estremi della legge che mi possa mettere in grado di recupera-

re la somma versata. Preciso che sono iscritta alla Previdenza Sociale alla quale i familiari da cui dipendo versano regolarmente i contributi dovuti nella mia qualità di istitutrice (Libretto 340852/10160/06 di matricola) » (Maria Grazia Arpino - Napoli).

Attualmente, e fino al 31-12-70, l'imposta di consumo sui materiali da costruzione è dovuta nella misura di 4/5, giusta il disposto dell'art. 5 della legge 2-2-1960, n. 35 e successive proroghe.

L'esenzione totale costituisce quindi l'eccezione alla regola: ella pertanto potrà godere dell'esenzione stessa, in base al disposto dell'art. 45, comma 2°, del D. L. 15-3-1965 n. 124, convertito nella legge 13-5-1965 n. 431, solo nel caso che abbia realizzato un'abitazione economica o popolare, o con il contributo dello Stato o in qualità di lavoratrice versante i contributi alla GESCAL.

Casa-villa di campagna

« Ho appena inaugurato la mia casa-villa di campagna — costruita secondo i canoni della più avanzata architettura, però non di lusso — così considerata anche ai fini del mutuo concessomi, di tipo medio. La sua superficie è di mq. 220. Fino ad ora ho pagato due rate del dazio in L. 170.000 cadauna e devo ancora pagare l'ultima rata. Domando a lei se è equo l'ammontare di tale dazio e se è giusto che io io paghi il materiale pari metri cubi 265 » (E. M. - Trissino, Vicenza).

Per stabilire se la somma di L. 510.000 richiesta per l'imposta di consumo dell'abitazione in questione sia equa, bisognerebbe conoscere l'aliquota del tipo medio della tariffa vigente nel Comune dove la casa è stata edificata (infatti le tariffe dell'imposta di consumo variano o possono variare da Comune a Comune). Non basta, d'altra parte, conoscere che sono stati impiegati mc. 265 di materiali, in quanto per le costruzioni nuove l'imposta viene liquidata, in conformità dell'articolo 35 del Regolamento n. 1138 del 1936, con il sistema del metro cubo vuoto per pieno.

Vendita di terreni

« L'Amministrazione Comunale del mio paese mi ha notificato per il 1969 un'imponibile per la mia famiglia di lire 42 milioni dicendo che detta somma è il ricavo della vendita di alcuni terreni di mia proprietà. Ora è ben vero che io ho ricavato circa detta somma dalla vendita di terreni, ma ritengo che io debba pagare la tassa di famiglia sul reddito normale che si ricava dall'impiego di detta somma ricavata dalla vendita dei terreni (42 milioni) e non tutto il ricavo, dal momento che essa è frutto di una vendita di terreni da cui da oggi in avanti non ricaverò nessun frutto. E' esatta la mia asserzione? Se inesatta, non si deve prendere quale valore del ricavo della vendita la cifra stabilita dall'Ufficio del Registro nel tassare la vendita dei terreni (lire 25 milioni)? » (Luigi Franchi).

L'imposta di famiglia è commisurata e basata su due elementi e cioè: il reddito ed il tenore di vita. Trovare il giusto tra questi due elementi è lo sforzo verso cui tendono le Commissioni Giudicanti. Infatti l'amministrazione, anno per anno, e nel suo caso per il 1969, considera come imponibile una intera o quasi intera « trasformazione di capitale ». A nostro avviso, la sua asserzione è esatta.

AMARO CORA *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GINA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

***gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,
sul sentiero girevole che ti porta da me!***

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Incontriamoci ancora con quel gusto pieno di sfumature (è amarevole!), con quel colore ambrato a riflessi d'oro, con quel profumo così invitante.



Ogni incontro è un arrivederci

Incontriamoci per l'aperitivo o dopo pranzo, se c'è freddo e se fa caldo, fra tanta gente, noi due soli, oggi qui domani là. Ma cosa c'è di più amarevole di un Amaro Cora amarevole?

dal 1835



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dischi

«Come si fabbricano i dischi? Crede che molti lettori gradirebbero avere risposta a questa domanda» (Vincenzo Mancino - Trieste).

La produzione in serie dei dischi è preceduta da alcune operazioni molto impegnative che portano alla preparazione della matrice (o delle matrici) da usarsi nelle presse.

Il pezzo musicale da registrare su disco è preventivamente registrato su nastro magnetico. Generalmente la ripresa avviene con più di un microfono e i canali relativi vengono registrati su più piste dello stesso nastro. L'esperto musicale comporrà poi il pezzo monofonico e stereofonico mescolando il contenuto di tali canali in modo da ottenere l'effetto sonoro desiderato. Il pezzo musicale appare registrato su una singola pista o su due piste stereofoniche e opportunamente regolato nella sua dinamica, in modo da adattarsi alle possibilità di riproduzione del disco.

Questa registrazione serve a preparare il disco originale con una macchina di incisione. Il disco originale è costituito da un'anima di alluminio rivestita di vernici speciali molto tenere oppure è addirittura ottenuto con una miscela di cere speciali in modo da avere la plasticità dovuta.

La macchina di incisione incide sull'originale il solo modulato per mezzo di una testina che aziona uno stilo di zaffiro.

Il disco originale è inciso su un solo lato e rappresenta quindi una singola facciata del disco commerciale: esso viene utilizzato per la preparazione della matrice. Dapprima è reso conduttore con uno fra i vari mezzi possibili, come ad esem-

pio depositando uno strato di grafite finissima o un sottile velo di argento per via chimica; indi con bagno galvanoplastico si deposita sulla facciata dell'originale uno strato di rame di alcuni millimetri che viene chiamato «negativo» dell'originale. Esso però non è così resistente per essere usato nelle presse e dallo stesso si ricavano vari negativi di rame cromato più adatti per la stampa.

Questi negativi si ottengono dal primo attraverso la fase intermedia consistente nella produzione, per processo galvanoplastico di un positivo in rame.

I negativi cromati vengono impiegati nelle presse a caldo, nelle quali vengono introdotte le «pizze» di materiale da stampare.

Alta fedeltà e prezzi

«Ritengo che ormai l'alta fedeltà è giunta ad un punto tale di perfezionamento che non converrebbe lasciarsi abbagliare da complessi di elevatissimo costo, poiché l'esagerata differenza di prezzo non compensa la piccola differenza di risultati ottenuti, date le modeste dimensioni degli ambienti domestici in cui avviene l'ascolto. Quale è il suo punto di vista?» (F. C. - Gamalero, Alessandria).

Pensiamo che risultati pienamente soddisfacenti si possono ottenere da un complesso ad alta fedeltà per uso domestico quando le apparecchiature soddisfino ai seguenti criteri. Per il giradischi: regolarità della velocità di rotazione entro lo 0,2% con valore regolabile con precisione. Braccio di cui sia possibile regolare con precisione la pressione sul disco.

Risonanza propria della testina inferiore a 10 Hz con assenza di risonanze parassite.

Per l'amplificatore: uscita massima dell'ordine di 25 watt per canale con distorsione dello 0,5%.

L'impedenza di carico maggiore o uguale a 4 ohm. Campo di risposta alla mas-

sima potenza tra 20 e 70.000 Hz compreso fra +0 e -3 dB. Rapporto segnale/disturbo 70 dB, smorzamento 26 dB.

L'amplificatore sarà ovviamente munito di ingressi a vari livelli per poter collegare sia il giradischi sia altre apparecchiature accessorie.

Inoltre è consigliabile che l'amplificatore, oltre che delle note regolazioni di tono, sia munito di dispositivi per la regolazione fisiologica della risposta, in modo da adattare quest'ultima alle caratteristiche di sensibilità dell'orecchio che, come è noto, perde di sensibilità sulle note basse e sulle alte quando il livello acustico è basso.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Yashica Mat-124

«Vorrei acquistare un apparecchio fotografico Yashica 6x6. Ero orientato sul tipo Mat-EM, ma ora ho visto in circolazione una Yashica Mat-124. Gradirei conoscere le sue caratteristiche, le differenze rispetto agli altri modelli e se le sue prestazioni sono buone» (G. Venturi - Bergamo).

La Yashica Mat-124 è l'ultimo modello di fotocamera formato 6x6 prodotto dalla Casa giapponese. Insieme alla Yashica 12, già in circolazione da parecchio, ha praticamente sostituito i tipi precedenti, tra cui la Mat-EM, il cui contingente in Italia è in via di esaurimento. L'impostazione generale dell'apparecchio è sempre la stessa: formato 6x6, reflex biottica con obiettivo di ripresa Yashinon 80 mm. f. 3,5 e obiettivo di mira f. 2,8, mirino a pozzetto con messa a fuoco su sfondo smerigliato, otturatore centrale con tempi di posa da 1 a 1/500 di sec. e avanzamento film e carica otturatore a manovella rapida

ripiegabile. L'unica grossa differenza della 124 rispetto agli altri modelli è costituita dalla possibilità di usare sia rulli tipo 120 che 220, ottenendo rispettivamente 12 e 24 fotogrammi. La sigla 124 sta infatti ad indicare che questa fotocamera riunisce le caratteristiche del tipo 12 per rulli 120 e del tipo 24 per rulli 220, che ha fatto per un certo periodo la sua apparizione in Italia ma con scarso successo. Il passaggio da un tipo di film all'altro, richiede una manovra semplice e rapida. La fotocamera è anche munita di un comodo dispositivo di caricamento semi-automatico della pellicola. Come gli altri modelli più recenti e a differenza della EM che disponeva di un esposimetro al selenio, la Yashica Mat-124 monta una cellula al CDS, accoppiata ai comandi del diaframma e dei tempi di posa e tarata per sensibilità da 50 a 400 ASA (18-27 DIN). Bisogna riconoscere che la produzione delle reflex biottiche Yashica è andata progressivamente migliorando in qualità attraverso gli anni e si succedono dei modelli. Nella 124, che si presenta come una fotocamera robusta e ben rifinita, si possono chiaramente riscontrare gli effetti di questo continuo progresso. Tutti i comandi sono caratterizzati da un funzionamento dolce e preciso, e l'otturatore, molto silenzioso, presenta una rispondenza fra i tempi di posa dichiarati e quelli effettivi quasi eccezionale per un otturatore centrale. La parte migliore è però, come sempre in questi apparecchi, l'obiettivo che è caratterizzato da una resa ottica molto buona con punte di eccellenza fra f. 8 e f. 16. Il prezzo di listino della Yashica Mat-124 è di 118.000 lire. In definitiva, una buona fotocamera, che presenta però le solite limitazioni delle reflex biottiche. Allo scopo di aumentare la versatilità di questo tipo di apparecchi, la Yashica ha recentemente presentato due convertitori di focale, facilmente innestabili sull'attacco portafiltri degli obiettivi di mira e di ripresa. Essi non riducono minimamente la luminosità dell'ottica e, anche se i loro risultati non possono essere paragonabili a quelli ottenuti con ottiche

intercambiabili, rappresentano pur sempre una soluzione accettabile. Il più funzionale dei due appare il grandangolo, che riduce la lunghezza focale da 80 a 58,4 mm. Questo consente di inquadrare un campo più largo e, grazie all'aumentata profondità di campo, di lavorare a distanze di messa a fuoco inferiori a quella minima normale di 1 m. Questo aggiuntivo presenta la miglior resa a f. 8, anche se la definizione dell'immagine, buona al centro, scade sensibilmente verso i bordi. L'altro convertitore è invece un tele, che porta la focale a 112,8 mm. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, ciò non migliora la situazione per quanto riguarda i primi piani, poiché la distanza minima di messa a fuoco sale, con questo dispositivo, a circa m. 1,80. I migliori risultati in resa e definizione si ottengono intorno a f. 5,6 e 8, mentre a f. 16 e 22, il fenomeno della vignettatura degli angoli diventa piuttosto sensibile. Le fotocamere Yashica e i loro accessori sono importati in Italia dalla Ditta A. G. Dell'Acqua, via Garibaldi, 12 - Genova.

Modestia

«Sono un appassionato di fotografia che vorrebbe cominciare a fare del cinema a passo ridotto. Siccome dispongo di pochi mezzi, gradirei avere un consiglio. Sono in vendita, spesso attraverso inserzioni su alcune riviste, cineprese e proiettori il cui prezzo varia dalle 7 alle 10.000 lire. Dato il prezzo modesto, dubito della qualità di questi apparecchi e mi domando se per un principiante ne sia consigliabile l'acquisto. Inoltre, se è possibile, vorrei sapere quanto costano i seguenti apparecchi fotografici Canon: Canonet QL 17, QL 19, QL 25, Canon Demi, Demi C, Demi S, Demi EE 17» (Felice Lai - Cagliari).

Purtroppo, il tipo di apparecchi citati dal nostro lettore alla modesta del prezzo unisce anche un'estrema modestia di prestazioni. In molti casi, si possono considerare dei giocattoli, in molti altri nemmeno questo. E' assai difficile poter trovare una cinepresa

segue a pag. 14

Un orologio fa 18.000 «tic-tac» all'ora Il nostro ne fa 36.000!

Che c'è di nuovo?

Quasi tutto. Anche la garanzia scritta attestante che il cronometro Girard-Perregaux Alta Frequenza offre una precisione assoluta, con uno scarto medio non superiore ai 2 secondi al giorno. La perfezione di questo nuovo movimento a 36.000 oscillazioni l'ora è il risultato di lunghi anni di ricerche e della maestria dei tecnici della Girard-Perregaux. E' stato il primo nel suo genere ad essere montato su un orologio da polso di serie, rendendolo dieci volte più preciso. Questo movimento ha una nuova molla, realizzata sulla base di una nuova lega. Nuovo il sistema di lubrificazione. Nuova anche la regolazione micrometrica brevettata e nuovo lo scappamento.



Cronometri Alta Frequenza a 36.000 oscillazioni l'ora. Automatico, calendario, cassa impermeabile — a prova di bagni di mare — 39 rubini, con garanzia di precisione all'uso.

In tutto acciaio da Lit. 70.000.—
In oro da Lit. 174.000.—

GIRARD-PERREGAUX

***...le sei ruote del dardocar
scivolavano silenziose sul
giallo asfalto dell'auto-
strada 37.***

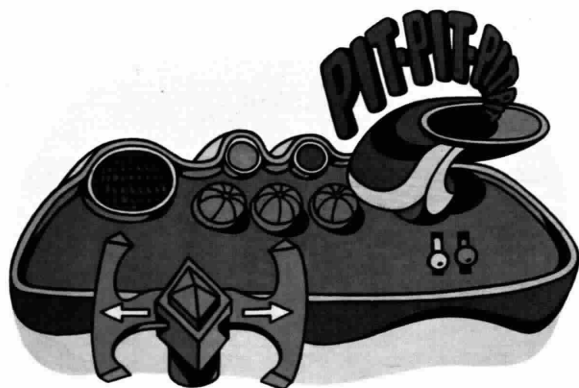


***Il raccordo 2009 si profi-
lava all'orizzonte.***



***Improvvisamente il suono
dell'avvisatore acustico ri-
chiamò la sua attenzione.
Temette per un momento***

che si trattasse dell'olio.



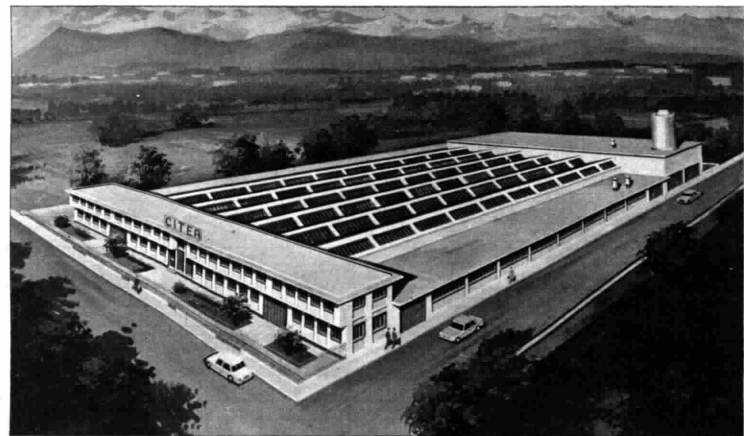
***Poi ricordò che usava
Super V e non aveva quin-
di motivo di preoccupar-
si...***

***SUPERV
NON SI PREOCCUPI***

- l'olio viscostaticissimo
- l'olio 20W-50
- l'olio silenzioso
- non si consuma



S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DELLA CITEA



Il 30 aprile, alla presenza dell'avv. Gianni Oberto, Presidente della Provincia di Torino, si inaugura alle basi di Stura (Torino Nord) la nuova sede della CITEA, in via G. Reiss Romoli 280/11. Il nuovo stabilimento, che si estende su 7000 mq. dei quali 5000 coperti, è in grado di soddisfare qualsiasi

richiesta nazionale ed estera nel campo delle avvolgibili in plastica, per l'alta automazione e potenzialità degli impianti installati.

La zona prescelta, alla confluenza della nuova rete di tangenziali torinesi, unitamente ai nuovi impianti, permetterà alla Citea di aderire maggiormente alle va-

rie necessità della clientela. Sempre a questo scopo è previsto un potenziamento dell'organizzazione di vendita per l'Italia.

Contemporaneamente, per soddisfare le aumentate esigenze del mercato europeo, si è aperta in Francia una filiale con sede in 4 rue Th. de Benville - Paris 17°.

audio e video

segue da pag. 12

anche solo accettabile a un prezzo inferiore alle 20.000 lire e un proiettore che non sia solo un «macina-pellicola» al di sotto delle 25.000. Non dimentichiamo che per anni sono state in circolazione più o meno ufficiali in Italia alcune cinescopi giapponesi che costavano fra le 20 e le 30.000 e che, pur avendo un aspetto e una consistenza «serie», erano delle vere e proprie «trappole». E, a rigore, anche gli apparecchi economici ma funzionanti non sono i più adatti a un principiante che, per ottenere qualche buon risultato, avrebbe bisogno più di altri dell'ausilio di automatismi di cui essi sono ovviamente provvisti. Una soluzione per un dilettante alle prime armi e di limitate risorse economiche potrebbe essere quella di rivolgersi al mercato dell'usato dove, con un po' di fortuna, è possibile trovare apparecchi buoni e robusti a cifre molto convenienti.

Riguardo ai prezzi delle fotocamere Canon, occorre ricordare che esse non hanno una quotazione fissa. Infatti, la ditta Prora, allo scopo di eliminare la confusione fra i prezzi dichiarati e quelli praticati, ma forse solo con il risultato di aumentare, ha abolito il listino prezzi degli apparecchi Canon. Possiamo perciò limitarci a fornire solo i costi orientativi delle fotocamere citate dal nostro lettore che, nell'ordine, sono: 72.000, 62.000, 50.000, 32.000, 48.000, 38.000 e 42.000 lire.

Ingranditore

«Sto per acquistare un ingranditore fotografico e naturalmente ho la testa piena di dati tecnici e caratteristiche dei vari modelli. Ma, a parte tutte queste nozioni teoriche, come potrò fare ad assicurarmi che l'apparecchio che sceglierò funzioni veramente bene anche in pratica?» (Renato Biscagli - Trani).

La miglior prova di bontà di un ingranditore fotografico è costituita dalle stampe che, con un po' di pratica, riesce ad ottenere da esso. Ma purtroppo, questo avviene sempre in un momento successivo a quello dell'acquisto. Concordiamo con il nostro lettore che, pur con tutte le cognizioni teoriche possibili, è assai difficile poter giudicare solo dall'aspetto e dalle caratteristiche tecniche quello che sarà il rendimento pratico di uno di questi apparecchi. In genere, non è nemmeno possibile maneggiare troppo gli ingranditori esposti in un negozio senza provocare manifestazioni di insofferenza del commerciante. Tuttavia, quello che è possibile controllare in questa sede è che il soffietto non sia così duro e teso da provocare sia pur lievi movimenti di ritorno dell'obiettivo verso l'alto quando si abbandona il pomello di comando. Ciò renderebbe impossibile una corretta messa a fuoco. Occorre anche fare attenzione che la testa illuminante non slitti a causa del suo peso sulla colonna di supporto e che il filtro rosso mobile copra ampiamente l'obiettivo. Gli altri collaudi possono essere eseguiti solo in «camera oscura». Tuttavia, non dovrebbe essere Vitomatic, ottenendo l'apparecchio in prova per un brevissimo periodo con l'intesa di cambiarlo con un altro qualora non risultasse soddisfacente.

La prima cosa da provare è il grado di definizione fornito dall'obiettivo. Basta eseguire una stampa di prova con un negativo qualsiasi, naturalmente ben esposto e a fuoco,

al massimo grado di ingrandimento consentito sulla tavoletta di base. Se, anche usando un negativo di buona finezza e carta lucida, la grana non è chiaramente osservabile sulla stampa a un'ispezione ravvicinata, è segno che l'obiettivo non va. Da questo esame sarà anche possibile rilevare se una parte dell'immagine risulta fuori fuoco a causa di qualche difetto di allineamento dell'ingranditore. L'uniformità d'illuminazione è un'altra cosa da controllare accuratamente. Un sistema molto semplice è quello di eseguire una stampa senza mettere il negativo nell'apposito alloggiamento, diaframmando molto l'obiettivo ed usando carta ad alto contrasto. La stampa così ottenuta mostrerà il grado di uniformità dell'illuminazione e indicherà anche l'eventuale presenza di impurità sui condensatori, altrimenti difficile da scoprire con la pellicola inserita nel portanegativi prima di procedere all'ingrandimento. Un complesso ottico estremamente pulito elimina totalmente o quasi la necessità di procedere poi al ritocco delle stampe. Infine, sarà bene controllare l'entità delle «fughe di luce», perché se queste risultassero consistenti, bisognerà ricorrere al sempre valido sistema di tappare col nastro isolante i punti incrinati. Per fare questa prova basta una moneta da 10 lire o, per i più sofisticati, uno degli introvabili pezzi da 10 lire che si trovano in ogni seguitore. Far leggermente velare alla luce un foglio di carta fotografica in modo che, qualora venga sviluppato, presenti una tonalità grigio chiaro. Ciò richiede un po' di pratica o un po' prove preventive al fine di stabilire l'intensità di luce e il tempo di esposizione necessari. Una volta fatto ciò, porre la carta fotografica, non sviluppata, e con la suddetta moneta appoggiata nel centro, sotto l'ingranditore. Tappare bene l'obiettivo, quindi accendere la lampada dell'apparecchio e lasciarla accesa per un tempo doppio di quello normale di esposizione. Spostare la lampada e sviluppare la carta fotografica che dovrebbe risultare uniformemente grigia. Se invece presenterà un cerchio più chiaro dove era poggiata la moneta, ciò significa che l'ingranditore ha un'abbondante dispersione luminosa, che andrà individuata e spietatamente eliminata col nastro isolante.

Per le diapositive

«Desidero acquistare una macchina fotografica di buona qualità e mi è stata consigliata una di queste: 1) Vitomatic III CS (oppure I CS) della Voigtlander; 2) Contessamat SBE della Zeiss Ikon. Premetto di essere amante delle diapositive più che delle foto tradizionali e di avere un certo esperto nell'arte fotografica. Vorrei perciò sapere quale delle tre fa maggiormente al caso mio». (Mario Cena - Torino).

Al primo posto dovrebbe venire la Vitomatic III CS, che pur avendo caratteristiche pressoché simili alla Contessamat SBE, dispone dell'obiettivo Ultram 2,8, la cui luminosità e resa cromatica appaiono leggermente superiori a quelle del Tessar 50 mm. f. 2,8 della Contessamat. Inoltre, la fotocellula al CDS dell'Ultram 2,8, che è un po' più grande, assicura una maggior precisione di quella, peraltro molto buona, al selezione della Contessamat. All'ultimo posto viene la Vitomatic I CS che, pur avendo un'ottica Color-Skop 50 mm. f. 2,8 di qualità almeno pari al Tessar, appare meno dotata di accessori utili a un dilettante poco esperto, quali, tra l'altro, la messa a fuoco telemetrica.

come mettere a posto i capelli senza usare le mani.



Mettetevi a posto i capelli ed uscite con le mani pulite (e asciutte). L'acqua, le creme, hanno fatto il loro tempo. Ora i capelli si pettinano e si lasciano liberi, liberi di stare a posto, con un soffio pulito di Clan.

Dopo esservi pettinati, spruzzate un poco di Clan sui vostri capelli. Clan è un dopopettine spray. Il getto leggero di questo hair spray si dispone in modo uniforme sui capelli, li tonifica con Ergon, un ingrediente esclusivo ad azione stimolante, e dà loro la piega voluta. I capelli rimangono a posto per tutto il giorno, a posto ma morbidi e naturali... Solo un leggero aroma virile,

l'aroma asciutto del legno di sandalo, rivela l'uso di Clan. Adoperare Clan solo una volta al giorno, al mattino: uno spruzzo basta per tutta la giornata (e una bombola per tutto il mese). La bombola di Clan costa 850 lire.

CLAN

un soffio vale 100 colpi di pettine

La cinepresa Kodak Instamatic® M12 super 8 costa solo 26.500 lire,
ma e' completa. Si carica istantaneamente, anche in pieno sole,
con caricatore Kodak super 8. La pellicola avanza
elettricamente, per 15 metri continui, senza il fastidio dell'inversione.
Per il resto, basta regolare il diaframma, guardare attraverso
il mirino, e premere il bottone. Divertitevi:
con la pratica e compatta cinepresa Kodak M12, e' facile.
Cineprese Kodak Instamatic. Sette modelli da 26.500 a 210.000 lire.

Cinepresa Kodak M12: ora filmare diventa facile e divertente. (26.500 lire)



Kodak

Per un autoveicolo Fiat, OM o Autobianchi, un modo d'acquisto sempre più diffuso, valido, logico e comodo: le rateazioni Sava

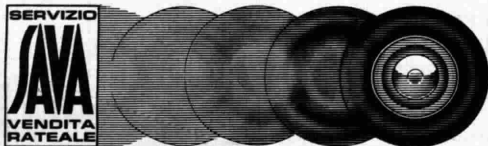
Qualche esempio:

Fiat 850 Coupé
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 274.280
Dilazionata
in 29 rate L. 870.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi.

Fiat 124 Coupé
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 378.095
Dilazionata
in 29 rate L. 1.392.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi.

Autobianchi Primula 2P
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 267.520
Dilazionata
in 29 rate L. 870.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi.

presso Filiali e
Commissionarie
Fiat, OM,
Autobianchi



Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	856	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRILULI VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	900		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecco	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squizzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

PAPA MAMME PADRINI MADRINE



FIRMATE IL COFANETTO BIANCO auretta

Nel giorno della Prima Comunione o della Cresima, fategli il regalo che lo fa sentire grande, il regalo che vi fa ricordare perchè è firmato da voi.



È completo di due Aurette (penna stilografica e penna a sfera) e di artistico libretto ricordo con medaglione

Prezzo del cofanetto:

Penne con finiture placcate oro L. 2900

Con finiture in metallo bianco L. 2500

In vendita presso stilografi, cartolai, cartolibrari

è un prodotto

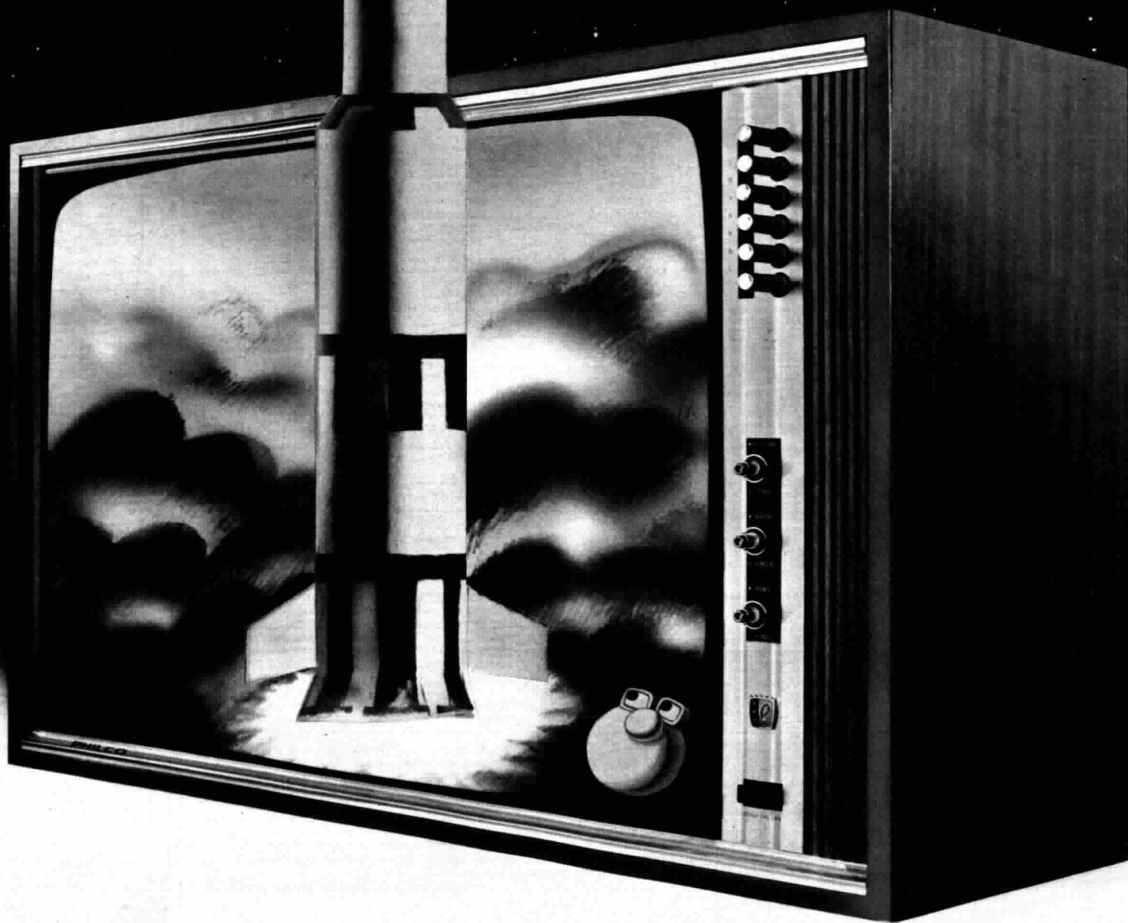
Aurora

dalla **PHILCO** alla **LUNA**

Gli stessi uomini che realizzano apparecchiature elettroniche per i grandi voli spaziali, progettano i televisori Philco. Loro hanno ideato il televisore a CHASSIS FREDDO.

Loro hanno progettato i televisori a colori che la Philco Italiana produce per il Nord Europa.

Anche la vasta gamma dei prodotti *Crosley* è costruita e venduta dalla Philco.



la Stra grappa

Dalle terre del Barolo
Grappa Stravecchia Bergia...
La Grappa di nobile discendenza
per l'uomo d'oggi

Stravecchia Bergia,
la Stragrapa!

Bergia la grappa dei forti



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (01134) Torino.



Gentile signora, io frequento la scuola media e ho, come lingua straniera, il francese; e per questo vorrei seguire le lezioni trasmesse per televisione. Questo non mi è stato mai possibile perché quelle lezioni sono trasmesse tutte la mattina. So che altre amiche avrebbero il mio desiderio, perciò le chiedo se non è possibile far trasmettere alcune lezioni di francese nel pomeriggio. Grazie. (Daniela Sasso - Roma).

Detto e fatto, Daniela. Accendi il tuo televisore sabato pomeriggio. Sul Programma Nazionale troverai la replica delle trasmissioni del mattino: tre lezioni di francese (di venti minuti l'una) che si alternano con altrettante lezioni di inglese, dalle 15 alle 17. La professoressa Giulia Bronzo e i suoi collaboratori insegnano sorridendo e offrono spesso agli allievi piacevoli filmetti interpretati da attori francesi di buona classe. Così, anche gli allievi imparano sorridendo.



Cara signora, vorrei sapere da lei quante colonne ha la facciata del Tempio della Concordia ad Agrigento; e se l'aerobus europeo è già stato costruito. Mille grazie. (Maurizio Corbucci - Monteporzio Catone).

Volevo prendere l'aerobus per andare ad Agrigento e controllarli se le colonne della facciata del Tempio della Concordia sono proprio sei, come ricordo. Ma devi fidarti della mia memoria, Maurizio, perché quell'aerobus non è ancora pronto. Tuttavia mi dicono che la progettazione è quasi completa e che la costruzione procederà, pare, sulla base dei 75 esemplari complessivamente prenotati da varie Compagnie aeree. Il costo di ciascun apparecchio sarà di circa nove miliardi di lire. Una bella somma. Chissà se ci si potrebbe comprare il Tempio della Concordia? Per fortuna, i templi classici non hanno prezzo.



Carissima Anna Maria, ho appena comprato un'enciclopedia e vorrei sapere come evitare che le pagine dei volumi, col tempo, ingialliscono. La ringrazio tanto. (Nadia Cislighi - Abbiategrasso).

E' una preoccupazione commovente, la tua. Ma non hai ragione di temere per la tua enciclopedia nuova, dalle pagine lorde e ancora fragranti di stampa. A meno che tu non tenga i volumi all'aperto, esposti continuamente al sole, il temuto ingiallimento non ci sarà. Proteggi dunque con cura la tua enciclopedia, non guaiarne le pagine, non macchiarle, tieni lontana la polvere, e basterà. I libri che rimangono troppo nuovi, che si lasciano sfogliare con fatica, come se si rifiutassero ad una violenza imprevista, fanno pensar male dei loro proprietari.



Cara signora, sono un ragazzo che frequenta il primo anno dell'istituto commerciale. Siccome nel mio paese ci sono soltanto le scuole medie, vado a Latina. Qui ho conosciuto un ragazzo che è seduto nel mio stesso banco. E' un bravo ragazzo e, siccome il proverbio dice che « Chi trova un amico, trova un tesoro », credevo di aver trovato un amico serio di cui fidarmi in tutto. Ma lui, in certe cose, ha dato prova di non meritare la mia fiducia. Cosa debbo fare? Aspetto la sua risposta, cara Signora. (Mario Calisi - San Felice Circeo).

Devi fare un buon esame di coscienza, caro Mario, e domandarti se tu hai dato al tuo amico tutte le prove che, probabilmente, anch'egli esige da te. Spesso perdiamo quel tesoro di cui parla il proverbio perché noi ci rendiamo conto che anche noi, a nostra volta, dobbiamo rappresentare, appunto, « un tesoro ».

Siamo i ragazzi della quinta classe dei Mulini Nuovi in provincia di Modena. Ogni lunedì noi guardiamo sul Radiocorriere TV i programmi della settimana, li discutiamo e il nostro maestro ci consiglia quelli che è bene vedere. Ci siamo accorti che, dopo Carosello, alla TV, per noi ragazzi non c'è mai un film, e avremmo piacere che, almeno una volta la settimana, ci serà, ci fosse un film per ragazzi e genitori insieme, per poi discutere un po' sopra (noi e i nostri genitori). (Insegnante Luciano Venturini e tutti la quinta classe dei Mulini Nuovi - Modena).

Sono d'accordo. La richiesta è legittima. Approvo e firmo anch'io, in coda ai diciannove firmatari.

Gentilissima signora, vorrei sapere da lei, per favore, il nome del figlio del cane Lassie del quale ho visto il film tanto tempo fa. La ringrazio di cuore e la saluto con affetto. (Angelo Vitali - Monza).

Ti sono tanto grata per il cuore e per l'affetto, caro Angelo, ma ti rendi conto dello sgarbato in cui tu getti una poverina pressoché innocente, esortandola a scoprire il nome-del-figlio-del-cane-Lassie-visto-tanto-tempo-fa? Mi sono messa a interrogare tutti i « quasi Lassie » che incontro. Speriamo!

Anna Maria Romagnoli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SARDINE IN PAFELLA (per 4 persone). Tritate finemente 1 cipolla e fatela cuocere lentamente e coperta per 1/4 d'ora con 1 bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe. Preparate per la cottura 200 gr. di sardine fresche, apritele, apertele, e, dopo averle scolate, tagliate e infarinate, fatele cuocere in 80 gr. di Nuova GRADINA rosolata, 3-4 minuti per parte. Sgocciolatele, salatele, pepatele, versatele in salsetta di cipolla e il prezzemolo tritato e servite subito.

OMELETTE CON ASPARAGI (per 4 persone). In una tegame della larga cuocete con 30 gr. di Nuova GRADINA un'omelette preparata con 4 uova, 1 cucchiaino di latte, 2 cucchiaini di parmigiano, sale, pepe e sale e pepe; non voltatela ma appoggiatevi delle punte di asparagi, passate in Nuova Gradina (potrete utilizzare una rimasenza di asparagi), compagate di gruviera grattugiato, arrotolate l'omelette e tenete in forno moderato per qualche minuto, o finché l'interno del pollo non si sarà ben scaldato. A piacere servite della salsa di pomodoro a parte.

POLLO DORATO (per 4 persone). Tagliate a pezzi un pollo tenero di 800-900 gr. una scodella sbattete 1 uovo, il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di acqua, 1 cucchiaino di sale e pepe, mescolatevi i pezzi di pollo che passerete poi in pangrattato mescolato con del parmigiano grattugiato, sale e pepe. Dopo mezz'ora, fate dorare bene il pollo in 100 gr. di Nuova GRADINA rosolata, poi coprite e continuatelo lentamente la cottura per circa 10 minuti. Servite il pollo ben scondolato con spicchi di limone.

con Calvé

ANTIPASTO ALL'ITALIANA (per 4 persone). In una terrina mescolate insieme 3 patate lesate e tagliate a dadini con 150 gr. di tonno sott'olio a pezzetti, qualche gamberetto lessato, 3 olive nere snocciolate e tagliate a fettine, sale, pepe, origano, succo di limone, mezzo vassoio di maionese CALVÉ mescolata con 1 cucchiaino di senape. Disponete il composto a cupola sul piatto da portata, compaggete di capperi e disponete fette di uovo sodo e di pomodoro sul bordo tutt'intorno.

BIGNE' RIPIENI DI MAIONESE E SCAMPI. Portate all'ebollizione 1/4 litro di acqua con 1/2 cucchiaino di sale e 125 gr. di burro o margarina vegetale, poi versate 150 gr. di farina in una volta sola e lasciate cuocere sempre mescolando, finché la pasta si staccherà dalle pareti. Toglietela dal fuoco e, appena intiepidita, aggiungete sbattendo 4 uova intere, uno alla volta. Mettete il composto a cuochi sulla lastra unita del forno e lasciate cuocere a forno caldo per circa 20 minuti. Quando i bigne' saranno pronti, praticate un foro in un lato e introducete un composto preparato mescolando insieme della maionese CALVÉ con scampi o gamberetti bolliti e tagliati a fettine sottili.

SFORNATO FREDDO RICOLORE (per 4 persone). Mescolate il contenuto di un vassoio di maionese CALVÉ con 1/4 di litro di acqua, 1 cucchiaino di sale e 125 gr. di burro o margarina vegetale, poi versate 150 gr. di farina in una volta sola e lasciate cuocere sempre mescolando, finché la pasta si staccherà dalle pareti. Toglietela dal fuoco e, appena intiepidita, aggiungete sbattendo 4 uova intere, uno alla volta. Mettete il composto a cuochi sulla lastra unita del forno e lasciate cuocere a forno caldo per circa 20 minuti. Quando i bigne' saranno pronti, praticate un foro in un lato e introducete un composto preparato mescolando insieme della maionese CALVÉ con scampi o gamberetti bolliti e tagliati a fettine sottili.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

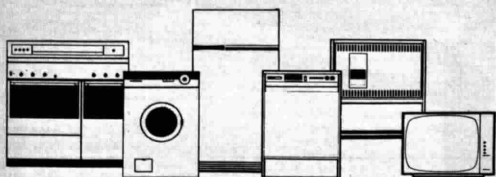
ALT



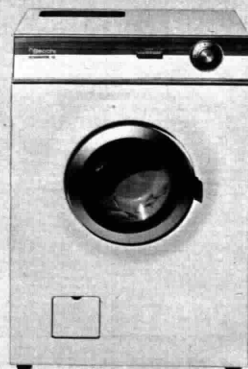
SALVATE quel FAVOLOSO BIANCO!

...e ritrovatelo favolosamente dopo ogni lavaggio
con una Becchi,
la lavatrice che sa anche candeggiare

Becchi



FA...VO...LO...SI...!



mod. ULTRAMATOM 112

in vendita anche con il marchio **electa**

MOPLLEN[®]

anche così, per gioco



Un giocattolo vale un altro?

No di certo.

**Ne sanno qualcosa i bambini,
ne sanno qualcosa le mamme.**

**Un giocattolo, un'automobilina che duri,
che non sia un pericolo
per chi guida tra le mura di casa.**

**Un giocattolo di MOPLLEN,
con tanto di etichetta.**

**Non si ammacca, non si scheggia,
non si rompe.**



MONTECATINI EDISON S.p.A.
Divisione Petrochimica e Resine - Milano



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILLODITFUSIONE

dal 4 al 10 maggio
ROMA TORINO MILANO

dall'11 al 17 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 al 31 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do min. per orchestra d'archi; E. Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra; D. Sciostakovic: Il Canto alle foreste, op. 81 per soli, coro e orchestra, su testo di E. Dolt-matovskij

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK

Quartetto n. 3 per archi

9,35 (18,35) TASTIERE

10,10 (19,10) HANS WERNER HENZE

Serenata per violoncello solo

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

P. Locatelli: Concerto in sol magg. op. 3, n. 9 per violino e orchestra d'archi, da «L'Arte del violino»; G. Tartini: Concerto in sol magg. per flauto e archi; V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orchestra d'archi (Revis, di T. Gargiulo)

11 (20) INTERMEZZO

W. A. Mozart: cfl. Contradanza K. 603; C. M. von Weber: Tre Sonate per violino e pianoforte; L. Alamò: Nounous, suite dal balletto

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI CLAUDIA MUZIO E MAGDA OLIVERO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,05 (22,05) CONCERTO DEL TENORE PETRE MUNTANU CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

13,30 (22,30) PAGINE BIANCHICHE

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI P. Renosto: Scopa, strutture e improvvisazioni per viola e orchestra; S. Busotti: Cœur pour batten; Ancora odono i colli, per sestetto vocale misto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

L. van Beethoven: Primo concerto in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra; M. Ravel: Ma Mère l'Oye

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Admet: Nola; Bizgazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Donaghi: Come sinfonia; Bechet: Petite fleur; Modugno: Vecchio kar; Carmichael: Stardust; Lemarque: L'opera des jours heureux; Bertini-Kramer: Un giorno ti

dirò; Bardotti-Korda: Se perdo te; Brooker: A whiter shade of pale; Camuri-Vinciguerra: Lei restava nell'ombra; Glover: Drown in my own tears; Strauss: An der schönen blauen Donau; Lecuona: Malagueña; Miglicci-Farina-Pintucci: La mia ragazza sa; Parazzini-Mesico: Quando la simpatia diventa amore; Polito-Casadei: The vista piangere; North: Unchain-ed melody; Lattuada-Trovajoli: Quando ero un bebè; Testa-Renis: Frin frin frin; Pilat: Un po' di vino; Miglicci-Modugno: Nel blu, dipinto di blu; Genise-Lama: Come le rose; Califano-Lai: Vivere per vivere; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Mogol-Battisti: Balla Linda; Loesser: Wonderful Copenhagen

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reeves-Evans: Lady of Spain; Hardy: Les petits garçons; Rose: Roman holiday; Anonimo: In that great gettin' up morning; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Arnold: Tunes of glory; Hammerstein-Rodgers: Ball-ha!; Ignoto: La petite valse; De Oliveira-Blum: Dindi; Hamblen: Green ice and mountain men; Reis-Barbosa: Nossos momentos; Vidalin-Bécaud: Les cerisiers sont blancs; Horton-Hamilton-Seeger: We shall overcome; Kálmán: Fantasia di motivi da «La Principessa della Czarza»; Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana; Pascal-Maurit: Viens dans ma rue; Endrigo: Io che amo solo te; Jones: Riders in the sky; Camacho-Gamble-Fields: Miami Beach rumba; Micheli-

Marés: Le gamín de Paris; Seeger-Angulo: Guanamará; Adinelli: Concerto di Varsavia; Williams-Yount-Miller: Release me; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Durand: Made-moiselle de Paris; Gordon-Bonner: Happy together; Lecuona: Andalucia; Bradford-Perkins: Fandango; Thomas: Hawaii tatoo

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: Almost like being in love; Caymin: Samba da minha terra; Razaf-Wall: Hey-suckle rose; Fuller: Mountide; Callegari-Miglicci: Il gioco dell'amore; Cross-Cross: I left my heart in San Francisco; Presley-Matson: Love me tender; Magne: Any number can win; Bardotti-Bracardi: Baci, baci, baci; Hart-Rodgers: Love; Galdieri-Redi: Perché non sognar; Dylan: Quit your low down ways; Agor-Wever-Schwartz: Trust in me; Gershwin: Love walked in; Montenegro: Boo qui, woo qui; Amuri-Coppotelli-Martino: Che sarà di noi; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Phillips: San Francisco; Williano: Razione blues; Berry: Memphis Tennessee; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Burton-Jason: Penthouse serenade; Hazlewood: Summer wine; Puente: Cha-cha-cha; Shikret-Gilbert: Jeannine, I dream the lilac time; Mariano-Bacchi: Un sorriso; Dozier-Holland: You keep me hangin' on; Fields: Don't drink the water

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jourdan-Pace: La vendemmia dell'amore; Mont-turdu: Perdnamé; Mogol-Fortana-Boncompagni: La sorpresa; Rodgers: Love; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Bizgazzi-Polito: Bambina; E. A. Mario: S. Lucia lontana; Dorigati-Corona-Son: Tanti auguri amore; Herman: Hello Dolly; Amuri: Tango; Wayne: Ramona; Chirput: Il ballo di Simone; Galano-Cebano: Che cos'è; Ariens: Over the rainbow; Bonvicini: A canzone è Napoli; Mandel: The shadow of your smile; Van Heusen: All the way; Ruskin-Daiano: Quelli erano giorni; Mogol-Mariano: Razione blues; Timpieri: Eleonora; Sigman-Miglicci-Rebein-Kämpfer: Ore d'amore; Benedetto: Acquarello napoletano; Burns: Early autumn; Denamore-Krieger-Manzarek: Touch me; Logini-Battisto: E' l'amore; Coulter-Vallieroni: Ah ah Hazel

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI Porter: Night and day; Earl-Shuman-Tenco: Un giorno dopo l'altro; Fred-Brown: Temptation; Pallavicini-Conte: Lasciatemi amare chi voglio; Fumò-De Curtis: Ti voglio tanto bene; Marviano: Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua; Strauss: Valzer da «Lo zingaro barone»; Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca; Nougaur-LeGrand: Ma fleur; Getz-Almeida: Marcato-to; Hamblen: Green ice and mountain men; Youmans: Hallelujah; Mogol-Iola-Liota: La voce del silenzio; Strauss: Sanguine viennese; Gaze-Calcutti: Chester-Wilton-Son: Here today, here tomorrow; Ooh poo pah do; Fragna: I pompieri di Vigliù; Lehar: Se le donne vo baciar; Albreu: Tico tico; Wolfendal: Partituri; Pascal-Maurit: Mon credo; Bakos: Zigeunerpolka; Kämpfer: Magic trumpet; Trimarchi-Gigli-Marchetti: In fondo al viale; Devilli-Webster-Fran: L'amore; L. Alamò: Nounous; Monti: Altalena musicale; Makeba: Pata pata; Del Monaco: L'ultima occasione; Beltrami: Accordéon sprint

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Pallavicini-Womack: Amo te; Velasquez: Be-same much; Rivi-Innocenti: Addio signor di Gloria; Chiosso-Redi: Che tempo fa Gigi; Turk-Handman: I'm gonna charleston back to charleston; Backy-Mariano: Un sorriso; Gibson: I can't stop loving you; Miglicci-Zambrini-Cini: Sentimental; Drake: It was a very good year; Sordici-Piccoli: Amore amore amore amore; Dylan: Mr. Tambourine man; Miglicci-Farina-Pintucci: La donna di picche; Jobim: Corcovado; Lewis-Rose-Stock: Blueberry Hill; Mouskaki-Monnot: Milord; Strayhorn: Take the «a» train; Guarnieri-Loboi: Allegrie; Berlin: Cheek to cheek; La Rocca: At the jazz band ball; Alpin-Queirolo-Bracardi: Stanotte sentiva una canzone; Crane-Brown: Fire; Bernstein: Tonight's albumen-Modugno: Che mi vuoi fare amore; noli; Cour-Pops: L'amore è blu; Paolini-Silvestri-Baud-Fineschi: Donna Rosa; De Moraes-Jobim: So dance samba; Redding: Respect; Shields-La Rocca: Bluin' the blues

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale»; R. Strauss: Quattro ultimi Lieder per soprano e orchestra; M. Ravel: La Valse, poema sinfonico-coreografico

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) VIRGIL THOMSON

The Seine at night

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

G. Rossini: Sonata a quattro in re magg.; N. Paganini: Le Streghe, variazioni op. 2; F. Liszt: Grande Fantasia dall'opera «Mefisto»; V. Bellini: Canzone; A. Dvorak: Tre Danze slave dall'op. 46

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

Quattro canti folkloristici spagnoli (Cante Jondo)

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

V. Joseph Szeged, sopr. Margherita Carosio e ph. Giorgio Favaretto; ph. Carlo Zecchi, dir. Francesco Molinari, padrelli, bc. Nicola Rossi Lemeni, cl. Reginald Kell, dir. Karel Sejna

sas: Tango bolero; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Brel: La valse à mille temps; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Porter: Easy to love; Miglicci-The Turtles: Scende la pioggia; Testa-Fulvio: Un anno di più; Pelto-to-Barroso: E l'uso so; Mariano-Bacchi: Sogno; Gershwin: A foggy day; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Paoli-Donaghi: Il sole della notte; Carson-Mogol-Thompson: Neon rainbow; Rose-Ellacu-Youmans: Without a song; Coulter-Martin: Puppet on a string

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Baxter: Via Veneto; Mellin-Picconi: You never told me; Skylar-Mendez-Ruiz: Amor, amor, amor; Miglicci-Morricone: Quattro vestiti; Anonimo: Giletto l'indio; Singleton-Snyder-Kampfer: Strangers in the night; Brel: Seul; Di Capua: Maria Mari; Bath: Cornish rhapsody; Lecuona: Siboney; Evans-Livingston: Que sera sera; Anonimo: Swing low sweet chariot; Mc Carney-Lennon: Yesterday; De Moraes-Jobim: So dance samba; Mac Orlan-Marcoux: La fille de Londres; Owen: Sweet Lullaby; Burke-Van Heusen: Swinging on a star; Galdieri-Barberis: Munasterio «e Santa Chiara; Ragavoy-Makeba: Malayisha; Webster-Tiomkin: The green leaves of summer; Pon-Salvador: Le travail c'est la santé; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Pollack: That's a plenty; Mason-Reed: The last waltz; Ferreira-Piranti-Velho: Barco negro; Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera; Anonimo: Midnight in Moscow; Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world; Grever: Tipiti

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mercer-Mancini: Moon river; Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io; Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high; Floyd-Cropper: Knock on wood; Paolini-Silvestri-Baud-Fineschi: Donna Rosa; Sampson: Blue Lusi; Albertelli-Riccardi: Zingara; Lewis: Wade in the water; Rossi-Simon: La tua immagine; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Lobo-Calabrese-Guarnieri: Allegrie; Porter: Night and day; Lake: Bo-bo; Bergman: In the heat of the night; Puente: Por-que-pleasure; Buonastri-Bertini-Marin-Vallieroni: Piccola, piccola; De Oliveira-Blum: Dindi; Nicul-Meshel: Una granita di limone; Peterson: Hallelujah time; David-Becharach: I say a little prayer; Gillespie: Woody'n you; Strayhorn-Ellington: Day dream; Warner-Guarnieri: Cast your fate to the wind; Mc Carney-Martin: Love in the open air; Dvorak (libera trascriz.): Humoresque; Califano-Nisa-Bindi: La musica è finita; Holman: Bright eyes; Franklin: Ain't no way; Bizgazzi-Endrigo: Marianne

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte e violoncello; J. Janacek: Miadi, suite per sestetto di strumenti a fiato

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT: Ungheria

9,05 (18,05) POLIFONIA

9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) FRANZ DANZI

Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

L. van Beethoven: Quindici variazioni e Fuga in si bem. magg. op. 35 su un tema della «Creatura di Prometeo»; A. Schönberg: Variazioni su un recitativo

10,55 (19,55) INTERMEZZO

A. Dvorak: Quattro Leggende dall'op. 58; F. Poulenc: Concerto in re min. per due pianoforti e orchestra; D. Sciostakovic: Ouverture de Fête op. 96

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA RUDOLF SERKIN

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

I due baroni di Rocca Azzurra, opera in due atti di G. Lombardi - Musica di Domenico Cimara - Orch. - A. Scarfatti - di Napoli della RAI, dir. Luigi Colonna

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOAQUIN TURINA

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI A. Gentilucci: Movimenti sinfonici; F. Razzi: Improvvisazioni per viola, 18 strumenti a fiato e timpani

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma: — Il complesso Santo e Johnny — A tempo di marcia con la NDR-Radio Orchestra diretta da Henry Loges — Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano — Alcune esecuzioni dell'orchestra di André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lemarque: L'opera des jours heureux; Franco-Ortega: La felicità; Casale-Wells-Miller: Il sole è di tutti; Zoffoli: Per noi due; Gerard-

l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli



Il 30% di chi usa
Pantèn,
lo fa per conservare
i capelli sani e belli.

L'altro 70% usa
Pantèn come cura
contro la
caduta, la forfora,
l'opacità dei capelli.

Tutti hanno
in comune il piacere
di un risveglio
forte la mattina,
la preferenza
verso un profumo
discreto e virile.



PANTÈN

lozione vitaminica

NECCHI

un dono di nozze a tutti gli sposi

Se Vi siete sposati, se siete fidanzati e Vi sposerete, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969 potete partecipare all'assegnazione dei doni che la NECCHI Vi ha destinato. Compilate e ritagliate il modulo riportato in questa pagina, incollatelo su una cartolina postale ed inviatelo al più presto, e comunque non oltre il 30 giugno 1969 a CONCORSO NECCHI - 27100 PAVIA.

A TUTTE LE COPPIE PARTECIPANTI

UN DONO DI NOZZE SICURO

Una preziosa riproduzione del celebre "Sposalizio" di Raffaello

A VENTI COPPIE FORTUNATE

UN DONO DI NOZZE BELLISSIMO

Una modernissima macchina per cucire automatica NECCHI 544.

ALLA COPPIA FORTUNATISSIMA

un dono di nozze fantastico

Una dote di 50 apparecchi scelti con cura per rendere confortevole la vita della nuova famiglia.

FIAT - automobile 850 Special
ZOPPAS - frigorifero a due porte, lavabiancheria automatica, cucina a gas, lucidapavimenti
PHILCO - televisore 23"
AERMEC - condizionatore d'aria
MINERVA - radio ricevitore da tavolo
CANDY - asciugabiancheria
CAEMA - macchina per caffè espresso
CARNIELLI - 2 biciclette "Graziella"

RONSON - coltello elettrico, lucida-scarpe
ARISTON - scaldacqua
KELVINATOR - dissipatore
LORENZ - orologio elettrico
BRAUN - sbattitore, frullatore, macina caffè, sminuzzatrice, spremiagrumi, tritacarne, cuocinetta, friggitrice, bollitore, rasoio elettrico, spazzolino elettrico, tostapane
KODAK - cinepresa automatica Super 8, proiettore cinematografico Super 8, macchina fotografica, proiettore diapositive, illuminatore, schermo

PHILIPS - fonovaligia stereo, registratore a cassette, autoradio, aspirapolvere, coperta elettrica, termoventilatore, areatore, lampada abbronzante, spazzola elettrica
SIEMENS - stiratrice elettrica
NECCHI - lavastoviglie automatica, asciugacapelli con manicure elettrico, affilacoltelli, massaggiatore, macchina per cucire automatica 544.



La riproduzione del quadro di Raffaello saranno recapitate subito senza altre formalità a tutte le partecipanti. Le 20 macchine per cucire NECCHI 544 ed i primi premi dei 50 apparecchi saranno assegnati per estrazione, con le garanzie di legge e consegnati a presentazione del certificato di matrimonio avvenuto nel 1969.

NECCHI

Autorizzazione Ministeriale n. 2/100626 del 26-2-69

lei	
Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	
Comune	

lui	
Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	
Comune	

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 18 - dal 4 al 10 maggio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giulio Cesare Castello	26 Vorrebbe offrire gratis i suoi spettacoli
Antonio Lubrano	28 Gli sposini di - Giocagìo -
Giorgio Albani	30 La Katuscia di Lentate
S. G. Biamonte	32 Debutta alla radio l'angelica Loretta
Franco Rispoli	34 Linea maschile per la canzone italiana
Mario Vardi	36 Mimmolo dalla parola facile
Antonino Fugardi	39 Le vacanze sul mare
Ernesto Baldo	40 Voleva per gli indios la terra e la libertà
Mario Francini	44 Nel Kuwait la TV è nata dal petrolio
Luigi Fait	46 Come Hitler giunse al potere
Italo Moscati	52 Il direttore di fuoco
Guido Pannain	68 La famiglia Polidori
Edoardo Guglielmi	74 Il segreto moztartiano di - Così fan tutte -
	74 Due composizioni di Varese dirette da Pierre Boulez

78/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
	4 PADRE MARIANO
	6 LE NOSTRE PRATICHE
	12 AUDIO E VIDEO
	18 LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	25 PRIMO PIANO Da Dubcek a Husak
	43 LINEA DIRETTA
	47 BANDIERA GIALLA
	49 DISCHI CLASSICI
	51 DISCHI LEGGERI
	60 RUOTE E STRADE
	61 MONDONOTIZIE
	62 MODA Tutte in pantaloni
	64 COME E PERCHÉ
	72 CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	76 QUALCHE LIBRO PER VOI Ai giovani di domani Problematico rapporto d'una madre col figlio
	112 IL NATURALISTA
	114 DIMMI COME SCRIVI
	118 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	120 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scaloje, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pt. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



DA DUBCEK A HUSAK

Il nuovo leader cecoslovacco, senza dubbio più rigido con i «deviazionisti», non sembra però disposto ad accettare supinamente le direttive del Cremlino. Molti lo ritengono un personaggio di transizione

di Andrea Barbato

La calma con cui studenti e operai di Praga e delle altre città cecoslovacche hanno accolto le decisioni del Comitato Centrale di giovedì 17 aprile (sostituzione di Dubcek con Husak, riduzione del Presidium, allontanamento di Smrkovsky) può essere valutata in diversi modi: come una prova di responsabilità politica collettiva, simile alle molte già fornite da quel popolo; come un segno di rassegnazione, di frustrazione; o come un indizio di una crescente apatia politica, di una stanchezza profonda che ha colpito, insieme, lo stesso Alexander Dubcek e le organizzazioni giovanili e sindacali. Certo è che la tensione politica che aveva circondato i dirigenti del «nuovo corso» e gli avvenimenti legati alla loro sopravvivenza al potere s'è placata all'improvviso. Basta dare uno sguardo alla storia recente per rendersi conto del repentino spegnersi d'un fervore e d'una passione che sembravano capaci di qualunque esito, dalla tenace opposizione costruttiva allo scoppio di crisi drammatiche.

Chi non ricorda, subito dopo la «primavera» e il lancio della politica di rinnovamento, le visite di Tito e di Ceausescu, la reazione popolare all'intervento militare d'agosto, le riunioni clandestine del Partito, la rete della resistenza segreta, il lavoro degli intellettuali, le manifestazioni operaie in favore di Smrkovsky, i lunghi cortei nelle vie della città vecchia dietro la bara di Jan Palach, e infine le migliaia di persone festanti e inquiete, nelle notti di fine marzo, per una vittoria sportiva?

Come si spiega, allora, che la Cecoslovacchia ha taciuto quando, il simbolo del nuovo corso, s'è dimesso sotto la spinta delle pressioni esterne?

Forse è vero che molti, quasi tutti, sapevano che questo passo era ormai inevitabile: Dubcek era condannato, politicamente, fin dall'indomani degli accordi di Mosca del 26 agosto, sottoscritti in condizioni di sudditanza. Gli otto mesi di sopravvivenza politica del leader del Partito non furono che il disperato tentativo pubblico di trovare un punto di mediazione fra le richieste del Cremlino e la spinta al rinnovamento che saliva dal Paese. Impresa impossibile, logorante, che aveva sfibrato non solo la resistenza fisica e psicologica di Dubcek, ma anche l'unità del gruppo che lo circondava, e aveva infine intaccato, proprio per la sua evidente inutilità, anche le attese popolari. Ecco spiegata la rassegnazione. Ma l'analisi non può fermarsi qui, né potrebbe dirsi completa neppure aggiungendo che la presenza sovietica a Praga s'è fatta più pesante e minacciosa, e ha finito per incrinare lo spirito di resistenza anche fra i più volenterosi. La verità è anche un'altra, e risiede nella personalità politica di Gustav Husak, l'uomo nuovo della Cecoslovacchia d'oggi.

Controriforma

Chi ha tentato di paragonarlo frettolosamente a Janos Kadar, l'uomo scelto dai sovietici per regnare sull'Ungheria all'indomani del 1956, ha commesso forse un errore di precipitazione. Certo, le decisioni che hanno portato Husak al posto di Dubcek indicano una chiara e severa volontà di imporre alla Cecoslovacchia una svolta controriformistica, di insaprire i controlli, di impedire la libera espressione alle forze giudicate controrivoluzionarie o antisocialiste. Non sembra lecito nutrire illusioni sul ruolo che gli intellettuali, gli studenti, la stampa potran-

no ricoprire in Cecoslovacchia nel futuro. E tuttavia Husak non è l'uomo obbediente, flessibile, lo «yes-man» che il Cremlino avrebbe potuto imporre con la forza alla testa del Partito cecoslovacco. Non è un Bilak, non è un Indra, dichiaratamente filosovietici, nutriti di nostalgiche novotniane.

In un certo senso, la carriera di Husak è stata esemplare: nazionalista ardente, ha preferito combattere con la resistenza antinazista nella sua Slovacchia, anziché scegliere il più facile esilio a Mosca. Tenace e coerente oppositore dello stalinismo di Novotny, fu imprigionato e torturato, e rimase in prigione quasi sette anni, senza mai cedere né ritrattare. Quando uscì dal carcere, nel 1960, fondò la propria carriera politica su idee di rinnovamento che preludevano al nuovo corso. E' considerato un uomo intransigente e realista, un intellettuale legato ai gruppi separatisti slovacchi, in aperto dissenso con il predominio boemo. La sua riabilitazione pubblica, dopo le accuse staliniste di «nazionalismo borghese», tardò fino al 1963. A Praga, molti concordano nel dire che Husak sarà sì severo verso ogni forma di «deviazione» del nuovo corso, sarà un attivo e solerte interprete della «normalizzazione» (come lo è stato all'indomani dell'intervento militare), ma mostrerà lo stesso volto rigido e coerente anche dinanzi ad un possibile rincarico delle pretese sovietiche. Perché, dunque, Mosca ha scelto lui, anziché puntare sul «putsch» militare o sugli uomini di sicura fede filosovietica presenti al vertice di Praga? Anche qui le spiegazioni possono essere molte. Può darsi che i dirigenti del Cremlino perseguano un piano dai tempi lunghi, graduale: essi avrebbero progressivamente svuotato il prestigio di Dubcek, ed ora si appresterebbero a caricare

sulle spalle di Husak un peso sempre crescente, in modo da rendere alla fine inevitabile una soluzione ancor più gradita e radicale; può darsi che il Cremlino punti proprio sui sentimenti nazionalisti di Husak, sul separatismo slovacco per opporsi ai fermenti in favore di Dubcek che continuano a percorrere il Paese. E può darsi, infine, che la scelta di Husak sia stata l'estrema resistenza del nuovo corso (sia pure in una versione ben diversa da quella della «primavera») dinanzi alle richieste sovietiche.

Falchi e colombe

Solo il comportamento di Husak ci rivelerà quale di queste ipotesi sia quella più vera. Se fosse vera la terza, allora se ne potrebbero ricavare conclusioni importanti. Intanto, sarebbe chiaro che lo scontro, ormai innegabile, fra «falchi» e «colombe», all'interno del Cremlino, è arrivato ad un punto drammatico. Molti commentatori, in questi giorni, hanno messo in risalto il ruolo dei marescialli e dell'esercito nel regolare con durezza la questione cecoslovacca: è stato un uomo in divisa, il ministro Gretchko, a prendere nelle mani le redini della repressione, e a condurre la manovra politica finale, dopo aver condotto con abilità la manovra militare d'agosto.

Ma i dirigenti politici hanno davvero abdicato ai loro poteri, delegandoli ai militari? Non potrebbe essere vero che Gretchko perseguiva un ideale di intervento più pesante, e che il Cremlino è riuscito ad imporre uno più tollerabile? Se questo dissidio fra l'esercito e una parte del gruppo direttivo di Mosca dovesse essere confermato, saremmo alla vigilia di importanti rivolgimenti al Cremlino.



I membri della delegazione cecoslovacca al Comecon. Al centro il nuovo segretario del Partito, Husak

L'amore per il teatro e la fiducia nel pubblico guidano il

VORREBBE OFFRIRE GRA

Coltiva da anni il progetto d'una sua Compagnia per stabilire con gli spettatori un nuovo e più valido rapporto. In TV, accanto alle opere di prosa, predilige gli sceneggiati popolari, come «I Giacobini» di Zardi. Ha portato a termine di recente la realizzazione d'un dramma di Bulgakov. Ora prepara un teleromanzo tratto dal «Calzolaio di Vigevano» di Mastronardi

di Giulio Cesare Castello

Roma, maggio

Vale la pena di notare una coincidenza: il 1954, anno in cui Fenoglio si diplomò regista all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica, è lo stesso che segnò l'inizio in Italia delle regolari trasmissioni televisive. Dalla constatazione della coincidenza potrebbe anche derivare un'ipotesi: che l'esser nato, come uomo di spettacolo, contemporaneamente alla televisione abbia in qualche misura condizionato la sua carriera. E' vero che

l'esordio registico di Fenoglio è avvenuto in palcoscenico (per la cronaca, con *Morti senza tomba* di Sartre), ma è anche vero che, se esaminiamo il suo curriculum, constatiamo che l'attività televisiva vi ha un peso molto maggiore di quella teatrale. D'altra parte, al teatro, Fenoglio ha continuato a dedicarsi lavorando negli studi televisivi. Di prosa se ne fa troppo poca, da noi, egli dice. Ciò che si fa alla televisione in questo campo, quindi, è importante sia dal punto di vista della informazione del pubblico, sia dal punto di vista del giovamento che il teatro stesso ne ritrae. La gente prende gusto ad assistere a commedie trasmesse, di-

venta così «consumatrice» della prosa ed è di conseguenza indotta a seguirla anche nella sua sede naturale, la sala teatrale. Per la televisione Fenoglio ha allestito testi disparati: negli ultimi tempi *Le case del vedovo* di Shaw e *Piccoli borghesi* di Gorki, *Maria Stuarda* di Schiller ed un copione minore e poco noto di Giacosa, *L'onorevole Ercole Malladri*. (Giacosiana del resto fu, qualche anno fa, una delle sue più fini regie televisive: quella di *Come le foglie*, che, come ha scritto Tommaso Chiaretti, «riproponeva con accenti plausibili una bella commedia logorata dalla "routine"», mediante un impiego «funzionale e insolito» del mezzo espressivo).

Ora sta per andare in onda il suo allestimento di una commedia di Harold Pinter, *Una serata fuori*. Verso Pinter, uno tra i massimi esponenti del teatro così detto dell'assurdo, Fenoglio avverte una particolare attrazione. Lo definisce «un vero scrittore di teatro, che sa usare in tutto ottocento parole, le quali sono poi quelle che caratterizzano l'atmosfera allucinata in cui si svolge la nostra vita di tutti i giorni».

Il regista si fa, non senza ragione, un vanto di essere stato tra i primi a far conoscere l'autore inglese in Italia, rappresentando nel 1965 *Il portiere*, che ebbe interpreti Tino Buazzelli, Nanni Bertorelli e Lino Capolicchio. «Lo mettemmo in scena a nostro rischio e pericolo», ricorda Fenoglio, «autofinanziandoci». Altre opere di Pinter egli ha presentato alla radio, alla televisione (*Il calapranzi*). Adesso è la volta, come dicevamo, di *Una serata fuori*, un testo che Fenoglio definisce «inquietante, provocante». Vi si trova — radicalizzato — il problema della Madre (con la emme maiuscola): è infatti la storia di un giovane ventisettenne il quale non riesce ad uccidere, soprattutto dentro di sé, la propria madre, gentilissimamente, premurosamente oppressiva. Questa madre è impersonata da Elsa Merlini, per la quale Fenoglio ha parole di particolare ammirazione: essa ha avuto infatti il coraggio, nell'affrontare un ruolo non comico, di mortificare il proprio temperamento, correndo il rischio della monotonia e superandolo grazie alle proprie risorse di interprete. Il figlio è impersonato da Pierluigi Aprà, che gli spettatori cinematografici ricorderanno ne *La Cina è vicina* e nel recentissimo *Gli intoccabili*.

Crede nei giovani

In questo quasi esordiente, Fenoglio ripone molta fiducia, tanto è vero che lo ha chiamato a far parte del cast di un dramma, la cui realizzazione televisiva è stata da poco portata a termine: *I giorni dei Turbin* di Michail A. Bulgakov, lo scrittore sovietico che ebbe a soffrire del clima staliniano e che è stato «riscoperto» di recente dalla critica letteraria e drammatica. *I giorni dei Turbin*, che venne rappresentato negli anni Venti dal Teatro d'Arte di Mosca, è la storia di una famiglia di intellettuali ucraini durante la guerra civile. Il dramma è basato su un romanzo dello stesso Bulgakov, *La guardia bianca*. Tra gli interpreti abbondano, per ragioni di distribuzione, i giovani e i giovanissimi. Secondo Fenoglio, la televisione dovrebbe appunto rinnovare i ruoli, facendo posto a giovani veri. Non si può più credere, dice, alle attrici ultraquarantenni che fanno le vez-

Edmo Fenoglio con Mariolina Bono, che ha collaborato come costumista alla realizzazione della commedia di Pinter in onda questa settimana alla TV. La Bono sarà a fianco di Fenoglio anche nella lavorazione di «Il calzolaio di Vigevano»



regista Edmo Fenoglio nella sua intensa attività televisiva

TIS I SUOI SPETTACOLI



zose, fingendo di avere vent'anni. Ma, anche lasciando da parte la televisione, il cui occhio scruta spietatamente i volti degli attori, Fenoglio crede nei giovani in generale e nella necessità di offrire alle nuove leve le giuste possibilità di esprimersi. Quindi, siccome il teatro rimane pur sempre il suo primo amore, coltiva il progetto, a lui carissimo, di formare una Compagnia di giovani (la quale, naturalmente, dovrebbe all'occasione portare propri spettacoli anche in televisione). Ma la vera novità del progetto non consiste in questo. Consiste nella politica che la Compagnia dovrebbe praticare nei confronti del pubblico. Siccome il problema del pubblico è in buona misura un problema di prezzi, Fenoglio vorrebbe addirittura offrire i suoi spettacoli gratis: la gente dovrebbe entrare senza pagare e poi all'uscita lasciare, se lo crede opportuno, il proprio obolo, nella misura delle possibilità individuali e in proporzione del gradimento su-

scitato dallo spettacolo. Una volta i saltimbanchi facevano così, osserva il regista, a convalida della bontà della trovata. (Certo un po' pericolosa, in un Paese come il nostro, dove la razza dei «portoghesi» fiorisce rigogliosa).

Il sapore della realtà

A proposito di rapporti tra spettacolo e pubblico, secondo Fenoglio il più esemplare è quello che si è venuto a stabilire a Milano con la curiosa Compagnia di Legnano, composta di soli uomini, la quale ha fatto registrare incassi strepitosi. Questo, sempre secondo Fenoglio, è il vero teatro italiano, animato da personaggi autentici, con tutto il sapore e la crudeltà della realtà, non da egocentrici attori-divi, che si sentono più interessanti perfino di Shakespeare. Ma torniamo alla televisione. Nel campo della prosa Fenoglio ha in

serbo un'altra novità inglese, *Ehi, Joel*, interprete Serge Reggiani. Gli piacerebbe poter disporre anche di qualche buon originale televisivo, come *Le gocce* di Fabio Storelli, da lui presentato anni or sono. Ma quella fu un'eccezione. In Italia — dice il regista — l'originale televisivo non si può fare, fin che non si superano le preclusioni nei confronti di certi argomenti. Ma Fenoglio crede nell'esistenza dell'inafferrabile specifico televisivo? Sì e no. Non crede nello specifico come strumento, ma ritiene si debba essere consapevoli del fatto che, lavorando per la televisione, ci si indirizza non ad una collettività, ma ad un individuo solo, cioè ad ogni spettatore singolarmente. La diversità rispetto al cinema o al teatro non va ricercata quindi tanto nel mezzo espressivo quanto nel pubblico. Nel quale pubblico Fenoglio ripone fiducia. Quando venne deciso di mettere in onda la serie di trasmissioni dedicata a *I Giacobini*, la stessa dire-

Ancora Fenoglio nella sua casa di Roma. Diplomato all'Accademia d'Arte drammatica, cominciò la sua carriera in teatro. Alla TV le sue regie più recenti son state quelle di «Maria Stuarda» e «L'onorevole Ercole Malladri»

zione dei programmi prevedeva un gradimento del 40 per cento. E invece il gradimento fu dell'80 per cento, cioè altissimo, e dimostrò che il pubblico è disposto ad interessarsi, ad appassionarsi ad argomenti che potrebbero sembrare difficili, ostici, purché essi gli siano proposti in un certo modo. Tale modo è quello che Fenoglio chiama lo «sceneggiato popolare», un genere cui appartengono, tra le sue realizzazioni, *I Giacobini*, *I grandi camaleonti*, che ne furono il seguito, e, su un piano non più di rievocazione storica, ma di romanzo vero e proprio, *Il Conte di Montecristo*.

Una contestatrice

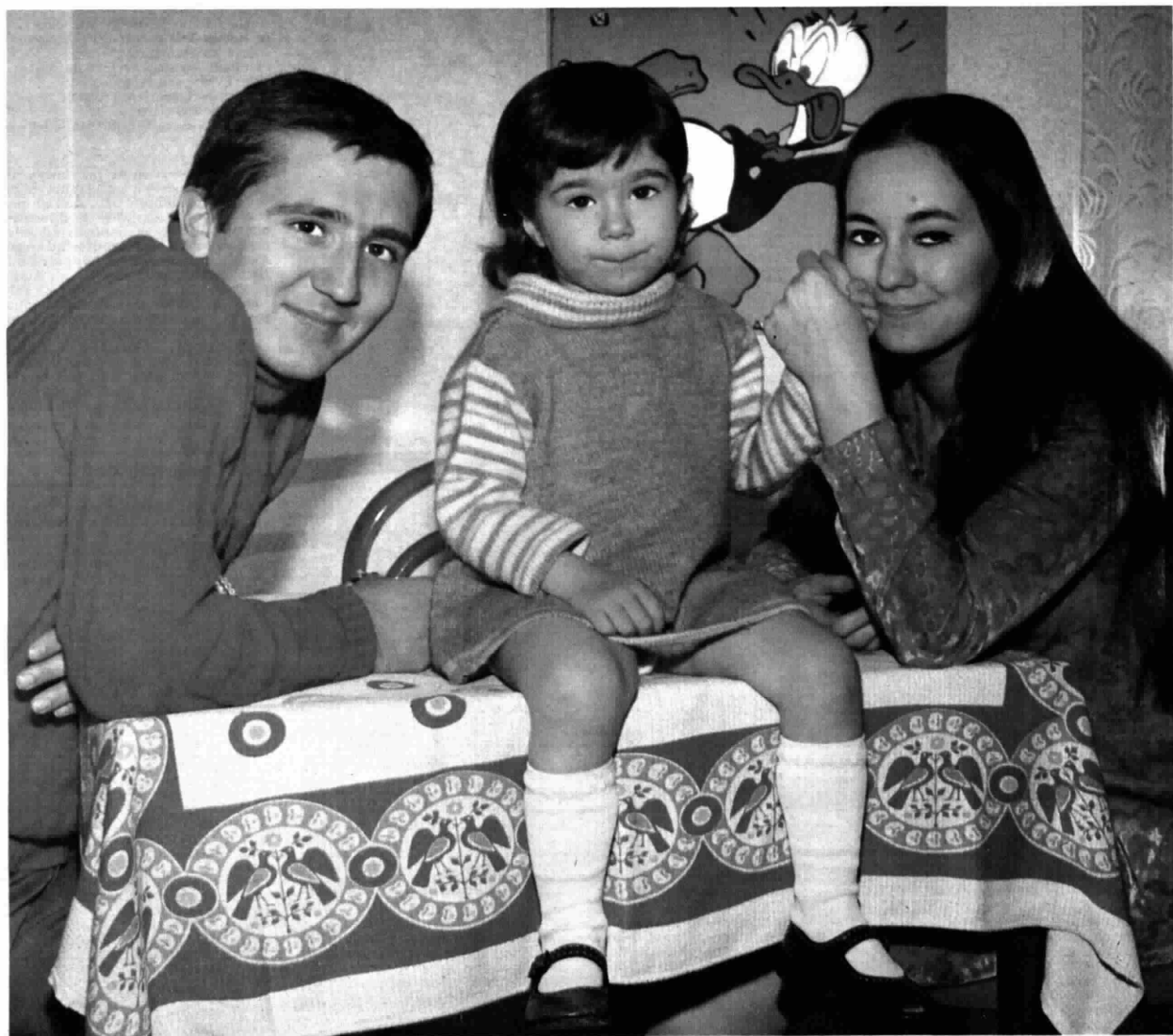
Il prossimo romanzo che Fenoglio si appresta a trasferire sul teleschermo è però ben diverso dal polveroso *Conte di Montecristo* (in passato egli ha comunque attinto anche da fonti letterarie più insigne, e in particolare da Dostoevski). E' un romanzo del nostro tempo, *Il calzolaio di Vigevano* di Lucio Mastronardi, che Fenoglio sta sceneggiando in collaborazione con Fabio Carpi. Tale storia concerne una precisa realtà italiana, e quindi Fenoglio vorrebbe raccontarla intercalando alle scene recitate delle interviste fatte alla gente vera. Quella del *Calzolaio di Vigevano*, commenta il regista, è una storia non gradevole, che va narrata con la violenza della realtà. Per questo egli, che ha sempre curato in modo speciale la scelta e la direzione degli attori, si preoccupa di trovare un protagonista «giusto», che non distorca il personaggio come accadde ad Alberto Sordi nel film ispirato all'altro romanzo di Mastronardi, *Il maestro di Vigevano*. Egli pensa che l'attore adatto sia Gastone Moschin, credibile nei panni di una figura di estrazione popolare. Il guaio, secondo Fenoglio, è che l'attore italiano in genere è abituato ad esprimere una realtà psicologica piuttosto che una realtà di condizione sociale.

L'altro progetto di sceneggiato popolare caro a Fenoglio riguarda un personaggio della storia di ieri: quello di Anna Kuliscioff, la russa che fu protagonista di tante battaglie del socialismo italiano. Una vera «contestatrice» — dice il nostro —, la cui esistenza fu tutta disseminata di episodi affascinanti. Come questo: una volta arrestarono il consorte di Anna, ma non lei. La Kuliscioff domandò il perché di tale diversità di trattamento. E le venne risposto: «Perché una donna bella non si può arrestare».

Edmo Fenoglio ha curato la regia di Una serata fuori, la commedia di Harold Pinter in onda martedì 6 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Elisabetta Bonino e Saverio Moriones parlano

GLI SPOSINI D



Saverio ed Elisabetta con la figlioletta Amparo. Un bimbo un giorno si rivolse alla coppia con questa frase: «Perché siete usciti dalla casetta di "Glocagìo"?». Molti bambini credono che i due attori abitino veramente nell'appartamento con le «finestre meravigliose». Lui ha 25 anni, lei 24

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

E perché siete usciti dalla casetta di *Glocagìo*?». Il bambino, sì e no di cinque anni, aveva lasciato la mano della mamma e li stava guardando con un'aria di rimprovero.

Elisabetta Bonino e Saverio Moriones inventarono una scusa qualsiasi, in realtà si sentivano in imbarazzo, colpevoli, quasi, di esse-

re in quel momento due persone normali che passeggiano e guardano le vetrine, e non i personaggi di una favola televisiva cara al piccolo e sconosciuto telespettatore. «Lo rileviamo anche dalle lettere», mi dicono i due attori. «Molti bambini credono che abitiamo veramente nell'immaginario appartamento ideato per la trasmissione televisiva, con le sue ormai popolari "finestre meravigliose". I più grandicelli si rendono conto della realtà, sanno persino che, quando mostriamo qualcosa da quelle finestre, la

cabina di regia fa partire un filmato. Altri no. E ci chiedono cose spesso impossibili, peccato però che non si possa sempre accontentarli. Una bambina, per esempio, vorrebbe vedere in faccia "il proprietario del cielo", un altro il suo papà che lavora in Nigeria; un altro ancora vuol sapere com'è fatta un'idea, a chi assomiglia, lui non l'ha mai incontrata...». La coppia che si alterna a Nino Fuscagni e Lucia Scalera per presentare *Glocagìo* è formata da due giovanissimi coniugi. Elisabetta Bo-

nino, infatti, e Saverio Moriones sono sposati da tre anni appena ed hanno una bimba che si chiama Amparo, un singolare e antico nome spagnolo che si ritrova nelle commedie di Garcia Lorca. Lui ha 25 anni ed è nato a Roma, da padre spagnolo (è il corrispondente politico del giornale *La Vanguardia* di Barcellona). Amparo, perciò, vuol essere anche un omaggio alla terra d'origine.

Lei invece, Elisabetta Bonino, ha iniziato la carriera di attrice a Trieste, dov'è nata 24 anni fa. Ne aveva

dell'esperienza di presentatori per i bambini

«GIOCAGIÒ»

Da quasi un anno e mezzo si alternano sul video a Nino Fuscagni e Lucia Scalera. Attori di professione, sono sempre riusciti a lavorare insieme. Si stupiscono della vivacità della loro platea: i bimbi d'oggi sono forse meno ingenui ma assai più curiosi e pronti a inventare nuove immagini fantastiche

dodici quando prese parte per la prima volta a un programma radiofonico che ancora oggi viene allestito negli studi del capoluogo giuliano, *La radio per le scuole*. Dopo aver interpretato con comprensibile entusiasmo di neofita alcune partitine nella Compagnia del Teatro Stabile di Trieste, decise di trasferirsi a Roma per frequentare i corsi dell'Accademia d'Arte drammatica.

Piccolissimi pittori

«E qui conobbi Saverio», spiega lei stessa sedendosi su un bracciolo della poltrona di fronte. Saverio, come tutti gli allievi «anziani» dell'Accademia, andava ad assistere per abitudine agli esami delle nuove leve, che si svolgevano solitamente in novembre. Amici comuni lo presentarono alla ragazza triestina e fra i due nacque una simpatia immediata. «Ricordo bene», dice adesso Saverio Moriones, «che le regalai un piccolo portafortuna». «Già», conferma la moglie, «una moneta bucata...». Amuleto o no, Elisabetta si diplomò nel '67 e Saverio esattamente un anno prima. Era il periodo in cui la TV cercava attori nuovi, volti giovani e inediti a cui affidare *Giocagìò*, un programma dedicato ai bambini dai quattro ai sei anni, nato negli studi londinesi della BBC e importato in Italia. I coniugi Moriones si presentarono in via Teulada e sostennero un provino. Li scritturarono subito. E' dal gennaio 1968 che la coppia conduce la trasmissione pomeridia-

na, a settimane alternate. Il lunedì, il mercoledì e il sabato, compaiono sul video alle 17 e fanno compagnia ai bambini per mezz'ora, insieme con il maestro Fabor e cinque pupazzi che godono di solida fama presso il pubblico infantile: Testa d'uovo, le bambole Margherita e Lea, gli orsi Ciccio e Teresa (che da qualche mese, per volere delle autrici del copione, Maria Luisa de Rita e Anna Civiletti, hanno avuto un figlio, l'orsacchiotto Pippo). La prima serie del programma si concluse nel giugno '68, la seconda è stata inaugurata nell'ottobre scorso e finirà anche stavolta con il mese di giugno.

Oltre che presentare i giochi, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones li interpretano, come si conviene del resto a due attori; leggono a turno le favole, commentano i filmati e illustrano i disegni che i bambini inviano da tutte le parti d'Italia alla redazione di *Giocagìò*. Nelle prime due settimane della trasmissione, la segreteria ha contato quest'anno oltre quattromila lettere, contenenti per la maggior parte «quadri» a colori e in bianco e nero di piccolissimi pittori.

Quella di Elisabetta Bonino e Saverio Moriones si può di certo considerare una singolare esperienza: il loro costante contatto con circa un milione di mini-spettatori (ma si pensa che il pubblico effettivo di *Giocagìò* si aggiri sui tre milioni, poiché spesso seguono la rubrica anche i genitori) li pone nella condizione di avere un'idea panoramica e abbastanza precisa dell'infanzia italiana.

Ecco, c'è da domandar loro: secondo

voi come son fatti i nostri bambini? Sono diversi in qualche modo rispetto alle generazioni che li hanno preceduti? «L'impressione che ne ho io», dice Saverio Moriones, «è che questa non sia una generazione meno vivace delle precedenti. A giudicare dalle lettere la fantasia dei piccoli telespettatori è tuttora acutissima; le informazioni che arrivano loro più facilmente di una volta rendono i bambini meno ingenui, ma più pronti a reagire e a inventare nuove immagini fantastiche. Basta studiare i disegni. E quando ci scrivono si capisce che i loro interessi non si limitano ai giochi che suggeriamo noi; tutti si preoccupano invece di soddisfare i tanti «perché» a cui non trovano immediata risposta. Da che mondo è mondo, del resto, il bambino domanda «perché», l'unica differenza sta nel fatto che forse oggi il numero delle loro domande appare triplicato. Più informazioni sono disponibili, più aumenta la loro curiosità». «Un dato positivo», aggiunge la moglie, «Personalmente sono convinta che la televisione non rischi di distruggere la fantasia dei fanciulli. Me ne offre ogni giorno la riprova Amparo».

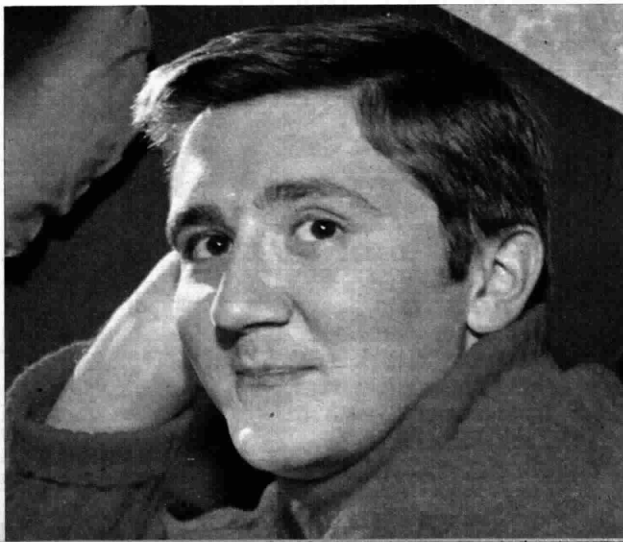
Attori d'estate

Puntualmente, come fa da tre anni, la coppia di attori d'estate torna al teatro. Nella scorsa stagione entrambi girarono con una piccola Compagnia innumerevoli paesi della provincia italiana, recitando in piazza e avendo per camerini le

case più vicine o addirittura le stalle, i negozi. Fu una iniziativa dell'Ente turistico di Perugia ed è probabile che nella prossima estate la tournée si ripeta. Da quando si conoscono sono sempre riusciti a lavorare insieme, non importa se il ruolo dell'uno fosse più importante di quello dell'altra o viceversa. Per un certo periodo, ad esempio, Saverio fu scritturato dal Teatro Stabile dell'Aquila con Achille Millo capocomico: in cartellone c'era il *Divorzio* di Alfieri; ebbene nella stessa Compagnia anche Elisabetta ebbe una parte, così come avvenne successivamente al Teatro Stabile di Trieste, nel periodo in cui fu messo in scena il *Bugiardo* di Goldoni con Giulio Bosetti protagonista.

Nessuno dei due si nasconde il rischio della notorietà televisiva: «L'esperienza di *Giocagìò* è importantissima per noi», spiega Saverio Moriones, «ma può diventare un cliché di cui sia io che lei resteremmo prigionieri. Perciò l'anno prossimo avremmo intenzione di rinunciare al nuovo ciclo della trasmissione...».

Usciranno cioè dalla famosa «casetta» deludendo chissà quanti altri piccoli ammiratori come quello che pochi giorni fa li ha apostrofati per strada. Inventeranno giochi e favole ad uso esclusivo di Amparo e il giovanissimo papà Saverio avocherà a sé persino il ruolo del maestro Fabor, servendosi di una vecchia chitarra spagnola. Lui, infatti, compone canzoni, versi e musica. Per ora, l'unica consumatrice di questa produzione non proprio commerciale è Elisabetta, la consorte-attrice.



Sfruttando un ballo alla moda ispirato a una vecchia ca

LA KATIUS

Due immagini di Dori Ghezzi.
La cantante è nata a Lentate sul Seveso,
in Lombardia; vive con i genitori e la sorella
Fiorangela, che le fa da segretaria.
Nella pagina a fianco, Dori vi mostra
alcuni passi del «Casatschok»,
vagamente ispirato
alle danze popolari russe



**Il «Casatschok»
le ha dato
il successo
ma la giovane
cantante non s'è
montata la testa.
Ha le idee
chiare d'una
ragazza tranquilla**



CIA DI LENTATE

di Giorgio Albani

Milano, maggio

Il saccheggio continua. Dopo Lehar, dopo Puccini, dopo Leoncavallo, adesso tocca addirittura al folklore russo insanguinare le arterie della musica leggera. Questa canzone che ancora non so bene se si intitoli *Natascia* o *Katiuscia* (ma la cosa importa poco) ha tutta una sua storia di «trapassi». Pare che sia nata con la Rivoluzione d'Ottobre; come dire, più di mezzo secolo fa. Chissà, potrebbe averla anticambiata lo stesso Lenin; poi, fece in tempo a correre sui fronti della prima guerra mondiale fino a che, col silenzio delle armi, diventò un quieto ritornello. Qualcosa come la *Cucaracha* di Pancho Villa. Furono quindi i partigiani italiani, privi di cantori originali, a ridarle un colore guerresco: *Fischia il vento, urla la bufera*. Tornata di nuovo la pace, *Natascia* rientrò disciplinatamente nello scaffale dei ricordi.

Scorrono venti, venticinque anni e un musicista russo che vive in Germania, Boris Rubaschkin, tenta un nuovo recupero. Non sembra, però, che i tedeschi abbiano l'orecchio ben disposto alle malinconiche note di *Natascia*. Allora, la trascrizione



di Rubaschkin, che si intitola *Casatschok*, varca il Reno e «sfonda» in Francia. Il successo, però, il vero successo scoppia qui da noi, in Italia. Due parolieri se ne impossessano piazzandosi sopra versi di dubbio gusto e la consegnano a una biondina milanese, così giovane e così fragile che della Rivoluzione d'Ottobre e della lotta partigiana, forse, non ha mai nemmeno sentito parlare.

La biondina è Dori Ghezzi e ha compiuto vent'anni il 30 di marzo. Bastano una miniginion, un paio di stivaletti bianchi e quei lunghi capelli che sanno alla lontana di fascino slavo, per rilanciare la vecchia, intramontabile *Natascia*. Dori Ghezzi: non è uno pseudonimo. «Sono proprio il mio nome e il mio cognome veri, come risultano sugli atti anagrafici del comune di Lentate sul Seveso, dove sono nata. Sa dov'è Lentate sul Seveso?». Sì, lo so: è vicino a Milano. Dori, evidentemente, non ha



fiducia nelle nozioni geografiche dei suoi interlocutori. Il fatto è che Dori non ha fiducia in niente e in nessuno. A vederla così, sotto il casco d'oro della sua chioma, gli occhietti affogati dentro alle guance d'adolescente, i castigati pantaloni neri, la faccia senza «make-up», la si direbbe un piccolo personaggio inventato dalla professionale fantasia d'un press-agent discografico.

«Scriva pure tutto quello che vuole di me. Tanto poi, eventualmente, la «plerelo». Dori la sa lunga, insomma. Ma non posa a diva. Semplicemente, sta al gioco. Un paio di settimane fa l'avete vista e sentita sui teleschermi: ha cantato e danzato *Casatschok* in *E' domenica, ma senza impegno*. E' brava, disinvolta. Con quel tanto di scetticismo — dicevamo — che non guasta. O, più che scetticismo, è senso della realtà. «Vede, proprio da *Casatschok* non mi aspettavo il successo; è la più banale delle mie canzoni».

Ma lei, Dori, ha studiato musica? La risposta è pronta: «Sta scherzando, scusi? Sì, va bene, dovrebbe essere un dovere, per cantare, conoscere la musica. Ma lo sappiamo tutti che in fatto di canzoni può funzionare anche uno stonato. Questo non vuol dire che io sia stonata, intendiamoci. E' il mondo della musica leggera, cosa crede? Io ci sono entrata con molta diffidenza, dico la verità. Invece ho scoperto subito che è un ambiente normalissimo. Tanto normale che, come in tutte le cose d'Italia, può fare fortuna anche chi è stonato».

Idee chiare, non c'è dubbio. E niente atteggiamenti da contestatrice, per i quali, in fondo, Dori avrebbe il «physique du rôle» adatto. «Il mio è un lavoro cattivo, mi strapazza di qua e di là. Per questo, mi piace stare in casa: con mio padre, che lavora in una ditta d'elettronica; con mia madre, che non s'è mai rammaricata d'aver una figlia cantante nonostante il diploma di segreteria d'azienda; con mia sorella Fiorangela, che si fa chiamare Fiore e che, essendo maggiore di me, preferisce non far sapere che fa la mia segretaria... Ah, mi dimenticavo di Ronny...». Come si scrive, domando: Ronny o Ronnie? «Lo scriva come vuole. Tanto, non è uno che protesta. E' un barboncino. Ah, pensava che fosse il mio fidanzato?

No, il fidanzato non ce l'ho... Che cosa stavo dicendo? Ecco: che mi piace stare in casa, nel senso che non ambisco essere indipendente». Senti, senti, questa Dori Ghezzi, che testolina quadrata. Biondissima ma quadrata. Proviamo a stuzzicarla. Vogliamo parlare di festival? «I concorsi non mi piacciono. Sono cose detestabili. Non c'è niente di vero, di onesto; si sa già prima chi vincerà. Comunque, se è necessario, se la mia Casa mi ci vuol mandare, abbasso la cresta». Dori dovrà abbassare la cresta, prossimamente: o per il Cantagiro o per la Gondola d'oro di Venezia. Del resto, al Festival delle Rose ha cantato *Vivere per vivere* e s'è piazzata bene. Vorrei domandarle se anche questa affermazione è dovuta ai suoi meriti reali o se fa parte delle «cose detestabili»; non glielo domando, non perché tema di imbarazzarla — ci vuol altro, con una bambina come lei —, ma esattamente per il contrario, perché so già che Dori avrebbe la risposta facile e pertinente.

Ciò che più diverte, in questa «Patty Pravo di serie B» (e speriamo che non mi quereli: non c'è niente di umiliante, quando si ha l'età di Dori Ghezzi, nel giocare, o cantare, in serie B), è la più divertente in lei, dicevo, è la prontezza dei riflessi, la puntuale classificazione delle opinioni, l'assennata misura delle sue apparenti impertinenze. Non c'è artificio; o, se è una lezione che le hanno insegnato, bisogna dire che l'ha imparata benissimo. Ma è molto più probabile che sia l'istinto a guidarla.

Poco più di un mese fa, Dori Ghezzi è andata negli Stati Uniti. Ci è andata per presentare la sua interpretazione in inglese di *Pagina uno*. La biondina di Lentate sul Seveso ha teso un filo ideale tra l'Oriente e l'Occidente: dalle sperdute steppe di *Natascia* ai grattacieli di Manhattan. L'hanno tutti trattato molto bene, l'hanno applaudita alla televisione, gli esperti prevedono che si venderanno molti suoi dischi. «Ma sì, può darsi che gli esperti, una volta tanto, abbiano ragione. Può darsi, intendo, che mi vada bene davvero, in America. E sa perché? Perché un tipo, un tipo fisico come me, adesso, là, non c'è.

Vanno di moda le cantanti di colore, come le Supremes, ad esempio. Di bianca non c'è che la Barbra, Barbra Streisand, sa... Ma la Barbra fa l'attrice, vince l'Oscar; tutto un altro giro. Certo che sarebbe buffo: aver cominciato con *Casatschok* e finire col mio nome su una «luminosa» di Broadway». Tutto sommato, però, si capisce che Dori Ghezzi non si lascia incantare. Anche perché, confessa, «l'America è abbastanza bella, ma gli americani mi sono piaciuti meno. E' vero che ho visto solo New York, Washington, Chicago... insomma, soltanto il Nord, e penso che i veri americani siano quelli del Sud... Però, sa che cosa mi fa paura, soprattutto, degli americani? La loro libertà: una libertà che li rende persino schiavi. Schiavi della loro stessa libertà. Uno può preparare in



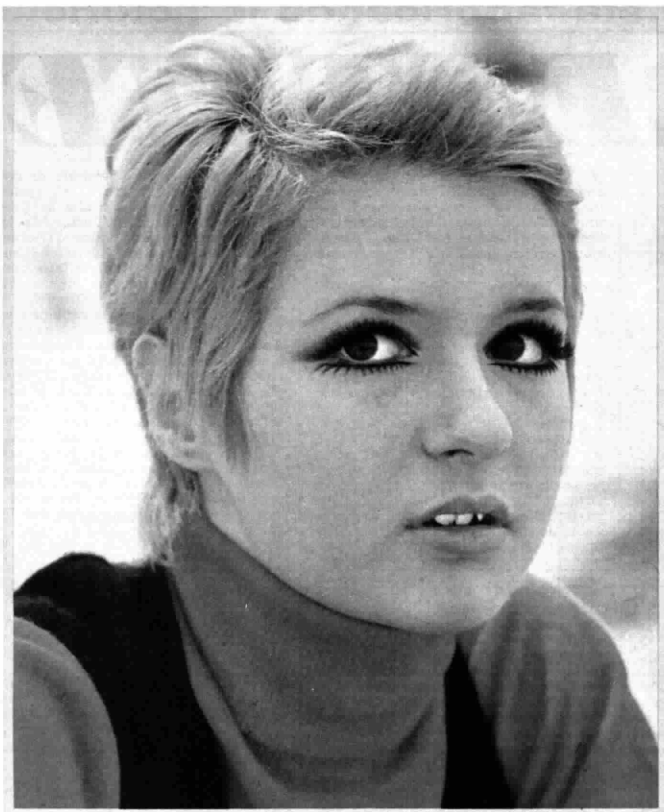
mezzo alla strada, e nessuno gli dà una mano. Capisce cosa voglio dire? Poi, c'è la faccenda degli italiani emigrati. Che strana gente. Vivono tutti fra di loro, non parlano né l'inglese né l'italiano. Hanno la pelle scura, i capelli neri. Che cosa ci farei, io, in mezzo a loro, così bionda e così pallida?».

Resterebbe da domandarci, a questo punto, come si troverebbe, Dori Ghezzi, nell'Unione Sovietica. Come accoglierebbero, lassù, questa piccola Katiuscia in stivaletti bianchi che va portando in giro per l'Occidente l'antico, epico motivo della Rivoluzione d'Ottobre? Forse nemmeno il più tradizionalista dei mugiki si scandalizzerebbe nell'ascoltare da lei la canzone che suo padre gli insegnò di ritorno dalla guerra: il caro, vecchio Ivan teneva le mani a squadra sul petto, batteva i piedi alla maniera dei cosacchi e cantava. Cantava con voce di baritone la canzone che lui aveva accompagnato in mezzo alle granate.

Quanti avranno pianto sulla struggente melodia di *Natascia*. In fondo, è una fortuna che sia arrivata Dori Ghezzi con la sua *Casatschok*. Vuol dire che il mondo è cambiato. E, nonostante tutto, è cambiato in meglio.

Ascolteremo Dori Ghezzi nella rubrica Juke-box, in onda martedì 6 maggio, alle ore 14 sul Secondo Programma radiofonico.

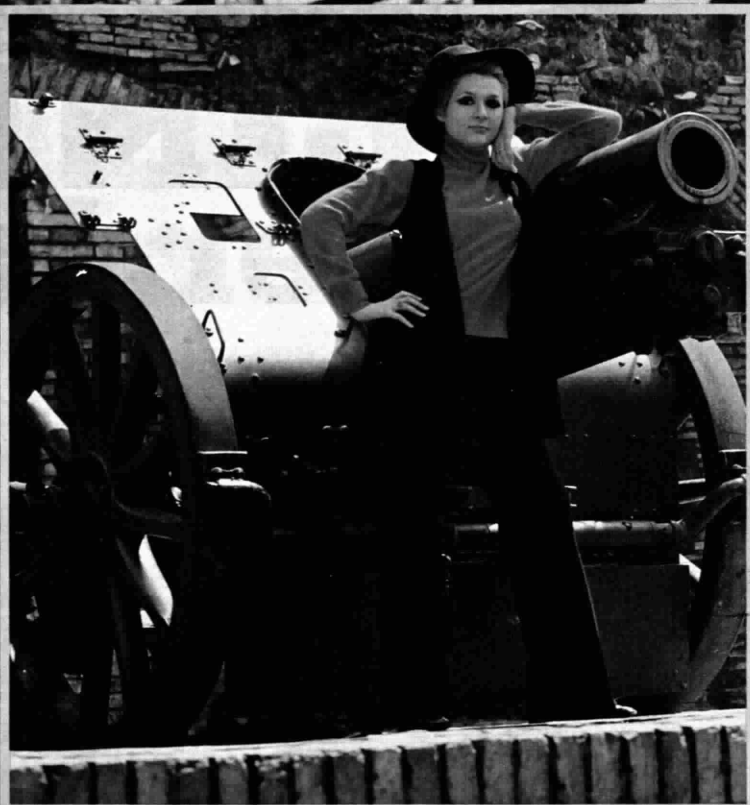




DEBUTTA ALLA RADIO L'ANGELICA LORETTA

In tandem con Enrico Montesano, Loretta Goggi ha debuttato in queste settimane alla radio in un nuovo show dal titolo *Notturmo di primavera* nelle vesti di conduttrice-entertainer e di cantante. Pur essendo veterana del video, Loretta non aveva mai partecipato, in qualità di protagonista, ad un varietà radiofonico. Ora la giovanissima attrice sta raccogliendo i frutti della popolarità, accresciuta dopo *La freccia nera*, di cui è stata la mattatrice al fianco di Aldo Reggiani, che molti ora le attribuiscono come fidanzato (ma che lei definisce soltanto «un buon amico»). Dopo essere stata la più emblematica stellina dei teleschermi come sorellina di Clyde nella *Tragedia americana* e Cosetta bambina ne *I miserabili* (per non parlare di altre decine di apparizioni in romanzi sceneggiati), Loretta Goggi fu scelta a sedici anni dal regista Vittorio Cottafavi per impersonare sul video Beatrice nella *Vita di Dante*. Fu la sua grande occasione: questo passaggio al personaggio della più celebre «donna amata» di tutta la letteratura italiana escludeva ormai definitivamente il pizzo, le crinoline e i bamboleggiamenti infantili. In seguito Loretta si è dedicata alla canzone (esordì come «voce nuova» a Castrocaro) e al doppiaggio cinematografico. Loretta, che ha compiuto diciott'anni lo scorso settembre, continua tuttavia a studiare lingue e a prendere lezioni di pianoforte, insieme alla quattordicenne sorellina Daniela, anch'ella in possesso di una rilevante esperienza televisiva (*Mark Twain*, *David Copperfield*, *Vita di Michelangelo*, *I promessi sposi*, ecc.). Le sorelline Goggi sono molto popolari negli studi radiofonici e televisivi: tecnici e cameramen le conoscono da bambine. «Talvolta però», afferma Loretta, «qualcuno stenta a riconoscermi e sono io a ricordare loro i tempi in cui mi offrivano pasticcini e caramelle». Il sogno delle due sorelline è ancora quello di riuscire, un giorno, a interpretare insieme un musical: non ci sono, dunque, gelosie di mestiere, semmai uno spirito d'emulazione che le spinge entrambe a far nuovi passi avanti. Moderna e spigliatissima, Loretta non si riconosce nei personaggi «angelici» che le hanno quasi sempre affidato: quello che le va più a genio è l'uccellino Titti, che il Gatto Silvestro non riesce mai ad acchiappare, da lei doppiato in un popolare short di *Carosello*.







La produzione musicale esprime spesso ing

LINEA M per la canz



Con la Duse, Elvira Donnarumma (nella foto) fu all'inizio del secolo fra le massime rappresentanti del divismo nazionale. Nessuna cantante ha ripetuto il suo straordinario successo, basato sul filone musicale partenopeo

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

Si racconta che una sera del 1909, alla Fenice di Napoli, Eleonora Duse pianse, sentendo Elvira Donnarumma che cantava *Tarantelluccia* («'na casarella pittata rosa, 'ncopp'e Camaldole vurria tenè...»). Forse l'idea di una casetta dipinta di rosa in cui stare ad aspettare il ritorno dal lavoro dell'uomo amato suggerì alla grande attrice, che attraversava un periodo sentimentale, l'immagine delle cose che potevano essere e non erano state, il rimpianto di ciò che avrebbe potuto avere se fosse stata una donna qualunque, anziché «la divina Eleonora dalle bianche mani». Certo è che la Duse provò per la Donnarumma gli stessi sentimenti d'ammirazione delle sartine, e le gettò una rosa bianca. Eleonora ed Elvira erano a quell'epoca tra le massime rappresentanti del divismo nazionale. Napoletana, fisicamente sgraziata, la Donnarumma fu per molti anni l'insuperabile «regina» del repertorio partenopeo ed ebbe una popolarità immensa, addirittura incredibile ai suoi tem-

pi, in cui non c'erano mezzi di comunicazione di massa che portassero la sua voce e la sua immagine a domicilio del consumatore, come avviene con i cantanti d'oggi. Eppure, questa donna che non usò mai cipria o rossetto, che non fumò mai una sigaretta, che non fu mai al centro di scandali (anche se poeti e musicisti illustri l'amarono) era una «vedette» per la quale il compenso (allora favoloso) di 300 lire per sera non sembrava esagerato. In un certo senso, il «mito Donnarumma» creò le premesse alle moderne follie per gli interpreti della canzonetta.

Star autorevole

Fu con lei, appunto, che si cominciò a delineare un fenomeno singolare, destinato a ripetersi puntualmente, di decennio in decennio, nel mondo della musica leggera italiana. La canzone vivrà i suoi periodi più floridi quando potrà disporre di una diva autorevole, capace di alimentare col sorriso, gli ampi gesti delle mani e la voce più o meno seducente i sogni e i desideri proibiti delle lettrici e dei lettori di racconti rosa. Tuttavia, le canzo-

Bobby ha vinto il Festival di Sanremo con «Zingara», tipico motivo che sviluppa il tema dell'uomo che paventa il tradimento. Se la produzione di musica leggera in Italia è completamente industrializzata, la sua catena di montaggio rimane affidata a parolieri della stessa matrice culturale degli artigiani di un tempo

giustificata ostilità o diffidenza verso la donna

MASCHILE e donna italiana

nette sono per la maggior parte (come direbbero i profumieri) « di linea maschile », ed esprimono spesso ostilità o diffidenza verso la donna, o nel migliore dei casi un certo « sultanismo » tipicamente nostrano. Lo stesso mercato del disco, nonostante i successi strepitosi delle varie Nilla Pizzi, Mina, Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Patty Pravo, Nada, ecc. negli ultimi quindici-vent'anni, è rimasto prevalentemente riservato a interpreti maschili (Claudio Villa, Domenico Modugno, Tony Dallara, Adriano Celentano, Little Tony, Gianni Morandi, Bobby Solo, e via dicendo): pare che questo dipenda dal fatto che fra gli acquirenti di dischi le ragazze sono più numerose dei ragazzi.

Comunque, non è che i temi si siano rinnovati molto, rispetto ai tempi della Donnarumma. Anzi, l'amarezza, l'odio, il rimpianto, il tradimento, la riconciliazione, il perdono, il sole, la luna, il mare e i fiori esercitano sulle nuove generazioni lo stesso potere di suggestione che incantava quelle del passato. La canzone italiana è nata

difficile dirlo. L'italiano cantato ha, in genere, le corna. Un vecchio sofisma vuole che quella del tradimento sia, in fondo, una tattica per intenerire la donna candidata alla seduzione, per risvegliarne l'istinto materno, o comunque consolatore.

L'epoca dei tabarin

Ma la ragione, probabilmente, è un'altra. Negli anni Dieci, quando la canzone italiana divenne finalmente « unitaria » svincolandosi dall'ossequio al dialetto napoletano, il consumo di musica leggera avveniva generalmente in ambienti che erano considerati peccaminosi. Era l'epoca dei tabarin, « paradisi di voluttà ». L'amore nella canzone portava il marchio del peccato, e si capisce che il moralismo fosse in agguato. I giovanotti che si confondevano con le « sciantose » dei caffè-concerto (nati a imitazione dei « café-chantants » francesi) dovevano pagarne fatalmente le conseguenze. C'è, insomma, quasi una forma di autocritica (o se volete,

mi del film muto, che sono poi quelli del melodramma, dove la protagonista, sia essa Turandot o Mimì, Manon o Butterfly, è un'inesorabile procacciatrice di dispiaceri e guai. Al confronto, la canzonetta offre una gamma di personaggi più ricca. Negli anni Venti e Trenta, quando entrò in crisi il « vivre » (e il colpo di grazia glielo dette Petrolini con l'impetuosa parodia di Gastone), i rimpianti d'amore diventarono alla portata d'ogni borsa, essendo scomparsa la costosa atmosfera di vizio del tabarin. Il cinema sonoro e la radio contribuirono senza dubbio alla nascita di un tipo nuovo d'innamorato in musica: quello, per esempio, di Signorinella e di Bambina innamorata. Scomparsa la Creola di Isa Bluette, additata al pubblico disprezzo l'adultera di Balocchi e profumi, i meridionali scoprivano l'esistenza di Milano viaggiando con i treni popolari. E accanto alle donne-disastro, nelle canzoni apparivano finalmente le mamme, le donne di casa, le donne-bambine, le donne-giocattolo e perfino le donne lavoratrici: tutte, comunque, bisognose di protezione da

Restano ancora validi gli schemi del cinema muto, con la protagonista inesorabile procacciatrice di dispiaceri e con l'uomo vittima dei suoi tradimenti. Le stesse cantanti risentono di questa situazione: nonostante i successi delle varie Nilla Pizzi, Mina, Rita Pavone, i veri mattatori del mercato restano gli uomini

appunto con la sigla del cuore infranto: partita dalla vecchia romanza, che a sua volta aveva orecchiato quel che poteva del melodramma, è andata avanti come ha saputo, adattandosi alle mode quasi sempre imposte dal gusto straniero. Oggi, certo, la produzione di musica leggera è quasi completamente industrializzata, ma la « catena di montaggio » resta affidata a persone (compositori e parolieri) che provengono in pratica dalla stessa matrice culturale, piuttosto modesta, degli artigiani d'una volta. I migliori musicisti e i poeti (ove si faccia eccezione per qualche autore napoletano) non si sono mai voluti dedicare alle canzoni, e il prodotto resta quello che è: l'equivalente in musica dei fotoromanzi basati, come disse una volta Antonioni, sull'« amorosa menzogna ». In mezzo secolo e più, le storie d'amore raccontate dalle nostre canzoni hanno avuto conclusioni puntualmente disastrose, da *Vipera a Affida una lacrima al vento*. Perché il personaggio dell'italiano seduttore irresistibile, del « latin lover » che ha trovato tanto credito all'estero (da Rodolfo Valentino a Marcello Mastroianni, passando per Rossano Brazzi) non è mai riuscito a trovar posto nella canzonetta? E'

di autoflagellazione) nel peso del tradimento che gli italiani si sono acciacciati a portare cantando, e che non hanno più abbandonato in omaggio alla tradizione, nemmeno quando la mediazione fra la musica leggera e il pubblico è stata affidata a mezzi ben più innocui della penombra del tabarin, come il gramofono e la radio prima, e la televisione e il juke-box poi. Nello stesso mezzo secolo, la parabola del cinema è stata diversa, e forse un pochino più complessa. Il divismo è stato abbastanza imparziale nella produzione degli idoli delle folle: per ogni Valentino c'è stata una Francesca Bertini, per ogni Greta Garbo un Clark Gable. In Italia, però, si sta delineando una situazione abbastanza curiosa: i divi, con la sola eccezione di Mastroianni, appartengono ormai quasi tutti al versante caricaturale (Gassman, Manfredi, Sordi, Tognazzi, ecc.) e le dive, anche se c'è una certa abbondanza di bellissime (Sophia Loren, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida, Vima Lisi, Lisa Gastoni, ecc.), sono poste quasi sempre al servizio di personaggi negativi o temibili, dai quali ci si deve immancabilmente attendere (lo facciano apposta o no) una catastrofe. C'è, insomma, un ritorno agli sche-

parte dell'uomo, che magari qualche volta le tradisce, ma poi torna pentito a chiedere perdono. La seconda guerra mondiale non ha lasciato praticamente traccia in questo panorama, e il Festival di Sanremo ha fatto il resto, snocciolando una lunga sequenza di cuori infranti, con pochissime parentesi. L'ondata giovane sembrava che dovesse spazzare via tutto, ma ha lasciato sostanzialmente le cose com'erano cinquant'anni fa, con l'italiano che oggi si sveglia schiavo (Gianni Morandi che ritorna in ginocchio da lei) e domani sultano (Patty Pravo che viene fatta girare come fosse una bambola).

Patty Pravo è una cantante che ha saputo crearsi una spiccata personalità: il suo repertorio è comunque legato agli schemi melodrammatici del fotoromanzo come dimostra la canzone « Bambola » dove la protagonista è un personaggio da fumetto



Romolo Valli, oltre che un ottimo attore, è anche un formidabile conversatore

MIMMOLO dalla parola facile

di Franco Rispoli

Roma, maggio

Romolo Valli, o della conversazione. Dice di lui Giorgio De Lullo, uomo di poche parole, ogni volta che i cronisti vogliono coinvolgerlo in un'intervista radio-televisiva: «Provate piuttosto con Valli, se ci riuscite. Se riuscite, intendendo, a strappargli il microfono di mano». La battuta è spiritosa perché è vera. Può farsene un'idea chi lo ascolti alla radio ne *Le occasioni di Romolo Valli*. Ma soltanto un'idea, per due motivi. Primo, perché i testi non sono suoi ma di Gaio Frattini, che è un epigrammista. Secondo, perché se dipendesse da lui parlerebbe ogni giorno.

D'altra parte, non è da oggi che sociologi, psicologi e osservatori del costume in genere denunciano che il gusto della conversazione sta morendo, ucciso giorno per giorno sotto i nostri occhi — e le nostre orecchie — dai moderni Leviatani della fretta, della nevrosi, dell'alienazione.

L'ultimo

Più ingigantiscono intorno a noi i «media», ossia «gli strumenti del comunicare», più noi diventiamo incommunicabili. Trasformati in «voyeurs» e ascoltatori di massa, riceviamo sempre più e trasmettiamo sempre meno: le nozioni aumentano, scarseggia la fantasia, matrice della confidenza. La civiltà dei consumi, l'industria culturale, ci bombardano di immagini e di parole: reagiamo divenendo sempre meno contemplativi e sempre meno conversativi, per le stesse ragioni per cui, secondo Montale, i critici d'oggi si vanno facendo più informati che colti. L'ultimo grande conversatore era anche un grande scrittore, Vincenzo Cardarelli: ma scrisse pochissimi libri (ristampava sempre gli stessi), i più — invece che scriverli — preferì sperperarli discutando con gli amici nottambuli: ma oggi vanno scomparendo anche i nottambuli e per poco che si abbia qualcosa da dire ci si guarda bene dal confidarla agli amici rapaci, piuttosto ci si scrive su un saggio o un romanzo (Cardarelli scavava più a fondo nel fenomeno: «Il mio», diceva, «era un



Un primo piano di Valli. Il suo nome, come quelli di Giorgio De Lullo, Anna Maria Guarneri, Rossella Falk, è legato alle fortune della Compagnia dei Giovani

Ha il gusto tutto emiliano della discussione, del dibattito. Dice che parlare non basta, bisogna saper ascoltare gli altri con curiosità. Ricordi del suo singolare esordio in palcoscenico: faceva il critico teatrale a Parma quando, vent'anni fa, fu scritturato da Fantasio Piccoli per il suo «Carrozzone»

tempo di ingegni sprecati; questo è il tempo in cui i cretini si utilizzano»).

La situazione non sembra migliorare se dalla letteratura passiamo alle cronache d'ogni giorno. McLuhan, il profeta degli strumenti del comunicare, riporta questo brano d'una guida turistica greca: «Molti greci dedicano molto tempo a contare le palline di quelli che a prima vista parrebbero rosari d'ambra. Ma non hanno nulla di religioso. Sono i «komboloia», o granelli della preoccupazione, che fanno schioccare per evitare quel silenzio insopportabile che minaccia di stabilirsi ogni volta che la conversazione langue»: il che, in regime di colonnelli, deve avvenire sempre più spesso. Ma non va trascurato il caso della signora Dorothy Gardner, che secondo le cronache l'altro giorno a Boston ha ottenuto il divorzio dal marito che non le parlava da due anni. «Non ho nulla contro di lei», ha spiegato al giudice il signor Gardner, «soltanto, che avrei dovuto dirle?».

Tornando alle doti di conversatore sfoggiate da Romolo Valli, possono sembrare strane, dato che è un attore. E' fin troppo noto che in genere gli attori, sul palcoscenico e qualche volta anche nella vita, non parlano in proprio, e che rubargli il copione è come sfilargli la sedia di sotto. Altrimenti tanto varrebbe chiamarli attuatori: Shakespeare e Molière ad esempio lo erano, ma sono rimasti famosi più per le loro commedie che per le loro parti in commedia. Il caso di Valli è comunque diverso, oltre che più modesto.

Non ce la faceva

Può essere azzardato: ma è nostra convinzione che egli sia diventato attore principalmente perché — da critico drammatico, come aveva cominciato — non ce la faceva a restare muto in platea mentre quegli altri in palcoscenico parlavano.

Si trasformò in attore dalla sera alla mattina, nel '49, quando capì a Parma Fantasio Piccoli, che col suo «Carrozzone» girava come poteva ed era un misto di velleitarismo romantico e di autentico rigore all'insegna del grande teatro, Calderón, Plauto, Jacopone da Todi, Shakespeare. Il giovane critico lo scambiò, più o meno, per García Lorca e la



Romolo Valli a Roma.
La foto in basso lo ritrae
con il suo cane-lupo, Tom.
In queste settimane,
l'attore è protagonista
d'una rubrica radiofonica,
che s'intitola appunto
« Le occasioni
di Romolo Valli »



sua « Barraca ». Di García Lorca sapeva tutto, persino i versi: era stato lui il primo a declamarli (« e non alla maniera dei miei colleghi d'oggi, che ne fanno un paroliere ») al circolo culturale di Parma (« l'Atene dell'Emilia ») quando il suo professore di lettere, Oreste Macri, li aveva portati direttamente dalla Spagna. Per la verità, quella sera Fantasio Piccoli aveva dato *La dodicesima notte* e il poeta spagnolo non rientrava nel suo repertorio. Ma a Valli, salito in camerino per complimentarsi, non mancò modo di stabilire ingegnosi paralleli tra il padre d'Amleto e la sfortunata vittima dei falangisti: giunta che fu l'alba, dovendo ripartire, al capocomico non restò che scritturarlo.

Una papera

Quattro giorni dopo, il ne-attore esordiva a Salsomaggiore, con la solita papera memorabile da inserire nella futura biografia: « Abbiamo arrostito quest'uomo in una zuppa privata » invece di « Abbiamo arrestato quest'uomo in una zuppa privata », perfezionata poi dai biografi incontinenti in « Abbiamo arrostito quest'uovo » in una zuppa privata ». Di lì a tre mesi, debuttò a Reggio, nella roccaforte dei suoi, che assistevano all'avvenimento da un palco: il padre costruttore, la madre, il fratello Ettore futuro ginecologo, il fratello Franco oggi ingegnere. La nonna, vedova di un umanista intrinseco di Carducci, ma che in fatto di teatro era rimasta fedele ai dettami elegantosi di Flavio Andò, aspettava che entrasse in scena il suo Mimmolo (lo chiamano ancora così in casa, e così si firmava sui manifesti quando ragazzo presentava in uno spettacolo d'arte varia Odette Bedogni, in seguito meglio nota come Delia Scala). « Quando viene Mimmolo? », domandava di tanto in tanto. Quando le dissero che era già entrato da un pezzo e anzi stava uscendo in quel momento, sotto le lacerate vesti di uno schiavo (si dava il *Miles Gloriosus* di Plauto), la nonna fece per andarsene anche lei sdegnata: « Povero figlio mio! E' così intelligente, e gli fanno fare le parti dello stupido ».

Valli, beninteso, non condive del tutto la nostra radicale interpretazione della sua nascita d'attore. « Se non avessi avuto altri mezzi che la lingua facile, la mia fuga in palcoscenico sarebbe rimasta un'avventura. La mia partenza col "Carrozzone" fu una scelta romantica, ma ragionata. Promisi a me stesso che, se in capo a un paio d'anni il critico non

segue a pag. 38

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra la Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile complementamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



FIORENZA
COSSOTTO

SCENE
DA
OPERE
ITALIANE

FIORENZA COSSOTTO

Scene da opere italiane

Giuseppe Verdi: Il Trovatore
Stride la vampa; Soli o siamo;
Non son tuo figlio; Madre, non dormi

Carlo Bergonzi, *tenore*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Tullio Serafin

Giuseppe Verdi: Don Carlos

Nei giardin del bello;

Ah! più non vedrò la Regina / O don fatale
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Gabriele Santini

Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana

Voi, lo sapete, o mamma;

Oh! Il Signore vi manda

Giorgio Gualdi, *baritono*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Herbert von Karajan

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE e DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il ventisettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERA
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart

...e che usciranno

28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Quantz: Concerto per flauto, archi e continuo; C.F.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.
29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Maestri cantori », e « Tristan »
30. RAPSDIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Prokofiev, Dvorak e Smetana
31. LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Händel.

ROMOLO VALLI

segue da pag. 37

si fosse trovato d'accordo con l'attore, sarebbe tornato in platea, ammutolito per sempre: si può essere un mediocre professionista, non un cattivo attore. E' troppo squallido. Tre anni dopo, del resto, ero con Strehler: cominciava il professionismo, senza di che la stagione dei « Giovani » non sarebbe mai venuta ».

E' una dura rettifica, che tuttavia non mette in dubbio la sua vocazione conversativa, che preesisteva a quella dell'attore. E come sarebbe stato possibile il contrario? Tutti, al suo paese, nascono e muoiono conversatori. Se Valli ritorna alla sua infanzia — felice — ritrova il suono dei « giovedi » di sua madre, le amiche riunite per il tè nell'ospitale casa di Reggio, e lui, estroverso fin d'allora, che forza la consegna per entrare in salotto: a ciascuno il suo salotto Guermantes. Se ritorna alla primissima giovinezza — anche essa felice — ritrova aule scolastiche ciarlierie come osterie, e osterie discettanti come aule, e nelle une e nelle altre gli stessi volti e le stesse voci stimolanti dell'Atene d'Emilia: Pietrino Bianchi saltellante tra Stendhal e René Clair, Attilio Bertolucci, Oreste Macri profeta degli ermetici, e più ermetico di loro. Se ritorna alla sua prima fuga — meno romantica, quella dai tedeschi nel '43 — e poi alla sua esperienza con i partigiani dell'Ossoppe, ritrova discorsi più corroboranti e avventurosi: quelli dell'Ossoppe erano cattolici, quelli della Garibaldi; comunisti, in mezzo c'era lui socialista, ma volevano fucilarlo lo stesso.

Anche in teatro

E se anche si rivede oggi, quando torna da quelle parti con i « Giovani », ecco scomporsi sgomento il volto cubista della Falk, il sorriso proustiano di De Lullo farsi tanto più incredulo quanto più si sforza di mostrarsi partecipe, tutti travolti dalle discussioni, tra il fratello socialdemocratico e l'altro anarcoido, la madre dolcissima ma cresciuta nella consuetudine dei Malatesta e dei Borghi, il padre liberale, nella casa di Reggio rimasta ospitale come allora; o da « Italo », la trattoria così poco somigliante alla sala da pranzo dei Guermantes; ma con almeno questo in comune: che le pietanze non solo si mangiano, ma se ne parla... Tutti parlatori, dunque, a tavola e fuori: ma perché non anche in teatro? I grandi salotti ottocenteschi non erano forse teatro? La contessa Maffei o ancora una volta la duchessa di Guermantes — per non parlare di alcune padrone di casa d'oggi, poche — non erano forse, o non sono, registi? Perché soprattutto — conti-

nua Valli — non anche alla radio e alla TV? « Ogni settore dello spettacolo da noi è coperto, soltanto un genere non alligna: il genere conversativo. Il presentatore è una cosa, rispettabilissima, e il moderno « entertainer » è un'altra. Mai visti o sentiti da noi un Ed Sullivan, o un Jack Paar. Perché non inventarli? Ma probabilmente l'Italia è piena di conversatori che ignoriamo, e che si ignorano. Basta cercarli, scoprirli, anche tra gli attori del nostro teatro ».

L'altra gamba

Romolo Valli, per esempio. « Valli, perché no? De Lullo esagera con quella storia del microfono. Ma è vero che a loro parlare. Tuttavia questo non basta, sarebbe come un centometrista su una gamba sola. L'altra gamba del perfetto conversatore è saper ascoltare, e anche volerlo. E' necessaria una curiosità che confini col libertinaggio, culturale beninteso, volto in tutte le direzioni. Conosci quegli attori che non frequentano che attori, e non parlano che di teatro? E' dubbio che siano veri attori, ma soprattutto è escluso che possano diventare buoni conversatori. Renard citava quegli uomini che in casa parlano volentieri e a lungo solo perché si credono ascoltati dalle loro donne, che pensano ad altro. Se avessero voglia di ascoltarle a loro volta, non cadrebbero nell'equivoco, e nel ridicolo. Somigliano a quegli attori che si disinteressano della controparte: Amleto gli sta rivolgendolo la battuta, loro pensano alla propria, quella delle guardie. Senza contare che un attore moderno, aggiornato, ha un residuo inutilizzato di parole proprie, mai usate in palcoscenico, rimaste inespresse anche fuori, o semplicemente dilapidate nei ristoranti, o nelle pause delle prove, o in camerino... ».

Viaggio intorno al mio camerino, parafrasando il famoso Viaggio intorno alla mia camera di De Maistre, si chiamerà difatti lo spettacolo che allestiranno i « Giovani » la prossima stagione, sedicesima del proprio sodalizio (troncato quest'anno: ma vedovi, orfani, infelici, giurano di non farlo più). De Lullo ha già in mente la regia e Pizzi la scena, quella stessa — dilatata sino ai limiti del boccascena — che vediamo ogni sera nel camerino di Valli, quando questi, deposte le parole dell'autore in palcoscenico come carcasse di cicale al morir dell'estate, passa alle proprie. « Se uno spettacolo così civile è possibile in teatro », seguita a domandarci il nostro amico, « perché non anche in TV? ».

Franco Rispoli

Le occasioni di Romolo Valli va in onda mercoledì 7 maggio, alle ore 13,35 sul Secondo Programma radiofonico.

«Crociere nel Mediterraneo» suggerisce nuovi itinerari

LE VACANZE SUL MARE

di Mario Vardi

Roma, maggio

La stagione delle vacanze è ormai prossima: e la radio ci aiuta a fare una scelta. Alla ribalta questa settimana le vacanze in crociera, e se la radio se ne occupa è segno che oggi il crocierista non è più come un tempo un personaggio alla Somerset Maugham, componente di un ristretto ed esclusivo «set» internazionale, appassionato di cavalli e di golf, di antiquariato e di azioni in borsa. La crociera sta infatti diventando un genere di largo consumo, sempre meno inaccessibile alle masse turistiche: già 60 mila italiani hanno scelto per il 1969 una vacanza in crociera marittima. Appena dieci anni fa erano poche migliaia, oggi sono legioni. Dice Pietro Federici, direttore della società di navigazione «Linea C»: «Andare in crociera significa trascorrere un periodo di 8-10-15 giorni a bordo di una grossa nave, su e giù per i mari, lasciando a terra le preoccupazioni e dimenticando il lavoro, in completo relax. Il boom del crocie-

rismo dipende anche dal fatto che negli ultimi anni i prezzi sono diminuiti venendo così alla portata anche di impiegati e di persone a reddito fisso. A bordo, inoltre, il passeggero può fare assolutamente quello che vuole, non vi sono obblighi di sorta, salvo quello di presentarsi la sera a tavola in giacca e

bordo». Così una di esse, Rosanna Canavero, descrive il suo lavoro: «Far conoscere i crocieristi fra di loro, far fare loro amicizia e dar loro modo soprattutto di divertirsi facendo sì che ricordino il loro viaggio e la loro crociera come una esperienza particolare prima di tutto indimenticabile e in secondo luogo da ripeter-

bul - Efeso - Rodi - Corfù - Dubrovnik - Venezia; c'è poi un giro delle capitali nordiche (Stoccolma, Oslo, Helsinki, Leningrado, Copenhagen, Amburgo ecc.) e una rotta che arriva al Mar Nero (toccando Istanbul, Odessa e Yalta). Ma questi sono soltanto alcuni tra gli esempi maggiormente utilizzati. Un personaggio-chiave di

giore interesse per il pubblico: i prezzi. Quanto costa permettersi il lusso di una crociera? «Abbiamo un po' tutti i prezzi», dice Pietro Federici, «una crociera settimanale costa dalle 79 mila lire in su. Una cabina media per famiglia può venire sulle 100 mila lire a persona. Sulle navi che fanno crociere più lunghe si può dire che i costi partono, grosso modo, dalle 120 mila lire. Per una famiglia media la spesa può essere contenuta sulle 130-140 mila lire a persona. Naturalmente si sale un po' per le crociere nelle capitali nordiche: 300-350 mila lire, mentre per quelle nel Mar Nero il prezzo è di 160-170 mila a testa».

«In questi prezzi», aggiunge Federici, «è compreso tutto quanto di piacevole e comodo può essere necessario a bordo. Infatti i servizi sono quelli che è possibile trovare in una buona città. Per esempio, la signora esigente può portare con sé un grosso guardaroba, poiché non vi è alcun limite per il bagaglio».

La prima puntata di Crociere nel Mediterraneo va in onda lunedì 5 maggio alle ore 18,20 sul Secondo Programma radiofonico.

Dalla Spagna alle Canarie al Mar Nero e all'Africa una nuova rubrica radiofonica illustra la possibilità di ferie diverse in completo relax e a prezzi contenuti. I segreti del cuoco di bordo

cravatta. Vengono infatti organizzati giochi di ponte, trattenimenti pomeridiani nel salone, giochi di società e la sera poi uno staff di musicisti, artisti e presentatori organizza feste mascherate e feste di colore locale a seconda delle località visitate. Per svolgere nel migliore dei modi i loro compiti «mondani» le società di navigazione hanno addirittura creato la figura della cosiddetta «animatrice di

si quasi immediatamente». Per gli itinerari non c'è che l'imbarazzo della scelta. Segnaliamone qualcuno. Per il Mediterraneo occidentale il Genova - Cannes - Ajaccio - Barcellona - Palma di Maiorca - Tunisi - Palermo - Napoli oppure il Genova - Cannes - Malaga e quindi, superando lo Stretto di Gibilterra, si arriva all'isola di Madera - Santa Cruz - Casablanca - Genova; per il Mediterraneo orientale, Venezia - Bari - Pireo - Istan-

bul - Efeso - Rodi - Corfù - Dubrovnik - Venezia; c'è poi un giro delle capitali nordiche (Stoccolma, Oslo, Helsinki, Leningrado, Copenhagen, Amburgo ecc.) e una rotta che arriva al Mar Nero (toccando Istanbul, Odessa e Yalta). Ma questi sono soltanto alcuni tra gli esempi maggiormente utilizzati. Un personaggio-chiave di

BELLA OGNI GIORNO COME IL PRIMO GIORNO

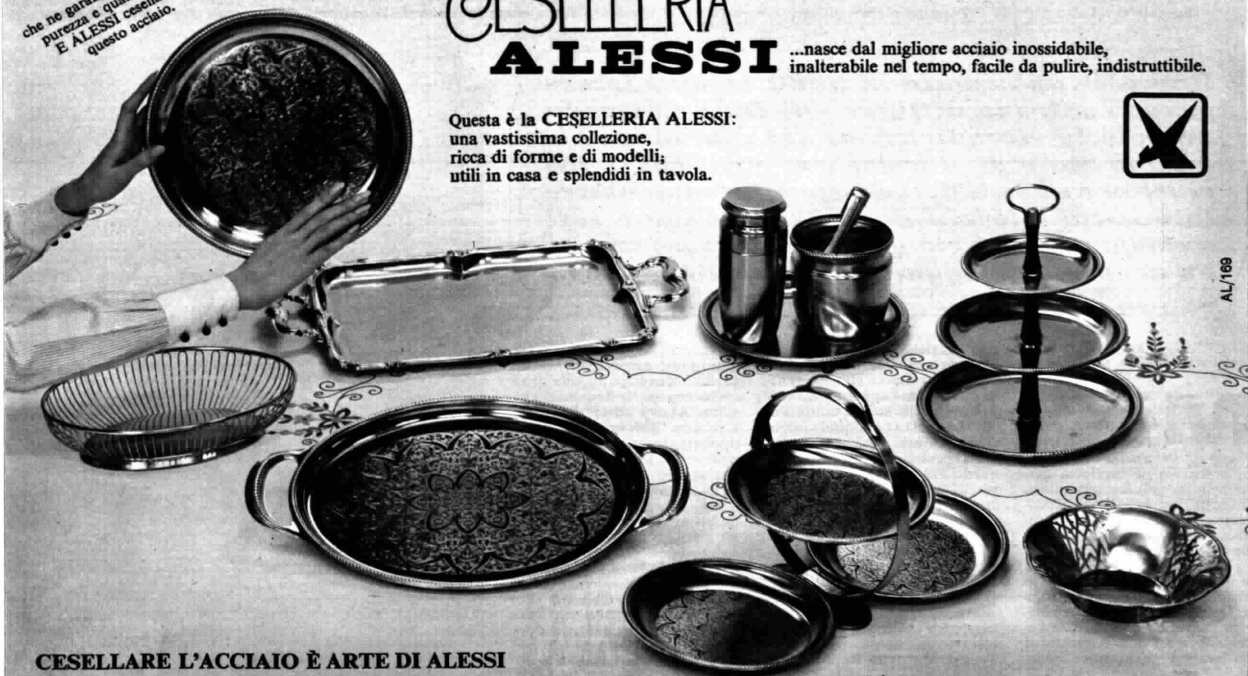
CESELLERIA
ALESSI

...nasce dal migliore acciaio inossidabile, inalterabile nel tempo, facile da pulire, indistruttibile.

Questa è la CESELLERIA ALESSI: una vastissima collezione, ricca di forme e di modelli; utili in casa e splendidi in tavola.



Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio
ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.
E ALESSI sceglie solo
questo acciaio.



CESELLARE L'ACCIAIO È ARTE DI ALESSI

Sarà rievocata alla televisione la figura di Emiliano Zapata, uno

VOLEVA PER GLI LA TERRA E LA L



Da sinistra: Urbina, Villa e Zapata in una fotografia scattata a Città del Messico dopo la presa della capitale

dicò il corpo senza vita lasciato cadere sulla strada. Per due giorni il cadavere rimase esposto nella « plaza », poi venne decapitato e sepolto.

Così finì Emiliano Zapata, il condottiero degli indios affamati, il comandante dell'Armata di liberazione del Sud contro le varie oligarchie messicane degli inizi del secolo XX, colui che uno studioso americano, l'archeologo William Gates, che conosceva bene quella terra e quei personaggi, definì « l'unico uomo capace di organizzare un governo onesto nel Messico ».

In realtà, nessun protagonista di quella bolgia rivoluzionaria che fu il Messico fra il 1910 ed il 1920 si comportò come Emiliano Zapata, in modo, cioè, così costante e soprattutto così chiaro e preciso nei riguardi degli ideali per cui combatteva. Tanto Madero quanto Huerta, Obregón o Carranza, e lo stesso Pancho Villa erano sempre disposti a parlare di democrazia, di libertà, di giustizia, di diritti umani, di rivoluzione, di progresso, eccetera, ma erano altrettanto pronti a dare a queste parole la propria personale interpretazione. Invece Emiliano Zapata aveva un vocabolario più ridotto ma anche più concreto. Per lui la rivoluzione do-

Raccolse un'armata di 3000 uomini insorgendo contro la dittatura di Díaz e facendo proprie le rivendicazioni dei contadini. Liberò lo Stato di Morelos e si riunì con Villa vincitore a Città del Messico. Strenuo assertore della riforma agraria, non scese mai a compromessi e rimase fedele ai suoi ideali. Fu ucciso in un agguato il 10 aprile del 1919

di Antonino Fugardi

Mezzo secolo fa, giusto di questi giorni — per l'esattezza il 10 aprile 1919 — una scarica di fucileria gettava nella polvere, crivellato di colpi, un cavaliere messicano che faceva il suo ingresso in una « hacienda » deserta insieme con un certo colonnello Guajardo. I soldati che avevano sparato erano nascosti dietro gli edifici e al riparo degli alberi. Non avrebbero dovuto essere lì, ma ad una trentina di chilometri più a nord. Que-

sto infatti aveva assicurato il Guajardo al suo ospite. Ma era chiaro che si trattava di un agguato predisposto dallo stesso colonnello. La testa di quel cavaliere, infatti, valeva centomila pesos. E siccome Guajardo era un poco di buono, pieno di debiti, scialacquatore incancrenito e stava per essere processato da una Corte marziale, l'uccisione di quel cavaliere gli risolveva molti problemi in una sola volta: gli consentiva di pagare tutti i debiti, gli permetteva di non andare sotto processo e infine gli assicurava la riconoscenza del Presidente della Repubblica.

Fu perciò con il volto raggiante che si presentò a Città del Messico. Il suo progetto era perfettamente riuscito. Aveva finto di disertare con 800 uomini, aveva dimostrato al generale ribelle che la sua diserzione era sincera occupando una città in mano ai governativi e facendo fucilare una cinquantina di innocenti ostaggi, s'era recato all'appuntamento nell'« hacienda » apparentemente solo e poi, ad un segnale convenuto, ecco la scarica di fucileria dei suoi soldati. Al suo superiore che gli era andato incontro — disse semplicemente: « Vi porto Zapata ». Ed in-



INDIOS LIBERTÀ

veva avere un solo scopo, la riforma agraria, cioè la distribuzione della terra ai contadini togliendola ai grandi latifondisti delle «haciendas» e al demanio comunale che la lasciava incolta. Una delle sue canzoni preferite era *O tierra, chica mía!* e il motto suo e dei suoi «compañeros» suonava: «Tierra y Libertad». Tutto il resto contava sino ad un certo punto se non comprendeva in massimo grado la redenzione delle campagne.

Abile cavaliere

Zapata era nato contadino. Terzogenito di una famiglia numerosa, aveva visto la luce non si sa quando. Secondo alcuni nel 1877, secondo altri nel 1879, secondo le enciclopedie americane nel 1883. Il suo paese natale è di sicuro S. Miguel Ananecuilco e la casa una piccola costruzione in muratura di tre metri e mezzo per quattro, ampia cioè come una stanza di un modesto appartamento moderno. Più tardi, quando nacquero le sue due ultime sorelle, vennero aggiunte due stanzette di vimini e paglia. Il pavimento era di terra battuta. S. Miguel Ananecuilco era un povero villaggio di uno

dei più piccoli e più popolosi Stati del Messico, lo Stato di Morelos, un territorio che si trova subito a sud di Città del Messico e la cui capitale, Cuernavaca, è assunta in questi ultimi tempi alla notorietà per talune iniziative teologiche che hanno suscitato molte polemiche. Le popolazioni del Morelos sono un misto di toltechi, di cicimechi e di aztechi con una forte irradiazione di sangue spagnolo. Per questo sono popolazioni attive e generose. Anche quando erano poverissime, sapevano mantenere un elevato tono di dignità e di pulizia. Emiliano Zapata era uno di loro, in tutto e per tutto, anche nella figura fisica: snello, stretto di fianchi, largo di spalle, muscoloso, domatore di tori e di cavalli, campione inarriavabile nel «paseo de la muerte», cioè il salto in corsa da un cavallo senza sella ad un puledro selvaggio, e nello «jaropeo», una sorta rischiosissima di «rodeo» messicano. Ad ogni «fiesta» del Morelos le sue esibizioni erano richieste ed applaudite, e questo gli dette popolarità e prestigio. Inoltre Zapata, a cui era andata tutta intera la minuscola proprietà terriera del padre dato che gli altri figli si erano sistemati di-



Zapata in un pittoresco abbigliamento di guerra. In basso a sinistra, un documento drammatico: i federali arrestano la famiglia del generale guerrigliero



versamente, aveva saputo coltivare una apprezzata qualità di meloni che poi andava a vendere a Cuernavaca, a Jotutla e a Puebla, facendo notevoli guadagni. Infine s'era fatto apprezzare da un proprietario terriero, genero del dittatore Porfirio Díaz, che lo considerava il miglior domatore di cavalli del Paese. Ed anche questo giovava alla sua fama. Perciò, quando si trattò di dare un volto e un nome al malcontento che agitava i contadini del Morelos, venne naturale fare quello di Emiliano Zapata. E Zapata aderì prontamente perché era proprio quello

che andava cercando da anni. Si può dire che lo cercasse addirittura da quando era ragazzo. Aveva sette anni, infatti, allorché assistette alla spoliazione dei contadini di Ananecuilco ad opera della milizia di Porfirio Díaz, i famosi e famigerati «rurales». Ne ricevette un'impressione di indicibile tristezza e di rabbiosa drammaticità che non dimenticò mai. Un tentativo di riottenere quelle e altre terre, compiuto alcuni anni dopo, quando era già un giovanotto intraprendente, un tentativo conciliante e pacifico, cioè un colloquio di-

retto con Díaz, ebbe come esito le solite promesse. Quando si trattò di realizzarle, Díaz mandò i suoi «rurales» a disperdere la processione dei contadini che andavano ad occupare le terre. Emiliano Zapata riuscì ad evitare una strage, ma dovette rifugiarsi con alcuni amici sulle montagne donde ritornò grazie ad una amnistia. Il genero di Díaz, che — come s'è visto — lo stimava molto, gli offrì un lauto stipendio purché si limitasse a domare cavalli. «Trascurare gli uomini per i cavalli? Nemmeno per idea», rispose Zapata e

segue a pag. 42

nuovo

**bellezza
gioinezza**

**più piacere
più beneficio**

**dokti
bad**

**BAGNO COSMETICO
CON ESTRATTI DI ERBE**

BAGNI

per essere in forma

DOKTIBAD, il moderno bagno di schiuma, piacevolmente nuovo, incredibilmente vitalizzante.

DOKTIBAD, un concentrato di erbe salutari, contiene le vitamine A, E, F, H e il complesso di vitamine B, oli vegetali e la preziosa clorofilla.

DOKTIBAD è detergente (si usa senza sapone) e la sua azione vi dona le energie della natura. Ecco perché DOKTIBAD vi fa sentire più freschi, più riposati, più vivi e la pelle è più vellutata, più elastica, più giovane.

Per lei, per lui, per tutta la famiglia DOKTIBAD, il bagno per la bellezza e la salute di tutto il corpo!

DOKTIBAD si vende esclusivamente nelle migliori Profumerie • Farmacie • In scatola • flacone verde • SORGE - Società Rappresentanze Germaniche - RIMINI

Emiliano Zapata

segue da pag. 41

si gettò nella cospirazione unendosi ad alcuni intellettuali che bazzicavano nei dintorni. Venne arrestato, ma fu liberato con astuzia da alcuni amici. Si dette allora a fare propaganda per Francisco Madero, l'intellettuale democratico che s'era opposto alla ormai ultratrentennale dittatura di Porfirio Díaz in nome della libertà e della sovranità popolare. Per farlo stare tranquillo, il governo lo arruolò a forza in cavalleria; e Zapata dovette fare buon viso a cattivo gioco. Si impadronì però — lui che aveva fatto soltanto la seconda elementare — di alcuni fondamentali principi dell'arte militare che gli saranno poi utili nella guerriglia. Due anni dopo riuscì a lasciare l'esercito e tornò a schierarsi con Madero. Era il 1910, l'anno critico di Díaz, l'anno del suo ultimo tentativo di farsi rieleggere con elezioni camuffate. Fu questa la classica goccia che fece traboccare il vaso. Da ogni parte del Messico insorsero intellettuali, contadini, avventurieri, ognuno con propri obiettivi, ma tutti animati dallo stesso furore contro l'ottantenne e spietato dittatore.

Emiliano Zapata scese in campo con settanta uomini a cavallo al grido di « Viva la Revolución - Viva Tierra y Libertad ». In tutto disponeva di 12 carabine, 12 Colts e un disperato entusiasmo. Dopo una settimana guidava una colonna di 700 uomini a cavallo, dopo otto settimane era il comandante di un'armata di tremila uomini, sempre a cavallo (Zapata non volle mai fanti con sé), con il grado di generale.

La sua tattica

Come condottiero aveva meno immaginazione di Pancho Villa, non sapeva adoperare l'artiglieria, ignorava i collegamenti ed i rifornimenti. Ma seppe applicare alla perfezione la tattica degli indios, cioè falsi attacchi in apparenza disordinati ma che per ventiquattrore su ventiquattro tenevano in allarme le guarnigioni dei governativi. Dopo tre o quattro giorni di una simile tensione, gli avversari crollavano e gli uomini di Zapata si impadronivano della posizione. In tre mesi liberò tutto il Morelos: il 3 maggio 1911 cadde Cuernavaca, proprio mentre — nel Nord — Pancho Villa conquistava Ciudad Juárez. Per Porfirio Díaz era finita, e difatti egli fuggì dal Messico.

La rivoluzione aveva vinto. Ma quale rivoluzione? Per il nuovo presidente Francisco Madero la rivoluzione legalitaria e costituzionale, in sostanza moderata. Per i ricchi « hacendados » la rivoluzione della libera iniziativa senza controlli di nessun genere (il loro capo fu il generale Huerta). Per Pan-

cho Villa, per Carranza, per Obregón e altri personaggi la rivoluzione libertaria, avventurosa, personale. Per il 70 per cento della popolazione messicana (gli indios, i « peones », i piccoli artigiani, i servi della gleba indebitati sino al collo) la rivoluzione della riforma agraria. Naturalmente Zapata fu con questi ultimi e di conseguenza dovette successivamente combattere con le varie tendenze che di volta in volta controllarono il Messico dopo la fuga di Díaz: contro i moderati, contro i feudatari « hacendados » e contro i rivoluzionari ad ogni costo.

Tutti nemici

Ovviamente li ebbe tutti nemici. Prima gli uomini di Madero (ma non lui personalmente) che tentarono di screditarlo con una violenta campagna di stampa; poi i reazionari di Huerta; infine gli uomini di Carranza. Neppure con Pancho Villa riuscì ad intendersi. Nel dicembre 1914, dopo aver sconfitto i conservatori che avevano preso il posto dei moderati, Villa (vittorioso al Nord) e Zapata (trionfatore al Sud) si incontrarono a Città del Messico. Si strinsero la mano, parlarono a lungo, si fecero fotografare insieme, ma non si trovarono d'accordo.

In effetti i due uomini erano molto diversi, fisicamente e psicologicamente. Villa era grosso, sanguigno, irruento, volgare, fantasioso, crudele. Zapata era un bell'uomo, cavalleresco, generoso, prudente, temporeggiatore (il nomignolo di « Attila del Sud » affibbiatogli dagli avversari era ingiusto). Villa non aveva scopi precisi ed era un anarcoide. Zapata aveva una idea fissa, irriducibile, determinata: la riforma agraria. Una riforma agraria, però, che si limitava alla redistribuzione delle terre fra i contadini, senza problemi di organizzazione sociale, di credito, di tecniche produttive, per certi aspetti condizionata e limitata alle popolazioni del Morelos. Il suo « Piano di Ayala » — che tanto successo ebbe fra i « peones » del Sud — non era altro che questo. Ma conteneva una carica tale di passione e di dedizione, che Zapata riuscì a mantenersi indipendente da ogni governo messicano, chiuso nelle sue montagne, fino al giorno della morte. Comunque, la sua eredità non andò perduta. Allorché quindici anni dopo il presidente messicano Cardenas si accinse finalmente ad iniziare una sia pure parziale riforma agraria, trovò subito pronti a collaborare con lui quasi esclusivamente gli « zapatistas », invecchiati ormai, ma sempre fedeli agli ideali del loro capo.

Antonino Fugardi

La vera storia di Zapata va in onda martedì 6 maggio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Regie in serie

Giorgio Albertazzi è tornato l'altra settimana in moviola: sta riducendo a due ore scarse di trasmissione le quattro puntate del «suo» *Jekyll* televisivo per poterlo presentare al Premio Italia. Fatta questa riduzione (verranno sacrificate soprattutto la seconda e la terza puntata), l'attore fiorentino partirà per la Germania dove in giugno dovrebbero iniziare le riprese di un telefilm, *Gradiva*, del quale Albertazzi è il regista. *Gradiva* — fantasia pompeiana di Wilhelm Jensen — è la storia di un delirio e della sua cura, compiuta dalla stessa persona vittima della malattia. Nel prossimo autunno Albertazzi conta di realizzare un altro telefilm, cioè un Robinson Crusoe moderno, con protagonista un pilota dei bombardieri atomici B12, il cui « naufragio » avverrà in Groenlandia dove è appunto ambientata la vicenda. I due telefilm, realizzati in coproduzione con la RAI, dovrebbero apparire sui teleschermi di dodici mesi dopo la prima rappresentazione cinematografica.

In prima pagina

Umberto Orsini e Ugo Pagliai, meglio conosciuto come il Lawrence d'Arabia televisivo, sono i candidati al ruolo del giornalista protagonista di *In prima pagina*, una commedia americana degli anni Trenta che Anton Giulio Majano realizzerà per i teleschermi. Nel cast figura anche Gianni Santuccio

linea diretta

nella parte del direttore del giornale dal quale dipende il giornalista coinvolto nella vicenda che prende lo spunto dalla fuga di un condannato a morte.

I giovani si sfogano

A Torino un gruppo di giovani, selezionati con il criterio del « campione » (operai di città, di campagna, di origine meridionale, di origine settentrionale), sono intervenuti ad un dibattito, condotto da Gian Paolo Cresci, che poneva sotto accusa la televisione italiana. L'iniziativa promossa in tutto il mondo dalla Fondazione « Prix Jeunesse » intende esaminare le reazioni dei giovani d'oggi. Questa iniziativa deve contribuire a chiarire « cosa si aspettano i giovani dalla televisione » e in che modo i produttori televisivi possono rendere giustizia ai desideri delle nuove generazioni. Nel corso del dibattito, che si intitola *Alla sbarra:*



GIORGIO ALBERTAZZI

la televisione e i giovani, è stato chiesto ai presenti di dire liberamente cosa pensavano della televisione italiana. I risultati dell'indagine, che sono riservati, hanno portato al vertice dell'interesse dei giovani la rubrica *TV 7* e i lavori teatrali. Inoltre, la platea torinese ha smentito la convinzione che i giovani vogliano delle trasmissioni a loro riservate. « Non esistono problemi dei giovani », hanno detto, « non siamo una classe sociale, ma una classe di età ».

Arriva Camus

Lucilla Morlacchi, Giulio Bosetti e Tino Carraro sono gli interpreti principali de *I giusti*: per la prima volta verrà così portata sui nostri teleschermi l'opera dello scomparso Albert Camus, uno dei più prestigiosi scrittori e autori del teatro francese moderno. La regia de *I giusti* (un lavoro che si ispira ad un fatto storico avvenuto in Russia nel febbraio del 1905) è stata affidata ad Enrico Colosimo.

Cambia nome

Le mutande, la commedia di Carl Sternheim rappresentata in teatro dalla Compagnia Sergio Fantoni-Valentina Fortunato, arriverà nella prossima stagione sui teleschermi, ma con un altro titolo, *Il gigante*, che in realtà era quello originale voluto dall'autore tedesco. La realizzazione televisiva è prevista negli studi di Milano, e gli interpreti saranno gli stessi della versione teatrale.

La poltrona occupata

Da qualche settimana, il mercoledì, Paolo Cavallina, quando entra in studio per l'edizione pomeridiana del *Telegiornale*, trova regolarmente la sua poltrona occupata. L'occupante è sempre un sacerdote, uno dei tanti parroci romani che la televisione sta sottoponendo, appunto nello studio del *Telegiornale*, a provino in vista del 24 maggio, giorno in cui monsignor Franceschi concluderà, per la rubrica *Tempo dello spirito*, il suo ciclo di trasmissioni. Le ricerche del sostituto di mons. Franceschi avvengono tra i parroci della Capitale, in quanto abituati a dialogare con il pubblico. Inoltre, con il nuovo ciclo di *Tempo dello spirito*, saranno ammessi in studio, durante la trasmissione, alcuni spettatori che potranno intervenire e chiedere chiarimenti al sacerdote. Dal 6 giugno alle 22,15 sul Secondo, andrà poi in onda, settimanalmente, un rotocalco religioso. (a cura di Ernesto Baldo)

vieni nel cerchio magico della favolosa SINGER 700

la macchina per cucire con "bobina magica"

LA PRIMA AL MONDO CHE SI CARICA DA SOLA...

Ecco la macchina per cucire che è davvero "tutta" automatica: perfino la "BOBINA MAGICA" si carica da sola senza toccarla. Sono eliminate ben 15 operazioni manuali finora necessarie per caricare la bobina... e in più, con SINGER la nuova macchina per cucire mod. 700, il **superocchiellatore automatico** per l'esecuzione istantanea di ogni specie di occhielli, **nuovi comandi** per la scelta immediata fra una gamma infinita di punti e ricami, un nuovo dispositivo speciale per le **cuciture circolari** e tante altre esclusive che rendono facile e perfetto qualsiasi lavoro di cucito.

UN FANTASTICO CONCORSO! BASTA ENTRARE IN UN NEGOZIO SINGER

SINGER vi invita ad un ricchissimo concorso gratuito: entrate in un negozio SINGER. Potrete vincere subito una nuova SINGER macchina per cucire mod. 700... e il Concorso è dotato anche di più di mille premi a sorteggio!

con la nuova macchina per cucire SINGER mod. 700 un'altra grande OPERAZIONE CAMBIO

Speciali valutazioni della vostra vecchia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER inviate subito questo tagliando a: SINGER S.p.A. via N. Bonnet, 6/A - 20154 MILANO

SPETT. SINGER

Via N. Bonnet, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
LOCALITÀ _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____

Come si sviluppa l'attività televisiva nel più ricco Paese del

NEL KUWAIT LA TV È



In alto: uno studio della Kuwait TV durante la trasmissione «TV Panel», nel corso della quale alcuni esperti rispondono alle domande del pubblico. Qui sopra: va in onda «Pensa e guadagna», telegioco per le giovani coppie. Nelle foto piccole, due annunciatori, Amina Al-Sharah e Salem Al-Fahed

di Ernesto Baldo

Kuwait City, maggio

Folco Quilici, dopo le inchieste sull'Africa e sull'India, sta adesso realizzando per la televisione un documentario a colori e a puntate sull'indagine attraverso i Paesi dove si possono tuttora cogliere testimonianze presenti e passate del mondo musulmano, della sua storia e della sua plurisecolare civiltà. La televisione, fra l'altro, svelerà per la prima volta alcuni segreti di uno dei più piccoli Paesi della Terra e forse il più ricco di tutti: il Kuwait. Infatti questo giovane Paese arabo, che ha ottenuto da appena nove anni l'indipendenza, detiene almeno due record: quello del più alto reddito pro capite (supera i 3300 dollari, cioè i due milioni di lire all'anno), e quello della più cospicua riserva di petrolio. La scoperta e lo sfruttamento dell'«oro nero» da pochi anni hanno assunto proporzioni

eccezionali. Non per niente come Paese esportatore è considerato la quarta potenza mondiale. E' curioso rilevare che nel Kuwait si cammina sul petrolio e si beve acqua di mare, distillata attraverso modernissimi impianti al ritmo di 100 milioni di litri al giorno. Per quanto riguarda specificamente il reddito, il primato tocca all'emiro Sabah Al Salem Al Sabah che guadagna 30 milioni di lire all'ora. Anche quando dorme! Per la verità l'attuale sceicco Sabah non dorme tanto, se tutte le mattine alle 7,30, preceduto da una scorta di sei guardie in motocicletta, lascia la sua residenza privata per raggiungere a 150 chilometri all'ora la sede del Governo.

Dal dicembre '61

Un caso unico, dunque, quello del Kuwait nel mondo arabo. Ed esso rappresenta un costante motivo di curiosità per gli europei visto che gradatamente si sta incrementando

l'afflusso turistico. Qualche Compagnia aerea — come l'Air India per esempio — ha già inaugurato il nuovo scalo (costruito dagli italiani) per inserire Kuwait City (la capitale) nei suoi itinerari internazionali. Un caso unico che comunque riproduce in piccolo la spinta di tutti i Paesi della fascia mediterranea dell'Africa, che tendono a modellare la loro vita sul cliché delle nazioni già evolute. Ed è per questo che siamo andati a dare uno sguardo a questo Paese con un po' d'anticipo su quanto la televisione farà tra qualche tempo.

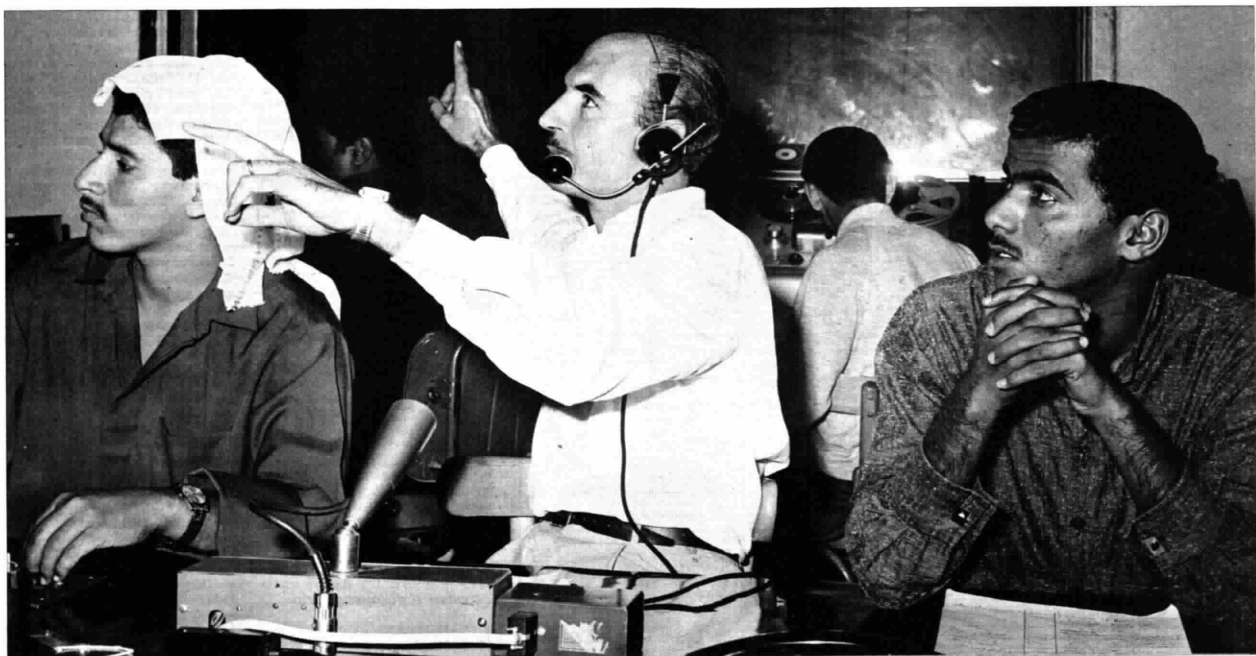
Più piccolo del Lazio (15.540 metri quadrati contro i 17 mila della regione italiana), conta appena mezzo milione di abitanti, dei quali oltre la metà sono di origine straniera. I kuwaitiani difendono con ogni mezzo i privilegi conquistati con il boom dell'«oro nero»: non pagano tasse e godono, tra l'altro, gratuitamente del servizio telefonico, dell'assistenza scolastica e sanitaria. Nel Kuwait, dove adesso la Cadillac ha preso il posto del cammello, le iniziative commerciali

degli stranieri possono svilupparsi a condizione che nell'affare sia interessato un kuwaitiano puro sangue. Come gli altri Paesi arabi, anche questo vuole arricchire la sua vita con quegli strumenti che rappresentano già altrove il benessere. La televisione, per esempio, che sta prendendo il posto, nei passatempi locali, del vecchio «masnaha», quel «rosario» che per l'arabo è un modo per tenere occupate le mani. Oggi il cervello della televisione del Kuwait è Rida El-Fili, un ex radiofonista di 27 anni, il quale come annunciatore è stato il primo kuwaitiano ad apparire, nel dicembre del '61, sul video per annunciare il programma inaugurale. Adesso Rida El-Fili ricopre l'incarico di direttore generale: il suo predecessore si trova negli Stati Uniti per studiare la televisione a colori. Da notare che l'intera équipe televisiva dipende direttamente dallo Stato: dal direttore all'ultimo inserviente sono considerati impiegati del Ministero delle Informazioni. Nel Kuwait si contano già 75 mila antenne televisive. I programmi abitualmen-

mondo, dove le Cadillac hanno preso il posto dei cammelli

NATA DAL PETROLIO

Di superficie inferiore al Lazio, conta appena mezzo milione di abitanti, e un reddito medio di 2 milioni di lire all'anno per persona. Gli utenti televisivi sono 75 mila: hanno a disposizione un solo programma ma possono captare anche le trasmissioni provenienti dall'Irak. In costruzione nella capitale i nuovi studi



Il regista Nizar Sharabi con due suoi assistenti in uno studio di Kuwait City. Anche nel lontano Paese arabo sono particolarmente gradite al pubblico le partite di calcio, trasmesse in diretta il venerdì pomeriggio. I programmi messi in onda nel Kuwait sono per il 65 per cento di produzione locale

te iniziano alle 5 del pomeriggio e finiscono a mezzanotte, fatta eccezione per il venerdì (la domenica araba), giorno in cui cominciano con tre ore di anticipo per consentire la ripresa in diretta di una partita di calcio.

Quattro film

Il Nando Martellini kuwaitiano si chiama Khaled Harban ed è un simpaticissimo e telegenico insegnante di educazione fisica. Lo stesso Harban il martedì si trasforma in Febo Conti per il coordinare una trasmissione quiz del tipo di *Chissà chi lo sa?*, che vede di fronte giovani studenti di differenti scuole.

Nello schema settimanale dei programmi televisivi, che hanno tutti una periodicità di tre mesi, parecchie ore sono riservate al Corano e inoltre ci sono rubriche dedicate alle donne, ai beduini e agli stranieri. Ogni settimana inoltre vengono messi in onda quattro film: la produzione cinematografica ara-

ba deve avere una anzianità di cinque anni prima di poter apparire sul video e dieci anni quella acquistata da Hollywood. Due soli film italiani, doppiati in inglese, sono stati trasmessi. Fino ad oggi nessun divo italiano è apparso sui teleschermi della «Kuwait TV». Ma possiamo consolarci. La stessa emittente ha finora snobbato anche i Beatles. Sono conosciuti invece Shirley Bassey, Adamo e Charles Aznavour. Da queste parti si preferiscono, soprattutto per ragioni di lingua, cantanti egiziani e libanesi. Le vedettes della canzone si chiamano Um Kelthum, Najat El-Sagher e Feirouz. Gli unici dischi di cantanti italiani che ho visto esposti in un negozio di Kuwait City erano quelli di Teddy Reno con un «45 giri» del «Sanremo '59» (*Piove e Tua*) e di Luciano Sangiorgi. Qualcosa di più fresco offre invece la radio locale. Accanto a *Scalinitella* ed altri vecchi motivi italiani, una rubrica musicale ha ospitato di recente le uniche uigole nostrane che circolano nel Kuwait, quelle che appartengono al complesso di

Italo Rollini: quattro napoletani. Il sessantacinque per cento della produzione televisiva locale nasce in tre studi la cui ampiezza complessiva potrebbe equivalere a quella dello «Studio Uno» di via Teulada. D'altra parte, per ora, le esigenze del pubblico kuwaitiano, non richiedono di più. L'organico comprende una ventina di registi, dieci telecamere e sette annunciatori che vengono anche utilizzate come attrici.

Concorrenza

Fra non molto, proprio nella capitale, sorgerà la nuova e modernissima sede della «Kuwait TV» con la quale si triplicheranno le attrezzature: sono stati stanziati per questa opera 14 miliardi di lire. Attualmente funziona un solo canale, ma in realtà i kuwaitiani possono già riceverne un secondo che arriva dall'Irak. E' stato proprio questo secondo programma, entrato in funzione da soli tre mesi, a creare un clima di concorrenza, sia

pure cordiale, fra i due Paesi. Ricordo che, durante l'incontro con Rida El-Fili, di fronte a lui c'erano due apparecchi televisivi accesi: con un occhio mi guardava e con l'altro seguiva sia la «concorrenza» che il «suo» programma. Un risultato, tuttavia, i telespettatori del più piccolo Paese del Golfo Arabico hanno ottenuto proprio da questa non confessata rivalità: negli ultimi tempi le trasmissioni di varietà sono meno castigate e più vivaci. C'è più posto, insomma, per le gambe delle attrici-ballerine.

«Quale è stata l'ultima notizia italiana, in ordine di tempo, che avete trasmesso nel corso del vostro telegiornale?», abbiamo domandato a mister Rida El-Fili. «Quella dello sciopero dei mezzi pubblici che ha paralizzato Roma». L'avvenimento italiano, o meglio romano, che evidentemente più incuriosisce i telespettatori del Kuwait, dato che da cinque anni viene messo regolarmente in onda, è il tuffo nel Tevere che mister Okey (il settantenne Rik De Sonay) compie dal ponte Cavour di Roma ogni Capodanno.

l'asso nella calza!

...nella calza più sottile e aderente che mai abbiate indossato: Ragno. Nella calza "intelligente" che lascia la gamba, e la tortisce in dolcezza: Ragno. Che sa "barare" con la luce, per correggere e slanciare la forma: Ragno. Ecco cosa vuol dire per voi, avere "l'asso nella calza". Una calza che si chiama Ragno. In quattro tipi diversi, come gli assi del poker. In tanti colori, in tante sfumature. Con ancora una sorpresa per voi: Ogni paio di calze Ragno che comprate, può regalarvene un altro (e subito).

calze

RAGNO



RAGNO: una grande e provata esperienza nel campo della maglieria intima



lire 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1.000

nat. Min. 27/9/89 dell'9/11/87

La rievocazione nella serie

«La pace perduta» alla TV

COME HITLER GIUNSE AL POTERE

di Mario Francini

Nel settembre 1930 la Corte Suprema di Lipsia processò tre giovani tenenti della Reichswehr accusati di aver diffuso dottrine naziste nell'esercito e di aver cercato di convincere altri ufficiali a non far fuoco sugli insorti qualora fosse esplosa in Germania una rivolta armata ad opera dei seguaci di Hitler. Il capo di imputazione era stato formulato sulla base di una disposizione di legge che risaliva al 1927 e che proibiva il reclutamento di nazisti tra i 100 mila uomini della Reichswehr. Malgrado queste « limitazioni » i nazisti potevano vantare un largo seguito tra i giovani del nuovo esercito della Repubblica di Weimar. Sembrava perfino impossibile che così non fosse, giacché il nazionalismo fanatico che emanava dalle idee di Hitler costituiva un irresistibile richiamo per tutti quelli che sognavano l'antica gloria. Il processo di Lipsia fu subito ritenuto importante dalla pubblica opinione e, soprattutto, dai capi nazisti. I tre tenenti accusati di alto tradimento potevano offrire a Hitler e ai suoi gerarchi la possibilità di chiarire una volta per tutte che il nazismo non era un movimento eversivo e rivoluzionario.

Crisi economica

Soltanto una settimana prima il NSDAP (questa era la sigla del partito nazionalsocialista di Hitler) aveva ottenuto una brillante affermazione elettorale imponendosi come uno dei maggiori partiti tedeschi. Dopo anni di delusioni e di illusioni, il successo era arrivato superando di gran lunga le speranze. Soltanto nel 1928 Hitler era riuscito ad ottenere 810 mila voti, che gli avevano fruttato 12 seggi in Parlamento. Negli ultimi mesi ci si era adoperati con ogni mezzo nello sforzo propagandistico, nell'intento di sfruttare le opportunità offerte dalla situazione interna del Paese. La Repubblica di Weimar, con la sua Costituzione perfetta e la sua instabilità politica, stava per essere travolta dalle conseguenze della crisi economica. Come ricorda William Shirer, « le basi della prosperità tedesca erano state i prestiti esteri, principalmente quelli americani, e il commercio internazionale ». Il crollo di Wall

Street e le reazioni a catena nel mondo provocarono l'arresto dei prestiti e paralizzarono il commercio: le strutture finanziarie tedesche erano troppo fragili per resistere. La produzione subì un rallentamento e presto migliaia di piccole imprese furono costrette a chiudere e milioni di lavoratori rimasero disoccupati. In quel clima di sfiducia, soltanto Hitler si fregava le mani soddisfatto. « Mai », scrisse allora, « in tutta la mia vita mi sono sentito così ben disposto e interiormente contento come in questi giorni. La dura realtà ha infatti aperto gli occhi a milioni di tedeschi sulle frodi inaudite, sulle menzogne e i tradimenti dei marxisti, di questi ingannatori del popolo ».

I buoni borghesi

Così, quando il cancelliere Brüning indisse le nuove elezioni con la speranza di ottenere un Parlamento che gli consentisse di governare, Hitler prevedeva di ottenere almeno una cinquantina di seggi, quadruplicando la consistenza del proprio partito. Ottenne 6 milioni e mezzo di voti che gli dettero 107 seggi: la destra nazionalista aveva visto dimezzati i propri suffragi; i nazisti avevano rastrellato i voti della classe media.

Ora, diventato uno dei maggiori partiti tedeschi, il nazismo doveva chiarire di non avere velleità rivoluzionarie per tranquillizzare i buoni borghesi. Per questo i difensori dei tre tenenti accusati di alto tradimento chiesero la citazione dello stesso Hitler come testimone. E lì, dalla tribuna della Corte Suprema di Lipsia, Hitler giocò abilmente le proprie carte. « Il nostro movimento », disse ai giudici, « non ha bisogno della forza. Verrà un tempo nel quale la nazione germanica conoscerà le nostre idee; allora 35 milioni di tedeschi mi seguiranno. Una volta in possesso dei diritti costituzionali, daremo allo Stato la forma che riterranno essere la migliore ». Era la verità. Che interesse poteva avere, ormai, Hitler a sobillare l'esercito o a fomentare una rivolta armata? Milioni di tedeschi delusi e illusi stavano per mettersi nelle sue mani.

Il quinto episodio di La pace perduta va in onda mercoledì 7 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



LA MUSA DEL NUOVO ROCK

Hanno tentato di descriverla in mille modi diversi. L'hanno soprannominata « la Judy Garland del rock » o « il Mick Jagger in gonnella ». Ma è impossibile definire esattamente Janis Joplin. E' una donna sincera quando parla, decisa quando beve e formidabile quando canta: queste le sole caratteristiche di Janis Joplin che tutti, indistintamente, hanno notato. In pochi mesi, dopo aver fatto anni di gavetta, è diventata la cantante più nota e più discussa degli Stati Uniti, una specie di musa del « progressive rock », la musica che si suona oggi sulla West Coast. Ventisei anni, alta, lunghi capelli neri, Janis Joplin non è bella, ma ha un indiscutibile fascino. Il suo modo di cantare è aggressivo, duro, quasi primitivo. Ha una voce potente e gaffiante, che i critici americani hanno definito « aspra, pesante, ma come un soffio di aria fresca dopo le decine di cantanti fatte di plastica che la musica leggera ha sfornato negli ultimi anni ».

Janis Joplin ha cominciato a cantare quando aveva sedici anni. Ascoltava i dischi di Odetta, la famosa cantante americana, e cercava di imitarla. Una sera era, insieme ad alcuni amici, su una spiaggia della California. Qualcuno disse che avrebbe voluto ascoltare un disco di Odetta e Janis rispose che lei avrebbe potuto cantare nello stesso modo. La presero in giro, ma quando ebbe cantato tutti si complimentarono con lei. Tra gli ascoltatori c'erano anche dei musicisti e dopo una settimana Janis si ritrovò a Austin, nel Texas, a lavorare in un locale con il complesso dei Waller County Boys. Dopo qualche tempo un suo amico, il leader della Holding Company, uno dei gruppi californiani più noti, la volle con sé.

Nel '66 Janis Joplin fece il suo primo grande concerto con la Holding Company, che ben presto cambiò il nome in Janis Joplin and the Holding Company. Dopo poco il gruppo si sciolse e Janis venne presa sotto contratto da Albert Grossman, l'uomo che guida uno dei più importanti folk-singer americani: Bob Dylan. Ma prima di separarsi, Janis e il complesso registrarono un long-playing che raggiunse un milione di copie; era intitolato *Cheap Thrills*. Adesso Janis Joplin ha un suo gruppo, formato da

otto persone, e lavora quasi ogni sera nei teatri e nei locali americani. La sua produzione discografica è limitatissima: a Janis non piace stare in sala d'incisione. Ha bisogno del pubblico per rendere ed infatti la maggior parte dei suoi dischi è stata realizzata mediante registrazioni dal vivo. Tra poco, dopo anni di assenza, la cantante tornerà in uno studio di registrazione per incidere il suo terzo 33 giri. « Ho bisogno », dice Janis Joplin, « di provare a lungo prima di registrare. Voglio fare un disco che io stessa possa ascoltare senza vergognarmi. I miei due dischi precedenti mi danno il voltastomaco: non sono mai riuscita a sentirli tanto sono brutti ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Migliorano ogni giorno le condizioni di Barry Ryan, rimasto ustionato in Germania durante un servizio fotografico. Dovrà rimanere in clinica ancora per un mese, in convalescenza, e quindi non potrà mantenere gli impegni di lavoro. A Londra si dice che Barry verrà sostituito, per qualche settimana,

dal fratello gemello Paul, che potrà almeno partecipare agli show televisivi cantando con il « play-back ».

● Contrariamente ai programmi, il nuovo 45 giri dei Beatles, *Get back*, in cui oltre ai quattro musicisti inglesi suona anche l'organista americano Billy Preston, è stato messo in commercio in Inghilterra con un'operazione « a sorpresa ». Il disco doveva, infatti, uscire a giugno, insieme al nuovo long-playing che i Beatles stanno finendo di incidere.

● Arrivi dagli Stati Uniti: in primavera inoltrata torneranno in Europa Stevie Wonder, che ha visitato anche l'Italia in occasione del Festival di Sanremo, e Marvin Gaye, che ha fatto una fortunatissima tournée in Inghilterra pochi mesi fa. Sembra che entrambi gli artisti abbiano in programma un breve soggiorno nel nostro Paese.

● Bob Dylan e Johnny Cash, uno dei più famosi cantanti « country » americani, faranno una tournée insieme in Europa in maggio o, se non si riuscirà ad organizzarla in tempo, in settembre. Questa la notizia quasi incredibile (si conosce bene la proverbiale aversità di Dylan per gli spettacoli che comportano date precise) che circola a Londra in questi giorni. E, ancora più incredibile, sembra che sia vera.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 2) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
- 3) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 4) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
- 6) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 7) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
- 8) *Buonasera, buonasera* - Sylvie Vartan (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 25-4-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 2) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 3) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 4) *Only the strong survive* - Jerry Butler (Mercury)
- 5) *Dizzy* - Tommy Roe (ABC)
- 6) *Galveston* - Glen Campbell (Capitol)
- 7) *Hair* - Cowsills (MGM)
- 8) *Twenty-five miles* - Edwin Starr (Gordy)
- 9) *Time of the season* - Zombies (Date)
- 10) *Rock me* - Steppenwolf (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *Gentle on my mind* - Dean Martin (Reprise)
- 2) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 3) *Boom bang-a-bang* - Lulu (Columbia)
- 4) *Sorry Suzanne* - Hollies (Parlophon)
- 5) *The bad bad old days* - Foundations (Pye)
- 6) *The Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 7) *Games people play* - Joe South (Capitol)
- 8) *Monsieur Dupont* - Sandie Shaw (Pye)
- 9) *First of May* - Bee Gees (Polydor)
- 10) *Windmills of your mind* - Noel Harrison (Reprise)

In Francia

- 1) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 2) *Oh, lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 3) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 4) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *Désormais* - Charles Aznavour (Barclay)
- 6) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 7) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
- 8) *Les grattes-ciel* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 9) *Hey Jude* - Wilson Pickett (Barclay)
- 10) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)



in famiglia
viviamo **Ciao**



Ripresa sorprendente

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h
Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera « P », e sulle Pagine Gialle alla voce « motocicli ».



**COMBATTE
LA CADUTA
DEI CAPELLI**

**ELIMINANDO
LA FORFORA**

**QUESTO
FUNZIONA!**

antiforfora CEPELIC

Recenti studi hanno rilevato l'importanza delle sostanze cationiche nella lotta contro la forfora. **CEPELIC** - con la sua formulazione contenente anche sostanze cationiche - eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perché **CEPELIC** funziona e...

**FUNZIONA
VERAMENTE!**

SHAMPOO
LOZIONE
SHAMPOO CREMA



**L'ORÉAL
PARIS**



L'«Oedipus rex»



KAREL ANCERL

Al direttore Karel Ancerl, sul podio dell'Orchestra Filarmonica Cecoslovacca, si affianca nell'«Oedipus rex» di Stravinskij, registrato a Praga dalla «Supraphon», un «cast» di cantanti fra i quali vanno subito citati il tenore Ivo Zidek e il mezzosoprano Vera Soukupova (Edipo e Giocasta). Cantano inoltre Karel Bernmann, Eduard Haken, Zdenek Kroupa, Antonin Elešak. Lo «speaker» è l'attore Jean Desailly. Incominciamo da quest'ultimo. Nell'edizione «Decca», con Ansermet, il narratore è Paul Pasquier il quale annuncia le drammatiche peripezie del mitico figlio di Laio con voce di tinta uguale, tutta grigia. Desailly ha vigore, e toni bronzei e altisonanti che scuotono a un primo ascolto e, anche, commuovono. Crediamo che non si possano dire meglio di quanto egli faccia le parole dell'ultimo dolente saluto a Edipo, verso l'epilogo della tragedia. Ma si è preso cura, il Desailly, di leggere qual è, nell'intenzione di Stravinskij, la parte dello «speaker»? Il musicista, tutti sappiamo, volle giungere al sentimento tragico riducendo l'azione all'essenziale; e avendo letto per caso in un libro di Joergensen su Francesco d'Assisi che il Santo, nelle occasioni solenni (per esempio nella preghiera), usava la lingua francese, scelse per l'«Oedipus» il latino, poiché a suo giudizio «nelle cose che toccano il sublime si impone un linguaggio speciale e non quello familiare di tutti i giorni». Ora, nell'«Edipo» stravinskiano, il francese sta come un linguaggio non rituale, non «monumentale». Conveniva perciò al Desailly rinunciare al corredo di sfumature che modellano la parola, per una dizione più semplice e severa.

Venendo agli argomenti più importanti, ci sembra che Ancerl si sia accostato all'opera-oratorio, immunizzando la partitura dalle devianti sollecitazioni emotive contro cui si lanciò Stravinskij quando pretese l'arte «obiettiva» coniando, a suffragio delle sue allarghe estetiche, il paradosso secondo il quale la musica «va suonata come si legge un contratto notarile». Una esecuzione solenne, nella sua durezza. Molti elogi sono da farsi ai solisti, soprattutto alla Soukupova, splendida voce, capace di atteggiarsi tragicamente nell'alta declamazione senza ridondanze e sfarzi. Ivo Zi-

dek non è come Haefliger, non ha cioè la consumata perizia del cantante tedesco (edizione Ansermet). Ma è voce più giovane e vigorosa, sgradevole soltanto in un punto: nell'entrata del *Liberio vos* subito dopo il coro iniziale, in cui si avverte uno sforzo che le difficoltà del testo musicale non giustifica. Magnifici i cori. Il microscolco, siglato nella versione stereo, SUA ST 50678 è tecnicamente valido.

Due Quartetti

Un microscolco «Techniphon», apparso recentemente, reca due composizioni caratteristiche: il *Quartetto op. 10* di Debussy e il *Quartetto n. 1 K. 80* di Mozart. Ne sono interpreti quattro prime parti dell'orchestra scaligera, i solisti Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, Tomaso Valdinoci, Mario Gusella (primo e secondo violino, viola, violoncello), noti come «Quartetto della Scala». Il disco, in versione monoaurale, non è a prima vista invitante: la veste tipografica è alquanto dimessa e mancano le essenziali notizie sulle musiche. L'unica informazione che si ricava da poche righe sul retro busta riguarda gli esecutori. Eppure la pubblicazione non è priva di interesse. Il *Quartetto* mozartiano in sol maggiore K. 80 risale cronologicamente al 1770 e fu dunque scritto da un Mozart che non toccava ancora i quindici anni: ma ha la freschezza di un'opera acerba in cui certo piglio elegante, certa vena spontanea, certe svolte di fantasia denunciano una mano straordinaria. Il *Quartetto* debussiano, che impegnò il musicista francese dal 1892 al '93, è opera unica e geniale. Debussy voleva rinnovare la forma della «Sonata a quattro», scrivono Yvonne Tienot e O. d'Estrade-Guerra, «attraverso ardite innovazioni armoniche e ritmiche e soprattutto mediante nuovi e raffi-



TOMMASO VALDINOCI

finatissimi effetti timbrici». Ora, di queste due opere il «Quartetto della Scala» offre un'interpretazione viva, differenziata come si conviene a pagine lontane l'una dall'altra non soltanto nel tempo. Stacchi di ritmo, «respiri» che conferiscono alla frase musicale uno spiccante rilievo: un gioco sonoro che in Mozart si fa chiaro e trasparente, e in Debussy impregna il tessuto musicale di timbri cangianti. Un'interpretazione, in entrambi i casi, dove non mancano gu-

sto e finezza. Il microscolco, non più che decente per la lavorazione tecnica, è siglato LP 2.

Cziffra e Schumann

Gyorgy Cziffra interpreta, in un recente disco «EMI», musiche di Schumann: il *Carnaval op. 9* e la *Novelletta n. 8*. Quando si ascolta il *Carnaval*, la mente ricorre subito a un invecchiato microscolco, in cui Alfred Cortot lasciava tuttavia la testimonianza della sua alta qualità di interprete, riscattando le molte «note false» con una rara adesione alla commozione originaria di quest'opera musicale. Ecco Cziffra accostarsi ora al *Carnaval* con altro spirito, con diverse intenzioni e tratti suoi propri. Ma l'incanto si rinnova per uno slancio appassionato, anche se privo di certe acutizzazioni che erano di Cortot e fissavano il lampo delle im-



GYORGY CZIFFRA

magini musicali schumanniani, cinte di fascino e di poesia. In qualche punto il pianista sembra smarrire la significazione segreta di ciò che il Brion chiama la «grace rêveuse» del fantastico corteo di maschere: Cziffra si lascia spingere allora da una foga «ungherese» che qui stona e disturba. Ma la sua interpretazione ha certamente il merito di essere in ogni parte animata dallo stesso fuoco centrale. Ascolti e non avverti, nel pianismo di Cziffra, alcuna studiata movenza; poi segui il disco, spartito alla mano, e ti avvedi che ogni indicazione della carta schumanniana è devotamente seguita, con una minuzia che da un pianista così estroso e focoso non t'aspetteresti. Le indicazioni di agguanta («teneramente», «dolce», «precipitandosi»), sparse fra le pagine, conquistano, tradotte nella realtà della musica viva, la loro insospettata necessità. Brani come Chopin o come la *Valse allemande* fanno forse rimpiangere l'ammalante Cortot; ma altri, come *Chiarina*, *Estrella*, *Promenade* o come la «Marcia» dei *Davidbündler*, hanno nervo e passione, si agitano gioiosamente sotto le dita di Cziffra come creazioni di genialissima fantasia. Nessun eccesso di «rubati»: un'esemplare eleganza anche in *Eusebius*. Sotto il profilo della lavorazione tecnica il microscolco in stereo-mono è assai soddisfacente. La nota illustrativa è bene scritta, ma malissimo tradotta. La sigla è ASDQ 5355.

I. pad.

è primavera



in famiglia
viviamo

Ciao



PIAGGIO

Disponibile anche
nel modello Special

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h

Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.

Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».



mille caramelle
Sperlari
di felicità
per la festa della mamma



Al calor bianco



DIANA ROSS

I Canned Heat e Diana Ross e le Supremes ritornano alla carica con nuove interpretazioni al calor bianco che stanno entusiasmando i giovanissimi dall'altra e da questa parte dell'Oceano. Diana Ross (45 giri « Tamla Motown ») propone *Love child*, un pezzo di « Detroit sound » rivelato alla luce dei più recenti sviluppi, mentre il quartetto dei Canned Heat ritenta il colpo di *On the road again* invitandoci con *Going up in the country* che, con un sottofondo di batteria e di flauto, un ritmo ossessante e sonorità tutte particolari, ci presenta il loro punto di vista molto colorato sul genere « country ».

Beatles novità

In questo mese verrà proiettato anche in Italia il film dei Beatles *Yellow submarine*, che prende il titolo in prestito dalla famosa canzone del quartetto di Liverpool. In anticipo sul film, « Apple » ha pubblicato un 33 giri (30 cm.) con le musiche originali composte e dirette da George Martin con piglio classicheggiante, e con le canzoni che gli stessi Beatles interpretano nel film. Oltre, naturalmente, a *Yellow submarine*, composta nel 1966, e a *All you need is love*, apparsa nel 1967, ci sono quattro pezzi inediti, che costituiranno certo una ghiotta novità per gli ammiratori del complesso britannico. Sono intitolati *Only a northern song*, *All together now*, *Hey buldog* e *It's all too much*, tutti caratteristici dell'attuale vena del quartetto che non perde occasione per rifare il verso a se stesso o per intercettare allegri diversi al tema principale.

L'auto di Fleming

« Citty Citty Bang Bang » è quell'automobile un po' pazza che corre, naviga e vola nell'ultimo film musicale che Broccoli, il produttore di James Bond, ha tratto da un racconto di Ian Fleming per la gioia dei grandi e piccini. La « United Artists » propone ora la colonna sonora del film su due distinti 33 giri, sia nella versione inglese sia in quella italiana che accompagna l'azione cinematografica sui nostri schermi, oltre a un libro-disco di una dozzina di pagine illustrate con il racconto, al quale è unito un 45 giri con quattro canzoni. Dal

canto suo, Rita Pavone s'è impadronita del motivo centrale del film, *Citty Citty Bang Bang*, e l'ha trasformato un po' a suo uso e consumo per presentarlo su un 45 giri « Ritaland » anch'esso destinato ai giovanissimi. Sul verso del disco, *Maramao perché sei morto*, un vecchio ma non dimenticato motivo di Panzeri.

L'Atlantide

Dopo il microscollo *In concert*, un lungo silenzio, ed ora, finalmente, il tanto atteso *Atlantis*. Ancora una volta Donovan, che predilige il magico e l'irreale, ha trovato un soggetto nuovo e pur aderente alla sua personalità: la fantastica Atlantide, il paradiso perduto sotto l'Oceano. All'inizio il tema musicale viene tenuto in sottofondo, e Donovan si limita a creare vaghe atmosfere recitando i suoi versi; poi finalmente esplode la canzone, piena di accenti nostalgici per una patria che avrebbe potuto essere quella vera per il gentile cantore scozzese. Sul verso del 45 giri « Epic », una nuova incursione di Donovan nel regno del calypso con la non difficile *To Susan on the West Coast waiting*, che è però un piccolo gioiello di equilibrio e di buon gusto. Un ottimo disco.

Passerella per Lucio

Lucio Battisti ha accumulato, come paroliere, una serie notevole di affermazioni, ed era naturale che fosse tentato di dare una propria interpretazione delle canzoni che altri hanno portato attraverso il mondo. Così è nato *Lucio Battisti*, un 33 giri (30 cm.) stereomono « Ricordi » che allinea 11 canzoni scritte dal cantautore in collaborazione con Mogol. La dodicesima avrebbe potuto essere *Il paradiso* ma, al momento in cui il disco era stato concepito, non era ancora adottata dagli Amen



LUCIO BATTISTI

Corner e da Patty Pravo, per cui il suo posto è tenuto da *Prigioniero del mondo* di Donida-Mogol, in cui Battisti appare solo come cantante. Fra le altre, sono novità assolute le interpretazioni che Battisti dà di *29 settembre*, e di *Nel cuore, nell'anima*, entrambe rese popolari dall'Equipe 84, di *Il vento*, incisa dai Dik Dik, e di *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* incisa dai Ribelli. A queste s'aggiunge

Balla Linda che già conosceamo per la voce di Battisti e che ha fatto il giro del mondo grazie agli americani Grassroots. Nel complesso, questo disco riconferma la forte personalità di Battisti, che ha saputo imporre le sue idee nella canzone d'amore come paroliere e come cantante.

Rita e il lupo

Continuando nella sua serie dedicata ai ragazzi, Rita Pavone questa volta affronta per la prima volta un tema classico: il commento parlato alla fiaba musicale *Pierino e il lupo* di Prokofiev. E' un avvenimento che è destinato a sbloccare la situazione di



RITA PAVONE

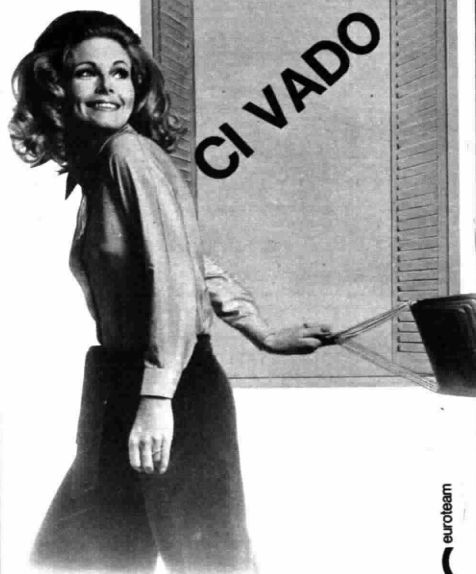
quasi indifferenza dei giovanissimi di fronte al piccolo e celebre capolavoro del musicista russo: la voce non sempre aggraziata di « Pel di carota » ha il fascino delle cose note, e così i ragazzi finiranno col digerire anche il testo musicale che, nel 33 giri « Ricordi », è affidato alla Stadium Symphony Orchestra di New York sotto la direzione di Leopold Stokowski. Ha il sapore della novità invece la seconda facciata del microscollo, che contiene la *Storia di Babar l'elefantino* che Francis Poulenc scrisse a commento del racconto di Jean de Brunhoff nel 1940. Qui alla voce di Rita s'alternano le note del solo pianoforte: la validità del testo ne esce trionfante, mentre si evidenzia in tutta la sua efficacia la parte musicale che riesce a dare, anche a chi di armonie è digiuno, una immediata impressione dei valori della musica classica. Che è poi lo scopo finale della composizione.

b. 1.

Sono usciti

- DINO: *Simone Simonette e l'eroe giramondo* (45 giri « RCA » - AN 4181). Lire 750.
- PINO RICCARDI: *Ti stringo più forte e fammi un favore* (45 giri « CGO » - CO 520). Lire 750.
- LARA BRUNALDI: *I giorni dell'amore e l'amore* (45 giri « CGO » - LB 515). Lire 750.
- ELSA QUARTA: *Santa Maria e Rose bianche* (45 giri « CGO » - EQ 519). Lire 750.
- RIZ ORTOLANI: *The nighters e Maxigonna* dalla colonna sonora originale del film *5 figli di cane* (45 giri « Ariete » - AR 8007). Lire 800.
- ARMANDO TROVAJOLI: colonna sonora originale del film *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?* (33 giri, 30 cm. « RCA », serie « Original cast », stereomono - KOLS 1005). Lire 1980.

c'è il festival del jazz



eurobeam

in famiglia viviamo *Ciao*



PIAGGIO

Motore nascosto

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h
Garanzia 12 mesi
Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%
PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.
La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.
Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».



Daniel Barenboim al pianoforte e, nell'altra fotografia, sua moglie, la violoncellista Jacqueline Du Pré. Tra una tournée e l'altra, si stanno arredando un appartamento a Londra

di Luigi Fait

Roma, maggio

Avvicinarlo è un rischio. Dicono che nutra una particolare antipatia per i giornalisti, a tal punto da buttarli fuori malamente dal camerino se osano disturbarlo durante gli intervalli d'un concerto. E' capitato recentemente a un critico di Zurigo. Il fatto è che il ventisettenne Daniel Barenboim, pianista e direttore d'orchestra, è tra i più strani, estroversi, mutevoli musicisti che girino oggi sui palchi di tutto il mondo: da Tokio a Praga, da New York a Roma. Pochi minuti prima dell'esecuzione, anziché preoccuparsi della musica che dovrà interpretare, si stanca e suda per le cose più sciocche. Si rammarica ad esempio di non trovare subito l'entrata nella sala da concerto. Gli inservienti gli indicano la porta. Allora si arresta titubante sulla soglia, porge l'orecchio alle tumultuose accordature degli or-

chestrali, infine si lancia di corsa verso il pianoforte o verso il podio. Da questo momento esiste per lui solo la musica come gioco bizzarro, piuttosto che come ricostruzione fedele di monumenti sonori ormai consacrati. Non lo irritano né gli starnuti, né la tosse degli ascoltatori; perfino gli incidenti in orchestra lo fanno sorridere. Una volta, durante un concerto a Losanna con la «English Chamber Orchestra», di cui Barenboim è direttore stabile e con la quale è attualmente a Firenze, reduce dall'Australia, il primo violista Cecil Aronowitz rompe una corda dello strumento. Il maestro lo guardò divertito e, fermata l'orchestra, attese pazientemente che l'artista accomodasse la viola. Dopo poche battute la corda si spezzò una seconda volta. Il maestro si comportò come se quelle forzate pause figurassero sulla partitura e non diede alcun segno di insofferenza. Durante le prove corregge i professori con voce alta e stridula. Se nota sui loro volti qualche segno di stan-



Ascolteremo in un concerto alla radio il giovanissimo Daniel Barenboim, uno dei più mutevoli e strani personaggi della musica d'oggi

Il direttore di fuoco

Sul suo conto circolano aneddoti curiosi. Una volta, a Berna, attaccò a velocità folle l'ultimo movimento d'una Sinfonia di Schubert per «svegliare l'orchestra». La musica è per lui equilibrio fra cervello e cuore. Gli piace cogliere di sorpresa il pubblico con personalissime interpretazioni della partitura. L'incontro con Jacqueline Du Pré

chezza o di noia, muta di colpo l'agógica. Diventa un despota. Una sera a Berna attaccò l'ultimo movimento della *Terza Sinfonia* di Schubert ad una velocità pazzesca. Si scusò poi dicendo che era sua intenzione svegliare l'orchestra. Un'altra volta, applauditissimo dopo un concerto, davanti alla folla che lo supplicava d'un bis (e per bis i suoi fans intendevano un *Notturmo*, un *Valzer*, una *Toccata*), Barenboim suonò per intero l'ultimo movimento del secondo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven. Dalla tirannia alla democrazia il passo è breve. Così è capace dopo l'esecuzione di andare in compagnia degli orchestrali in un'osteria e divertirsi con loro fino al mattino.

Se si domanda a questo sadico dell'orchestra che cosa rappresenti per lui la musica, pur dopo quelle sue esecuzioni di fuoco che sanno molto di improvvisazione, osa parlare di equilibrio: «Penso che la musica debba realizzare un equilibrio tra cervello e cuore. Sia nella creazione, sia nella interpretazione è necessario ottenere questo equilibrio tra un pensiero che da solo darebbe qualcosa di assolutamente arido e un mondo passionale che, di per se stesso, qualora si manifestasse da solo, traviserebbe l'aspetto della musica». Aggiunge che quest'equilibrio permette certamente un'armonia d'ordine spirituale ma nelle sue manifestazioni la musica cambia costantemente.

Canoni variabili

«Non si può mai dire che essa sia questo o quello. A mio giudizio non la si può neppure definire. Così come le mie interpretazioni sono senza un contorno fisso. Stasera suonerò in modo completamente diverso da come ho suonato ieri. Mille fattori entrano in gioco. Ci annoieremmo presto se si dovessero ripetere sempre le stesse formule e ciò sarebbe contrario alla mia concezione della musica, che deve essere viva e rinnovarsi in continuazione». Anche per ciò che riguarda l'esecuzione, Barenboim non



Barenboim mentre dirige l'orchestra. Argentino di nascita, esordì come pianista a soli 7 anni con le «Sonate» di Beethoven. Ha studiato a Salisburgo con Mainardi e Markevitch. Direttore stabile della «English Chamber Orchestra», non trascurò l'attività di solista

ubbidisce a leggi fisse. I suoi canoni variano di sala in sala, secondo l'acustica, calda, oppure secca. «Per rendere in modo fedele alla partitura le tensioni sonore, il fraseggio, la dinamica, si dovrà modificare sensibilmente il rapporto fra tutti questi elementi. Si suoneranno magari più in fretta certi passaggi, e si sottoalterneranno certi accenti prima secondari». Delle caratteristiche acustiche d'una sala Barenboim si rende conto fin dai primi secondi di sonorità orchestrale o, più semplicemente, pianistica: «Quando la musica s'incolla agli orecchi, trovo presto il modo di correggerne immediatamente l'intensità, le sfumature, in maniera che quello che io voglio esprimere giunga felicemente al pubblico».

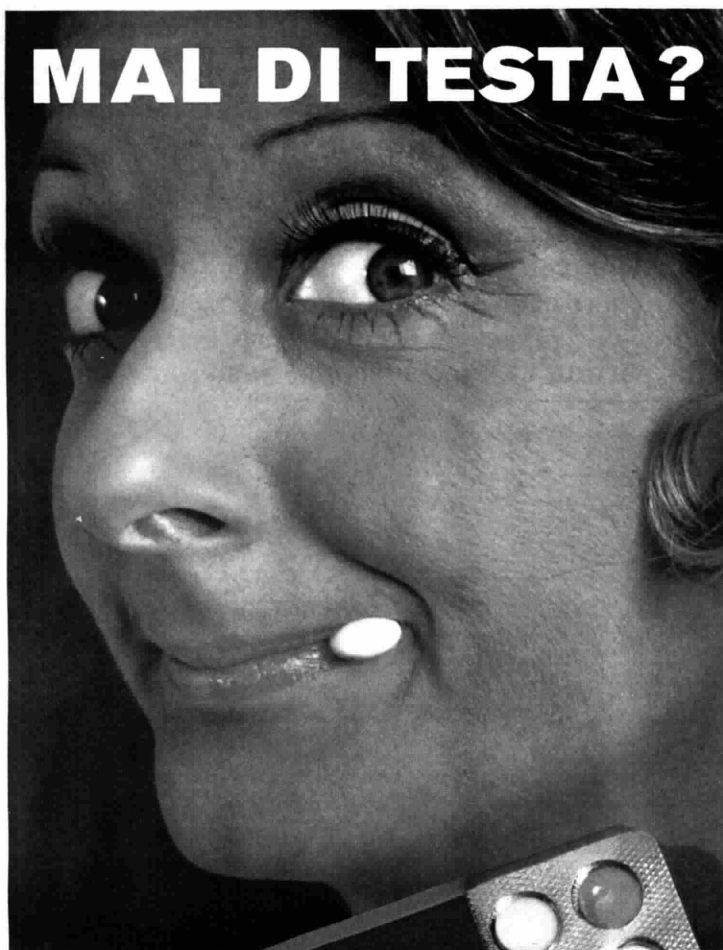
Intorno al mondo

Barenboim è un istintivo, comunque non è mai stato uno sgobbone. Per evitare di eseguire un brano accademicamente o con il sapore della routine evita le prove eccessive. Gli piace cogliere di sorpresa orchestrali e pubblico, magari scandalizzandoli per certi «crescendo» che la partitura non prevedeva affatto. Argentino di nascita, ha esordito a Buenos Aires a soli sette anni con alcune *Sonate* di Beethoven. Emigrò poi con i genitori in Israele. Di lì passò a Salisburgo, dove frequentò i corsi di Enrico Mainardi per la musica da camera e di Igor Markevitch per la direzione. Cominciò presto le sue tournées intorno al mondo; fa perdere la testa a certi critici che arrivano a chiamarlo «il genio tutelare della musica»; vince concorsi tra cui il «Casella» di Napoli nel '56; compare accanto ai più famosi maestri del nostro tempo: da Stokovski a Rubinstein, da Klemperer a Barbirolli, e passa gran parte delle sue giornate nelle sale d'incisione.

Suo unico desiderio è di non separarsi mai né dal pianoforte, né dalla bacchetta: «Per me», dice, «le due attività si completano; sono indispensabili l'una all'altra».

segue a pag. 54

MAL DI TESTA?



**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI**

**va giù meglio
e fa effetto
prima**



Barenboim

Daniel e Jacqueline studiano insieme una partitura. Si conobbero tre anni fa, e in pochi mesi decisero di sposarsi

segue da pag. 53

e mi danno un equilibrio che senza dubbio non avrei se io fossi esclusivamente solista o direttore d'orchestra». Insomma, se sta sul podio sente una voglia matta di picchiare le dita sulla tastiera del pianoforte; se viceversa sta al pianoforte è ansioso di riprendere in pugno la bacchetta. Sarebbe per lui un'avvilente limitazione scegliere fra queste due attività. Ed è così che, per le sue doti non comuni, può permettersi un giorno di eseguire il *Concerto* di Schumann sotto la guida di Barbirolli e poco dopo di dirigerlo lui stesso, magari con Rubinstein al pianoforte. Non dimostra di amare molto l'opera lirica, pur avendo già preso il suo primo impegno teatrale in America per il *Fidelio* di Beethoven. E' strano che non voglia ammettere di aver avuto «maestri»; eppure fu suo padre a dargli il via come pianista, Edwin Fischer a dargli la grinta del concertista, Nadia Boulanger a Parigi ad ispirarlo, infine Markevitch e Wilhelm Furtwängler a introdurlo nei segreti dell'orchestra: «Per troppo poco tempo...», si lamenta Daniel Barenboim.

Ma non si può scrivere di lui senza riparlare della moglie violoncellista, della bella e alta Jacqueline Du Pré, con la quale suona moltissimo in duo: «Ci siamo incontrati tre anni fa in casa d'amici», racconta Barenboim. «Ci conoscevamo di nome, anzi entrambi sapevamo che tre mesi dopo avremmo dovuto suonare insieme in un concerto. Naturalmente cominciammo a parlare subito di musica. Poi ci sposammo e la nostra casa è stata fino a qualche mese fa l'aereo. Adesso Jacqueline ha preteso di possedere una vera casa, veramente nostra voglio dire, a Londra. La stiamo arredando. Mia moglie è una romantica, perciò le piace l'arredamento antico. In ogni città, e ne hanno in programma qualche centinaio per i loro impegni artistici fino a tutto il 1971, «visitiamo antiquari e rigattieri». Si tratta di uno duo felice ed affiatato. Non prestano ascolto a chi li avverte di non bruciare troppo presto le risorse della loro vitalità.

Luigi Falt

Ascolteremo Barenboim mercoledì 7 maggio, alle ore 23, sul Terzo Programma radiofonico.

I dischi di Barenboim

Tra le numerose incisioni discografiche di Daniel Barenboim citiamo quelle dei più famosi Concerti per pianoforte di Mozart con la «English Chamber Orchestra», raccolti in un album della «EMI» (ASDQ/5376-79). Si tratta dei Concerti K. 466, K. 449, K. 488, K. 450, K. 415, K. 467, K. 453 e K. 595. Si segnalano altresì sempre nel Catalogo della «EMI», i 5 Concerti per pianoforte e la Fantasia per pianoforte, coro e orchestra di Beethoven. Al pianoforte Barenboim dirige Otto Klemperer sul podio della «New Philharmonia» di Londra (SMA/191766/70). Barenboim ha inoltre inciso le Sonate di Beethoven «Al chiaro di luna»,

«Patetica» e «Appassionata» (ASDQ/5381), il Primo Concerto per pianoforte di Brahms insieme con Barbirolli (ASDQ/5381) e, con la moglie Jacqueline Du Pré, le due Sonate per violoncello e pianoforte di Brahms (ASDQ/5367) e due Concerti per violoncello e orchestra: in do maggiore di Haydn e in si bemolle maggiore di Beethoven (ASDQ/5348). Nel 1970, in occasione del secondo centenario della nascita di Beethoven, Daniel Barenboim avrà completato, insieme con la moglie, la registrazione di tutte le Sonate per violoncello e pianoforte del maestro di Bonn.

I. F.

perfezione
di cottura
perfezione
Ignis



cucina **IGNIS**

Gardenia: una cucina come serve a voi. Massima precisione di cottura: bruciatori a gas e piastre elettriche, forno con grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico. Perfetta nei particolari: contaminuti a suoneria, presa di corrente per piccoli elettrodomestici, scaldavivande. Scelta vastissima di modelli per soddisfare ogni esigenza.

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui
pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e'
olio di oliva



Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz.

LOCALITA'	Programma			LOCALITA'	Programma		
	Nazionale	Secondo	Terzo		Nazionale	Secondo	Terzo
	MHz	MHz	MHz		MHz	MHz	MHz
PIEMONTE				TRENTINO-ALTO ADIGE			
Acul Terme	92,9	96,5	99,1	Albaredo	92,3	96,8	99,9
Andrate	90,4	92,7	94,6	Badia	89,1	92,7	95,3
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1	Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	90,5
Candoglia	91,1	93,2	96,7	Boisano	91,5	95,1	97,1
Cannobio	90,3	92,7	96,7	Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Chivasso	91,1	93,2	96,8	Brunico	87,7	93,1	96,9
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5	Campo Tures	89,5	92,4	94,7
Colle Croce	93,1	96,5	99,5	Cima Palor	95,7	97,7	99,7
di Ceres				Cima Penegal	87,9	92,3	96,5
Demonio	90,1	92,9	96,7	Col Alto in Badia	87,9	90,7	96,3
Dogliani	94,9	96,9	99,5	Col Plagna	89,7	95,3	98,5
Domodossola	90,6	95,2	98,5	Col Rodella	89,1	91,1	93,3
Fenestrelle	88,9	91,9	95,9	Conca di Tesino	88,5	96,5	99,5
Garesio	91,1	93,9	99,3	Fiera di Primiero	89,5	91,5	93,5
Limone Piemonte	94,3	97,3	99,3	Fortè Carriola	88,5	90,5	92,5
Mondovì	90,1	92,5	96,3	Mallèa Venosta	90,4	92,4	94,4
M. Spineto	90,6	93,4	96,8	Maranza	88,9	91,1	95,3
Mottarone	90,3	93,9	99,9	Marca di Pusteria	89,5	91,9	94,3
Ormea	90,3	93,1	96,9	Marebbe	89,7	92,2	96,9
Oulx	90,3	92,7	96,7	Monte Brione	87,9	90,1	95,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2	Mione	89,5	91,7	94,7
Pian di Mozzio	87,9	89,9	91,9	Molveno	88,9	91,1	93,1
Pieve Vergante	89,0	93,9	99,3	Monguello	90,4	92,4	94,4
Pont Canavese	92,9	96,3	99,7	Monte Elmo	89,9	92,7	96,3
Premeno	91,7	96,1	99,1	Paganella	88,6	90,7	92,7
S. Maria Maggiore	93,6	96,6	99,6	Passo Gardena	91,5	94,7	97,1
S. Maur. di Frassinio	91,3	93,3	96,5	Pinzolo	87,9	89,9	92,9
Seesträa	93,5	96,6	99,7	Plose	90,3	93,5	95,9
Susa	94,9	97,1	99,1	Prato allo Stelvio	87,8	91,0	95,3
Tatti Chiotti	89,9	91,9	93,9	Renon	89,3	93,1	96,9
Torino	92,1	95,6	98,2	Rovereto	91,3	93,7	95,9
Valduggia	90,1	93,1	96,3	S. Costantino di Fie	88,9	91,1	94,7
Varallo Sesia	94,7	96,9	99,1	S. M. di Castrazza	94,7	96,7	98,7
Varzo	95,7	97,7	99,7	S. Giuliana	95,2	97,1	99,1
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1	S. Vigilio	88,1	90,3	94,4
				Sarentino	88,3	92,1	94,4
VALLE D'AOSTA				Tesero di Fiemme	95,7	97,7	99,7
Aosta	93,5	97,6	99,7	Tione	94,5	96,5	98,5
Cogne	90,1	94,3	99,5	Valdaora	88,2	92,9	94,9
Col de Courtill	83,7	95,9	99,6	Val d'Astico	93,5	95,7	98,1
Col de Joux	94,9	96,5	98,5	Val di Peio	87,7	90,9	95,9
Courmayeur	89,3	91,3	93,2	Val di Fole	93,3	96,1	98,3
Gressoney	88,6	90,6	93,2	Val Gardena	89,9	93,7	95,7
Monte Colombo	92,7	95,3	98,7	Val Isarco	89,1	95,1	97,1
Plateau Rosa	94,9	97,0	99,1	Val Venosta	89,7	93,9	96,1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,3	Vattaro	89,7	91,7	93,9
Torignone	93,1	97,6	99,7	Ziano di Fiemme	87,7	89,9	91,7
LOMBARDIA				FRIGOLI-VENEZIA GIULIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7	Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Bellagio	91,1	93,2	96,7	Andria	82,7	86,3	89,9
Blenno	92,5	95,9	99,1	Cesclana	88,7	90,9	93,1
Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7	Colle di Uil	89,1	91,1	93,1
Bravadin	90,3	92,3	94,3	Faidona	87,7	89,7	91,7
Campo dei Fiori	89,2	91,2	93,2	Favoltri	87,7	89,7	91,7
Chiavenna	93,3	91,5	93,9	Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Clusone	94,7	96,7	98,7	Forni di Sotto	95,5	98,0	99,9
Como	92,3	95,3	98,5	Frisacco	88,5	90,5	94,1
Gardone				Gorizia	89,5	92,3	94,7
Val Trompia	91,5	95,5	98,7	Moggio Udinese	95,7	97,7	99,9
Lefte	89,9	90,9	93,3	Monte Purgassimo	88,5	90,5	92,7
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3	M. Santo di Lussari	88,3	92,3	96,9
Milano	89,6	93,7	99,4	M. Stauiluzze	89,1	91,7	94,9
Monte Credo	87,9	90,1	93,2	Monte Tescina	91,5	93,5	98,1
Monte Marzio	88,5	90,5	92,5	Ovaro	94,9	97,3	99,7
Monte Padrio	90,1	92,1	94,1	Paularo	87,8	89,8	91,8
Monte Penice	94,2	97,4	99,9	Pontebba	89,9	95,5	99,9
Monte Suello	93,9	95,9	99,2	Ravascletto	88,9	92,3	95,5
Naggio	88,9	95,7	99,1	Tarvisio	88,9	94,9	97,3
Narzo	87,7	90,4	92,5	Tolomezzo	94,4	96,7	99,1
Nossa	88,5	91,5	95,5	Tram. di Mezzo	92,7	96,3	98,3
Paspardo	91,7	96,5	98,5	Trieste	91,3	93,6	95,9
Poirà	89,7	95,7	99,5	Udine	95,1	97,1	99,1
Ponte di Legno	89,1	91,1	93,1	LIGURIA			
Primolo	93,1	96,1	99,7	Bordighera	89,1	91,1	95,9
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1	Borzonasca	93,1	97,1	99,5
Sondrio	88,3	90,6	95,2	Bric Mondo	88,7	92,7	96,1
Stazzona	89,7	91,9	99,2	Busella	95,5	97,5	99,7
Tirano	89,5	93,5	97,1	Cairo Montenotte	88,1	90,1	94,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1	Cima Tramontina	92,3	94,3	96,5
VENETO				Genova-Granarolo	93,2	96,5	99,9
Agordo	95,1	97,1	99,1	Genova-Portofino	88,5	91,9	95,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3	Imperia	88,5	96,7	99,9
Arsiè	87,7	96,5	98,3	La Spezia	89,0	93,2	96,8
Arsiero	95,3	97,3	99,3	Monte Baigua	91,5	94,6	98,9
Asiago	92,3	94,5	96,5	Monte Burot	90,5	95,6	97,1
Auronzo	93,1	95,1	97,1	Monte Capenardo	90,3	93,5	96,7
Badia Calavena	93,1	95,3	97,9	Monte Laghiolo	82,6	96,1	98,1
Col Balon	88,5	91,7	96,1	Monte S. Nicolao	87,8	89,9	91,7
Col del Gallo	89,7	97,3	99,3	Monte Taglio	92,3	96,3	98,3
Col Perer	93,9	97,5	99,5	Pieve di Teco	93,7	96,3	98,3
Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Poncavera	89,0	91,1	95,9
Comelico	88,3	90,3	92,3	Riomaggiore	90,9	93,9	97,9
Cortina-Faloria	92,1	94,3	96,2	Rosco Sciviva	93,7	96,3	99,1
Cortina-Pocol	92,5	94,7	96,7	San Remo			
Forcella Cibiana	90,5	96,7	98,7	Monte Bignone	90,7	93,2	97,9
Gossio	93,9	97,9	99,9	San Rocco	87,8	90,2	92,3
Malcesine	92,1	95,1	99,1	Corriglia	82,3	95,3	98,3
Monte Celentone	90,1	92,1	94,4	Val di Vara	87,7	89,7	96,1
Monte La Gusella	94,9	96,9	98,9	EMILIA-ROMAGNA			
Monte Pianer	91,9	94,7	99,9	Bagno di Romagna	91,7	93,9	97,3
Monte Raga	93,7	95,7	98,7	Bardi	87,9	89,9	91,9
Monte Venda	88,1	89,0	89,9	Belved. di Sorbano	91,5	93,5	95,5
Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Bertinoro	92,8	95,3	99,6
Recoaro	92,9	94,9	96,9	Bologna	90,9	93,9	98,1
Sapozza	91,1	94,1	96,1	Borgo Tossignano	92,5	97,5	99,5
S. Zeno	93,2	96,5	98,5	Borgo Val di Tar	90,6	93,6	96,6
Spiazzi di M. Baldo	90,5	92,5	95,5	Brisighella	91,5	93,5	95,5
Tarzo	93,9	96,1	98,1	Cà del Vento	92,1	96,5	98,5
Valdagno	91,6	96,1	98,1	Casola Valsenio	93,1	95,1	97,1
Valle del Boite	89,9	92,9	96,4	Casteln. nei Monti	91,5	93,5	95,5
Verona	94,9	97,1	99,1				
Vicenza	94,6	96,6	98,6				

segue a pag. 58



pronti in tasca, pronto pavesini

... e per mantenersi costantemente in forma, mani in tasca e fuori i **pavesini**.

nei **pavesini**, alimento leggero e nutriente, **le proteine nobili dell'uovo.**

i **pavesini** vi danno energia sempre fresca. per la colazione del mattino,

per uno spuntino o una merenda,

per una piacevole ripresa nei momenti di languore:

pronto pavesini, riserva di energia.

PAVESI

con **pronto pavesini** confezione tascabile
è sempre l'ora dei pavesini



la prova e' il contropelo

Crema Rapida Palmolive **EMOLLIENZA** **ISTANTANEA**

Un contropelo morbido. Facile. Immediato.
 Ecco la prova dell'emollienza di Crema Rapida Palmolive.
 L'emollienza istantanea.

Modulazione di frequenza

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
MHz	MHz	MHz	
segue da pag. 56			
Castrocaro	88,5	90,5	97,4
Carnegale	91,9	95,6	98,9
Civiltella di Rom.	94,5	96,5	98,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farini d'Olmo	88,3	91,3	96,1
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	80,9	83,3	96,1
Modigliana	88,3	90,3	92,3
Monchio di Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	90,5	93,2	95,2
Monte Cimone	89,1	94,3	98,9
Monterezzo	94,5	96,9	98,9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96,2
Montesa	95,1	97,1	99,1
Morfasco	91,2	93,2	95,2
Ottono	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99,9
Pievepelago	94,7	96,7	98,7
Porretta Terme	93,1	95,7	97,7
Predappio	95,9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93,7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Salsomaggiore	88,5	90,5	92,5
Santa ofia	95,7	97,7	99,7
Tredozio	88,6	90,6	93,9
Vergato	91,3	93,4	95,5
TOSCANA			
Abbatone	88,3	90,3	92,3
Aulla	91,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96,1
Casentino	94,1	96,1	98,1
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	94,4
Firenzuola	94,7	97,5	99,5
Flivizzano	87,9	90,8	93,1
Gaiole in Chianti	89,9	93,5	96,9
Garagnana	89,7	91,7	93,7
Greve	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99,1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Massa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	90,1	92,1	94,3
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	88,5	90,5	92,9
Monte Pidochina	89,1	91,3	93,1
Mugello	95,9	97,9	99,9
Palazzuolo s. Seno	94,7	96,7	98,7
Piazza al Turchio	95,7	97,7	99,7
Pieve S. Stefano	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Poggio Pratinolo	87,7	89,7	91,8
Pontassieve	89,5	94,3	98,3
S. Cerbone	85,3	97,3	99,3
S. Marcel. Piat.	94,3	96,9	98,9
Sassi Grossi	91,7	93,7	95,7
Scarlino	91,9	93,9	95,9
Servadezza	94,5	96,9	98,9
Talla	89,3	91,3	93,5
Vaiano	93,7	95,6	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Vernio	95,1	97,1	99,1
MARCHE			
Acquasanta Terme	94,9	96,9	98,9
Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7
Arquata del Tronto	95,9	97,9	99,9
Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1
Camerino	89,1	91,1	93,1
Caste'santangelo	87,9	89,9	91,9
Colle Carbonara	95,5	97,5	99,5
Esanatoglia	92,7	95,3	97,3
Fabiano	89,7	91,7	93,7
Fermo	93,3	95,5	97,5
Fiuminata	87,1	89,1	91,3
Frontignano	85,9	90,9	92,9
Monte Conero	88,3	90,3	92,3
Monte Nerone	94,7	96,7	98,7
Muccia	88,1	90,1	92,1
Pesaro	95,9	97,9	99,7
Punta Bore Tesino	87,7	89,9	91,3
S. Lucia in Conallv.	95,1	97,1	99,1
S. everino Marche	95,3	97,4	99,5
Sarnano	95,7	97,7	99,7
Sentino	88,5	94,5	98,5
Serev. di Chienti	94,9	96,9	98,9
Tolentino	95,7	97,7	99,7
Valle dell'Aso	95,9	97,9	99,9
UMBRIA			
Cascia	89,7	91,7	93,7
Foligno	87,9	89,9	91,9
Grotti di Valnerina	88,9	90,9	92,9
Guadagnolo	88,5	90,5	92,5
Gubbio	88,7	90,7	92,7
Monte Peglia	95,7	97,7	99,7
M. Subasio	89,3	91,4	93,5
Narni	88,9	90,9	93,3
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1
Norcia	88,7	90,7	92,7
Sellano	94,1	96,2	98,2
Spoleto	88,3	90,3	92,3
Terni	94,9	96,9	98,9
LAZIO			
Altipiani d'Arcenz.	90,3	92,1	94,1
Amatrice	88,3	90,3	92,3
Antrodoco	89,9	92,1	94,1
Borghese	88,9	90,9	92,9
Campo Catino	95,5	97,3	99,5
Carpineto Romano	95,9	97,8	99,9
Casasno	88,5	90,5	92,5
Fiuggi	94,7	96,9	98,9
Fondi	87,7	89,3	91,3
Formia	88,1	90,1	92,1
Quadrangolo	88,2	90,5	92,1
Itri	89,1	91,1	93,1
Lenola	95,9	97,9	99,9
Leonessa	89,3	91,3	93,3
Monte Cavallo	91,2	97,6	98,4
Monte Croce	94,5	96,8	99,1
Monte Favone	88,8	90,9	92,9
LOCALITA'			
Naz.	2°	3°	
MHz	MHz	MHz	
Pescorocchiano	89,5	91,5	93,5
Rocca Massima	94,2	96,2	98,9
Roma	89,7	91,7	93,7
Segni	92,3	96,5	98,3
Settefrati	94,2	96,3	98,2
Sezze	94,9	96,9	98,9
Subiaco	88,9	90,9	92,9
Terminillo	92,5	94,5	96,1
Vallepiastra	94,9	96,9	98,9
Velletri	88,7	90,7	92,7
ABRUZZI			
Anversa d. Abruzzi	88,7	90,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	99,1
Campelli	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	95,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	96,1	98,1
Capistrello	87,9	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	92,7	96,7	98,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	95,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	90,5	92,5
Monte Cimarni	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	95,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	90,3	92,3
Monterotondo	87,1	89,1	91,1
Monte S. Cosimo	95,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	93,7	95,7	97,7
Oricola	95,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	90,3	92,3
Piana di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Carnale	88,1	90,1	92,1
Roccaraso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schlavi d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Ullersheim	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruzzi	95,3	97,3	99,3
MOLISE			
Campobasso	95,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	95,5	97,5	99,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Cervaro	90,5	92,5	96,5
M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9
CAMPANIA			
Agnone	89,3	91,3	93,3
Airola	94,9	96,9	98,9
Aversa	89,7	91,7	93,7
Benevento	95,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	92,3
Caposele	94,3	96,3	98,3
Caserta	89,9	91,9	93,9
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	89,5	90,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	97,5	99,9
Monte Faito	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vergine	87,9	90,3	92,3
Napoli	89,3	91,3	93,3
Nusco	94,5	96,5	98,5
Padula	95,5	97,5	99,5
Postiglione	89,1	91,1	93,1
S. Agata dei Goti	88,7	90,7	92,7
S. Maria Vico	88,3	90,3	92,3
Santa Tecla	88,5	90,5	92,5
Teggiano	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Telesina	89,1	91,1	93,1
PUGLIE			
Bari	92,5	95,9	97,9
Brindisi	92,3	95,9	97,9
Castro	89,7	91,7	93,7
Lece	94,1	96,1	98,1
Martina Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94,9	96,9	98,9
Monte Caccia	94,7	96,7	98,7
Monte d'Elia	87,9	94,9	98,9
Monte "ambuco"	89,5	91,5	93,5
Monte S. Angelo	88,3	91,9	97,3
Palmariggi	94,7	96,7	98,7
Salento	95,5	97,5	99,5
S. Maria di Leuca	89,3	90,3	92,3
Vieste	88,9	90,9	92,9
BA ILICATA			
Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Barigliano	89,3	91,3	93,3
Brienza	87,7	89,7	91,7
Caste' mezzano	89,9	91,9	93,9
Chiaromonte	95,9	97,9	99,9
Gorgoglione	94,2	96,2	98,2
Lagonegro	89,7	91,7	93,7
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. Macchia Carr.	95,1	97,1	99,1
Pescopagano	87,1	89,1	91,1
Pomarico	88,7	90,7	92,7
Potenza-Montecch.	88,7	90,7	92,7
Potenza-Tempio R.	90,1	92,1	94,1
Spinosa	88,5	90,5	92,5
Tempa Candore	94,5	96,5	98,5
Tempa di Volpe	94,3	96,3	98,3
Terranova di Poll.	94,5	96,5	98,5
Trinità	88,7	90,7	92,7
Trecchina	95,5	97,5	99,5
Tursi	94,3	96,3	98,3
Viglianello	94,1	97,4	99,3
CALABRIA			
Acri	87,7	89,7	91,7
Aieta	93,5	96,7	98,7
Bagnara Calabra	88,9	90,9	92,9
C. Spartivento	95,8	97,8	99,7
Casignana	88,3	90,3	92,3
Catanzaro M. Tirlo	94,3	96,3	98,3
Chiaravalle Centr.	88,1	90,1	92,1
Crotone	94,9	97,9	99,9

LOCALITA'	Naz.	2°	3°
	MHz	MHz	MHz
Gamberie	95,3	97,3	99,3
Grissia	95,1	97,1	99,1
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
Lago	94,1	96,1	98,1
Laino Castello	95,5	97,5	99,5
Longobucco	95,7	97,7	99,7
Mammola	94,7	96,7	98,7
Mesoraca	99,1	91,1	93,1
Montebello Jon.	88,9	90,9	92,9
Monte Eremita	87,9	89,9	91,9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scurio	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,3
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Paterno Calabro	95,1	97,1	99,1
Pazzano	88,7	90,7	92,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
Giovanni in F.	87,7	89,7	91,7
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sellia	93,7	95,7	97,7
Serra San Bruno	91,7	93,7	95,7
Solleria	89,1	91,1	93,1
Staletti	91,2	93,2	95,2
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7

SICILIA			
Agrigento	88,1	90,1	92,1
Alcamo	90,1	92,1	94,1
Antillo	89,3	91,3	93,3
Belvedere di Sir.	89,3	91,3	93,3
Borgetto	95,5	97,5	99,5
Catania	89,1	91,1	93,1
Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9
Capo Milazzo	94,5	96,5	98,5
Castelbuono	88,9	90,9	92,9
Castello di Erice	88,1	90,1	92,1
Castiglione di Sic.	95,7	97,7	99,7
Cinisi	87,7	89,7	91,7
Corleone	95,3	97,3	99,3
Fondacello	95,1	97,1	99,1
Galati Mamertino	95,7	97,7	99,7
Ispica	89,5	91,5	93,5
Lampedusa	88,1	90,1	92,1
Mazzeo	92,2	94,2	96,2
Mistretta	89,3	91,3	93,3
Modica	90,1	92,1	94,1
Monte Cammarata	91,1	93,1	95,1
Monte Lauro	94,7	96,7	98,7
Monte Moro	89,9	91,9	93,9
Nicosia	95,3	97,3	99,3
Noto	88,5	90,5	92,5
Novara di Sicilia	83,5	85,5	87,5
Palermo	94,9	96,9	98,9
Pantelleria	88,9	90,9	92,9
Piraino	88,5	90,5	92,5
Punta Raisi	88,7	90,7	92,7
S. Maria di Bosco	90,3	92,3	94,3
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93,5
S. Vito lo Capo	83,5	85,5	87,5
Sciacca	89,5	91,5	93,5
Tricci	88,1	90,1	92,1
Sinagra	88,5	90,5	92,5
Tortorici	87,9	89,9	91,9
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5

SARDEGNA			
Alghero	89,7	91,7	93,7
Arzana	89,9	91,9	93,9
Barbagia	92,5	94,5	96,5
Carvi	92,4	94,4	96,4
Iglesias	95,1	97,1	99,1
Marmilla	89,7	91,7	93,7
Monte Limbara	88,9	90,9	92,9
Monte Ortoleone	88,1	90,1	92,1
Monte Serpeddi	90,7	92,7	94,7
Narcao	88,3	90,3	92,3
Nule	94,1	96,1	98,1
Ogliastra	89,3	91,3	93,3
P. Badde Urbara	91,3	93,3	95,3
S. Antiochi	95,5	97,5	99,5
Sarabus	89,3	91,3	93,3
Sassari	88,4	90,4	92,4
Siniscala	92,9	94,9	96,9
Tertenia	88,1	90,1	92,1
Tulada	89,7	91,7	93,7

RETE QUARTA (lingua tedesca)			
Badia	98,1		
Bolzano	99,6		
Brunico	99,3		
Campo Tures	97,9		
Cima Penegal	99,0		
Col Alto in Badia	98,9		
Col Rodella	99,1		
Malles Venosta	97,5		
Maranza	98,7		
Marca di Pusteria	97,3		
Marebbe	97,7		
Monguefio	99,9		
Monte Elmo	99,7		
Passo Gardena	99,7		
Piöse	98,1		
Prato allo Stelvio	99,8		
Reno	98,3		
S. Costantino di Fiè	99,9		
S. Vigilio	97,9		
Sarentino	97,5		
Valdaora	98,2		
Val Gardena	97,7		
Val Venosta	98,5		
Valle Isarco	99,7		

RETE QUARTA (lingua slovena)			
Cesca/ans	98,5		
Gorizia	98,3		
Moggio Udinese	101,9		
M. Purgessimo	98,1		
M. Santo di Lussari	100,7		
M. Staulizze	100,7		
M. Tenchia	102,0		
Tarvisio	99,5		
Tolmezzo	101,0		
Trieste	103,9		

STAZIONI STEREOFONICHE			
Torino	101,8	Milano	102,2
Roma	100,3	Napoli	103,9

In Sicilia le sue origini.
Nel tempo
la sua tradizione,
il suo vigore,
il suo aroma,
il suo temperamento.

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO

il tempo
si è fermato
in questo
brandy

**IN OMAGGIO
DUE "CLIPPERS"
SMALTATI**

**NELL'OFFERTA SPECIALE
CINZANO 1969**

con una bottiglia di Brandy Florio
e una di Cinzano Bianco... e non dimenticate:
"glazer" il prezioso portafogliaccio
e l'elegante vaso "opaline", i raffinati omaggi
delle altre due "offerte speciali" Cinzano 1969.

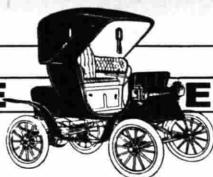
Nuova era dell'Autobianchi

L'Autobianchi si muove. Mentre sta ultimando i collaudi della 850 — definita la Mini all'italiana — la Casa milanese ha presentato la A III berlina che apre nella storia dell'Autobianchi una nuova era. L'ultima nata di Desio conserva, ed è giusto, la trazione anteriore, ma muta la forma. Vuol insomma essere sotto tutti i punti di vista una vera e propria berlina tradizionale. Abbandona così la forma « break o giardiniera » che forse è stata alla base del non folgorante successo delle Primula che, invece, da un punto di vista meccanico, hanno doti che consideriamo interessanti. La A III piace per il piglio e la grinta e piacerà ancora di più per l'abitacolo raffinato ed accogliente, per la capacità del baule e per le prestazioni. Il motore di 1438 cmc. ed in genere tutta la meccanica sono quelli della Primula coupé S. Sono però stati aggiunti il doppio circuito frenante, il servofreno a depressione e lo sterzo a due snodi con ammortizzatore. Il passo in avanti è piuttosto deciso. La velocità di questa berlina è di 155 orari, ma sono lo scatto e la nervosità a stupire. All'interno si segnalano il cruscotto di vero legno, i sedili con schienali regolabili e ribaltabili, le diverse soluzioni per la selleria. Giovanili ed inediti i colori. In breve, l'Autobianchi A III ha parecchie qualità per conquistare anche il cliente più difficile ed esigente.

Guerra delle gomme

Molti sanno che senza gli appoggi finanziari delle Case di carburanti, pneumatici, fari e batterie e di altri accessori, molto probabilmente non vi sarebbero le corse. La Ferrari, da quando nacque come Scuderia Ferrari una quarantina di anni fa, ha

RUOTE E STRADE



sempre avuto vicina la Shell e senza di essa molto probabilmente avrebbe fatto più fatica a svolgere l'intensa attività sportiva che l'ha portata tanto in alto.

Ora, e non da oggi, i piloti sono legati da particolari contratti non solo alla marca per la quale corrono, ma anche a questa o quella fabbrica di pneumatici o Casa di carburante. La lotta è particolarmente vivace tra i fabbricanti di pneumatici e cioè tra la inglese Dunlop ed i fortissimi americani della Goodyear e della Firestone. Ad esempio, la Dunlop ha sotto contratto la Matra e la BRM

per la Formula 1, la BMW, la Tecno e la De Tomaso per la Formula 2, la Porsche, la Matra, l'Alfa Romeo Autodelta e la Abarth per le corse del campionato mondiale marche. Per i rallies corrono con Dunlop la Porsche, la Rootes e la Ford tedesca. Per alcune corse anche la Lancia che con i pneumatici costruiti a Birmingham ha vinto i Rallies di Sanremo e del Sestriere. I piloti legati alla Dunlop sono Jackie Stewart, Jean-Pierre Beltoise, John Surtees, Jack Oliver, Piers Courage, Pedro Rodriguez ed altri ancora, anche se meno conosciuti in campo internazionale.



La A III dell'Autobianchi: dalla forma « break o giardiniera » alla berlina

Calcolatore elettronico

In occasione del lancio della Ami 8, la Citroën ha rivelato che la sua carrozzeria, dal disegno alla costruzione delle attrezzature occorrenti per fabbricarla, è stata concepita da un calcolatore elettronico. Dal 1960, un gruppo di ingegneri della Citroën ha messo a punto un metodo di lavoro che consente di passare direttamente dal disegno al pezzo di carrozzeria ed alla lavorazione degli attrezzi senza ricorrere a calibri e sovrapposizioni plastiche. Oltre che per la carrozzeria, la Citroën usa da alcuni anni macchine a comando numerico di sua concezione per la costruzione di attrezzi diversi che vanno dal calibro di precisione al centesimo di millimetro sino allo stampo di pressofusione per i metalli non ferrosi.

Successo insperato

Il primo Salone dell'Autoveicolo Industriale che si è tenuto a Torino Esposizioni dal 12 al 20 aprile ha avuto un successo di affari insperato. Non erano pochi coloro che avevano criticato l'organizzazione di questo « Salone dei giganti » ma gli scettici hanno dovuto ricredersi. Il prossimo appuntamento è per il 1971, sempre in primavera. Ma gli organizzatori sono preoccupati, e per la verità non poco, perché lo spazio è già insufficiente. Non resta che pensare ad un'altra sede, sempre torinese, per i Saloni dell'Auto e dell'Autoveicolo Industriale. Il problema è piuttosto difficile e delicato, ma la capitale dell'automobilismo italiano può e deve trovare la soluzione più adatta e conveniente. Senza sprechi, ma capace di dare agli organizzatori la sede degna delle loro manifestazioni.

Gino Rancati

La prova-specchio

con le altre cere

Gratis ai negri

La stazione radiotelevisiva WMCA americana ha concesso gratuitamente alla ditta Arthur J. Choice Fuel Company il tempo di trasmissione e la produzione degli inserti commerciali. La WMCA per un limitato periodo di tempo trasmetterà gratuitamente annunci pubblicitari in favore di imprese gestite da gente di colore. In un periodo di quattro settimane andranno in onda 36 inserti commerciali della durata di 60 secondi ciascuno. Le successive concessioni si limiteranno, forse, ad inserti di 30 secondi. La WMCA si augura che dopo questo periodo iniziale le ditte diventeranno clienti effettivi. Altre stazioni che già hanno offerto un servizio analogo sono la WCBS-TV, la WNEW-TV e le due stazioni a modulazione d'ampiezza e modulazione di frequenza della WVOX a New Rochelle.

UtENZE RDT

Sono stati resi noti i dati sugli abbonamenti radiotelevisivi della Repubblica Democratica Tedesca. Secondo le informazioni fornite dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, gli abbonamenti al 31 dicembre ammontavano a 5.941.000, di cui 4.173.000 televisivi. Il distretto di Karl-Marx-Stadt, che ha la più alta percen-

tuale di abbonati radiotelevisivi del Paese, ne conta 497.789, seguito da Halle con 481.516, Dresda con 418.874, Lipsia con 373.156, Magdeburgo con 346.234 e Berlino Est con 323.594 abbonati.

Wilson alla BBC

I rapporti fra Wilson e la BBC sembrano finalmente tornati alla normalità. In passato il primo ministro era stato accusato di preferire decisamente la ITV a cui sembrava aver concesso una specie di esclusiva delle sue interviste. Inoltre, nel corso di una di queste interviste, il 3 ottobre 1968, Wilson aveva criticato apertamente la BBC affermando che essa aveva presentato in modo tendenzioso alcune sue opinioni. Il 9 marzo Wilson è finalmente riapparso alla BBC per prendere parte ad un programma radiofonico di mezz'ora, in occasione del suo cinquantesimo compleanno. La trasmissione, andata in onda alle otto di sera su Radio 4, era di carattere religioso, ma il primo ministro ha parlato liberamente del-

le sue idee politiche, della sua vita, dei suoi gusti. Il giorno successivo, la stessa rete radiofonica ha invitato la signora Wilson a partecipare al programma *dischi dell'isola deserta*, una trasmissione che pone ai partecipanti la famosa domanda: «Quali oggetti, libri, dischi portereste con voi se vi capitasse di naufragare in un'isola deserta?». La moglie del primo ministro ha confermato «la sua fama di donna di carattere, fascino, notevole intelligenza, gusti semplici e sentimenti sinceri». Un quotidiano cita il «corredo» di oggetti che la signora Wilson porterebbe con sé: un nécessaire per il trucco, il libro *Cime tempestose*, e otto dischi di musica classica, operistica e di prosa, ognuno dei quali le ricorda un periodo della sua vita.

Casi giudiziari

In due studi televisivi della Südwestfunk di Baden-Baden il regista R. A. Stemmler sta preparando la realizzazione di due originali televisivi, facenti parte di una se-

rie. Stemmler, autore e regista, è uno studioso e specialista di casi criminali, e nella serie *Recht oder Unrecht* (Giusto o ingiusto) vuole proporre all'attenzione del pubblico alcune vicende che possono aprire il discorso per la riforma del Codice penale. Il caso più clamoroso che Stemmler realizzerà è *Frau Mariotti*, la storia di una donna accusata di assassinio e poi assolta.

Colore in Svizzera

L'annuario 1968 della Société Suisse de Radiodiffusion pubblica un interessante articolo di René Schenker, direttore della televisione svizzera romanda, dedicato all'introduzione del colore nei programmi nazionali, avvenuta il 1° ottobre del 1968. I dati più interessanti di questo esame dei diversi problemi posti dal colore riguardano la coesistenza nel Paese dei due standard, il SECAM francese e il tedesco PAL. «Ciò», scrive l'autore, «complica gli scambi dei programmi dal vivo o registrati, oltre alle coproduzioni di più studi televisivi».

Inoltre Schenker sottolinea un'altra grave conseguenza di questa situazione: la differenza dei prezzi degli apparecchi a colori nelle varie zone del Paese. I televisori bistandard proposti al pubblico della Svizzera romanda, infatti, costano dal 50 all'80 % in più rispetto agli apparecchi mono-standard venduti nel Canton Ticino e nella Svizzera tedesca.

Museo radio-TV

I responsabili degli enti radiofonici e televisivi olandesi stanno raccogliendo e ordinando il materiale di documentazione per il Museo storico della radiotelevisione che avrebbe dovuto essere inaugurato alla fine del 1969, allorché si celebrerà il cinquantenario della radio. Si prevede però un rinvio, in quanto l'allestimento risulta più laborioso del previsto.

Kinshasa

«Telstar Kinshasa», un centro di produzione televisiva finanziato dalla Chiesa congolese, è stato ufficialmente inaugurato il 1° marzo nella capitale della Repubblica Democratica del Congo. Un centro radio per trasmissioni religiose è già in funzione dal 1953. Sia il settore radiofonico sia quello televisivo sono interessati alla produzione di programmi didattici, sociali e culturali.

MONDONOTIZIE



Emulsio.

con cera Emulsio

La differenza è che con le altre cere voi lucidate il pavimento, con Emulsio vi ci specchiate dentro. Volete fare la prova? Fatela subito! Approfitte della grande offerta speciale "La casa a specchio":

al prezzo della sola cera Emulsio avrete anche Emulsio mobili, la favolosa cera per mobili della linea Emulsio.



"La cera a specchio"

MODA

TUTTE



1

La praticità della moda sportiva è riassunta da questa tenuta in jersey di lana proposta da Baratta Sport: pantaloni di ampiezza moderata e dolcevita blu animati dal rosso della casacca-scamicciato e del minicappotto

2

Le ampie maniche della blusa, la morbidezza dei tessuti, i disegni fantasia del gilet in lana e trevira sono i raffinati particolari che rendono estremamente femminile anche la moda in pantaloni (De Parisini)

3

Una sciarpa drappeggiata e svolazzante, attualissimo tema della moda, completa il doposci di Naka in jersey di lana con bordi di frange a contrasto di colore che sottolineano la svasatura della casacca e dei pantaloni

4

Caratteristico è ormai l'accostamento dei pantaloni con la linea maxi. Caumont completa la sua tuta scozzese con una lunga cappa. Fotografie dell'Ente Italiano della Moda

3

2



N PANTALONI



5/6

Qui accanto. E' giocato su due sole tinte (compresi gli stivali) il tre pezzi di Mirsa che sostituisce la giacca con un gilet. A destra. Si ispirano alle porcellane cinesi Ming i colori e i disegni del tailleur di Tricò. Ambedue i modelli sono realizzati in crimplene



5



6

Pantaloni per tutte e in tutte le occasioni è la parola d'ordine in arrivo da Firenze a conclusione delle recenti sfilate di alta moda pronta, boutique e maglieria per il prossimo autunno-inverno. Di linea comoda, allargata verso il fondo, e sempre completati da una casacca o da un gilet lunghi che mimetizzano i fianchi, i pantaloni degli anni Settanta dovrebbero conquistare anche le donne che li avevano finora esclusi dal loro guardaroba per motivi di linea. Queste le previsioni dei creatori di moda. La risposta alle interessate

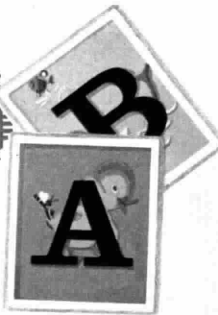
preparatele un futuro di salute con Formaggino Mio



Sì, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.



A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o 1 quadretto dell'Alfabeto nella Giungla e in più su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in fretta il Grande Yoghi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.



MAMME!



Formaggino Mio piace nutre e... diverte i vostri bambini con regali sempre nuovi!

quando chiedete il meglio: **Locatelli**

COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Via Lattea

La signorina Mina Ivone di Alberobello, in provincia di Bari, domanda: «Che cos'è quella fascia argentea che vediamo nel cielo nelle notti stellate?».

Quella fascia argentea che, nelle notti limpide e senza Luna, vediamo estendersi da un punto all'altro dell'orizzonte, è la Via Lattea. Precisamente, l'arco che noi vediamo non è che la metà della Via Lattea. Se potessimo rendere trasparente la Terra, vedremmo la Via Lattea intera come un grande cerchio leggermente luminoso, che fa il giro completo della Terra e divide il cielo in due metà.

Se si guarda con un cannocchiale una zona della Via Lattea, si vedono centinaia di piccole stelle addossate le une alle altre. Se potessimo far scorrere dinanzi al cannocchiale tutta la Via Lattea, conteremmo milioni e milioni di stelle. La Via Lattea, quindi, non è che un agglomerato di un numero enorme di stelle poco luminose, talmente vicine le une alle altre che il loro chiarore si confonde. A occhio nudo non riusciamo a distinguere una stella separata dall'altra, ma vediamo un luminoso. L'esistenza della Via Lattea è una prova che le stelle non sono distribuite uniformemente nello spazio; se così fosse, non dovrebbe esservi in cielo nessuna zona più densa di stelle delle altre.

Inquinamento

Il signor Lucio Novello, di Dolo, in provincia di Venezia, ci domanda: «Quali passi sono stati fatti per salvaguardare la salute pubblica dai danni che possono esserle arrecati dall'inquinamento atmosferico?».

Le iniziative adottabili per ridurre l'inquinamento atmosferico, e quindi i danni da esso prodotti, dipendono sia dalla disponibilità di adeguati mezzi tecnici, sia dalla possibilità di poterli impiegare. Questo perché, oltre a rendere tali mezzi economicamente accettabili, bisogna convincere o costringere la gente ad usarli. Per quanto riguarda i mezzi tecnici, in relazione alla sua domanda, ci riferiamo a quelli capaci di ridurre la quantità e la tossicità delle sostanze da scaricare nell'aria. Tali mezzi agiscono sostanzialmente secondo due direttive. La prima consiste

nell'impiego di prodotti di partenza più puri e nel perfezionamento del loro ciclo di utilizzazione. La seconda nel trattamento degli scarichi per modificarne od arrestarne alcuni elementi particolarmente nocivi.

In Italia la legge con la quale si stabiliscono le norme da osservare per evitare l'inquinamento atmosferico è stata promulgata nel luglio del 1966 ed anche i regolamenti d'esecuzione della stessa legge sono o già pubblicati o in corso di avanzato approntamento.

Polmone d'acciaio

Il signor Giovanni Ottonello, di Monza, in provincia di Milano, ci scrive: «Desidererei conoscere, in parole semplici, il funzionamento del polmone d'acciaio. In particolare, qual è il suo effetto su una persona malata, ad esempio, di tubercolosi?».

Il termine «polmone d'acciaio» fa ormai parte del linguaggio corrente, anche se esso è criticabile in quanto, per la sua genericità, può indurre chi non è del mestiere ad idee errate. Questo ci sembra sia proprio il caso del nostro ascoltatore, il quale potrà comprendere cosa è e a cosa serve il polmone d'acciaio solo se avrà ben chiare alcune nozioni elementari sulla funzione respiratoria. Questa si può schematicamente suddividere in due fasi: quella ventilatoria e quella respiratoria propriamente detta. La fase ventilatoria è rappresentata dal continuo ricambio dell'aria contenuta nei polmoni, grazie all'alternarsi delle inspirazioni e delle espirazioni, che dipendono da movimenti della gabbia toracica e del diaframma, provocati dalla contrazione di determinati muscoli. I quali, a loro volta, sono sotto il controllo del sistema nervoso. Questo apporto continuo di aria esterna alle cavità polmonari rende possibile la fase respiratoria propriamente detta. Essa si sviluppa negli alveoli polmonari e consiste nel passaggio di ossigeno dall'aria al sangue e di anidride carbonica dal sangue all'aria. Il cosiddetto polmone d'acciaio è una macchina che, mediante una pompa aspirante e premente, decompime e comprime alternativamente l'aria che circonda il torace, determinando quindi inspirazioni ed espirazioni forzate. Ciò rende possibile la sostituzione della fase ventilatoria

segue a pag. 66

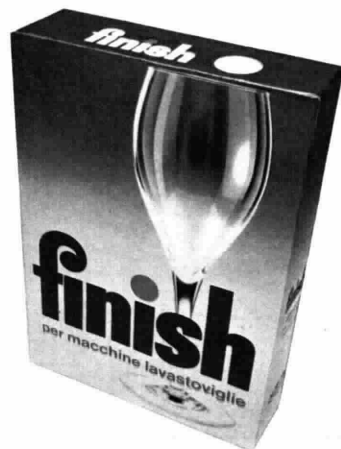


**le 21 case costruttrici di lavastoviglie
hanno constatato che Finish
aumenta il rendimento delle loro macchine.**

Anche Lei, Signora, chiede alla Sua lavastoviglie il miglior rendimento. E' giusto: Lei vuole i piatti, le pentole, i bicchieri più tersi e splendenti. Lei vuole il detergente la cui qualità è garantita dagli stessi costruttori della Sua lavastoviglie: FINISH.

CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LYL, MERLONI ARISTON, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SILTAL, COMPAGNIA SINGER S.P.A., STICE, TRIPLEX, ZEROWATT, ZOPPAS Le consigliano Finish.

Nella lavastoviglie ci vuole FINISH.



**vadomatto per
POMITO**

POMODORI SCELTISSIMI. OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO, LA SALSINA ALLA CASALINGA È GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO: PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO.
VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!

**la salsina
già pronta**



LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO. È FATTA ALLA CASALINGA. RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.

COME E PERCHÉ

segue da pag. 64

quando questa è paralizzata o insufficiente, permettendo così di salvare vite umane in caso di paralisi di qualsiasi natura dei muscoli respiratori. Ma il polmone d'acciaio non può sostituire le strutture del polmone deputate agli scambi respiratori, cioè gli alveoli, dove avvengono gli scambi di gas fra aria e sangue. Per questa ragione non può essere di alcuna utilità né nella tubercolosi polmonare in atto né in tutte le altre malattie che distruggono i tessuti polmonari.

Curve dei fiumi

Il signor Giorgio Notus scrive da Parma: «Ho spesso osservato che i fiumi non vanno dritti, ma fanno sempre tante curve. Succede per caso o c'è una qualche ragione? E se c'è, quale è?».

Prima di spiegare perché i fiumi generalmente non seguono un percorso rettilineo, dobbiamo accennare brevemente a quella che possiamo chiamare la «storia» di un fiume. Si può dire schematicamente che un fiume normale scorre dapprima in un letto fortemente inclinato; è questa la sua fase di gioventù. Entra poi in un territorio più basso, di regola sparso di colline, che attraversa con velocità minore; è questa la sua fase di maturità. Infine va lentamente per una pianura bassa fino alla foce; è questo il suo stadio di senilità. Nella prima fase, a causa della maggiore pendenza, il fiume giovane corrode il suo letto e porta via i materiali che ne stacca. Nella fase intermedia di maturità, la pendenza è molto minore; le acque, scorrendo tranquille, non corrodono ma soltanto trasportano i materiali solidi. Infine nell'ultimo periodo di senilità, in cui la corrente si fa ancora più lenta, il fiume depone i materiali e innalza continuamente il suo alveo. Si può quindi dire, schematicamente, che il fiume giovane corrode, il fiume maturo trasporta e il fiume vecchio depone. Nella loro ultima fase, di rado i fiumi seguono per un lungo tratto una direzione rettilinea perché il minimo ostacolo o una accidentale irregolarità provoca una deviazione della corrente che dà principio alla formazione di una curva. Una volta iniziata, una curva tende ad allargarsi e la sua curvatura tende ad accentuarsi. Ciò è dovuto al fatto che la corrente esercita una notevole pressione contro la parete esterna della curva, provocando un processo di scavo e di erosione, mentre, dato che l'acqua scorre più lentamente lungo la parete interna della curva, si ha da questa parte un deposito di materiale. Queste curve, che variano sempre più accentuandosi e che si spostano lentamente lungo il corso del fiume, si chiamano meandri.

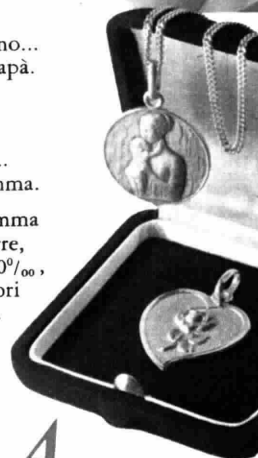


To alla Mamma



Tutti i bambini lo sanno... e lo sa anche il mio papà. L'11 maggio farò un bel regalo alla mia mamma, un regalo tutto d'oro... la Medaglia della Mamma.

La Medaglia della Mamma è un gioiello Uno A Erre, in 4 modelli d'oro 750/00, in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie.



**LA
MEDAGLIA
DELLA
MAMMA**



frriabilissimo



...e Tanta
morbide CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIORA

LA FAMIGLIA POLIDORI

di Italo Moscati

Dopo la famiglia Benvenuti, che tornerà in una nuova serie di telefilm, ecco la famiglia Polidori presentata da una coppia di sceneggiatori, Age e Scarpelli, che non ha certo bisogno di presentazioni, come si dice, poiché ai loro nomi sono legati popolari successi cinematografici.

Tutti ricordano, tanto per fare dei titoli alla rinfusa, fra i numerosi del loro curriculum, *I soliti ignoti*, *La grande guerra*, *Sedotta e abbandonata* e, in particolare, *I compagni* di Monicelli, trasmesso non molto tempo fa dalla televisione. Anche in questa nuova serie di telefilm si tratta di una famiglia borghese che vive a Roma. Ma i problemi, le situazioni piccole e grandi (più spesso, cose che complicano la giornata), i rapporti con gli altri sono diversi. Intanto, in primo piano non sono i genitori, come nella famiglia Benvenuti, visti all'interno di un ménage piuttosto ristretto in cui, al massimo, entrano non sempre bene accettati i suoceri di lui. E i figli non sono così giovani, non sono alle prese

con la scuola o con le prime scoperte sentimentali, e non hanno quel distacco dal mondo dei grandi che ne fa osservatori furbescamente ironici ma senza alcuna malizia. Non c'è la presenza della domestica che, per gli anni di convivenza e per una innata generosità, finisce col fare da madre a tutti i membri della famiglia.

resiste alla invadenza della terribile zia Antonietta e si fa rimproverare di continuo, ma che non manca di prendersi qualche rivincita. Ma il personaggio attorno al quale ruota la vicenda, divisa in sei puntate e quindi costituita da vari episodi abbastanza svincolati gli uni dagli altri, è la figlia maggiore Rossella che ha il com-

ombra rispetto al resto della famiglia. E' lei che sente maggiormente il problema della domestica. Se i Benvenuti, infatti, ne hanno una sicura, i Polidori sono invece alla continua ricerca anche perché la permanenza di quelle che riescono a trovare non va oltre un mese. Impossibile resistere in una casa simile con dei personag-

giando consigli non richiesti e imponendo la propria volontà. Gli avvenimenti di cui è intessuta la serie di telefilm, che hanno per titolo *Quel negozio di piazza Navona* sono stati girati dal regista Mino Guerrini, un ex giornalista passato da alcuni anni dietro la macchina da presa e autore di alcuni film ad episodi. Essi costituiscono una combinazione che, a rivelarla anche soltanto in parte, verrebbe sciupata. Questi telefilm tentano di rappresentare non tanto il ritratto di una famiglia, quanto le relazioni che la famiglia stabilisce con una serie di persone e di ambienti, ricevendo degli impulsi che entreranno a fare parte, stimolando reazioni omogenee ma varie, del ristretto ambito di una casa. L'esperienza di Age e Scarpelli — che per anni hanno compiuto un lungo tirocinio con Totò per il quale scrivevano farse plebee e ridanciane gradite al pubblico del dopoguerra, per passare poi a film di ambizioni più alte — in questo ventaglio di possibilità avrà sicuramente il suo peso.

In «Quel negozio di piazza Navona» si raccontano vicende di persone mescolate a una realtà minuta di affari e beghe tipica del piccolo commercio

I Polidori sono gente adulta che ha un negozio di calzature sul quale esercita un forte controllo una zia zitella e dispotica salvo che nei momenti di innamoramento. Gente che si trova mescolata ad una realtà minuta di affari e di beghe tipica dei piccoli commercianti. Non gode di un vistoso benessere altrimenti non si spiegherebbe perché il capo famiglia rischi spesso di farsi raggirare o di entrare in non chiarissimi atti di compra-vendita. Il capo famiglia è Oreste, un uomo di non eccelse qualità che non

pito — proprio nella puntata iniziale — di introdurre i familiari, di invitare il pubblico cioè a percorrere la breve galleria di casa e di rievocare il passato quanto basta per offrire utili informazioni e aneddoti. Poi c'è il fratello di Rossella, Alessandro, che viene descritto come un giovane che vive alla giornata e che è pronto a mutare idea ogni momento. Una specie di parassita che non esita a cogliere le occasioni per approfittare alle spalle della sorella. C'è, poi, Clara, la moglie di Oreste, che tuttavia resta un po' in

gi così scombinati e in permanente contestazione reciproca. Aggregato alla famiglia è Tonino, un ragioniere che fa il rappresentante di macchine calcolatrici e, la volta che tenta di venderne una ad Oreste, conosce Rossella e fra i due, com'è comprensibile in una storia di questo genere, spunta un sentimento.

L'altro personaggio importante, già menzionato, è Antonietta che in un modo o nell'altro influisce nelle vicende dei Polidori assumendo addirittura in determinati momenti il ruolo principale

Quel negozio di piazza Navona va in onda giovedì 8 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



asciutto

deciso come il suo mondo forte
caldo odore di legno
amaro odore di radici

aspro odore di muschio
profumo del bosco

RUGIADA DI BOSCO

di Linetti

WILKINSON

*spade insuperabili
da due secoli*



*oggi la lama
più pregiata
del mondo*

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua.
forte di natura tradizionalmente sano

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Con riferimento al capitolo diciannove del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What can you buy at the greengrocer's?
2. Where must you go if you want to buy fish?
3. What do they sell at the grocer's?
4. Why do they sell salt at the tobacconist's in Italy?
5. Why is the man in the picture glad they have got a car?
6. Why does he want some bottles of beer?
7. What tickets does the man say they must not forget to buy? (p. 146)
8. Where does he want to have his coffee?
9. Have you ever been to Mergellina?
10. Why does the man in the picture like the Bay of Naples?

II CORSO

Con riferimento al capitolo quarantasette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Why did the man go to the doctor's?
2. What is wrong with him?
3. Is he standing up, sitting down or lying down in the picture?
4. What does the doctor think is wrong with him?
5. What does the doctor write on the list?
6. What does the doctor say is essential?
7. What does he tell him he can eat?
8. How long does the doctor say he will take to get better?
9. What does the doctor think of patients who do not take food poisoning seriously?
10. Does the doctor let the patient pay him?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE DEL MESE DI APRILE

I CORSO

1. There has been an accident.
2. Yes, there have (been lots of accidents on this corner).
3. The policeman has been to the telephone-box (to telephone for an ambulance).
4. He is taking particulars of the accident.
5. Yes, I can (see the ambulance).
6. It is on the right of the picture.
7. He is alive. I (you) know because he is still breathing.
8. Because he crossed the road when the traffic-lights were red.
9. They are taking it into the ambulance.
10. It is going to take him to hospital.

II CORSO

1. He is going up the mountain in the chair-lift.
2. After practising all the morning, he did not feel strong enough to go up by ski-tow.
3. Because when he found himself in the chair there was a strong wind blowing.
4. It was a beautiful day—the sun was shining.
5. Richard did. Richard skied best.
6. Because it had frozen during the night.
7. Because he had been in very good form.
8. They held the jumping and the toboggan race in the afternoon.
9. Because although he was a beginner he did not fall over once.
10. They went down to the hotel.

Secondo concorso internazionale di violino

Fondazione Alberto Curci - Napoli

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali. La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.

L'ammissione alla 2ª ed alla 3ª prova (finale) verrà stabilita dalla giuria con giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranno ammessi un minimo di sei concorrenti. Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.

La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

- a) Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;
- b) Certificato di nascita;
- c) Curriculum vitae;
- d) Fotografia recente;
- e) Prima della 1ª prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino « Fondazione Alberto Curci », via Nardones 8 - Napoli.



Parigi incanta anche per il suo viso

Un viso limpido, puro, affascinante, come "si porta" a Parigi, com'è lo sogna ogni donna... e tu puoi averlo con i fondi tinta e le ciprie compatte di Gemey, armonizzati tra loro per il "PERFETTO INSIEME GEMEY": "Fluid Make-Up" e "Dernière Touche": fondo tinta idratante e cipria compatta nelle medesime tinte. E per un trucco particolare e sofisticato il nuovo Fluid Make-Up special mat, il fondo tinta morbido e velato.



Gemey
come si trucca una parigina.

Wagner made in Italy

I fautori del «Wagner in italiano», che sono poi la maggioranza dei wagneriani nostrani, trarranno indubbio motivo di giubilo dalla recente rappresentazione del *Tannhäuser*, calorosamente accolta, riferiscono le cronache, dal pubblico sancarlino. Tedesco il direttore (Fritz Rieger), tedesco il regista (Frank de Quell), ma italiana la Compagnia di canto, dove spiccavano i nomi di Pier Miranda Ferraro, Lino Puglisi, Laura Didier Gambardella (di origine cilena ma italiana di adozione), Carlo Cava e, nella parte di Elisabeth, il soprano reggiano Ilva Ligabue (successivamente ascoltata nella *Manon Lescaut* a Torino), la cui vocalità sembra particolarmente adatta allo stile e al tipo di emissione wagneriani.

Giordano scaligero

Ai busti di Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, campeggianti nel più frequentato «ridotto» scaligero, si è aggiunto, opera dello scultore Luciano Minguzzi, quello di Umberto Giordano, scoperto il 28 marzo alla presenza dei dirigenti del teatro milanese, di autorità cittadine, familiari del musicista, artisti e appassionati. Emilio Radius ha ricordato la simpatica figura del compositore foggiano, al quale giustamente compete — «per inavversabile ragione storica», come ha scritto Alceo Toni — un posto di rilievo in quella Scala cui egli legò molta della sua fama per avervi fatto rappresentare le «prime» di quattro opere

CONTRAPPUNTI



(Andrea Chénier, *Siberia*, *La cenerelle beffe* e *Il re*). La sera precedente era felicemente riapparsa sulla scena del San Carlos di Lisbona, dopo ventotto anni di assenza, una quinta sua opera, *Fedora*, protagonista Antonietta Stella.

Belle giornate

Sono quelle «musicali» che da tre anni va organizzando un'apposita Associazione sorta a Roma per rinnovare l'interesse del pubblico verso le molteplici forme dell'attività musicale. La quarta edizione, svoltasi al Teatro Goldoni, si è articolata in tre concerti, con programma vario e interessante che prevedeva, fra l'altro, l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Pergolesi e dei *Winterreise* schubertiani.

Genovesi in auge

Innanzitutto Giorgio Ferrari — apprezzato compositore di musica sinfonica, cameristica e teatrale, nonché attualmente direttore artistico del «Regio» di Torino, sua città di adozione —, il quale è stato chiamato per il 1969 a far parte della Giuria del Concorso internazionale di composizione per quartetto d'archi di Liegi e, a quanto ci è dato sapere, dovrebbe pure diventare membro permanente del Comitato ginevrino che sovrinten-

de allo svolgimento dell'annuale Premio Maria José, recentemente vinto dall'americano William Albright e la cui prima edizione vide l'affermazione dello stesso Ferrari. Collega di questi (dal 24 marzo), nell'ufficio di direttore artistico per il «Carlo Felice», è un altro eminente genovese, il settantenne Luigi Cortese, allievo di Casella, già direttore del Liceo musicale «Niccolò Paganini» e autore, fra l'altro, di opere quali *Prometeo* e *La notte veneziana*.

Russi in Italia

La recente rappresentazione della *Psokovitana* (o *Ivan il terribile*) all'Opera di Roma ha ridestato interesse attorno alla produzione russa in genere, e a quella rimskiana in particolare, di cui fu proprio quest'opera (e non il *Gallo d'oro* come da qualche parte si è affermato) la prima a essere conosciuta in Italia nel lontano 1913 alla Scala. Altra opera di notevole valore culturale, ma scarsamente nota nel nostro Paese per esservi giunta solo in questo dopoguerra (a Firenze nel 1954, poi a Perugia e infine alla Piccola Scala), è *Il convitato di pietra* di Dargomyskiy, recentemente rappresentata al Verdi di Trieste ed eseguita nell'Auditorium torinese della RAI. Nell'edizione radiofonica ha ben

figurato il Don Giovanni di Wiesław Ochman, un trentenne tenore polacco pressoché sconosciuto nel nostro Paese (dove aveva esordito all'ultima Sagra Musicale Umbra), ma al quale due critici tedeschi, dopo averlo ascoltato nel *Rigoletto* e nel *Don Pasquale*, non hanno fin d'ora esitato a pronosticare una brillante carriera.

Il maltrattato

E' naturalmente il povero Ruggero Leoncavallo, la cui ricorrenza cinquantenaria è molto probabilmente destinata a passare sotto silenzio nel nostro Paese. Non però in Inghilterra, dove, a cura del londinese «Pisa Opera Group», si è svolto recentemente un concerto commemorativo del musicista napoletano morto a Viareggio nell'agosto 1919: furono eseguiti brani tratti da *Zazà*, *Pagliacci*, *Bohème* e da quegli *Zingari* che ebbero la loro prima rappresentazione il 16 settembre 1912 all'Hippodrome Theatre di Londra (Feleena era il soprano Rinalda Pavoni tuttora vivente nella natia Fabriano alla bella età di 83 anni).

Commemorazione

Concerto commemorativo al Teatro Comunale di Modena, organizzato dai locali «Amici della Musica», ed eseguito dal Trio di Bolzano. Giustamente commemorato l'eminente musicologo modenese Gino Roncaglia, insignito specialista verdiano e rossiniano, scomparso mesi or sono all'età di 85 anni.

gual.

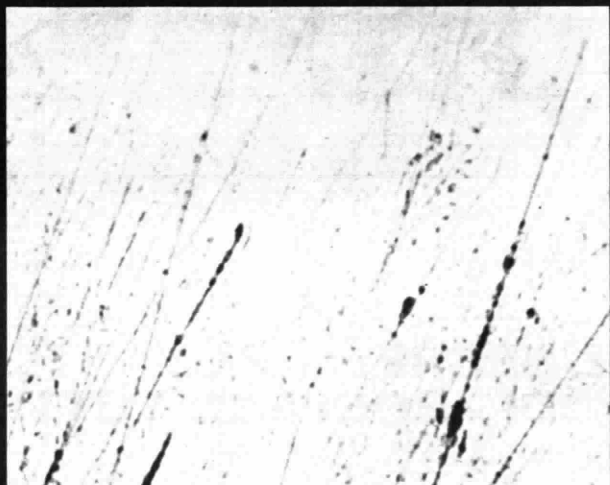
Un modo nuovo per pulire
e tenere pulito il vostro bambino
tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.
Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce,
ammorbidisce e protegge.
Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's
fa da sola una pulizia completa, più rapida e più
comoda per voi.
E la pelle del bambino, pulita a fondo,
delicatamente, è protetta contro le irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson,
formulato per l'igiene dei bambini.
L. 500 - formato normale
L. 800 - formato gigante in plastica

Johnson + Johnson



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

L'opera è diretta da Peter Maag

IL SEGRETO MOZARTIANO DI «COSÌ FAN TUTTE»

di Guido Pannain

Lorenzo da Ponte aveva preparato, col libretto di *Così fan tutte*, uno spettacolo di marionette. Fioridigli, Dorabella, Ferrando e Guglielmo giocano a mosca cieca con l'amore, ma è un inafferrabile giuoco. Il travestimento e la beffa agiscono sul doppio fondo di elegantissime dabbenaggini di cui si era cominciato il secolo dell'opera buffa. Ma a un tratto, nel cuore delle marionette si accende una fiamma e un palpito di umanità le anima. Toccata dalla bacchetta magica della musica di Mozart, la commedia si trasfigura. Appare un mondo nuovo, l'umana vicenda di vite nutrite di affetti. Rossini farà qualche cosa di simile, a suon di musica, con forze inesplorabili, e inventerà il personaggio musicale. Ma rimane, per il momento, prima di spiccare nuovi voli nell'opera seria, nei limiti della comicità originaria. I Pappacapi costituiscono l'essenza musicale di una commedia brillante. Mozart, con la sua musica pur delicata e fine, lineare ed essenziale scava in profondità, dice cose di una completezza perfetta. Converte la musica in dramma. Non è buffo né serio è l'uno e l'altra cosa insieme, tocca corde che nessuno aveva fatto ancora vibrare. Trasfigura l'orizzonte e personaggi. L'azione scenica non corrisponde più alle apparenze e non si spiega con la lettera. Si spiega con la musica che trascende la parola e le intenzioni stesse del personaggio. E senza darlo a vedere, senza colpi di scena, senza mostrarne l'intenzione.

Due arie rivelatrici

E' un disgradare impercettibile delle apparenze, dalla fiaba al dramma, dall'illusione immaginosa alla realtà affettuosa. La musica, scorrevole e cristallina, mostra un vigore insospettato; dà l'accento, il tono, il carattere. Questo è proprio di *Così fan tutte*. Il canto modella il corso dell'azione sulla tra-

ma di un prezioso tessuto di voci strumentali. La superficie di una commedia da passatempo si schiude a imprevedibili profondità. L'opera di pupi si muta, con un favoloso colpo d'occhio, in un'assoluta vicenda di stati d'animo. Perché il burattinaio è uno stregone che ha l'occhio d'angelo e il cuore di musica e nel tirare i fili opera il prodigio di dare alle maschere volto e cuore. Questo è il segreto della musica di Mozart che alcuni scambiano per l'aerea metafisica di perfette simmetrie, un astrattismo « sui gene-

ris » ed altri, all'opposto, per l'opera di uno spiritato, senza intendere come quella perfezione sia proprio l'umano sentire filtrato all'alambicco della musica e il demonico sia magia di poeta. *Così fan tutte*, in cui c'è tanto *Nozze di Figaro*, tanto *Don Giovanni* e tanto altro di nuovo, è una musica liberatrice; per essa l'intrigo scenico dell'impossibile travestimento si ricompone in pura umanità. Dorabella e Fioridigli, strapate a un tarlo echeggiare di commedia dell'arte, da



Peter Maag, direttore e concertatore dell'opera di Mozart

pupattole diventano donne. Basterebbero solo due arie per qualificarle. L'aria di Dorabella, *Smanie implacabili*, arde di un drammatico fuoco. La voce, nutrita di ritmo, ferve, incalza e sventa in ribollenti acutizzazioni. L'aria di Fioridigli, in cui si è voluto vedere, con artificio mentale, una parodia, passa dal grave all'acuto con rapidità folgorante. I suoni vengono martellati con veemenza, il canto pare che voglia riflettere l'agitazione degli elementi (« Come scoglio immoto resta contro i venti e la tempe-

sta ») ma in realtà è agitazione dell'anima. Quest'aria immensa segna una data incancellabile tra quelle di Alceste e Giulia. E sono momenti deliziosi il terzetto « Soave sia il vento », raggio di poesia, e l'aria « Per pietà, ben mio, perdona ». Non singhiozzare di maschere né realismo camuffato di suoni, ma lirica di accorata tenerezza è il quintetto del piano.

L'opera *Così fan tutte* di Mozart viene trasmessa giovedì 8 maggio alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Da Londra con l'Orchestra della BBC

DUE COMPOSIZIONI DI VARÈSE DIRETTE DA PIERRE BOULEZ

di Edoardo Gugieli

Allievo di Messiaen e di Leibowitz, collaboratore di Barrault, fondatore dei concerti « Domaine musical », insegnante ai « Ferienkurse » di Darmstadt, alla Harvard University e ora a Basilea, Pierre Boulez è certo fra i più qualificati « maîtres à penser » della musica nuova (le sue *Note di apprendistato*, pubblicate dalla Casa editrice Einaudi, offrono una rigorosa testimonianza sulle poetiche dell'avanguardia postweberniana).

Uscito dai confini della « Neue Musik », Boulez non ha evitato l'approdo Secondo Impero dell'« Opéra », dirigendovi un grande *Wozzeck* con la regia di Barrault e le scene di André Masson. Significativa, infine, appare la sua partecipazione al Festival di Bayreuth nel 1966 con il *Parsifal* messo in scena da Wieland Wagner.

Di Edgar Varèse, il grande musicista francese, morto a New York nel 1965, verranno eseguiti due lavori fra i più impegnativi (Varèse, come è noto, non ha lasciato che quattordici partiture): *Intégrales* per undici strumenti e percussioni (1924)

e *Offrandes* per soprano e strumenti (1922).

Varèse lavorò lungamente in piena solitudine, ma sulle sue ricerche tutta una generazione riuscì ad orientarsi. L'operosità di Varèse, come quella di un Picasso o di un Moore, è stata veramente il punto di partenza per lo svolgimento delle nuove poetiche. Lavori come *Intégrales* e come il *Poème électronique*, composto per il padiglione di Le Corbusier all'Esposizione universale di Bruxelles del 1958, documentano la profonda evoluzione del musicista; da un gusto ancora strawinskiano alle conquiste della musica elettronica.

Nella musica di Varèse troviamo prefigurata ogni esperienza valida della nuova generazione. Proteso verso il futuro, Varèse assume con impegno cosciente i problemi destati dall'opera di uno Stravinsky o di un Webern, ricavandone tutte le conseguenze possibili e portando ad uno stadio di ulteriore chiarimento. Troviamo in questo singolare musicista, vissuto a New York dal 1916, l'inquietante percezione e il flusso di un'energia visionaria, in cui la critica vede giustamente l'annuncio del primo Stockhausen e di alcuni lavori di Berio. Nelle

Intégrales, che vennero avvicinate un po' sommariamente all'ingenuo attivismo del nostro Russolo, e nelle due *Offrandes* (come nel mitico *Ionisation*, del 1931) la ricerca di Varèse raggiunge la piena consapevolezza stilistica, la più smagliante fermezza di linguaggio.

« Pli selon pli »

Le *Intégrales*, ormai fra i « classici » del Novecento musicale, sono state riproposte nel 1961 ai « Donaueschinger Musiktage », mentre il Festival di Venezia ha ricordato Varèse nel 1966 con l'esecuzione di *Amériques*, di *Arcana* e del già ricordato *Poème électronique*. Un altro importante lavoro di Varèse, *Déserts* per strumenti e nastri magnetici, fu portato al successo da Hermann Scherchen e da Bruno Maderna.

Il concerto verrà concluso da un lavoro di Boulez fra i più interessanti, composto negli anni 1958-'60: *Pli selon pli*, per soprano e strumenti, su testo di Mallarmé. In quest'incisiva opera è facile rilevare l'influenza su Boulez dell'ultimo Debussy, quello di *Jeux* e soprattutto delle *Sonate*, ove l'autore del

Pelléas tende a ricondurre alla stabilità della forma il linguaggio impressionistico (infatti il discorso d'obbligo, per l'ultima stagione debussiana, è fondato sul neoclassicismo e sulle caratteristiche di una « terza maniera »).

Il concerto Boulez è affidato all'eccellente orchestra della BBC, con la partecipazione del soprano Halina Lukomska.

Un altro concerto di particolare interesse, nel corso di questa settimana, è quello diretto (domenica ore 18, Nazionale) da Eliahu Inbal, per la Stagione Sinfonica pubblica della RAI, all'Auditorium del « Foro Italico ». Il programma, dedicato a Liszt, comprende la grandiosa *Faust-Symphonie* e il *Concerto n. 1* in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. L'esecuzione del « Concerto » è affidata per la parte pianistica a una giovane solista di grandi meriti: Laura De Fusco. Giorgio Merighi è il solista della *Faust-Symphonie*, scritta come è noto per tenore, coro maschile e orchestra. Maestro del coro, Gianni Lazari.

Il Concerto di Boulez va in onda mercoledì 7 maggio alle ore 20 sul Terzo radiofonico.

cafesinho **BONITO**

a casa bueno como al bar!



Lo bevete al bar...



gustatelo anche a casa!



nuevo do Brazil!
L.240 l'etto

QUALCHE LIBRO PER VOI

In «Dio è un rischio»

il testamento filosofico di Prezzolini

AI GIOVANI DI DOMANI

Il pensiero di Dio sarebbe impossibile per la nostra mente, che logicamente lo nega. Ma chi ne sente il bisogno non ha bisogno di possederlo in forma logica. Dio appunto perché impossibile appare necessario, come l'uomo si presenta a noi quale un essere incredibile che contiene tante contraddizioni che dovrebbero distruggerlo e invece lo mantengono in vita. Senza l'abitudine che abbiamo fatta a questa apparizione terrestre saremmo meravigliatissimi di incontrarne degli esemplari. Se l'uomo c'è, perché non ci potrebbe esser Dio? Anche l'uomo è un essere misterioso, piccolissimo e grande, impulsivo e calcolatore, nudo e corazzato, la sua ragione si eleva dalla nube delle emozioni infantili e ogni notte si riposa in un mare di sogni, crede di esser padrone del mondo ed è destinato a scomparire, crea continuamente idee e sostanze che lo possono distruggere e riesce a sopravvivere alle ingiurie che fa a se stesso. Perché non potrebbe esistere Dio, se esiste un essere così assurdo, così inutile, così folle come l'uomo? Il mondo andrebbe così bene avanti senza la razza degli uomini, capaci un giorno o l'altro di mandarlo in frantumi.

Noi uomini così mal condizionati ci troviamo davanti a domande formidabili, alle quali siamo costretti a rispondere con l'azione, che non ammette discussioni e non dà tempo a indagini. Bisogna che ci decidiamo volta per volta, ora per ora, minuto per minuto. Qualche volta c'è un istante di sosta, ma non dura molto. Bisogna giocare, o bianco o nero. Alcuni filosofi hanno tentato di dar una dimostrazione della

esistenza di Dio, che se fosse valevole distruggerebbe se stessa. Se Dio fosse dimostrabile come un teorema di geometria, o come il centro della terra, non ci sarebbe più merito nel crederci. Nessuno si fa ammazzare per un teorema, mentre centinaia di migliaia sono morti per un dio nel quale credevano senza poterne dimostrare la esistenza. Essi la testimoniarono, il che val più del dimostrarla. L'incertezza di Dio è la ragione principale della sua attrazione. Il fatto che si possa perdere Dio, lo rende più prezioso. Se tutti ci potessero arrivare e fossero sicuri di conservarlo, il suo valore sarebbe zero, come quello dell'aria. Quanto più la sua esistenza si rivela piena di contraddizioni, tanto più la sua presenza si manifesta necessaria a dare una risposta universale che nulla altro ci può fornire.

Abbiamo riportato il tema essenziale, ci sembra, del libro di Giuseppe Prezzolini: *Dio è un rischio*, col sottotitolo: *Il testamento di un solitario che cerca di parlare ai giovani di domani* (ed. Longanesi, 176 pagine, 1500 lire). Non diremmo che è un trattato di teologia. E neppure che è un libro di filosofia. Non vi si discorre né del Padre né della Chiesa, né di Kant, Sant'Agostino, Pelagio, san Tommaso non sono chiamati in causa, e neppure Spinoza e Pascal.

Ma sono presenti per disputare e contraddirsi nel sottofondo: parlano, per chi sa intenderli, con la voce di Prezzolini: una voce che ha accenti moderni, attuali, nonostante che egli sia «un uomo di ottantasei anni e mesi sette» (anzi, per precisare, di ottantotto anni giusti, se non sbagliamo).

Problematico rapporto d'una madre col figlio



La prima qualità che ammiro, in Lalla Romano, è il coraggio. Nell'ambito d'una narrativa come la nostra, malata di cronico intimismo e d'autobiografia, uscire con un libro come *Le parole tra noi leggere* è quasi un atto di sfida. Richiama di perdersi, la scrittrice piemontese, nelle tortuose melliflue del diario familiare, nella tenue calligrafia dei sentimenti; o d'altro canto, per tenersi lontana da quei pericoli, poteva cadere nell'illusione prospettica di un distacco soltanto artificiale, di un'oggettività apparente e voluta. Ecco dunque la seconda qualità del romanzo (si può, forse si deve, chiamarlo così) ora pubblicato da Einaudi: l'equilibrio, difficile e precario quanto si vuole, eppure mai compromesso, che consente alla Romano di tradurre in vicenda aperta alla partecipazione, alle emozioni altrui, un tessuto episodico, frammentario di minute riflessioni e di sottili annotazioni attorno al rapporto irripetibile che lega una madre al figlio. Questi, di fatto il protagonista del racconto, nella misura in cui ad ogni pagina è sotteso il tentativo di comprenderne la personalità, di penetrarne la complessa e sfuggente psicologia; e non soltanto in chiave affettiva ma con una lucida curiosità quasi scientifica. Insomma, come un'intesa sulla fatica morale e spirituale intimamente connessa a quel rapporto: la fatica d'esser madre senza esserlo, respin-

gendo cioè la tentazione di plasmarla coartando; la fatica d'esser figlio e di costruire tuttavia se stesso in piena, libera autonomia. E' anche questo, il libro della Romano, la storia d'una graduale ma inarrestabile presa di coscienza del giovane nei confronti della vita, e d'un rifiuto deciso (non violento, ma gentilmente evasivo) delle strutture che per lui la famiglia sembrava aver preparato. C'è anche il dolore, infine, di questa madre che avverte nel figlio affinità intime e scoperte diversità, e che se lo vede sfuggire giorno per giorno, attratto dai suoi sogni, proteso ai suoi traguardi. Ma è un dolore ritenuto, velato di pudore, e temperato sempre dall'ironia: come dire vissuto senza compiacimenti, passato sempre al vaglio dell'intelligenza. A scriverne, può sembrare che *Le parole tra noi leggere* sia un racconto di non facile lettura. Ma proprio dalla genuinità originale del «materiale» che la Romano analizza discende la freschezza d'una scrittura piena di invenzioni, mai dispersiva, ammiccante d'immagini. Non è difficile pronosticare a queste pagine una non mediocre fortuna: nella misura — da ultimo — in cui il loro contenuto ideale e problematico finisce con il coinvolgere ciascuno di noi.

p. g. m.

Nella fotografia: Lalla Romano. E' l'autrice di «Le parole tra noi leggere»

Abbiamo detto, altra volta, che Dio non è poi tanto un rischio, o almeno tale non appariva all'abate Galiani — il cui spirito ha una qualche affinità con quello di Prezzolini — allorché questi parlava delle «infinite combinazioni» dell'Universo, le quali sarebbero inspiegabili senza una mente ordinatrice. Ma certo la grazia è un «mistero impercettibile di Dio», come dissero i teologi di tutti i tempi, e lasciamo di proposito qui il discorso. Ci conviene tuttavia notare che la vita e l'opera di un uomo come Prezzolini, tanto attiva e dedicata alle imprese della cultura, rivela qualcosa. V'è un passaggio di Proust, ove si parla, mi sembra, di un quadro di qualche pittore, e si nota che la ricerca di un tono, della luce, di un particolare è tanto importante per l'artista che, su quello, egli può spendere l'esistenza: che conta assai per lui, conta più

di tutto, perché è il suo dovere come artista, ed egli obbedisce, eseguendo il suo lavoro, al dio che gli sta dentro. Ecco, questo mi sembra debba essere una considerazione anche importante quando parliamo di Prezzolini: non c'interessa quel che egli dice, ma il fatto che che ad ottantotto anni egli compie ancora il suo dovere, reca un contributo alla causa generale della cultura, resta, quale fu per tutta la vita, un «chierico» impegnato negli studi, davvero — nella ricerca di un'idea. E' anche lui un sacerdote, laico. Sappiamo di una lunga corrispondenza fra Prezzolini e quell'anima eletta di don Giuseppe De Luca: forse questo libro è la prefazione ad una raccolta di lettere fra le più interessanti che ci possa accadere di leggere.

Ma forse l'amarezza, lo scetticismo che si traspaiono anche in questo libro di Prezzolini hanno un'origine non indivi-

duale, bensì storica, sono il riflesso di quel moto di revisione che ha investito sin dalla fine del secolo scorso la cultura europea e italiana e che ora s'avverte nella frenesia della contestazione e c'induce a dubitare sull'avvenire dell'umanità. Il dubbio ha motivo di essere? Sono tanti i momenti oscuri della storia che, a considerarli, dal pessimismo passiamo all'ottimismo.

Citiamo un libro famoso dell'antichità, la *Storia arcana* di Procopio di Cesarea (Istituto Geografico De Agostini, 201 pagine, 1800 lire) con una bella prefazione di Alessandro Cutolo, e leggiamo: «...successes poi che due faziosi di parte Azzurra, Cilici di nazionalità, si buttarono addosso al prefetto della Seconda Cilicia, Callinico, e con grande tumulto cominciarono a picchiarlo. Lo staffiere di lui che gli stava accanto, e voleva difendere il suo padrone, venne ammazzato proprio sotto gli occhi di quel magistrato e di tutta la gente. Il prefetto, con regolare processo, condannò a morte i sediziosi, dimostrati colpevoli di quest'assassinio, oltre che di molti altri delitti: ma quando l'Imperatrice fu informata di quel caso, per dare la dimostrazione di angoscia e predilezione per gli Azzurri, senza nessun capo d'accusa prese quel magistrato, che governava tuttora la provincia e lo fece crocifiggere sul sepolcro di quegli assassini. L'imperatore, che era finto di piangere e di affliggersi per un così triste destino, se ne stette immusonito, pronunziò grandi minacce contro gli esecutori materiali del misfatto, ma poi non fece nulla. Non si astenne però dal far repulisti delle ricchezze del morto».

Queste cose succedevano a Bisanzio regnando Giustiniano, del quale pure Dante tessé il noto elogio.

Italo de Feo

novità in vetrina

Ancora sul maggio francese

«Flins: sciopero e lotta in una fabbrica», a cura di J.-Ph. Talbo. *Il maggio francese* 1968 ha originato una ricca produzione pubblicistica. Il tentativo insurrezionale contro il regime gollista è stato ormai analizzato da tutte le angolazioni politiche, anche se manca un'opera che offra un quadro d'insieme storicamente valido. Questo volume comunque si differenzia dagli altri perché è centrato sugli avvenimenti accaduti in una officina Renault e dichiaratamente non ha lo scopo di esaurire il complesso argomento. Qui si dà una sintesi dei punti di sviluppo della lotta: origine e scopio dello sciopero, polizia e repres-

sione, studenti e solidarietà, morte di un operaio, discussione pubblica sulla violenza e sulla repressione. Un'analisi particolarmente utile per lo studio dei problemi sindacali ed operai nell'odierna realtà francese. (Ed. Jaca Book, 69 pagine, 600 lire).

Risorse della divinità

Abraham J. Heschel: *Di alla ricerca dell'uomo». Il maggior filosofo vivente dell'ebraismo in quest'opera insegna all'uomo d'oggi, che abbia risposto al Dio «che lo ha cercato», a non rinunciare alla civiltà tecnologica, ma ad essere indipendente, riscoprendo il ritmo sacro del tempo e ricercando nelle tensioni naturali dell'esistenza l'armonia fra l'attenzione al divino e l'azione. Scrive l'autore: «L'umanità non ha scelta fra religione e neutralità.*

L'irreligione non è un oppio, ma un veleno. Le nostre energie sono troppo abbondanti per vivere dell'indifferenza. Abbiamo bisogno di uno scopo infinito che assorba la nostra immane potenza, se non vogliamo che le nostre anime cadano in un violento delirio». Nel capitolo conclusivo, Heschel, a una professione di fede nel suo popolo, il popolo d'Israele: «Noi viviamo ad onta dei pericoli, e con la nostra stessa esistenza dimostriamo di rifiutare la normalità, la sicurezza e le comodità. Esperti dell'assimilazione come sono, non sarebbe stato difficile per gli ebrei di sparire come tali dalla terra persino prima che fossero noti i nomi delle nazioni moderne. Eppure continuano ad essere pazienti e serbano la volontà di perpetuare integra la propria essenza». (Ed. Borla, 471 pagine, 5000 lire).



programmare ogni bucato
secondo il tipo
di sporco e di tessuto?

posso con Zoppas

I due grembiulini di Ilaria, le tovaglie grandi, la biancheria.
Un intero bucato. Poi le magliette di Jacopo, e la mia.
Anche i maglioni sono sporchi. Un altro bucato, e tutto diverso!
Se non ci fosse la mia lavatrice Zoppas!
Con la mia Zoppas 580 faccio il bucato secondo le esigenze.
Secondo lo sporco e il tessuto. Scelgo la temperatura
e il tempo di lavaggio più adatti. Regolo le manopole.
E sono a posto. La mia lavatrice Zoppas 580 ha un nuovo
ciclo speciale, il ciclo pura lana vergine. Per lavare la maglieria
con il marchio pura lana vergine irrestingibile. Lavatrici Zoppas
superautomatiche: tanti modelli a partire da lire 79.900.

Zoppas
la serietà



APRA IL TELEVISORE AL MESSAGGIO DI BELLEZZA AVON... STASERA IN ARCOBALENO



Avon porta la bellezza in casa sua, Signora. La Presentatrice Avon verrà direttamente da lei per farle scegliere tra più di 200 splendidi prodotti di bellezza e di toeletta, tutti garantiti. Avon significa Servizio personale...

**APRA LA PORTA
ALLA BELLEZZA, SIGNORA!**

Signora,
vuol guadagnare anche lei
dalle 15.000 alle 20.000 lire
per settimana?

Avon Cosmetics le offre la possibilità di impiegare utilmente il suo tempo libero e guadagnare dalle quindici alle ventimila lire per settimana. Avon le offre un'attività piacevole che lei può svolgere nelle vicinanze di casa sua, senza vincoli d'ufficio né di orario. Scriva o telefoni oggi stesso alcun impegno da parte sua, alla dottoressa Ancellotti, Casella Postale 323, 22100 Como, telefono 940.661/2/3/4/5.

AVON cosmetics
NEW YORK PARIS LONDON MÜNCHEN ROMA

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Santuario della Madonna di Fatima in Città della Pieve (Perugia)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — Segni dei tempi
LA FEDE
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

- 12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Biscottini Nipiol Buitoni - Prinz Bräu)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 15 — L'AQUILA: RUGBY
Italia-Spagna
Telecronista Paolo Rosi
- EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
SPORT EQUESTRI: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO**
(Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Tè Star - Spic & Span)

la TV dei ragazzi

- a) **LO SLITTINO**
da un racconto di Ferenc Móra con Antal e György Weiser
Regia di Mihály Szemes
Prod.: Magyar Filmgyártó Vállalat
- b) **LA VALLE PLACIDA**
Regia di B. Deikin e G. Filippov
Prod.: Soyuzmultfilm
- c) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- 18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cocchi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
- GONG**
(Baci Perugini - Sapone Respond)
- 19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19,55 TELEGIORNALE SPORT
- TIC-TAC**
(Orologi Zenith - Nutella Ferrero - Macchine per cucire Borletti - Chlorodont - Bambole Furga - Reti Ondalex)
- SEGNALE ORARIO**
- CRONACHE DEI PARTITI**
- ARCOBALENO**
(Amaro Medicinale Giuliani - Riso Liebig - Cosmetici Avon - Magazzini Standa - Mon Cheri Ferrero - Piaggio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Lavatrici Philco - (2) Po-
lenghi Lombardo - (3) Linet-
ti Profumi - (4) Amarena
Fabbri - (5) Hollywood
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Recta Film - 3) Vision Film - 4) Vimder Film - 5) Film Made

21 — ATTI DEGLI APOSTOLI

- Quinta puntata**
Sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, I. D. de La Rochefoucault, Roberto Rossellini, Luciano Scaffa
Personaggi ed interpreti:
Paolo Edoardo Torricella
Zaccaria Renzo Rossi
Mattia Bradi Ridha
Sila Daniele Dublin
Lidia Olimpia Carisi
L'indemoniata Lidia Biondi
Aquila Dino Melfe
Priscilla Ada Pometti
Padrona locanda Maria Cumani Quasimodo
L'oste Mimmo Caruso
Marinaio Alessandro Perrella
Un sofista greco Paul Muller
Sceneggiatura di Gepy Mariani e Carmelo Patrono
Costumi di Marcella De Marchis
Musica di Mario Nascimbene
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Regia di Roberto Rossellini
(Una coproduzione delle Televisioni italiana-francese-spagnolo-tedesca realizzata da Orizzonte 2000)

DOREMI' (Olio d'oliva Carapelli - On- ceas Minolta - Total)

22 — PROSSIMAMENTE

- Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

- Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE

- Edizione della notte

SECONDO

17 — EUROVISIONE

- Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
SPORT EQUESTRI: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
Telecronista Alberto Giubilo

18,30 DIETRO LA PORTA DEL VATICANO

- Testo di Giacinto Ciacio e Massimo D'Avack
Regia di Clemente Crispolti

19,15-19,45 CONCERTO SINFONICO

- diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del pianista Gino Diamanti
Paul Hindemith: I quattro temperamenti, tema e variazioni per pianoforte e orchestra d'archi: a) Melancolico, b) Sanguigno, c) Fiemmatico, d) Colerico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Bianca Lia Brunori

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Naonis - Ritz Saiwa - Cerrotti Johnsonplast - Biol - Kremli Locatelli - Patty Valigia)
- 21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI' (Boario Acque Minerali - Vi- dal Profumi)

22,20 Antologia di telefilm (I)

- LA GRANDE LUCE**
(Ungheria)
Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Callisto Cosulich
Regia di Tamás Rényi
Prod.: Hungarofilm
Int.: Erika Szegedi, Andras Schwetz, Peter Balazs, Hilda Gobbi, Erzsé Mathe

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

- 20,10-21 Lipizzaner
Filmbericht über die spanische Reitschule in Wien
Regie: Günther Anders
Verleih: TELEPOOL



4 maggio

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Lo schieramento dei cantanti in gara nella puntata di oggi è il seguente: Luca Ghini (Due lacrime); Giuliano Girardi (Guarda che luna); Pino Presti (In un posto fuori del mondo); Cinzia (Le mani nel buio); Nora Palladino (Chiudo gli occhi e conto fino a sei); Ospite della trasmissione è Claude François che canta Eloise.

ore 18,30 secondo

DIETRO LA PORTA DEL VATICANO

Il turista che entra nella Città del Vaticano, è spinto soprattutto dalla speranza di vedere il Papa o perché vuole visitare qualche museo. Ma il Vaticano è anche il centro delle istituzioni della Chiesa cattolica. Come funzionano le varie « Congregazioni »? Il programma introdurrà in alcuni dei più importanti dicasteri, come « Propaganda Fide » o in tribunali come la « Sacra Rota ». E, oltre i grandi problemi della Chiesa d'oggi, cercherà di mostrare alcuni aspetti della vita minore che si svolge nel Vaticano. Ad esempio: quanti sono e come vivono gli abitanti del più minuscolo Stato del mondo? Come è organizzato il corpo dei vigili del fuoco o la stampa dei francobolli? Aspetti minori, ma non privi di curiosità per il visitatore che cerca una prima immagine della minuscola città.

ore 21 nazionale

ATTI DEGLI APOSTOLI

Riassunto delle puntate precedenti

Dopo la crocifissione e la resurrezione di Cristo, gli apostoli cominciano a Gerusalemme la loro predicazione e battezzano i primi cristiani. La piccola comunità si allarga rapidamente, animata dallo zelo di Pietro e di Giovanni che vengono mandati a Gerusalemme da parte di Stefano, il primo discepolo. Paolo di Tarso, frattanto, forte dell'autorizzazione del Sinedrio, si accanisce contro gli ellenisti battezzati finché, sotto l'impulso misterioso della Grazia, diviene uno dei testimoni più ferventi del Cristo. Dopo che il Concilio di Gerusalemme, presieduto da Pietro, ha riaffermato solennemente l'universalità del messaggio cristiano, Paolo che ha già evangelizzato l'Asia minore, si imbarca verso nuove terre.

La puntata di stasera

Sbarcato ad Atene, Paolo annuncia il Cristo risorto ai sapienti della città, radunati nell'Areopago. Dopo aver battezzato gli umili di cuore che hanno accolto il messaggio della salvezza, l'apostolo riprende il suo viaggio. Nel porto di Mileto lo raggiunge Zaccharia, un ricco mercante, ansioso di testimoniare la sua fede, che lo accompagna a Gerusalemme. Nella Città Santa, dopo aver dimostrato la sua fedeltà alla legge ebraica, vivificata dalla fede nel Cristo, Paolo, al quale il Sinedrio non ha mai perdonato il suo tradimento, viene imprigionato. L'apostolo rivendica il suo diritto di guadagnare offrendo appalti a Cesare. Il racconto biblico si conclude perciò con l'immagine di Paolo che attraversa le vie di Roma in catene e annuncia la salvezza nella capitale dell'impero.

ore 22,20 secondo

ANTOLOGIA DI TELEFILM

LA GRANDE LUCE (Ungheria)

Inizia questa sera una rassegna dedicata alla produzione internazionale di telefilm, otto serate nelle quali sono incluse dieci realizzazioni provenienti dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Polonia, dal Canada e dall'Italia. Introdotto ogni volta da una breve presentazione dovuta ad un critico cinematografico e letta dall'attore Adolfo Celi, i telefilm si propongono di fornire un'idea intorno a quanto di serio si viene producendo, in diversi Paesi, nel campo del mediometraggio; si tratta perciò di pellicole che non badano tanto alle qualità commerciali quanto alla ricerca di novità di forma e di taglio narrativo, fondate spesso su spunti letterari, e intese a volte a verificare insolite proposte di linguaggio. La grande luce, ungherese, che apre la serie, racconta una vicenda sospesa tra realtà e fantasia. Protagonista è un giovane operaio che si abbandona volentieri alle evasioni del sogno ad occhi aperti, immaginando di amare una ragazza, di soffrire per il timore di perderla, e di vedersela portar via da un ricco giovanotto a bordo d'una macchina sportiva. Capita poi, nella realtà, che davvero egli si innamori, e sia tormentato dalla gelosia: e quando una sera, andando in fabbrica, lui e la ragazza incontrano un amico, e l'amico li invita a salire in macchina, e dopo averlo lasciato al lavoro prosegue con la fidanzata al fianco, a lui pare che la sua notte di lavoro sia piuttosto una notte di incubi. Ma la realtà si dimostra più lieta del sogno: la mattina, all'uscita dalla fabbrica, egli trova come sempre la ragazza ad aspettarlo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Monica, madre di S. Agostino.

Altri santi: S. Pelagia vergine e S. Antonia martiri, S. Sacerdote e S. Ciriaco vescovi, S. Floriano martire nel Norico.

Il sole a Milano sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,33; a Roma sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,13; a Palermo sorge alle 5,08 e tramonta alle 19.

RICORRENZE: Nel 1796, in questo giorno, nasce a Salem il letterato e storico William Prescott. Opere: La conquista del Messico, Storia della conquista del Perù.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ozio corrompe il corpo dei pigri, come si corrompono le acque che non si muovono. (Ovidio).

per voi ragazzi

Il programma odierno comprende due racconti sceneggiati. Il primo, realizzato in Ungheria dal regista Mihaly Szemes, s'intitola *Lo slittino*. In un villaggio presso Budapest vive nonna Kati, una povera vecchietta che abita in una capanna col suo cane. I ragazzi vogliono bene a nonna Kati e cercano di aiutarla come possono; ma da qualche giorno sono tutti presi da uno slittino con cui si divertono un mondo sulla neve. All'improvviso appare il cane di nonna Kati; i ragazzi capiscono che è accaduto qualcosa e corrono alla capanna. La vecchia sta molto male, muore dal freddo. I ragazzi si guardano, scambiandosi una muta domanda, e, insieme, fanno un cenno di assenso. Che bella fiattinata farà lo slittino nella stufa della povera vecchietta! Il secondo racconto, a disegni animati, ha per titolo *La Valle Placidia*. In un mattino di domenica tre orsi s'imbattono in una squadra di leprotti desiderosi di affermare la loro bravura nel calcio. Comincia così una vera e propria partita, con pubblico, arbitro, segnalinee e radiocronista.

TV SVIZZERA

- 10 Da Ginevra: CULTO EVANGELICO celebrato nel « Temple des Paquis », Predicazione del Pastore André Laperle. Commento del Pastore Guido Rivoir.
- 13,15 UN'ORA PER VOI
- 14,30 - PARADE - Trasmissione di varietà con Eddy Mitchell, Candi, Max Fournier, Monique Thubert, Isabelle Aubert.
- 16 LO ZOO DI PASCAL. Rubrica ricreativa per i piccoli con Pascal Serra e Mariella Gattoni.
- 16,20 IMPIANTO DI DROELETRICO DELLA VERZASCA. Documentario (a colori).
- 17 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Yves Lefevre, Gilles Pelletier, Michael Munzer, Josée Steiner, Pierre Clementi. Regia di Michel Drach. 2° episodio.
- 17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Primi risultati.
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart. Sere nata in mi bemolle maggiore KV 375. Allegro maestoso, Minuetto I, Adagio, Minuetto II, Allegro. Otte di fletti di Ginevra. Realizzazione di Constantin Fernandez.
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Lora.
- 19,50 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 L'INFERNO QUINLAN. Lungometraggio interpretato da Charlton Heston, Orson Welles e Janet Leigh. Regia di Orson Welles.
- 22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,45 IN EUROVISIONE: Di Roma: Concorso Ippico Internazionale. Coppa Cigala Fulgosi. Cronaca differita parziale.
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Carapelli

OLIO DI OLIVA E ACETO DI VINO

IN CONFEZIONE SPECIALE OLIERA



QUESTA SERA IN

DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • c.d. stampe d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI



NAZIONALE

SECONDO

4 maggio domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 7,40	Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 8,18 8,30	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO		
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo			
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gili — L'Oreal '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma)	9,30 — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstenberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel , Paolo Stoppa e Iva Zanicchi Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio			
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : il giovane e i problemi della vita matrimoniale	11	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nino Pini — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
12	Contrappunto (Vedi Locandina) '32 Si o no '37 Pedalar non è sempre faticoso . Conversazione di Antonino Fugardi '47 Punto e virgola	12,15 12,30	ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni Supplementi di vita regionale	12,10 12,20 12,50	Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Ritratto di Giame Pintor . Conversazione di Giuseppe Neri Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart (Vedi Locandina nella pagina a fianco) C. M. von Weber : <i>Jubel Ouverture</i> , op. 59
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	13	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)	13	INTERMEZZO J. Stamitz : <i>Orchestraire in do magg.</i> op. 1 n. 1 • G. Benda : <i>Sonata a tre in mi magg.</i> per due vl. e cont. • L. Kozeluch : <i>Concerto in re magg.</i> per pf. e orch.
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14	Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti	14	Folk-Music Canti folkloristici irlandesi Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Cleveland (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE — Chinamartini '40 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	15	Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo . Collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	15,30	L'amica delle mogli Tre atti di Luigi Pirandello Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani con Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini Marta, l'amica delle mogli: Rossella Falk ; Francesco Venzi : Romolo Valli ; Fausto Viani : Carlo Giuffrè ; Elena , sua moglie: Giulia Lazzarini ; Anna , moglie di Venzi : Elsa Albani ; Il Senatore Pio Tolosani , padre di Marta : Consalvo Dell'Arti ; La signora Erminia , sua moglie: Angela Lavagna ; Carlo Berri , deputato: Carlo Reali ; Rosa , sua moglie: Edde Valente ; Paolo Mordini : Marco Bernack ; Celia , sua moglie: Giuliana Celandra ; Ninetta , detta la cognatina: Simona Caucci ; Guido Migliori : Italo Dall'Orto ; Daula , maestro di musica: Roberto Rizzo ; Un medico : Gianfranco Barra ; Un'infermiera : Gabriella Gabrielli ; Una cameriera : Leda Donati ; Un cameriere : Bernardo Spina Regia di Giorgio De Lullo
16		16,25 — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri , I. Gagliano e G. Evangelisti			
17	CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO — Stock	17	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey Orchestra diretta da Zeno Ukovich	17,30 17,45	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
18	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Publica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione della pianista Laura De Fusco e del tenore Giorgio Merighi Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)	18	DOMENICA SPORT Seconda parte — Castor S.p.A./Elettrodomestici Giornale radio Bollettino per i naviganti Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	18,30 18,35 18,40 18,45	Musica leggera La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Mezz'ora con Saint-John Perse
19	'30 Interludio musicale	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIO SERA Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)	20,01 20,45	ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte Albo d'oro della lirica Soprano GIANNINA ARANGI LOMBARDI - Tenore GIACOMO LAURI VOLPI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30	La « dottrina Breshnev » Dibattito fra Giuseppe Boffa e Altiero Spinelli Moderatore Alfonso Sterpellone
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30	ERRORI GIUDIZIARI , a cura di Antonietta Drago II. La condanna di Jean Calas : un caso di intolleranza religiosa nella Francia del '700	21	Club d'ascolto Problemi della divulgazione musicale Interventi di Riccardo Alfort , Gianfilippo de' Rossi , Gino Negri , Leonardo Pinzauti , Boris Porena
22	'15 Appuntamento ad Albarella CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti RITRATTO DI HENRI DUTILLEUX Il trasmissionone (Programma Scambio con l'ORTF)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,05	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	23,15	Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli: «I diritti dell'uomo nella stampa e nella letteratura educativa». Servizio di Gabriele Adani e Gregorio Donato. «Notizie e servizi di attualità». «Meditazione di Don Giovanni Ricci».

12/Contrappunto

Manzo: Moliendo café (Sam Blok) • Gould: *Tropical* (Arthur Lyman) • Anonimo: *Pop, goes the weasel* (Nipso Brandler) • Putman: *Green grass of home* (Sir Alec and his Boys) • Colombar-Henry: *Psyche rock* (Pierre Henry) • Bécud: *Le bateau blanc* (Fauset Papetti) • Celentano: *Dove vai?* (Limelights) • Remigi: *Can I trust you?* (The Challengers) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • C. A. Rossi: *A chi darai i tuoi baci* (Nino Impallomeni) • Ross-Barkan: *Les skates* (Les Mc Cann) • Renis: *Uno per tutte* (Giacco Masetti) • Rodgers: *Oklahoma* (Pee Wee Hunt).

14/Musicorama

Martin: Bahama sound (George Martin) • Horn: *Holiday on Platense* (Heinz Buchold) • Jobim: *Samba de una nota so* (Tito Puente) • Thielemans: *Bluesteel* (Andre Kostelanetz) • Dennis: *Angel* (Laurindo Almeida) • Loewe: *Tema da Camelot* (Tullio Gallo) • Anonimo: *Cielito lindo* (Cyril Stapleton) • Hatch: *My love* (James Last) • Léhar: *Nechledli* (Johannes Putz) • Springfield: *The carnival is over* (Tony Osborne) • Bacharach: *I say a little prayer* (Bob Mitchell).

18/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Musiche di Franz Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio: Allegretto vivace - Allegro marziale animato (solista Laura De Fusco); *Faust-Symphonie* in tre parti, per tenore, coro maschile e orchestra: Faust - Margherita - Mefistofele (solista Giorgio Merighi).

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Genova (O.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Page liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pantagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

21,25/Concerto del pianista Michele Campanella

Carl Maria von Weber: *Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Moto perpetuo* • Sergei Prokofiev: *Sette Visioni fugitive* dall'op. 22, n. 1 lentamente - n. 3 allegretto - n. 4 animato - n. 9 allegretto tranquillo - n. 10 ridico-losamente - n. 17 poetico - n. 14 ferace • Franz Liszt: *Funérailles e Rapsodia Ungherese n. 15 in la maggiore* • «Marcia Rakóczy».

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica: Giannina Arangi Lombardi e Giacomo Lauri Volpi

Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: «Come è bello, quale incanto» - «Modi, ah! modi» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Parni veder le lacrime» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sare al placido» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Romolo Arduini) • Giuseppe Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*: «Te, Vergin Santa, invoco» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «Madre pietosa Vergine» (Orchestra degli Angeli) • Ottello: «Nium mi tema» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi).

TERZO

11,10/Presenza religiosa nella musica

Francesco Cavalli: *Messa concertata* per soli, doppio coro, tre tromboni, archi e organo (Anna Maria Vallin, soprano; Wanda Madonna, contralto; Giorgio Tadeo, basso - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Milano diretti da Umberto Cattini - Maestro del Coro Giulio Bertola).

12,20/Le Sonate per violino e pianoforte di Mozart

Sonata in mi minore K. 60: Adagio - Allegro con spirito - Rondò (Mi-

nuetto) • *Sonata in si bemolle maggiore K. 31: Allegro - Tempo di Minuetto moderato e sei Variazioni* • *Sonata in mi minore K. 304: Allegro - Tempo di Minuetto* (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte).

14,10/L'Orchestra Sinfonica di Cleveland

Direttore George Szell. Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace* • Bela Bartok: *Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Presto)* • William Walton: *Partita per orchestra: Toccata (Brioso) - Pastorale - Siciliana (Andante comodo) - Giga burlesca (Allegro giovinale)*.

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Andante - Tempestoso* • Maestoso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jerzy Semkow) • Sergei Rachmaninov: *Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (solista Sergei Rachmaninov - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)*.

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zaldivar: *Carnavalito* (Tony Osborne) • Leitch: *Mellow valzer* (org. Giorgio Carmini) • Roumanis: *Eight of the lam* (Al Cajola) • Nelabi: *Baby samba* (Roberto Pregadio) • Lobo: *Upa neguiniao* (tr. Michele Lacerenza) • Zauli: *Arabella* (Pipercari Quartet) • Donovan: *Sunshine superman* (Larry Page) • Trovajo: *Vivere felice* (Armando Trovajoli) • Umiliani: *Tony e Margaret* (Piero Umiliani) • Pilat: *Uno tranquillo* (Wolmer Beltrami) • Osborne: *Romance in Rio* (Oxford Square) • Hillard: *Our way with me* (Herb Alpert) • Fallabroni: *Gira finché vuoi* (Gianni Fallabroni).

SEC./13,35/Luke-box

Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden) • Guardabassi-Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • Mogol-Battisti: *Dieci ragazze* (Lucio Battisti) • Iperses: *I tibi tabo* (I Beats) • Tumini: *La freccia nera* (Leonardo) • Gamacchio-De Masi: *Sogni ed ombre* (Vania) • Tortorella-Weich-Marin-Richard: *Chi lo sa?* (Cliff Richard) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

RADIO VATICANA

kHz 1592 = m. 196
kHz 6180 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 *Messe Mariano: Canto alla Vergine* - «Maria custodiva tutte queste cose in cuor suo», meditazione di Mons. Filippo Franzoni - Giaccione: 9,30 - 10,30 collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano*. 11,50 *Missa nederlandica* - Kristusom: Porcia. 14,30 *Radiogiornale in italiano*. 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*. 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 19,33 *Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese*, a cura di P. F. Batistoni. 20,15 *Parola di Paul VI*. 20,45 *Oekumenische Fragen*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 21,45 *Cristo in vanguardia*. 22,15 *Disgrafica di Musica Religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI

1 *Programma* (kHz 557 - m. 539)
8 *Musica ricreativa*. 8,10 *Cronache di ieri*. 8,15 *Notiziario-Musica varia*. 8,30 *Ora della terra*, a cura di Angelo Frigerio. 9 *Rusti-*

canella. 9,10 *Conversazione evangelica* del Pastore Guido Rivier. 9,30 *Santa Messa*. 10,15 *L'orchestra Montengro*. 10,30 *Radio mattina*. 11,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Corrado Cortella. 12 *Concerto bandistico*. 12,30 *Notiziario-Attualità*. 13 *Canzone*. 13,15 *Il Millegradi*. 14,05 *Mario Rabbia*. 14,15 *La giornata sportiva*. 18 *Motivi popolari*. 19,15 *Notiziario-Attualità*. 19,45 *Melodie e canzoni*. 20 *Il mondo dello spettacolo*. 20,15 *Il mio cuore è negli altipiani*, leggendo in un atto di William Saroyan. Traduzione di Bruno Arcangeli. Regia di Vittorio Ottina. 21,45 *Il mondo canta*. 22 *Informazioni*. 22,30 *Domestic sport*. 22,20 *Paronoma musicale*. 23 *Notiziario-Attualità*. 23,20 *23 Ore* di note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 *In nero e a colori*. 14,35 *Ad libitum*. Jacques Delcroze: *Capriccio n. 17*. Willy Burkhard: *Sonata per pf. op. 66* (Ariette Wenger, pianoforte). 14,50 *La Costa dei barbari* (Replica dal Primo programma). 15,15 *Rassegna discografica*, a cura di Vittorio Vigorelli. 15,17 *Occasioni di musica*. 20 *Diario culturale*. 20,15 *Notizie sportive*. 20,30 *I grandi incontri musicali*: Stagioni di *Giuseppe e Elisabetta di Zupico*. 22-22,30 *Materiali*, quindicinale di informazioni culturali redatto da Gialro Daghini.

Il personaggio della settimana



Grazia Maria Spina

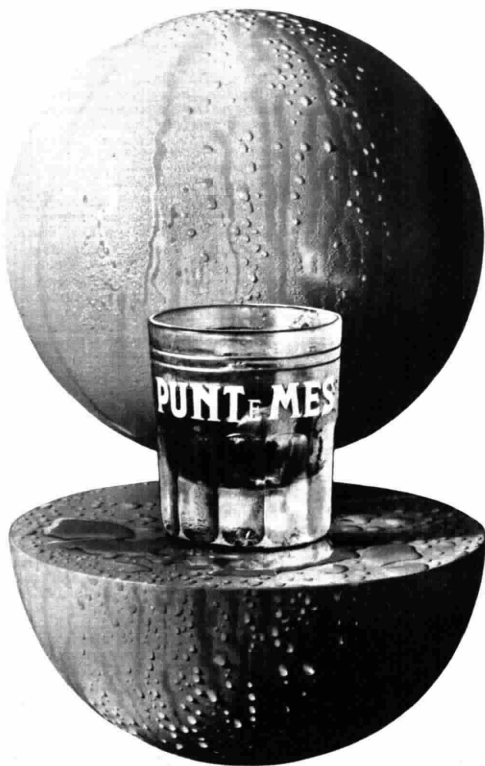
PROFILO DI UN'ATTRICE

15 secondo

Dopo essersi diplomata al liceo artistico, Grazia Maria Spina ebbe il suo debutto nella Compagnia di Fantasio Piccoli. Passò poi a lavorare per il cinema con ruoli costantemente monodici: ammalatrice e fataleggianti, nobildonna, vamp stranita. I critici, nel cinema, prevedono che non sarebbe mai arrivata «aux anges». Del resto i titoli delle sue pellicole suonavano così: Promesse di marinaio, Uomini e nobiluomini, Il peccato degli anni verdi, Pugn, puppe e marinai, La tigre dei sette mari, Zorro e i tre moschettieri. La televisione venne a salvarla da questo che prometteva essere un grigio lavoro di routine. Ed ecco Daniele D'Anza che richiede Grazia Maria Spina per il suo televisivo Nicola Nickleby. Fu un fortunato debutto. A Nicola Nickleby fecero seguito alcuni lavori di sicuro impegno e di rilevante successo come Vita col padre e con la madre, Il novelliere, la serie Peppino al balcone, con Peppino De Filippo, La ragazza di fabbrica, Il grillo del focolare, Biblioteca di Studio Uno, Dizionario musicale, Canzoni di fine estate, Un giorno a Pallanza. Un valzer di titoli che segnano l'alternarsi del teatro serio con gli spettacoli musicali di genere leggero e certamente non impegnato. L'attività teatrale di Grazia Maria Spina comprende anche la partecipazione ad alcune «dite» rinomate con spettacoli validissimi e di buon successo. Qualche titolo: Omifile, Oreste, Alla periferia, Sud, Il marito in collegio. Un'attività, come è facile notare, sufficientemente zeppa di impegni che farebbe felice, forse, altre attrici o altre donne. Grazia Maria Spina, invece, un giorno confidò ai cronisti, a proposito del suo lavoro: «Non sono contenta. Lavoro troppo e non mi piace quello che faccio». Le domandarono allora perché avesse deciso di fare l'attrice, e Grazia Maria sorridendo rispose: «Ho cominciato a fare l'attrice perché amavo recitare, non certo per guadagnare o per diventare famosa». La gente comunque vuole bene a Grazia Maria, per quel personaggio sorridente che riesce ad essere, per la sua allegria che si comunica immediatamente a chi le sta attorno. Una riprova la si ebbe al Cantagiro di un paio di anni fa quando Grazia Maria, al fianco di Walter Chiari, e insieme a Paola Quattrini e Nuccio Costa, animava le serate dello spettacolo itinerante di Ezio Radaelli. Non era un lavoro ma un divertimento che Grazia Maria si concesse così come fa con la pesca subacquea, con il buon jazz, con i buoni libri, la visita ai grandi magazzini, i balli sfrenati alla moda. Un curioso indice della sua popolarità ci è stato recentemente concesso dalla famosa «banda dei divi» la quale ha «visitato» anche la casa di Grazia Maria. Nell'elenco dei «divi» derubati c'è, alla lettera «S»: Spina Grazia Maria.

l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione musicale**
Mo' Riccardo Allorto
Le voci e i suoni (Replica)

11 — **Educazione civica**
Prof. Enzo De Bernard
Come si cammina

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Educazione civica**
Prof. Lionello Levi Sandri
La Comunità Economica Europea (I lezione)

12 — **Aerotecnicità**
Prof. Vito Pellegrino
Gallerie del vento (Replica)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 5 (Replica)

13 — **LA TERZA ETÀ'**
a cura di Giorgio Chicchi
con la consulenza del Prof. Marcello Perez
— **L'oroscopo delle coronarie**
Servizio filmato di Clemente Crispolti
— **Andiamo a scuola**
Servizio filmato di Amelia Amatiucci e Milla Pastorino
Intervento del Prof. Franco Bonaccina
Realizzazione di Marcella Mischietto

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Pomodori preparati Althea - Idrolitina)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **GIOCCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatina Pai - Salvex - Italo Cremona - Kaloderma Bianca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televsivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LA SPADA DI ZORRO**
La freccia Indiana
Telefilm - Regia di Charles Barton
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de La Vega (Zorro)
Guy Williams

Don Alejandro de La Vega
George Lewis
Capitano Monastario
Britt Lomond
Sergente Garcia
Henry Calvin
Bernardo
Gene Sheldon
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
(Banana Ciquita - Frigoriferi Ignis)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Moto Benelli - Olio d'oliva Dante - Calzaturificio Romagnoli - Candy Lavatrici - Frizzina - Mennen)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(Camicia Ingram - Super-Iride - Crema Bel Paese - Talco Felce Azzurra - Olà Biologico - Barilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua minerale Fiuggi - (2) Permafex - (3) Carne Montana - (4) Birra Wührer qualità - (5) Binaca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gamma Film - 4) Recta Film - 5) Gamma Film

21 — **RITRATTO DI ATTORE: AMEDEO NAZZARI (II)**

a cura di Gian Luigi Rondi

SCARPE GROSSE

Film - Regia di Dino Falconi
Prod.: Fono Roma

Int.: Amedeo Nazzari, Lilia Silvi, Elena Altieri, Enzo Bielli, Tina Lattanzi, Lauro Gazzolo

DOREMI'

(Idro Pejo - Black & Decker - Gulf)

22,35 L'ANICAGGIO presenta:

PRIMA VISIONE

22,45 **QUINDICI MINUTI CON I NOMADI**
Presenta Teresa Ricci

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
42ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Facis - Vitrexa - Gruppo Industriale Agrate Garello - Detersivo All - Crodino aperitivo analcolico - Autan Bayer)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Vapona Insetticida - Frigoriferi Stice)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai); Ludwig van Beethoven: Fantasia in do magg. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express
Frau Neumann
Fernsehkurzfilm
Regie: Cas W. van den Berg
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Bergland

Eine Ferienwanderung in unseren Bergen
Filmblicker von Sepp Ganthaler

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

Nella rubrica diretta da Giorgio Chicchi, va oggi in onda un servizio di Milla Pastorini e Amelia Amateucci dal titolo Andiamo a scuola. Si propone di dimostrare quanto sia ancora grave nel nostro Paese il problema dell'analfabetismo degli adulti dopo i 40 anni: si pone con sempre maggiore urgenza il problema del completamento e dell'aggiornamento dell'istruzione primaria e del recupero culturale degli ultraquarantenni attraverso forme di attività varia esercitata in parte nelle apposite scuole e in parte per conto di enti morali. Nel corso della trasmissione potranno essere ascoltati pareri di studiosi ed esperti. E' previsto inoltre un servizio di Clemente Crispolti, dal titolo L'oroscopo delle coronarie, dedicato a quel male che minaccia l'umanità e in particolare modo le persone anziane: l'infarto. Esso si occuperà delle misure preventive e tratterà dei procedimenti in grado di accertare i primi sintomi dell'infarto e provvedere in tempo a curarlo.

ore 21 nazionale

SCARPE GROSSE



Da sinistra: Elena Altieri, Tina Lattanzi e Lilia Silvi

Il personaggio che Nazzari ha coltivato fin dall'inizio della carriera, l'uomo forte e generoso, semplice di sentimenti ma tutt'altro che sprovveduto nel sostenere le buone cause per le quali combatte — si è talvolta proposto in ambiti narrativi diversi da quelli che lo videro nascere, e gli rimasero poi tradizionalmente familiari. Si è sposato, cioè, dalla dimensione borghese a quella più propriamente popolare. Il caso più tipico e riuscito di questo genere di variazione resta probabilmente quello di Montevergine (1938), di Carlo Campogalliani; ma anche Scarpe grosse, diretto due anni più tardi da Dino Falconi, è un esempio interessante. Qui Nazzari è nel ruolo di un giovane contadino che, per effetto dell'eredità lasciatagli dal padre naturale diventa proprietario d'una grossa fortuna terriera. O meglio dovrebbe diventarlo, se i legittimi discendenti del defunto non facessero fuoco e fiamme per impedire quella che ai loro occhi appare una clamorosa ingiustizia. Nazzari ha le scarpe grosse, ma anche, come vuole il proverbio, il cervello fino, e non intende in alcun modo rinunciare a quello che è suo: perciò si difende sul piano legale, e intanto lavora alacremente sulle terre che gli sono toccate, trasformandole e portandole ad una impensata fertilità. Non trascura, giacché è tenuto ad intrattenere rapporti con la famiglia del fratello del suo benefattore, di guardarsi intorno, accorgendosi che la maggiore delle sue figlie è simpatica e carina. Così, quando alla fine la giustizia trionfa, si trova ricco proprietario, e promesso sposo d'una adorabile fanciulla.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MARIO ROSSI

Nel concerto di questa sera è in programma una delle più note sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart, la n. 40 in sol minore K. 550 che il grande musicista compose nel 1788 prima di recarsi a Berlino dove fu accolto da Federico II di Prussia e dal principe Lichnowsky. Al ritorno, si mise al lavoro e ultimò Così fan tutte, il flauto magico e il Concerto per clarinetto e orchestra. Morì nel dicembre del 1791, a soli 35 anni. Segue la Fantasia in do maggiore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra che Beethoven scrisse nel 1808, nel periodo per lui più felice, confortato dal riconoscimento del suo valore d'artista. Nello stesso anno rifiutò il posto di maestro della cappella di corte presso Gerolamo Bonaparte, re di Westfalia, e restò a Vienna per l'intervento dell'arciduca Rodolfo, del principe Kinsky e del principe Lobkowitz che gli assicurarono una pensione annua di 4000 forini purché continuasse a svolgere la sua attività artistica nella capitale austriaca. Sotto la direzione di Mario Rossi partecipa al concerto il pianista Pietro Scarpini.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio V dell'Ordine dei Predicatori, papa e confessore. **Altri santi:** S. Silvano martire, S. Sacerdote vescovo di Sagunto, S. Giovaniano lettore, S. Massimo vescovo a Gerusalemme.

Il sole a Milano sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,34; a Roma sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,14; a Palermo sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Sant'Elena Napoleone Bonaparte. Nel 1918, scompare a Parigi lo scrittore Georges Ohnet. **Opere:** Il padrone delle ferriere.

PENSIERO DEL GIORNO: Il passato e il ricordo hanno una forza infinita, e se anche ne sgorga uno strugimento doloroso abbandonandovi, v'è pure in essi una soave voluttà.

per voi ragazzi

Apri il numero odierno di *Immagini* dal mondo un servizio dalla Nuova Zelanda: la giornata di un giovane pescatore di Wellington. Un altro servizio, realizzato nel villaggio di Bretzwil, in Svizzera, illustrerà la visita di una scolaresca alla fattoria «Rotsabel» per ammirare un pollaio-modello. Il corrispondente portoghese ha inviato da Lisbona un divertente reportage sulla «corrida degli studenti», svoltasi nel corso di una festa popolare. Infine, un giovanissimo telecronista illustrerà da una cittadina belga, precisamente Loenhout, in provincia d'Anversa, una manifestazione primaverile. Dai giardini, dagli orti, dai campi d'Anversa sono giunti cesti colmi di fiori, di ogni forma e colore: le corolle, i petali, le foglie hanno formato grazie alle mani agili dei ragazzi organizzatori della festa, graziose figure di animali, di personaggi fiabeschi, di eroi dei giornalotti illustrati. Sono stati allestiti alcuni carri, adorni di vessilli e di nastri; i più piccoli vanno sui carri, i più grandi, e più forti, in vistosi costumi medievali, fanno gli sbandieratori. E vi sono, anche, due fanfare: una apre la sfilata e l'altra la conclude.

Al termine, andrà in onda il telefilm *La freccia indiana* della serie *La spada di Zorro*.

TV SVIZZERA

- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. «I punti cardinali». Dove alza il sole. Presenta Wylma Gilardi.
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 OBIETTIVO SPORT
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IMPARIAMO A FILMARE. 5ª puntata (e colori)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 BELFAGOR O IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Yves Renier, Christian Romy, Paul Garbay, Pierre Pelas, Jean Micaud, Paul Crauche, Etienne De Swarte, Yves Bureau, Marguerite Muni, Christine Delarochette, René Dary, Pierre Real, Juliette Greco. Regia di Claude Barmas. 1ª puntata
- 21,25 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulle responsabilità della guerra, a cura di Rodolfo Molo.
- 21,30 «Il mito della guerra»
- 22,15 «THE BLACK AND WHITE MINISTERS SHOW». Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Boulter, Dal Francis, Tony Mercer, Debbie Crowther, Margaret Savage, The Television Toppers, Della Wicks, Don Cleaver, Penny Jewkes, Les Rawlings, Sheila Bernette, Lynn and Graham Mc Carthy (a colori)
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN TIC-TAC

saltate in sella alla GIOIA DI VIVERE

sono protagonisti di questa storia i due simpatici ciclomotori:

BOBO e MOTORELLA



due fuoriclasse della stessa scuderia



Prima di scegliere il vostro ciclomotore, provate gratuitamente uno dei nostri 18 modelli in vendita presso tutti i concessionari Benelli e Motoboni

La LAMBERT passa dal quinto al quarto posto tra le Agenzie di pubblicità in Italia

Dalla classifica — in base ai budget amministrati nel 1968 — delle Agenzie di pubblicità operanti in Italia redatta da «Advertising Age», risulta che la Lambert, con un volume d'affari di 6.800.000.000 di lire, ha conservato la propria posizione di predominio tra le Agenzie a capitale interamente italiano.

Contemporaneamente, la Lambert è passata dal quinto al quarto posto assoluto nella graduatoria generale, con un incremento superiore al 26%. Questa nuova affermazione non è che il risultato della piena fiducia accordata all'Agenzia dai suoi Clienti, vecchi e nuovi.

Per quanto si riferisce in particolare a questi ultimi, dal 1° gennaio di quest'anno, la Lambert amministra anche i budgets pubblicitari dei seguenti Enti e Società: Automobile Club d'Italia; Adriatica di Navigazione S.p.A.; Ottavio Riccadonna S.p.A.; Benedetto Sgaravatti; Rino Snaidero e C. s.a.s.; Strega Alberti Benevento S.p.A.; Società Ricard. Inoltre, la Fonti Levissima S.p.A. ha affidato all'Agenzia (che curava già tutti i prodotti della Società) anche il lancio del suo nuovo bitter analcolico «Trilly», mentre la Metrofa S.p.A. ha affiancato ai prodotti Binaca, già affidati all'Agenzia, anche la linea di prodotti cosmetici BINELLA.

La Lambert Roma amministra anche i seguenti budgets: Aly Mariani; Belli Italia; Caterpillar; M.A.I.A.; COGE Trattori; Dolat; Fleurop Interflora; Orpheus; Mangimificio F.lli Pettrini; Pasta Spigadoro.

La Lambert è l'Agenzia che vanta un elevatissimo indice di fedeltà da parte dei propri Clienti, con molti dei quali intrattiene da 10-15 anni rapporti di cordiale e ininterrotta collaborazione.

Ciò costituisce, con le recenti acquisizioni di nuovi Clienti e nuovi prodotti, un'ulteriore conferma della serietà professionale e della competenza tecnica con le quali l'Agenzia opera.

NAZIONALE

SECONDO

5 maggio
lunedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeoli Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '48 Pari e dispari LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Nicola Arigliano, Lara Saint Paul, Antoine, Mina, Adamo — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	
9	'10 La comunità umana Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Bernstein, Lawrence-Carlé, Schubert, Carpi, Renzato, Ferio, Chopin, King, Costantino-Schroeder, Winterhalter, Weiss, Ciaikovski, Rose	9,09 COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 8,30 Le verità di Artaud. Conversazione di Romano Costa 9,25 F. J. Haydn: Sinfonia n. 16 in si bem. magg. 9,30 Lettere di Giacomo Puccini, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Renato Cominetti 9,45
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) E tu, come tratti gli animali?, inchiesta di Giovanni Romano Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli — Henkel Italiana '35 LE ORE DELLA MUSICA Io, no, Era febbraio, Sonno triste, Zuccherò, The Windmills of your mind, Le formiche, Nostalgia, Giorno di festa, Come un'ombra	10— I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 18ª puntata (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti , canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza	10— CONCERTO DI APERTURA M. Clementi: Sonata in do magg. op. 13 n. 2 (pf. E. Gilels) • L. van Beethoven: Quartetto in la magg. op. 18 n. 5 per archi (Quartetto Ungherese) 10,45 Le Sinfonie di Sergei Prokofiev Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. Filarmónica di New York, dir. L. Bernstein)
11	'05 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano PIERRETTE ALARIE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON SCHUBERT (V. Locandina) 11,30 Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana: Mal e i Primitives Cantano Anna Marchetti e Fred Bongusto — Dash 11,50	11,30 Dal Gotico al Barocco A. Busoni: Sei acciulli, rondeau • J. Bull: Musiche per virginele 11,45 Musiche italiane d'oggi F. Mannino: Suite per orchestra e coro, dall'azione coreografica • Mario e il Mago •
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milkana Blu 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Florilegio madrigalistico Musiche di A. Gabrieli, G. da Venosa, A. Caldara 12,40 F. Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf. • G. F. Haendel: Variant dal « Concerto in fa magg. » per ob. e orch. • A. Webern: Variazioni per pf. op. 27
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Falqui '45 Musiche da films	13— Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Philips Rasol 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNIA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal	13— INTERMEZZO F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi • La trote • (C. Curzon, pf. e Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • J. Brahms: Sedici valzer op. 39 per pf. a quattro mani (Duo B. Canino-A. Ballista) 13,55 NUOVI INTERPRETI: pianista MARTHA ARGERICH F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 Il Novecento storico A. Berg: Kammerkonzert per pf., vl. e tredici strum. a fiato; Concerto per vl. e orch.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Cinevox '45 Arcobaleno musicale	15— Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 LA DIRINDINA Intermezzo in due parti di G. Gigli - Musica di Domenico Scarlatti (Revis. di F. Degrada) HYPERION per fl., sopr. e orch. su testo di F. Hölderlin - Musica di Bruno Maderna (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,25 Musica da camera L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 96 per vl. e pf.
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16— UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi 16,30 Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	16,25 NUOVI INTERPRETI: pianista MARTHA ARGERICH F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58
17	Giornale radio — Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini I. Come e perché si sogna	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 A. Reimann: Sonata (pf. M. Barton)
18	'55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociera nel Mediterraneo , a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - I puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. De Rosa: La vigilia del fascismo in un saggio di Danilo Veneruso - C. Fabro: Il dialogo fra protestanti e cattolici nell'opera di un luterano - A. M. Cirese: Le strutture del racconto - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19— DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà . Coordinatore, Savino Bonito	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	20,20 Nato spaventato 14 quadri di Maria Teresa Valoti Musiche di Gino Negri Regia di Luigi Squarzina (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gianna Galli , del mezzosoprano Laura Didier Gambardella , del tenore Luigi Ottolini e del baritono Walter Alberti Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Liberio Bigiaretti e Luigi Silori	21— Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Vilda Ciurlo 21,55 Bollettino per i naviganti	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'10 Michel Legrand e la sua orchestra '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22— GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	23— OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— Rivista delle riviste - Chiusura
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Pierrette Alarie

Léo Delibes: *Lakmé*: « Pourquoï, dans les grands bois », « Où va la jeune Hindoue? », aria delle campane (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Io son Titania » (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Charles Gounod: *Mireille*: « Heureux petit berger » (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • *Roméo et Juliette*: « Je veux vivre dans ce rêve » (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux).

18,55/L'Approdo

Poesia dell'800: una conversazione di Giacinto Spagnoletti e Walter Mauro su *L'Antologia* di Carlo Muscetta ed Enza Sormani • Rassegna di narrativa. Aldo Borelghini: *L'Afroditè*, un romanzo d'amore di Riccardo Bacchelli • Rassegna di filologia classica. Umberto Albini: « *L'Odisea* nella versione di Giovanna Bemporad ».

21/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Dalle opere di Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan*: Ouverture. *La figlia del reggimento*: « Conven partit » (soprano Gianna Galli); *La favorita*: « O mio Fernando (mezzosoprano Laura Didier Gambardella) » • *Vien Leonora* (baritono Walter Alberti); *Lucrezia Borgia*: « Ciel que veggio » (tenore Luigi Ottolini e soprano Gianna Galli) • *Peter Ilyich Ciaikovski*: *La Dama di picche*: Preludio • *Giuseppe Verdi*: *Ermani*: « Gran Dio » (baritono Walter Alberti) • *Modesto Mussorgsky*: *Boris Godunov*: « Senza scopo è la mia vita » (mezzosoprano Laura Didier Gambardella); *Duetto alla pische*: Preludio • *Giuseppe Verdi*: *Ermani*: « Gran Dio » (baritono Walter Alberti) • *Bedrich Smetana*: *La sposa venduta*: Ouverture.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 9090 pari a m 49,50 • su kHz 9515 pari a m 31,53 e da Il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine satira - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Messe Mariano: Canto alla Vergine - Fato quello che Egli vi dirà - meditazione

SECONDO

10/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccacchi, Personnaggi e interpreti della diciottesima puntata: Sheila: *Bianca Toccacchi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Zeld: *Lydia Alfonsi*; Frances: *Maria Grazia Sughì*; 1° accattone: *Carlo Ratti*; 2° accattone: *Gigi Reder*. Musiche originali di Franco Potenza.

11,10/Appuntamento con Schubert

Franz Schubert: *Ave Maria* op. 52 n. 6, su testo di P. Adam Starck (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte) • *Gran Rondò in la maggiore* op. 107 per pianoforte a quattro mani (pianisti Paul Badura-Skoda e Jörg Demus).

TERZO

15,30/Due operine
di Scarlatti e Maderna

« *La Dirindina* » di Domenico Scarlatti. Personaggi e interpreti: Dirindina: *Emilia Ravaglia*; Liscione: *Franco Bonisoli*; Don Carissimo: *Sesto Bruscantini* (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Riccardo Muti) • « *Hyperion* » di Bruno Maderna. Interpreti: Severino Gazzelloni, flauto; Dorothy Dorow, soprano • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Concerto n. 10* per organo: Adagio - Allegro - Cadenza - Finale (organista Marcel Dupré) • *Ludwig van Beethoven*: *Quartetto in do maggiore n. 9* op. 59 n. 3 • *Rasumowski*: Introduzione, Allegro vivace - Andante con moto quasi allegretto - Minuetto grazioso - Allegro molto (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Michael Schneider, violoncello) • Robert Schumann: *Bilder aus Osten*. Sei improvvisi per pianoforte a quattro mani op. 66:

di Mons. Filippo Franceschi - *Giaculatoria Santa Messa*, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 The Field Near and Far, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - *Dialoghi in libreria*: Credere insieme, di M. Thurian, a cura di G. Auletta - *Istan-tine sul cinema*: Antonio M. Mazzù - *Pensiero Mariano*, 20,15 Concili e strutture, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Orchestra vprassane in Targozzi, 21,45 - *Concilia* mira al mondo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Luigi Boccherini: Sinfonia in do min. (Radioorchestra dir. L. Casella), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 - *Madamin* - romanzo a puntate, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Erwin Hatzfeld e la sua orchestra, 14,10 Radio 24, 16,05 - *Concilia*, selezione dall'opera di Gioacchino Rossini, Coro e Orchestra del Maggior Musicale Fieschi, 17,00 - *Q. de Fabritius*, Mv del Coro A. Fanfani, 17 Radio gioventù, 18,05 Canzoni di oggi e domani, 18,30 Asolati, 18,45 Radio della Svizzera Italiana, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settima-

Vivace - Moderato - In modo popolare - Moderato • Vivace - Devoto (duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi).

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968

Sylvano Bussotti: *Ancora odono i colli*, per sestetto vocale (Sestetto « Luca Marenzio »: Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Antonio Leoni, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso) • Flavio Testi: *Canto a las madres de los Melicianos muertos*, su testo di Pablo Neruda, per soprano, coro e orchestra (solista: Floriana Cavalli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro: Giulio Bertola). Opere presentate dalla RAI.

* PER I GIOVANI

SEC,10,17/Caldo e freddo

Fields-Mc Hugh: *Blue again* (Louis Armstrong e la sua orchestra) • Williams: *Roll em* (Trio Mary Lou Williams) • Carmichael: *The nearness of you* (Claude Williamson) • Albam: *Wrapped tight* (Sestetto Coleman Hawkins).

SEC,14/Juke-box

Nisa-Salerno-Reitano: *Meglio una sera piangere da solo* (Mio Reitano) • Pallavicini-Medugno: *Ch si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Chiosso-Gorman-Mc Gear-Mc Gough: *La sbornia* (I Gufi) • B. Wassil: *Tu m'hai promesso* (B. Wassil) • Panes-Pelleus: *Oggi domani* e *Amor* (Tano e La Lega) • Ferri-Ferri-Pintucci: *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • De Gomez-Murray: *Señor que calor* (Manuel De Gomez y sus Casados) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ,17,05/Per voi giovani

Get it (Sam & Dave) • *Acqua azzurra, acqua chiara* (Lucio Battisti) • *Teardrop city* (Monkees) • *Mi sento povero* (The Big Men) • *Sixteen tons* (Platters) • *Oh Nina!* (Lino Toffolo) • *First of may* (Bee Gees) • *Chissà se tangerà* (5th Dimension) • *There never was a time* (Jeanie G. Riley) • 28 giugno (Rokes) • *The bear* (John Mayall) • *Il tuo ritorno* (Brenton Wood) • *Get back* (Beatles) • *Zazueira* (Herb Alpert) • *Cuore sano* (Nada) • *I left my heart in San Francisco* (Bobby Womack) • *Cover me* (Percy Sledge) • *Estate senza te* (Christophe) • *Respect* (Aretha Franklin) • *Yeeeee!* (Primitives) • *Fly me to the moon* (Wes Montgomery). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

nale sport, 20,30 Selezioni operative, Radioteatro dir. Leopoldo Casella, Giuseppe Verdi: « Un ballo in maschera », preludio all'opera (Franco Bordini, Ottavio Garaventa, bar.; Isabella Doran, Margherita Rina, sopr.); *Chissà se tangerà* (5th Dimension), preludio all'opera (Ottavio Garaventa, bar.; Fernando Cornea, bs.; Giuseppe Baratti, ten.; Aldo Malipiero, sopr.), 21,35 Ritmi, 21,45 Corale, 21,55 Piccolo teatro con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musica », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Carlo Alberto Pizzini: « Grotte di Postumia », divertimento per orchestra, Daniel Lesur: Suite française, Emilio Porcino: Fantasia drammatica op. 35 per pf. e orch. (Anna Maria Paolone, pf.); *Rolf Liebermann*: Suite sopra 6 melodie popolari svizzere (Orchestra della Radio Svizzera Italiana, dir. Otmar Nuasilo), 18 Radio gioventù, 18,30 Codice e vita, 18,45 Diachi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram de Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Suona la Civica Filarmónica di Bellinzona, 20,35 Orchestra Radiosa, 21 Idee e feste del nostro tempo, (1) 21,05 Settimana, il plurale (Ermanno Mozzati), 21 Risorse e sprechi nel mondo: Il presente e il futuro dell'economia (Espero Berta), 3) Nuovo levé, confronto, 22-22,30 Rassegna di orchestra.

Novità di Maria Teresa Valoti



Il protagonista: Glauco Mauri

NATO SPAVENTATO

20,20 terzo

Con un linguaggio modernissimo, ironico, ora apparentemente svagato ora improvvisamente denso, Maria Teresa Valoti, ha scritto più che una commedia vera e propria, la biografia sceneggiata di un personaggio immaginario. Il lavoro della Valoti è una sorta di scatola cinese, dentro lo schema centrale della commedia se ne innestano altre, in sé quasi concluse, con tanto di elenco di personaggi e di luoghi, che hanno lo scopo di puntualizzare avvenimenti direttamente o indirettamente legati alla vita del personaggio. Il protagonista è il ragioniere Giancarlo Bertolotti. Il quale è sposato ad una ex compagna di ufficio, donna dal ricco passato, ora sessantenne e dunque di quindici anni più anziana del marito: il ragioniere lo troviamo subito nella sua posizione preferita e cioè dentro il letto, a lamentarsi di un male tanto profondo quanto inesistente, con le coperte fin sopra la testa, cercando quel buio che pare possa recare un certo sollievo ai suoi dolori. Questa tendenza a chiudersi il ragioniere l'ha sempre avuta: in ufficio ha preferito cercarsi un minuscolo buco per lavorare. Si tratta, per l'autrice e per noi, di scoprire gli schemi di comportamento del ragioniere Bertolotti, del nato spaventato, figlio del segretario comunale di un piccolo paese, Antonio Bertolotti, e della Bepina (sua moglie in seconde nozze, in quanto il segretario comunale era vedovo con tre figli): un episodio che l'autrice ci presenta, datato ai tempi delle squadracce fasciste, serve ad illuminarci sulle origini familiari del protagonista così come è utile un episodio situato in tempi successivi, prima che il Giancarlo si recasse in città a cercare lavoro. Ma forse l'episodio più illuminante è quello della dichiarazione di amore dell'ingenuo Giancarlo alla navigata compagna d'ufficio, un amore (con conseguente matrimonio) nato sotto il segno dello spavento, di una paura quasi animalesca. Come e perché il ragioniere pervenga ad avere un incarico di alta responsabilità sarà compito dell'autrice illustrarcelo: noi qui ci limitiamo a constatare come la commedia solo apparentemente finisca nel punto in cui la Valoti mette la parola fine.

Gli interpreti: Lina Volonghi; Esmeralda Ruspoli; Elena Borgo; Wanda Benedetti; Corrado Galina; Ida Meda; Lucilla Morlacchi; Mireia Selva; Vittorio Penzo; Augusto Bonardi; Gino Negri; Alessandro Dal Buono; Enrico Arduzzone; Maggiorino Porta; Arrigo Forti; Giampaolo Rossi; Giovanni De Lellis; Guido Gagliardi; Agostino De Berti; Luciano Razzini; Angela Cardile; Mario Marchetti; Glauco Mauri; Elsa Vazzoler; Carla Bollelli; Antonello Pischedda; Luciano Razzini; Gianni Bertolotto; Giampaolo Rossi; Dina Braschi; Alessandro Dal Buono; Maggiorino Porta; Mimmo Craig; Luciano Alberici; Quinto Parmeggiani.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

PER LA DONNA, che ha pelle sensibile e delicata, il sapone è spesso un problema. L'ha risolto una Casa farmaceutica, selezionando con cura tra ingredienti semplici e genuini quelli che meglio salvaguardassero una epidermide tanto esigente. Per la donna dunque è nato il Saponi di Cupra Pervio venduto a lire 600 in farmacia e nelle migliori profumerie.

IL DENTIFRICIO ha il solo e unico scopo di pulire i denti. Scegliete in farmacia un preparato fidato, la cui massa sia composta da sostanze impalpabili e ventilate, come la famosa Pasta di Cupra Pervio, che non promette miracoli ma assolve perfettamente il compito di pulire i denti rendendoli bianchissimi e lucenti.



Anche i bambini possono usare Pasta del Capitano tranquillamente 2-3 volte al giorno. In famiglia è conveniente il tubo gigante a 400 lire.

LA PULIZIA DEL VISO: è il punto di partenza per la donna che cura la propria bellezza. I prodotti base sono il Latte di Cupra e il Tonic di Cupra che risultano indicati per ogni tipo di pelle. La luce delle belle giornate di sole mette ancora più in evidenza la vostra pelle e rivela se essa è pulita davvero bene. Con i prodotti della linea «Cupra» usati alla sera e al mattino si ottengono risultati splendidi: un viso fresco e una pelle perfetta come il petalo di un fiore.

SPARISCE PER INCANTO il cattivo odore e i piedi si mantengono asciutti per tutto il giorno con un rimedio semplicissimo. Chiedete in farmacia a lire 400 Esatimodore. Esigete proprio il preparato del Dottor Ciccarelli. Non accettate le imitazioni.



L'autentico Esatimodore vi dà sollievo.

CAMMINARE BENE, avere piedi riposati e caviglie agili e scattanti è cosa molto importante. Il passo malsicuro, proprio di chi ha piedi e caviglie stanchi, invecchia precocemente l'aspetto di una persona. Procuratevi in farmacia, a sole 500 lire, un rimedio sicuro: Balsamo Riposo. Seguite le facilissime istruzioni del foglietto accluso. Vi sentirete rimessi a nuovo e la vostra andatura riacquisterà tutta la sua balanza.

SIGNORA,

desidera indossare una guaina eccezionale, senza eguali, riconosciuta insostituibile, non da oggi, ma dai risultati ottenuti in 17 anni di vendite?

La Società Sinal
10152 - Torino

è pronta a darle tutti i raggi.

E' una guaina tessuta con un solo filo elastico, che realizza una elasticità uniforme. Non ha giunture.

Nessuna guaina arrega il benessere della nostra.

Non presentiamo illustrazioni, fotografie e disegni poiché il benessere è una realtà che non si può stampare, ma si manifesta con la prova che convince all'istante.

Venduta in tutta l'Italia. Abbinata al marchio « ENEA ».



ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA

«TINTURA BONASSI»

Garigioni documentate

In vendita nelle farmacie

Chiedere Opuscolo «T» gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio
Frugiuale

oltre

mezzo secolo

di collaborazione

con la stampa italiana

MILANO

Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Prof. Enzo De Bernart
Soccorso sulla strada (Replica)

11 — Religione

P. Antonio Bordonali

La Sindone (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. ssa Giuseppina Primavera
I silicati (Replica)

12 — Filosofia

Prof. Pietro Prini

Orientamenti per il rinnovamento della cultura

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Gli adolescenti

a cura di Assunto Quadrio

Astarchi con la collaborazione di

Angela Stevani Colantoni e Lu-

ciano Della Seta

Realizzazione di Gianni Vernuccio

10 e ultima puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le favolese avventure di Huckle-

berry Finn

Uno strano esperimento

Regia di Hollingsworth Morse

Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Brandy Stock 84 - Pasta

Agnesi)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Il vestito

di Gianni Polzone

Personaggi ed interpreti:

Il maghetto Turchino: Santo Var-

sace: Il mago Gamberone: Giu-

sano Durano: Il sarto Agostino:

Adolfo Fenoglio: Zefirino: Marise

Fiach

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pippo Frò Elah - Bio Presto

- Mattel - Industria Armadi

Guardaroba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NA-

ZIONI: L'AUSTRALIA

Il continente della speranza

Testi di Gregorio Donato

Commento musicale a cura di

Mario Pagano

Regia di Alvisio Sapori

b) LE STRADE DEL FOLK

Canti di cronaca e leggenda

Presentano Tony Cucchiara e Nel-

ly Fioramonti

con la partecipazione di Mariella

Palmich

Consulenza musicale di Mario Pa-

gano - Scene di Paolo Petti

Costumi di Giovanna La Pica

Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Biscotti Crackers Pavesi - Camay)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PA-

DRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stume coordinati da Silvano Giannelli

Gli anni più lunghi

a cura di Renato Sigurtà

con la collaborazione di Alessan-

dro M. Maderna, Franco Rostri e

Antonio Tosi

Realizzazione di Mario Morini

40 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuovo Ajax Biologico -

Charmes Alemagna - Goodyear

Pneumatici - L'Oreal - Milka-

na De Luxe - Acqua Sange-

mini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rasoi Phillips - Vetril - Mate-

rassi gommapiuma Pirelli -

Pasta del Capitano - Esso

extra - Farina Lattea Erba)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pentola a pressione La-

gostina - (2) Fanta - (3)

Dixan - (4) Aperitivo Aperol -

(5) Formaggino Ramek

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Brunetto Del

Vita - 2) C.E.P. - 3) Studio K

- 4) Cinetelevisione - 5) Film

Iris

21 — Teatro inglese contem-

poraneo

UNA SERATA

FUORI

di Harold Pinter

Traduzione di Laura Del Bo-

no ed Elio Nissim

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Albert Stokes Pierluigi Aprà

Signora Stokes Elsa Merlini

Seeley Dario Mazzoli

Kedge Fulvio Ricciardi

Il barista Enrico Capoleoni

Il vecchio Gino Cavalieri

Signor King Gigi Bellista

Signor Ryan Franco Sportelli

Gidney Bob Marchese

Joyce Stefanella Giovannini

Eileen Marina Como

Betty Annamaria Lisi

Horne Achille Bellotti

Barrow Piergiorgio Bussi

La ragazza Magda Mercatali

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Mariolina Bono

Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'

(Amaro Cora - Ceramiche Ra-

gno - Cinepresa Kodak M. 12)

22 — PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Marica

Boggio

Presenta Maria Giovanna

Elmi

22,30 ITINERARI

A caccia del pesce parlante

Un documentario di David

Lomax

Testo a cura di Francesco

degli Espinosa

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Sinal

scalo Scarampi

42° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio dietetico ipopol-

pido Plasmom - Delchi - Aral

Italiana - Rowntree - Denti-

friolo Durban's - Materassi a

molle Dormire)

21,15 LA VERA STORIA DI...

EMILIANO

ZAPATA

di Mino Monicelli e Silvio

Maestranzi

DOREMI'

(Biancheria Triumph - Super

Wafers Maggiore)

22,10 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e

Leone Mancini

Scene di Duccio Paganini

Presenta Renzo Arbore

Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Weimarer Repu-

blik

«Von Weimar nach Ver-

sailles»

Dokumentarfilm von A.

Wucher und F. A. Krum-

macher

Verleih: STUDIO HAM-

BURG

86

Ugo Tognazzi, ospite di

Renzo Arbore in «Spe-

ziale per voi» (ore 22,10,

Secondo Programma TV)



6 maggio

ore 21 nazionale

UNA SERATA FUORI



A Franco Sportelli è affidato il personaggio di Ryan

Un amore materno morbosamente possessivo, che finisce per suscitare nel giovane Albert il senso di una frustrazione senza riparo, sta al centro della commedia, a cui Pinter ha saputo conferire, com'è sua abitudine, un evidente significato emblematico. La ribellione impotente di Albert diviene infatti il simbolo della rabbia che corrode tutta una generazione, sottoposta al ricatto continuo che la società le impone in nome di certi pseudovalori tradizionali. Albert si sente perennemente insidiato dall'amore persecutorio della madre che vorrebbe impedirgli di recidere il cordone ombelicale che lo tiene saldamente legato a lei come una catena e che non consente al ragazzo di conquistare la sua libertà interiore e di realizzare la sua maturità umana. La repressione che la donna esercita sul figlio allude chiaramente, secondo i moduli del « teatro della minaccia » cari all'autore, a tutte quelle forme di autoritarismo subdolo e insidioso in cui le nuove generazioni amano identificare il male del nostro tempo. (Al regista della commedia, Edmo Fenoglio, è dedicato un servizio a pagina 26).

ore 21,15 secondo

LA VERA STORIA DI EMILIANO ZAPATA

Emiliano Zapata fu, tra i rivoluzionari messicani del 1911, quello che ebbe più acuta coscienza dei problemi della riforma agraria. « Tierra y libertad » era il motto che aveva fatto incidere sullo stendardo della Madonna di Guadalupe. Ma, al di là di questa aspirazione, e dell'alone mitico, ebbe Zapata un vero programma agrario, e quali idee lo influenzarono? Quali furono le basi del famoso « programma di Ayala » che fu il primo manifesto della riforma agraria messicana? Il programma di stasera segue le vicende avventurose del guerrigliero messicano, le sue battaglie più fortunate, i suoi colpi di mano più ardimentosi. Ma cerca anche di ricostruire la biografia interiore di Zapata, di appurare i contenuti che ispirarono la sua azione, al di là della leggenda populista. Intervengono, fra gli altri, testimoni d'eccezione come Raul Madero, fratello del presidente del 1912, Diego Zapata, figlio del guerrigliero. (Vedere un articolo a pagina 40).

ore 22 nazionale

PERCHÈ?

Il secondo numero della rubrica curata da Andrea Pittiruti e presentata da Maria Giovanna Elmi affronta innanzitutto in un breve servizio il perché del continuo ricorrere da parte di alcuni autori di canzonette al repertorio classico. Un interrogativo di stagione è quello che riguarda il colore dei capelli delle donne, le quali sono tentate, soprattutto in questo periodo, di cambiare il colore naturale della capigliatura secondo il gusto della moda. Perché e come avviene tutto ciò? Oltre ad alcune signore, rispondono all'interrogativo alcuni noti parrucchieri e psicologi. Infine un « perché? » culturale: per quale ragione sono stati cambiati gli esami di maturità? In che modo si svolgeranno con i nuovi sistemi?

ore 22,10 secondo

SPECIALE PER VOI

Ospite attesissimo del rotocalco giovanile di Renzo Arbore è questa sera Ugo Tognazzi che si scontra alle domande dei ragazzi presenti in studio. Gli altri ospiti appartengono al mondo della canzone: sono Caterina Caselli, che si esibirà in Tutto da rifare, Bruno Lauzi, in un brano dal singolare titolo di Garibaldi blues, e infine Gino Paoli che presenterà la sua ultima composizione, Come si fa.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni apostolo ed evangelista.

Altri santi: S. Lucio vescovo a Cirene, S. Eliodoro e Venusto martiri, S. Benedetta vergine a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,35; a Roma sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,15; a Palermo sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,02.

RICORRENZE: Nel 1860, in questo giorno, partenza della spedizione dei Mille da Quarto. Nel 1952, muore a Noordwijk la pedagogista Maria Montessori.

PENSIERO DEL GIORNO: Il presente, come una nota musicale, sarebbe nulla se non appartenesse a ciò che è passato e a ciò che ha da venire. (Landor).

per voi ragazzi

L'argomento della puntata odierna di *Panorama delle Nazioni* è la « Transaustraliana ». Un lungo viaggio attraverso l'Australia, da un capo all'altro del continente, per quattro mila chilometri. Le città fantasma dei cercatori d'oro — Southern Cross, Coolgardie, Wiluna —, il deserto, con le carovane di cammelli importati, nel secolo scorso, dall'Afghanistan. E le foreste, i prati, i laghi, gli stagni dove vivono i pellicani e dove regna un bellissimo esemplare, tipicamente australiano: il cigno nero. Ha dimensioni più grandi dei nostri candidi cigni reali, più lungo il collo, e flessuoso, d'una estrema eleganza. Il manto delle soffici piume completamente nere ha riflessi azzurri sotto il sole. Il becco snello è rosso con la punta bianchissima.

Il viaggio proseguirà da Perth ad Adelaide, a Melbourne, sino a Sydney. Andrà poi in onda il programma *Le strade del folk* con un gruppo di canti ispirati a fatti di cronaca e leggenda. Raccontano di eroi popolari, di imprese epiche, di conquiste da parte dell'uomo. Tony e Nelly canteranno *Dove andranno i nostri fiori?*, un brano di Pete Seeger, ispirato alla morte del presidente John Kennedy, assassinato nel 1963 a Dallas, nel Texas. Mariella Palmich illustrerà alcune leggende delle province francesi del Canada. La cantante Shanda Lear interpreterà una ballata bretona dal titolo *Cadet Rousselle*. L'attore Vittorio Sanipoli reciterà, infine, la poesia *John Henry*.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bruni. Presenta Fosca Tenderini. « Il club di Topolino ». 15a puntata.

19.10 TELEGIORNALE. 1a edizione.

19.15 TV-SPOT.

19.20 L'ETA' DEL FERRO. Telefilm della serie « Francis e i Paradisi perduti » (a colori).

19.15 TV-SPOT.

19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo.

20.15 TV-SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 TV-SPOT.

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

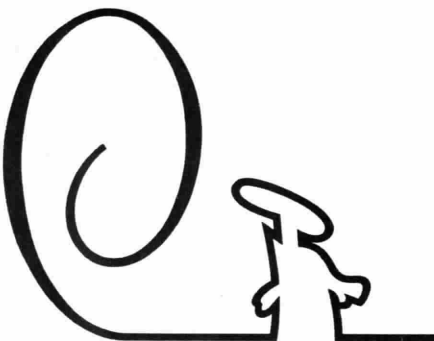
21 BELFAGOR O IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Yves Renier, Paul Gamba, Germaine Ledeyan, Raymond Devime, Sylvie, Georges Siquart, Christiane Delarocque, René Dary e Juliette Greco. Regia di Claude Barma. 2a puntata.

21.45 LA GUERRA PERCHÈ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Moio.

II. « Etica e guerra ».

22.45 TELEGIORNALE. 3a edizione.

COSA PUÒ FARE QUESTA LINEA?



LO SAPRETE STASERA IN CAROSELLO

casa mia, casa mia, per piccina che tu sia...

Questa sera appuntamento

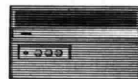
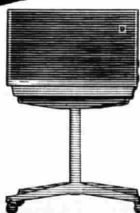
CERAMICHE Ragno

in DO RE MI 1° canale

condizionatori d'ambiente



DELCHI



questa sera in "Intermezzo"

NAZIONALE

SECONDO

**6 maggio
martedì**

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI, COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica allo '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,10	UN DISCO PER L'ESTATE		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Nada, Mario Abbate, Dalida, Peppino di Capri, Miranda Martino, Don Backy, Shirley Bassey, Domenico Modugno	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 Madama Butterfly di Giacomo Puccini - Atto primo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	7,43	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
10	Giornale radio '10 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) — Il giornalino di tutti —, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter — Ecco '45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz	8,13	Buon viaggio		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '30 COLONNA MUSICALE	8,18	Pari e dispari		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Si o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	8,30	GIORNALE RADIO — Lysoform Bioschi 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE		
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza '15 I numero uno: AL BANO Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casalino	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,15	ROMANTICA — Shampoo Palmolive		
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
16	- Ma che storia è questa? -, Teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	9,40	Interludio (Vedi Locandina)		
17	Giornale radio — Dolficchio Lombardo Perfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sar- tarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 19 ^a puntata (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnani, Gianni Boncompagni e Feder- rica Taddei - Realizz. di Nini Perno — Pepsodent Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	12,15	Giornale radio		
19	Sul nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 8 ^a episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	12,20	Trasmissioni regionali		
20	GIORNALE RADIO '15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Seconda giornata: Sigfrido Atto terzo Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) '35 XX SECOLO: « La biologia moderna illustrata » di Hans Jachim Bogen. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Giuseppe Sermoni '50 Fantasia musicale	13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
21	Atto terzo Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) '35 XX SECOLO: « La biologia moderna illustrata » di Hans Jachim Bogen. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Giuseppe Sermoni '50 Fantasia musicale	12,15	Giornale radio		
22	Ricordo di Piero Pavesio	12,20	Trasmissioni regionali		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
24		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni 15 — Pista di lancio — Sgar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 Giovanni cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16 — Il bambulto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fo- scolo, di Guido Di Pino III. Le prime esperienze letterarie 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Crociere nel Mediter- raneo, a cura di Rosario Pastore e Francesco Perego - Il puntata (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gilioli — L'Oreal 21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 1 ^a puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calab		

FRATTO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/- Madama Butterfly - di Giacomo Puccini

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Riduzione di John Luther Long e David Belasco. Personaggi e interpreti del primo atto: Madama Butterfly: Renata Scotti; Suzuki: Anna Di Stasio; F. B. Pinkerton: Carlo Bergonzi; Sharpless: Rolando Panerai; Goro: Piero De Palma; Lo zio Bonzo: Paolo Montarsolo; Yakuside: Mario Rinaudo (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da John Barbirolli - Maestro del Coro Gianni Lazzari).

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazarini. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Jone: Giulia Lazarini; Apice: Ezio Bussio; Diomedes: Giampiero Becherelli; Salustio: Cesare Polacco; Clodio: Dante Biagioni; Fulvia: Renata Negri; Giulia: Laura Betti; Arbace: Mico Cundari; Glauco: Massimo De Francovich; Il primo uomo: Vittorio Donati; Il secondo uomo: Maurizio Manetti; Il terzo uomo: Rino Benigni. Una donna: Simba Bisetti; Il narratore: Carlo Ratti.

20,15/- Sigfrido - di Wagner

Personaggi e interpreti del terzo atto: Siegfried: Jean Cox; Il Vianth: Thies Adam; Brimbide: Nadzda Kniplova; Erda: Oralia Dominguez.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Loska: Funny Bunny (Delle Haensch) • Benedetto: Aum aum (Elvio Monti) • Molinari: Note curiose (tromba Lauro Molinari) • Ciniello: Cordovane melliche (William Assandri) • Jobim: Samba torti (Antonio Jobim) • Lojaco: Vado pazzo per Lola (Elvio Favilla) • Merrill: Echoette (Buddy Merrill) • Tiagran: Tutti i giorni (Gianni Desideri) • Costino: Rhine river rag (Paul Gunther) • Lambert: Canyon

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (100,3 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 385, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 46,9 e su kHz 6060 pari a m. 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni Italiane - 3,36 Ribelle Italia - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

boys (Giovanni Lamberti) • René: Gloria (Marcello Minerbi) • Skinner: The appaloosa (Gilly Black Band) • Giacomazzi: Italian letkiss (Angelo Giacomazzi).

9,40/Interludio

Rodolphe Kreutzer: Tre Studi dai « 42 Studi » per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (violonista Riccardo Bregola) • Frédéric Chopin: Rondo in do maggiore op. 73 per due pianoforti (duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin).

10/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Sheila: Bianca Toccafondi; Scott: Giorgio Albertazzi; Avvocato: Leo Gavero; Marc: Claudio De Davide; Donna: Lily Trintirini; Irving: Claudio Sora; Frances: Maria Grazia Sugh; Dottor Hoffman: Gino Nellini; Infermiera: Lydia D'Alberti; Zeldia: Lydia Alfonsi. Musiche originali di: Franco Potenza.

15,18/Giovani cantanti lirici: mezzosoprano

Silvana Mazzieri
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa » • Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro: « Voi che sapete » • Georges Bizet: Carmen: « Seguidilla » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

13,55/Itinerari operistici: da Weber a Wagner

Carl Maria von Weber: Oberon: « Trauze, mein Herz » (Gundula Janowitz, soprano - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino, diretta da Ferdinand Leitner) • Otto Nicolai: Le Allegre Comari di Windsor: « Nein, das ist wirklich » (Maria Stader, soprano; Margaret Klose, contralto - Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Ferdinand Leitner) • Gustave Lortzing: Undine: « Nun ist's volbracht » • finale atto III (Anny Schlemm, soprano; Hans Braun, baritone - Orchestra Sinfonica di Bamberg e Coro dell'Opera di Stato Bavarese diretti da Victor Reinshagen) • Ri-

chard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (soprano, Oda Balsborg, Claire Watson, Grace Hoffmann, Margaret Benke, Lena Steingruber, Annie Deloré, Frida Roesler, Hetti Plumacher - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: Prélude et Mélisande, suite op. 80: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Claude Debussy: La damoiselle élue, per due voci, coro femminile e orchestra, su testo di Dante Gabriele Rossetti, tradotto in francese da Gabriel Sarazin; (La damoiselle: Nadine Sautereau, soprano; Recitante: Giovanna Fioroni, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Sergio Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 4 « in memoria » Allegro moderato - Lento funebre - Allegro - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Hendricks - Admeyer: Sermonette (Lionel Hampton) • Gershwini: Carmichael: Georgia on my mind (organo Jimmy Smith) • Garis-Oliver: Opus one (Johnny Keating) • Klages-Greger: Just you, just me (Quartetto Lester Young).

SEC./14/Juke-box

Guardabassi-Ciotti (elab. Rubaschkin): Casatschok (Dori Ghezzi) • Marini-Valleroni-Buonassisi-Bertero: Piccola piccola (Alessandra Casaccia) • Mogol-Ernesti: Acqua, acqua acqua (Lucio Battisti) • Serengety-Piovano: Adieu Paris (Barimar) • Del Comune-Nyro: Picnic a Green City (Piter e i Funamboli) • Nistri-Segal-Danzig: Witte (Alice ed Ellen Kessler) • Renard-Sak-Ferrari: Mon copain Bismarck (Nino Ferrer) • Domboga: Paltos (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Give it up or turn it loose (James Brown) • Sei la mia donna (Sopworth Camel) • The letter (The Arbors) • Tutto da rifare (Caterina Caselli) • Viso d'angelo (Cama-leonti) • Race with the devil (The Gun) • Se e ma (François Hardy) • Olé Olé Olé (L'Espresso) • E' un giramondo (Dino) • I started to joke (Bee Gees) • Senza te (Eric Charden) • Day after day (Shingo) • Goodbye (Mary Hopkin) • Mary Ann (Pooh) • Wishful sinful (Doors) • Per fare un uomo basta una ragazza (Lidia Dalla) • My little girl (Franz Sinatra) • Paradiso (Patty Pravo) • Mini-skit Minnie (Wilson Pickett) • Manchi solo tu (Salis & Salis).

Il nuovo romanzo sceneggiato



Olga Fagnano (Mary)

«LA VALLE DELLA LUNA» DI LONDON

21,10 secondo

Jack London è oggi relegato per lo più nel ruolo di scrittore per ragazzi e il meno che si possa dire è che condivide questa singolare sorte insieme con altri scrittori che per i ragazzi evidentemente non intero scrivere: Jonathan Swift e Daniel Defoe. Va anche detto però che London non ha il valore obiettivo di questi due. Secondo alcuni critici il romanzo più suggestivo che egli mise insieme fu quello della sua vita e, tutto sommato, è probabilmente qui il suo limite maggiore.

Jack London si avvicinò alla letteratura, infatti, dopo aver maturato una serie di esperienze di vita più che di penna e di studio. Sua madre lo ebbe da un astrologo ambulante che si dileguò nel nulla prima di sposarla e fu un povero droghiere di Oakland a dargli il cognome. London portò per tutta la vita il ricordo della sua infanzia: infelice e misera di illegittimo. A quindici anni fu costretto a lasciare la casa per andare a cercare fortuna e da allora fece un po' di tutto: pescatore clandestino di ostriche e cercatore d'oro nell'Alaska; faccino e marinaio; studente universitario e lavandaio. Ebbe sempre una gran voglia di scrivere e presto si rese conto di avere il dono della « penna facile ». Fu per questo che le avventure della sua vita, divennero una ad una materia da romanzo: raccontò la propria infanzia nel Martin Eden e l'esperienza di pescatore e di marinaio nella crociera del « Drizzler » e nel Lupo di mare; si riface alla vita condotta nell'Alaska per la luce che brucia e per il richiamo della foresta.

In una vita così congegnata, la scuola e la regolarità degli studi ebbero la peggio, ma senza dubbio le avversità della vita dovettero insegnargli molte cose che probabilmente avrebbe invano cercato nei libri. Del resto, l'attività di scrittore gli consentì soddisfazioni eccezionali: nel 1913 Jack London era letto in undici lingue e poteva considerarsi lo scrittore più noto e più ricco del mondo. Per scrivere il Martin Eden si fece costruire un battello che costava 30 mila dollari e volle una fattoria che fosse la più lussuosa della California. Scritto nel 1913, La valle della luna pone in risalto, il contrasto tra l'esistenza nelle città moderne, amareggiata da lotte cruente e da solitarie miserie, e la pacifica vita dei campi.

Interpreti della prima puntata: Saxon Brown: Luisa Aluigi; Billy Roberts: Arnold Ninchi; Mary: Olga Fagnano; Berth: Franco Passatore; Sarah Brown: Anna Caravaggi; Tom Brown: Renzo Lori; Willie Brown: Erika Mariatti; Charlie Long: Natale Peretti; Un amico di Charlie Long: Gianni Manera; Thérèse: Elena Magoja; Una stratiatrice: Aurora Cancian; La direttrice: Nerina Bianchi; Il narratore: Iginio Bonazzi.

radio vaticana

7 Musica Mariano: Canto alla Vergine - « Stava presso la Croce Sua Madre », meditazione di Mons. Filippo Franchi • Giuculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in corolla. 19,15 Top of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Gualtelli e Alberto Manodori - Lettere dall'Uganda, di P. C. Tescaroli - Pensiero Mariano. 20, Tour du monde aujourd'hui. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Concerto. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 « Madamin », romanzo a puntate. 13,20 Ritratto musicale. « Il viaggio ». Giochi e Rassegne. « Il viaggio ». « Ouverture ». Franz Schubert: Winternas op. 89 su poesie di W. Müller. Albert Moeschinger: Le voyage ». Suite enfan-

tine pour Francis et Clélia. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Recital Joan Baez. 16,40 In ritmo con l'orchestra Edoardo Luchina. 17 Radio gioventù. 18,05 Il quadrifoglio: 45 giri con Sordani. 18,30 Cori monache. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fismarmonica. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 « Chez Cris ». Boite fantastica. « Chat noir », ai giorni nostri, con Jerko Tognola. 21,15 « Il Tritattuto », di Roberto Cortese. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Il paese - retro-rimando. 22,30 Recital del sopr. Eva Caspò. Al pf. Luciano Sgrizzi. E. Huzella: Due liriche per canto e pf. A. Weber: Die Liedchen. 22,45 Dada. 23,45 Colloquio lirico di A. Machado. A. Weber: Tre Lieder op. 25. W. Lutoslawsky: Due canti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 14 Radio RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Dalla Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica di Suor Claudia Rusca, Claudio Monteverdi, Antonio Vivaldi (Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 19,30 Cori monache. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19,45 Fismarmonica. 19,45 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 « Chez Cris ». Boite fantastica. « Chat noir », ai giorni nostri, con Jerko Tognola. 21,15 « Il Tritattuto », di Roberto Cortese. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Il paese - retro-rimando. 22,30 Recital del sopr. Eva Caspò. Al pf. Luciano Sgrizzi. E. Huzella: Due liriche per canto e pf. A. Weber: Die Liedchen. 22,45 Dada. 23,45 Colloquio lirico di A. Machado. A. Weber: Tre Lieder op. 25. W. Lutoslawsky: Due canti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

SPLÜGEN

PRESENTA

I DESIDERI DI ADRIANO

QUESTA SERA A CAROSELLO,
ALLE ORE 20,50.



EVI RICORDA IL GRANDE CONCORSO
SPLÜGEN DEI DESIDERI

PELI SUPERFLUI



ALLE PRIME 1.000 LETTRICI
INVIAMO IMMEDIATAMENTE (in segreto)

1 DEPLIANT GRATIS

che vi convincerà personalmente sull'infalibile Metodo "AMERICAN" ATRIC-OIL e che vi libererà per sempre dalla schiavitù dei peli superflui del viso e del corpo perché distrutti alle radici. Anche voi potete avere la gioia di risolvere finalmente la vostra preoccupazione con il Metodo indolore e radicale della "AMERICAN" ATRIC-OIL. La distruzione delle radici

GARANZIA

di risultati perfetti e definitivi contro i PELI SUPERFLUI CHE CADRANNO E NON RICRESCONO MAI PIÙ. Chiedetelo subito mettendo dentro la busta chiusa L. 150 in francobolli (per rimborso spese postali) ed il Vostro indirizzo. Inviare a "AMERICAN" ATRIC-OIL REP. 35 - Via V. Vela 45 - 10128 Torino. Avrete anche la possibilità di ricevere UN BELLISSIMO REGALO.

Intermezzo-2° canale
ore 21,10 circa

"Stasera arriva
a casa
Domino Algida"

se vi piace il gelato
non mancate

mercoledì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 Educazione musicale
M^o Riccardo Luciani
Il canto polifonico ed il coro
11 — Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pini
La fotografia (Replica)
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Educazione civica
Prof. Lionello Levi Sandri
La Comunità Economica Europea (II lezione)
12 — Fisica nucleare
Prof. Carlo Bernasconi
Radioisotopi e strumenti per la rivelazione (I lezione)

meridiana

- 12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
28^a trasmissione (Replica)
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tortina Fiesta Ferrero - Cafesinho Bonito)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 14,30 RISPOSTE DI TVS
15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — GIOCCAGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Spic & Span - Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Tè Star)

la TV dei ragazzi

- 17,45 IL LEONE DI SAN MARCO
Un secolo di storia veneziana
Originale televisivo di Tito Benfatto e Gianni Pollone
Sesto episodio
Venezia libera (1866)
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il barone di Genzano Franco Volpi
Bepi Franco Alpeste
La signora Margotti Elena Zareschi
Nane Santo Versace
Il colonnello Von Kraz
Lucia Armando Francioli
Vittorio Emanuele II
Gualtiero Rizzi

Il conte Ferrero Carlo Enrie
Il generale Lamarmora Mario Bardella
Il Gran Gonaloniere
Angelo Contarini Adolfo Geri
Voce di Fabrizio Casadio
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Arredamento di Donatella Stella
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Curtiriso)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pepsodent - Vitrexa - Cuccine R.B. - Detersivo Ariel - Motta - Prodotti Perego)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(B.P. Italiana S.p.A. - Bagno di schiuma Squabb - Santalena - Rex Pantèn Hair Spray - Pomodori preparati Altea)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio d'oliva Bertolli - (2) Nuovo Ajax Biologico - (3) Ferro-China Bisleri - (4) Confezioni Marzotto - (5) Splügen Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) General Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 — LA PACE PERDUTA
a cura di Humbert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
Seconda serie
Quinto episodio

DOREMI'
(Zucchi Terleier - Crème caramel Royal - Seat Pagine Gialle)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
43^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Domino Algida - Ondaviva - Moquette Due Palme - Olio di semi Olita - Calzaturificio di Varese - Latte doposole Vanaos)

21,15 I FILM DEL MARE

SILURI UMANI

Presentazione di Marc'Antonio Bragadin

Film - Regia di Leonviola

Prod.: Ponti-De Laurentiis
Int.: Raf Vallone, Franco Fabrizzi, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno, Andrea Checchi, Elena Varzi, Carlo Pederzoli

DOREMI'

(Alka Seltzer - Ipoclorito Montecatini)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi
• Berufswahl für morgen •

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA: quinto episodio

Nel 1932 la grande crisi economica, cominciata tre anni prima negli Stati Uniti, dilaga in tutta l'Europa. In ottobre c'è una marcia su Londra dei disoccupati inglesi, per protestare contro la fame e contro l'umiliazione degli accertamenti per ottenere i sussidi statali. Nell'estate anche Washington, la capitale degli Stati Uniti, è stata teatro delle manifestazioni degli ex combattenti che si sono accampati nella zona paludosa di Anacostia: saranno dispersi dall'intervento dell'esercito guidato dal generale MacArthur. Ma in America, dove i disoccupati hanno raggiunto i dodici milioni, la soluzione avverrà nel segno della democrazia. Il nuovo presidente democratico Franklin Delano Roosevelt vince le elezioni scendendo in guerra contro i «quattro cavalieri» dell'amministrazione repubblicana — distruzione, dilazione, delusione, disperazione — e preannunciando un nuovo corso («New Deal»). Ben diversa è la situazione in Europa, dove la crisi economica dà fiato ai fascismi insorgenti. Governi autoritari e semi-fascisti si diffondono dal Portogallo alla Lituania, dalla Polonia alla Romania. In Germania, la Repubblica di Weimar agonizza. Nel giro di nove mesi, ci sono cinque elezioni generali. I nazisti ottengono il primo posto con il 37% dei voti. Ma alla fine dell'anno, le condizioni economiche accennano a migliorare. I nazisti perdono due milioni di voti, ma Hitler otterrà ugualmente, con gli intrighi, quello che le urne gli rifiutano. Nel gennaio del 1933, dopo un accordo segreto con Von Papen, Hitler viene incaricato ufficialmente di formare il nuovo governo. E' la fine della democrazia tedesca. Quella stessa notte del 30 gennaio le camice bruno invadono le strade di Berlino e le percorrono in una interminabile sfilata, come un esercito barbarico che si è impadronito di una città. (Vedere un articolo a pagina 46).

ore 21,15 secondo

SILURI UMANI



Raf Vallone ed Elena Varzi, protagonisti del film

«Siluri umani» furono soprannominati, durante l'ultima guerra, i barchini esplosivi pilotati da audaci marinai addestrati nelle scuole dei mezzi d'assalto, che più volte, e con successo, forzarono il blocco dei porti alleati portandovi lo scompiglio. La rassegna dedicata ai film del mare si conclude questa sera con una pellicola rievocativa di quelle imprese, diretta da Antonio Leonviola nel 1955; un atto di omaggio rivolto agli spericolati equipaggi e al loro arduo, centrato su un'azione meticolosamente preparata per forzare il porto di Suda, che accoglie alla fonda un gran numero di navi da guerra britanniche. L'azione si svolge tra molte difficoltà, dopo aver richiesto un meticoloso lavoro preparatorio, e va incontro a rischi che sembrano continuamente metterne in forse il risultato. Parte finalmente l'attacco decisivo; i primi sbarramenti vengono superati dagli uomini dei «maiali»; mentre i riflettori scrutano le acque del porto di Suda, i silenziosi barchini si avvicinano ai loro bersagli. Siluri umani, come s'è accennato, vuol recare un suo riconoscimento al coraggio di un manipolo di uomini.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

La rubrica di lettere ed arti questa sera ha come «pezzo» centrale un incontro con uno dei più noti scrittori italiani, Alberto Moravia. L'autore de Gli indifferenti e di molti altri romanzi rievocherà la sua storia di scrittore e si intratterrà soprattutto sul nuovo romanzo che sta per terminare: sarà caratterizzato da nuove ricerche sul piano del linguaggio. Il numero sarà completato da un servizio dedicato alle arti figurative e da un programma della serie Italia da salvare.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stanslao vescovo di Cracovia e martire.

Altri santi: S. Giovenale martire e Giovanni vescovo di York.

Il sole a Milano sorge alle 5,03 e tramonta alle 19,37; a Roma sorge alle 5 e tramonta alle 19,16; a Palermo sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,03.

RICORRENZE: Nel 1638, in questo giorno, muore a Ypres Cornelius Jansen detto Giansenio. La sua opera Augustinus diede inizio al movimento religioso che da lui prese il nome (giansenismo).

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso i ricordi sono delle magnifiche stanghe di equilibrio sulle quali ci si può mostrare superiori al cattivo presente. (Mundt).

per voi ragazzi

Per il ciclo Il Leone di San Marco va oggi in onda l'ultimo episodio: Venezia libera. Nel 1861 l'Italia era finalmente unita, e nel 1865 la capitale era stata trasferita da Torino a Firenze in attesa di trovare una soluzione alla questione romana. Ma all'Italia mancava Venezia. Vittorio Emanuele II decideva di intavolare trattative con il governo austriaco per giungere ad una pacifica cessione di Venezia all'Italia, mentre il suo primo ministro, generale Lamarmora, non credendo alla possibilità di una soluzione incruenta, all'insaputa del re cerca di allearsi con la Prussia per far guerra all'impero asburgico. Nel 1866, Venezia diventerà, così, teatro di due missioni diverse e contrastanti, l'una ufficiale e l'altra segreta. Il barone di Genzano, inviato dal generale Lamarmora, inseguito dagli sbirri austriaci trova rifugio e protezione presso la sede della Confraternita del Leone, costituita da un gruppo di nobili veneziani. Angelo Contarini si immolerà per salvare la vita del barone. L'8 aprile 1866 fu stretta l'alleanza con la Prussia ed il 20 giugno fu dichiarata guerra all'Austria. I prussiani sconfissero le forze austriache ed ottennero la cessione del Veneto all'Italia.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta. • Primo piano: La protezione della natura. • L'avventura del cielo. • Storia dell'aviazione a cura di Manfredo Marazza. 30 puntata. • Il mal di denti. • Telefoni della serie. • Il carissimo Billy. 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,15 TV-SPOT. 19,20 NON GLI ESQUIMESI A CACCIA DI ORSI BIANCHI. Documentario della serie «Caccia e pesca (a colori)». 19,45 TV-SPOT. 19,50 IL PRISMA. 20 anni del Consiglio d'Europa. Servizio di Silvano Toppi. 20,15 TV-SPOT. 20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT. 20,40 BELFAGOR o IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Yves Renier, Paul Gamba, Raymond Devire, Sylvie, Georges Staet, Christine Delaroche, René Dary, Juliette Greco, François Chaumette, Natalie Nerval, Hubert Noël, Marguerite Munt e Paul Grauchet. Regia di Claude Bama. 30 puntata. 21,35 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra a cura di Rodolfo Moio. • Guerra e economia. 22,35 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1988. • Bill Evans Trio. 23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione 23,15 TELESUOLA. Come si legge un castello, come si legge una chiesa. • Documentari realizzati da Fabio Bonetti. Testi di Corrado Verga e Giuseppe Martinola (diffusione per i docenti).

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta

OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

Presto Chevron sarà il nuovo nome di ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa

E allora?





**Chevron: il nuovo nome
delle nostre stazioni Caltex**

Allora pensateci. Quando vedrete il marchio Chevron sulle strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non è un nome nuovo - è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi cambieranno

il loro nome in Chevron.

Ed i prodotti Chevron vi servono da anni. Chevron produce, infatti, oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

E Chevron le trasforma in carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. In fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, per resine. Chevron utilizza il petrolio in oltre mille modi in tutto il mondo.



NAZIONALE

SECONDO

7 maggio
mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	6,30 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Giuseppe Mazzini e Giuditta Sidoli. Conversazione di Antonietta Drago 9,30 A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (- I Solisti di Praga -, dir. V. Talich)
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Giorgio Gaber, Milva, Aurelio Fierro, Wilma Goich, Memo Remigi, Patty Pravo, Fausto Leali, Caterina Caselli, Dino — <i>Doppio Brodo Star</i>	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmom</i>	10 — CONCERTO DI APERTURA M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite (pf. W. Gieseking) • I. Stravinski: Suite italiana dal balletto « Pulcinella » (G. Pietrogorsky, vc.; L. Foss, pf.)
9	'1 I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Madama Butterfly di Giacomo Puccini - Atto secondo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 20° e ultima puntata (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,45 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in si min. op. 58 n. 4 per archi; Quintetto in re magg. op. 18 n. 5 per archi
10	'05 Giornale radio '10 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - La bella addormentata nel bosco -, di Perrault - Adattamento di Silvano Balzola ed Enrico Urbini - Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel Italiana</i> '40 LE ORE DELLA MUSICA	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,20 Polifonia: Concerto del Coro da camera della RAI, dir. N. Antonellini A. Scarlatti: Messa a cappella in mi min. per Innocenzo XIII, a quattro voci • G. Pannain: Puer natus est 11,40 Liriche da camera italiane L. Ricci: Tre romanze per sopr. e pf. • F. Ricci: Due romanze per sopr. e pf. • G. F. Ghedini: Tre canti su antichi testi napoletani
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 COLONNA MUSICALE	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Galo Fratini	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Piccolo mondo musicale R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85 (pf. I. G. Gorini-S. Lorenzi) • L. Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (pf. B. Canino)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '35 Vecchia Romagna Buton '42 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '53 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Il portadisci — <i>Bentler Records</i>	13 — INTERMEZZO M. de Falla: Fantasia baeica per pf.; Sette Canzones populares españolas, per sopr. e pf. • P. De Sarasate: Cinque Danze spagnole, per vl. e pf. 13,45 I maestri dell'interpretazione: Pianista ARTHUR RUBINSTEIN J. Brahms: Intermezzo in la magg. op. 118 n. 2 • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch.
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,58 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 Melodramma in sintesi: IL DIAVOLO E CATERINA Opera in tre atti di A. Wenig (Versione rtm. ital. di A. Gronen Kubitski) Musica di Anton Dvorak
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	16 — L'INTERRUZIONE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim 16,30 Giornale radio 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30 Ritratto di autore Edward Elgar Variazioni su un tema originale op. 36 - Enigma - (Orch. London Symphony, dir. C. Davis); Sea Pictures op. 37 (M. Simoncini, masor.; P. Guarino, pf.)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi '45 Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	17 — Bolettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini , di Fausto Antonini II. La formazione del sogno	16,25 Musiche italiane d'oggi V. Bucchi: Cori della pietà morta, per voci miste e orch. su testo poetico di F. Fortini (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini - M° del Coro G. Piccillo)
16	Programma per i piccoli: « Tutto Gas » , settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tue Parein</i> '30 FOLKLORE IN SALOTTO con Franco Potenza e Rosangela Locatelli , canta Franco Potenza	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17,10 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Il dilemma del poeta. Conversazione di Mario Picchi 17,20 Corso di lingua tedesca , a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 P. Locatelli: Sonata in fa min. - Au Tombeau - per vl. e b.c.
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: La malattia del pancreas - L. Gratton: L'etere cosmico e la radiazione universale - G. Segre: La medicina popolare - Tascio
18	'08 Sui nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 9° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20,01 Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello , con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli . Regia di Roberto Bertea 20,45 UN DISCO PER L'ESTATE	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 19,50 « La favola della botte » di Jonathan Swift . Conversazione di Claudia Micocci
19	'08 Sui nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 9° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	21 — Italia che lavora 21,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21,55 Bolettino per i naviganti	20 — Dal Royal Festival Hall di Londra In collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation Concerto sinfonico diretto da PIERRE BOULEZ con la partecipazione della pianista Maria Bergman e del soprano Halina Lukomska Orchestra Sinfonica della BBC (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 20,25): La scoperta di un maestro. Conversazione di Giuseppe Cassieri - La biblioteca del British Museum. Conversazione di Pia Zaccaria
20	GIORNALE RADIO '15 Orbite Tre atti di Diego Fabbri - Al pianoforte Raffaello Cirulli - Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione) (Vedi Locandina)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI Un programma scritto e realizzato da Galo Fratini (Replica) — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adriano Terziani « Succede qualcosa alla vedova Holly », racconto di Tennessee Williams - Traduz. di Nora Finzi , presentazione di Agostino Lombardo 23 — Musiche di L. van Beethoven (Vedi Locandina) 23,35 Rivista delle riviste - Chiusura
21	'20 Wes Montgomery alla chitarra e Jimmy Smith all'organo '45 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi con la partecipazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del chitarrista Alvaro Company Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (V. Nota)		
22			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,06/Madama Butterfly

Personaggi e interpreti del secondo atto: Madama Butterfly; Renata Scotti; Suzuki; Anna Di Stasio; Sharpless; Rolando Panerai; Il principe Yamadori; Giuseppe Morresi; Goro; Piero De Palma (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretto da John Barbirolli - Maestro del Coro Gianni Lazzari).

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del nono episodio: Jone; Giulia Lazzarini; Glaucio; Massimo De Francovich; Una donna: Elettra Bisetti; Il centurione: Enrico Urbini; Arbace: Mico Cundari; Olinio: Dario Penne; Il primo uomo: Vittorio Donati; Il secondo uomo: Maurizio Manetti; Il terzo uomo: Rino Benini; Caleno: Claudio Sora; Sallustio: Cesare Polacco; Diomede: Giampiero Becherelli; Clodio: Dante Biagioni; Nidia: Anna Maria Santucci; L'ancella: Benedetta Valabrega; Il narratore: Carlo Ratti. Regia di Ernesto Cortese.

20,15/-Orbite- di Fabbri

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli e Milla Vannucci. Personaggi e interpreti: Filippo: Giulio Oppi; Elisa: Laura Carli; Lucio: Nanni Bertorelli; Lino: Roberto Marché; Lella: Bianca Galvan; Alba: Milla Vannucci; Silvia: Lina Bernardi; Claretta: Clara Droetto. Registrazione.

SECONDO

9,40/Interludio

Musiche di Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein); *Armida*: «Diamo al dolce impero» (soprano Monserat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario).

10,1/meravigliosi «anni venti»

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Ly-

dia Alfonsi, Bianca Toccacchi. Personaggi e interpreti della ventesima e ultima puntata: Scott: Giorgio Albertazzi; Sheila: Bianca Toccacchi; Giornalato: Gigi Reder; Frances: Maria Grazia Sughetti; Zeld: Lydia Alfonsi; Dottor Hoffman: Gino Nelitti. Musiche originali di Franco Potenza.

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: *Dalla Passione secondo San Matteo*: «Mache dich, mein Herz, rein» (Irmgard Seefried, soprano; Hertha Töpper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Kiet Engen, basso; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra e Coro Bach di Monaco diretti da Carl Richter); Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6*, per arpa e orchestra: Andante, allegro - Larghetto - Allegro moderato (solista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera diretta da Paul Kuentz).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilich Ciaikovski: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht); Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta»* (Strumentaz. di Alexander Glazunov); Moderato assai - Vivo (Scherzo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui).

20/Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez

Edgar Varèse: *Intégrales*; *Offrandes*, per soprano e orchestra da camera (Halina Lukomska, soprano); Pierre Boulez: *Pli selon pli*, Portrait de Mallarmé, per soprano e orchestra: Don - Improvisation I: «Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui» - Improvisation II: «Une dentelle d'abolit» - Improvisation III: «A la rue accablante tu» - Tombeau (Halina Lukomska, soprano; Maria Bergman, pianoforte).

23/Concerto di Beethoven

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*

per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) (solista Daniel Barenboim - Orchestra New Philharmonia di Londra, diretta da Otto Klemperer).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Enriquez: *Se non avessi più te* (Luis Enriquez); Bruhn: *Hamburg in sunshine* (String Sound); Calvi: *Finites qui* (Pino Calvi); Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio); Bacharach: *Alfie* (Lex De Azevedo); Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield); Vanderg: *La belle Suisse* (Cedric Dumont); Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola); Alfieri: *Na lacrema* (Enrico Minetti); Last: *Games that lover play* (Arturo Mantovani).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Turk-Meyer-Johnston-Clarke: *Mandy, make up your mind* (Clarence Williams Blue Five); Morton-Watson-Maybelle-Burnett: *My melancholy baby* (Ella Fitzgerald e complesso Teddy Wilson); Gaskill-Mc Hugh: *I can't believe* (Louis Armstrong e sua orchestra); Woode: *Broadway* (Charlie Byrd).

SEC./14/Juke-box

Beretta - Del Prete - Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano); Bardotti-Casa: *Le promesse d'amore* (Dallida); Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme); Licrate: *Primi piani* (Carlo Cardaro); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Io che ho te* (Leonardo); Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzino* (Cristina Hansen); Jones-Wilson: *On the road again* (Canned Heat); Di Ceglie: *Mister Mr. Dixieland* (Cosimo Di Ceglie).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Sweeter than sugar (Ohio Express); *La compagna* (Marisa Sannia); *Cinnamon* (Derek); *Cominciava così* (Equipe 44); *Long green* (Fireballs); *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebanza); *Don't forget about me* (Dusty Springfield); *Fox on the run* (Manfred Mann); *Ho giocato a fare il povero* (Mino Reitano); *To Susan on the West Coast waiting* (Donovan); *Snatching it back* (Clarence Carter); *Io ti amo, ti amo* (Roberto Carlos); *Badge* (Cream); *Sarà Emanuela* (Anna Azzurri); *Stand!* (Sly & the Family Stone); *Caterina* (Romuald); *In the bad, bad old days* (Foundations); *Una ragione di più* (Ornella Vanoni); *Lei me don* (Beatles); *Un sasso nel cuore* (David Mc Williams); *Ice cream song* (Dynamics); *L'amicizia* (Herbert Pagani); *Time was* (Canned Heat); *E l'amore* (Cochi e Renato); *Aquarius* (5th Dimension); *Dark eyes* (pf. Ramsey Lewis).

Composizioni ispirate alla notte



Il direttore Piero Bellugi

UNA NOVITA' DI CARLO PROSPERI

21,45 nazionale

Il concerto diretto dal maestro Piero Bellugi con l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI è interamente dedicato a musiche ispirate alla notte. Al centro del programma figura in nocte seconda per clavicembalo, chitarra e sei violini di Carlo Prosperi, un compositore fiorentino che si è formato alla scuola di Frazzi e Dallapiccola, raggiungendo il successo con le Variazioni per orchestra, dirette per la prima volta dal compianto Hermann Scherchen, e con altri lavori di vasto impegno come *Marezzo*, su testo di Montale, e *Noi solda*, su testi di Giulio Bedeschi e Carlo Betocchi. Musiche di Prosperi sono state eseguite al Festival internazionale di Venezia e alla radio. In nocte seconda è un recente lavoro di Prosperi, eseguito l'anno scorso all'Accademia Chigiana di Siena, nel quadro della venticinquesima «Settimana musicale senese», con la direzione dello stesso Bellugi. Composizione fitta di sensazioni e di suggestioni. In nocte seconda è un'elegia notturna di limpidezza rara, ove un linguaggio teso all'essenzialità e il gioco dei più raffinati impasti timbrici propongono climi di misurata armonia, allusioni sottili e rapinose, fino ad un assorto silenzio.

Il lavoro si articola in tre movimenti: *Stellae inerrantes*, *Stellae obscurae* et quasi caliginosae e *Stellae errantes*. Bellugi dirige poi una fra le composizioni più felici di Guido Turchi: il Piccolo concerto notturno, eseguito nel 1951 al Festival di Donaueschingen. L'illustre musicista romano, notissimo anche per i Comimenti alle «Baccanti» di Euripide e per l'opera Il buon soldato Svejk, raggiunge nell'assorta distensione degli «ariosi» un risultato veramente significativo (il discorso strumentale appare di estrema delicatezza). Il programma si apre con la Serenata notturna in re maggiore K. 239 di Mozart e si chiude con il Notturno n. 2 in do maggiore di Haydn.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 38

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-15,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Overture e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Concordi nella preghiera... con Maria, Madre di Gesù», meditazione di Mons. Filippo Franceschi - *Giuliacurata* - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 *Vital Christian* Doctrine, 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e attualità - Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - Momento musicale - Pensiero Mariano, 20,15 Audienca et directives, 20,45 *Kommentar* aus Rom, 21 *Santa Rosaria*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Entrevistas y comentarios*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su. O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varie, 8,45 Lezioni di francese (I corso) - 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 «Madamin», romanzo a puntate, 13,20 Le sinfonie di Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg, 14,10 Radio 2,4, 16,05 Hip-pop, canzoni con Jerko Tognola, 17 Radio gioventù, 18,05 Tilt, gioco auto-musicale a premi abbinato al Ra-

diottivo ideato e condotto da Giovanni Bertini, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodici cantanti, 20,15 *Canzoni cicli*: Attualità di Niccolò Machiavelli nel quinto centenario della nascita, a cura di Aldo Borlenghi, 21 Orchestra, 21,30 *Orizzonti* (temi e problemi di casa nostra), 22,05 La giostra dei libri, settimanale letterario diretto da Eros Bellini, 22,30 *Orchestra* varie, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 *Preludio*.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Britten - Sinfonietta per dieci strumenti (Dir. F. Irving Travis); Bartok: Quattro canti per coro femminile e capella (Testo italiano di H. Müller-Talamona); Hindemith: *Kleine Kammermusik* op. 24 n. 2 per strumenti a fiato (Coro e Orch. della RSI, dir. F. Irving Travis); Fortner: *Nuptiae* Catulli per ten. solo, coro e orch. da camera (H. Handt, ten. - Coro e Orch. della RSI, dir. l'Autore), 18 Radio gioventù, 18,30 Problemi di lavoro, 19 Per il lavoro italiano in Svizzera, 19,30 *Trasm.* da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 *L'avventura di Shostakovich*, mese: *Il dilapidato solitario*, di Conan Doyle e Michael Harlewood. Traduzione di Franca Cagnoni, 21,25 *Il canzoniere*, 22-22,30 *Tribuna internazionale* dei compositori.

BASTA CON IL BRUCIORE!



Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficile è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfetta senza bruciare!

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e sennò - microvascolari delle cosce.

G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via Delle Asiole, 4 - Tel. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Tel. 561.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
BOLOGNA:
Via Marconi, 1 - Tel. 237.713
SASSARI:
Piazza Castello, 13 - Tel. 26.126

Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

MERCOLEDÌ LEPRE

IN SALMI
per una buona
masticazione:

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)




macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro lentiggini e macchie della pelle

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE.

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
10,30 Italiano
Prof. Giulio Morelli
Dal Bel Paese di Stoppani (1 lezione) (Replica)

11 — **Educazione fisica**
Prof. Luigi Rosati
Ginnastica correttiva

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Letteratura italiana
Dr. Fernando Di Giammatteo
Dal romanzo al film: cronaca e storia

12 — **Letteratura latina**
Prof. Ettore Paratore
Teatro latino e Letteratura contemporanea

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
40° puntata (Replica)

13 — **IN AUTO**
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernardi e Carlo Mariani
Presenta Mariangela Leszlo

— **Il sonno al volante**
Servizio filmato di Giuliano Tomel

— **Occhio al cruscotto**
Servizio filmato di Clemente Crispolti e Filippo Crispolti

— **Il semaforo inutile**
Servizio filmato di Aldo Cristiani e Mino Damato
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Domino Algida - Patatine San Carlo)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**
Nicola e i diavoli volanti
Fiaba di Guido Stagnaro
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Disegnati da Paul Casalini
Scena di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Kaloderma Bianca - Patatina Pal - Salvex - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Tanara - Detersivo Ali)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Il tabacco: le parti in causa
Servizio filmato di Mario Costa e Luigi Esposito
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Dalla materia alla vita a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garrattini
Realizzazione di Franco Corona
40° puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Doria S.p.A. - Pronto Spray - Cibalgina - Perego Moretto - Prodotti Singer - Ondaviva)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Italarredi - Dadi Knorr - Lacca Cadonetti - Biol per lavatrici - Caffè Splendid - Innocenti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di semi di arachide
Oio - (2) Manetti & Roberts
(3) Brooklyn Perfetti - (4) Api - (5) Aranciata S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) R.P. - 5) Pierluigi De Mas

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori Aldo Giuffrè e (in ordine di apparizione):
La cameriera Anna Maestri
Rossella Polidori
Maria Grazia Bianchi
Antonietta Polidori
Giuliana Rivera
Ireneo Firenze Fiorentini
Claudio Polidori Liana Trouché
Nonno Umberto
Lauro Gazzolo
Alessandro Polidori
Luca De Filippo
Paolino Polidori
Michele Cernia
Tonino Gagliardi
Vincenzo Sartini
Bortolotti Toni Ucci
Sor Gustavo (il portiere)
Gino Mucci
e la partecipazione di Isabella Biagini e di Paolo Ferrari

Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli
Musiche di Rizz Ortolani
Regia di Mino Guerrieri
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Panda Cinematografica S.p.A.)

DOREMI
(Biscotti Crackers Pavesi - Confezioni Issimo - Detersivo Dash)

22 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della CGIL

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Leila Siniscalco Scarampi
43° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Beccis Elettrodomestici - Coni-Totocalcio - Colorificio Max Meyer - Dentifricio Colgate - Coda di Tigre Tose-roni - Cera Emulsio)

21,15 **Corrado presenta**

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corina con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI
(Candele Bosch - Punt e Mes Carpano)

22,30 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10 **Jens Claussen und seine Tiere**

«Der Ausbruch»
Abenteuerfilm mit Gerd Simonet
Regie: Alfred Feussner
Verleih: BAVARIA

20,35-21 **Wahre Abenteuer**
«Schätze, die im Meere liegen»
Filmbereich
Verleih: TPS

ore 13 nazionale

IN AUTO

Ecco i servizi in programma nel numero odierno della rubrica curata da Gabriele Palmieri: Il sonno al volante: un problema sempre più attuale con l'espansione della rete autostradale italiana e con l'arrivo della bella stagione che invita ai fine-settimana fuori città con i rientri in lunghe code snervanti (interviene il cantante Peppino Gagliardi che fu protagonista di un incidente dovuto appunto ad un colpo di sonno); Occhio al cruscotto, dedicato all'utilità della strumentazione di bordo che gli esperti consigliano di tenere costantemente sotto controllo. E infine Il semaforo inutile che affronta il problema della razionalizzazione dei tempi di intermittenza dei semafori.

ore 21 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA.



Due interpreti: Maria Grazia Bianchi e Giuliana Rivera

Comincia questa sera una nuova serie di telefilm dedicati alla vita di una famiglia media italiana. Il nucleo familiare comprende padre, madre, tre figli (due già grandi, uno ancora bambino) e una zia che vivono dei proventi di una calcoleria, non senza fare ricorso a qualche espediente. Rossella, la figlia maggiore, ha urgente bisogno di venticinquemila lire per riparare la « seicento » di famiglia. Per procurarsi il denaro, la ragazza pensa di acquistare a rate una calcolatrice e quindi di impegnarla. Nel corso di queste complicate trattative fa la conoscenza di Tonino, rappresentante della ditta di calcolatrici, con cui si fidanzano segretamente. (Vedere un articolo a pag. 68).

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?



Dalida è l'ospite d'onore dello spettacolo a premi

Al quiz presentato da Corrado e da Valeria Fabrizi prende parte questa sera la cantante italo-francese Dalida. In gara, come al solito, due coppie di concorrenti che si contenderanno i ricchi premi che sono stati messi a disposizione.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

Nuovi indirizzi terapeutici sono stati adottati nei confronti dei malati di mente. La rubrica curata da Giulio Macchi ha già affrontato il tema delle malattie mentali in altra occasione; questa sera torna sull'argomento per fare il punto sulle nuove ricerche in questo settore.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittore martire in Embrun.

Altri santi: S. Bonifacio IV papa, S. Benedetto II papa e confessore, S. Dionigi vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,38; a Roma sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,17; a Palermo sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1880, muore a Parigi lo scrittore Gustave Flaubert. Opere: Madame Bovary, L'educazione sentimentale, Salammbô.

PENSIERO DEL GIORNO: Le sciocchezze che si fanno, possono esser talvolta rimediate; quelle che si dicono sono irrimediabili. (Berchet).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta una fiaba di Guido Stagnaro dal titolo *Nicola e i dischi volanti*. Oggi è il compleanno di Nicola, ed i suoi genitori hanno voluto regalarli una macchina fotografica. La macchina fotografica gli servirà per far la fotografia alle stelle cadenti, ai cavalli in corsa, alle onde del mare. Ma non gli basta; vuole un giocattolo particolare, un giocattolo che non possiede nessuno. Il babbo non vuol soddisfare i capricci del suo figliolo, e Nicola (detto Nico) decide di fabbricarselo da sé. Di che cosa si tratta? Di una macchina, che Nico ha disegnato su un grande foglio di carta; il disegno si anima, ed il gioco incomincia. Basta toccare un bottone per veder scaturire dalla macchina il giocattolo o l'oggetto desiderato. Dopo i cavallini, le bambole, le fisarmoniche, a qualcuno viene in mente di chiedere un disco volante, e poi un altro, un altro ancora. Ogni bambino prende posto sul proprio disco, che s'innalza rapidamente nell'aria. Corrono per il cielo numerosi dischi in ognuno dei quali c'è un bambino che agita le mani festosamente. Tutta la città è in subbuglio per l'inaspettato avvenimento.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi. « Racconti della riva del fiume ». La festa. « Le mongolfiere ». Servizio di Sergio Tenzi.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LO SCONTROSGO SIGNOR TREM. Telefilm della serie « Le avventure di Campione ».

19,45 TV-SPOT

19,50 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. « Arrivi e partenze ». Visita all'aeroporto di Ginevra-Cointrin, a cura di Sergio Genni.

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale GIRO CICLISTICO DI ROMANDIA. 1ª tappa: Ginevra-Ovronnaz. Servizio speciale.

20,35 TV-SPOT

20,40 BELFAGOR O IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Yves Renier, Sylvie, Georges Staquet, Christine Delaroché, René Dary, Juliette Greco, François Chaumette e Christian Lude. Regia di Claude Barma. 40 puntate.

21,35 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Molo. IV. « Guerra e politica ».

22,35 ANNE SYLVESTRE. Programma musicale realizzato da Jean Bovon. 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

trinox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)



QUESTA SERA IN:
INTERMEZZO

CODA DI TIGRE

il gelato nuovo

SAPORE SELVAGGIO
è
ToSerani

NAZIONALE

SECONDO

8 maggio
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Zodiaco e psicologia infantile** (Toro). Conversazione di Maria Maitan
9,30 **C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61** per vl. e orch.

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

F. J. Haydn: Sinfonia n. 15 in re magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góbermann) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. R. Sarkin, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • B. Bartók: Il Principe di legno, suite sinfonica dal balletto (Südwestfunkorchester di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt)

11,15 **Tastiere**

H. Purcell: Suite n. 6 in re magg. per clavic. • B. Asoli: Capriccio in sol min. per pf.

11,25 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**

Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16

12,10 **Università Internazionale G. Marconi (da New York)**

Sidney Galler: Il museo, oggi

12,20 **Civiltà strumentale italiana**

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4 • B. Paesquini: Toccata settima • G. B. Pergolesi (attr.): Concertino in fa min. per org. archi e b.c. • N. Jommelli: Sonata a tre in re magg. per fl., ob. e clavic.

12,55 **INTERMEZZO**

F. Schubert: Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 160 (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.) • F. Chopin: Gran Duo per vc. e pf. su un tema di «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer (O. Puliti Santoliquido, pf.; M. Amfiteatrof, vc.) • R. Schumann: Carneval op. 9 (pf. W. Gieseking)

13,55 **Voci di ieri e di oggi: Soprani Rosa Ponselle e Anita Cerquetti**

14,30 **Il disco in vetrina**

G. F. Haendel: Ode per il giorno di Santa Cecilia, su testo di J. Dryden, per soli, coro, strum. e cont. (Disco Argo)

15,20 **A. Casella: Due ricerche sul nome B.A.C.H.** (C. Palestro, pf.)

15,30 **Concerto del Quartetto italiano**

F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 • L'Alidola • C. Debussy: Quartetto in sol min. op. 10 (P. Borciani, E. Pegreff, vl.; P. Farulli, vla; F. Rossi, vc.)

16,15 **Musiche d'oggi**

M. Kelemen: Konstellationen, per orch. da camera; Transfigurationen, per pf. e orch.

16,35 **L. Boccherini: Sinfonia in do min. • a grande orchestra** (Orch. Rossini di Napoli, dir. F. Caracciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal «Programma Nazionale»)

17,45 **P. Creston: Sonata op. 19 per sax contr. e pf.** (G. Gourdet, sax contr.; G. Mellinger, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Rassegna di vita culturale

Coma Henry Stanley trovò Livingston? Il memoriale di S. Elena, a cura di Carlo Fenoglio - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani**

20,30 **COSI' FAN TUTTE**

Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Direttore **Peter Maag**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro **Giuseppe Piccillo**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo (ore 22 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine:

Da Ovidio al romanzo della Rosa. Conversazione di Paolo Bernobini

Rivista delle riviste

6 — **30 Segnale orario**
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 — **10 Giornale radio**
13 Musica stop
37 Pari e dispari
48 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Maria Sanna, Nino Fiore, Isabella Iannetti, Peppino di Capri, Rita Pavone, Robertino, Iva Zanicchi, Johnny Dorelli — *Palmolive*

9 — **I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts**
06 Madama Butterfly
di Giacomo Puccini - Atto terzo
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
46 Intervallo musicale

10 — **Giornale radio**
05 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Amici dell'umanità: Michele Coppino, a cura di Anna Luisa Meneghini. Allestimento di Giorgio Ciapraglini - Canti del II Concorso Nazionale di Canto Corale
— Ecco
35 LE ORE DELLA MUSICA

11 — **La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta**
08 UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli
30 COLONNA MUSICALE

12 — **Giornale radio**
05 Contrappunto
31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori
42 Punto e virgola
53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 — **GIORNALE RADIO**
— Soc. Grey
15 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Trasmissioni regionali**
37 Listino Borsa di Milano
45 Zibaldone italiano - Prima parte

15 — **Giornale radio**
10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— *Fonit Cetra*
45 I nostri successi

16 — **Programma per i ragazzi: «Benvenuto, Maggio», con Otello Profazio - Presenta Bianca Maria Mazzoleni — Biscotti Tuc Parein**
30 SIAMO FATTI COSI', un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini

17 — **Giornale radio**
— *Gelelli Besana*
05 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 — **08 Sui nostri mercati**
13 Gli ultimi giorni di Pompei
Romanzo di **Edward Bulwer Lytton** - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 10° episodio - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**
15 Un disco per l'estate
presentato da **Silvio Gigli**

21 — **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT E DEL PIANISTA WARREN WILSON**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
45 HIT PARADE DI LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

22 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa della CIGL

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani - Buonanotte

24 —

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Cip Zoo*

9,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Il pittore di santi**
di Roberto Pariente da «Storia di due anime» di **Matilde Serao** (Edizione Garzanti) - 1° puntata - Regia di **Gennaro Magliulo** (V. Nota) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 Giornale radio - Controluce
— *Milkana Blu*
10,40 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 Giornale radio - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA

14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Su e giù per il pentagramma — *Telerecord*

15 — **La rassegna del disco** — *Phonogram*
15,15 **Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina**
15,18 **APPUNTAMENTO CON BIZET** (Vedi Locandina)
15,30 Giornale radio
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 Giornale radio
16,35 MUSICA + TEATRO
a cura di **Gino Negri**: XII. «Tristano e Isotta»

17 — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 UN DISCO PER L'ESTATE
17,30 Giornale radio
17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Foscolo, di **Guido Di Vito**
IV. Il travagliato romanzo di **Jacopo Ortis**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**, programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di **E. Ameri e G. Evangelisti**
20,11 **Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli** con **Paola Penni e Pietro De Vico**. Compl. diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Berto Mantì** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 La valle della luna
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - 2° puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 PAROLIFICIO G. & G.
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 APPUNTAMENTO CON UNIZIO ROTONDO
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dai V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,06/- Madama Butterfly - di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti del terzo atto: Madama Butterfly: Renata Scotti; Sukey: Anna Di Stasio; Sharpless: Rolando Panerai; E. F. Pinkerton: Carlo Bergonzi; Kate Pinkerton: Silvana Paduan (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da John Barbirolli - Maestro del Coro Gianni Lazzari).

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Giulia: Laura Betti; Arbace: Mico Cundari; Nidia: Anna Maria Sanetti; Sosia: Riccardo Mangano; Caleno: Claudio Sora; Jone: Giulia Lazzarini; Callia: Dario Mazzoli; Il narratore: Carlo Ratti. Regia di Ernesto Cortese.

21/Concerto del mezzosoprano Shirley Verrett

Georg Friedrich Haendel: *De Arie* dall'opera «Alcina»: Mi lusinga il dolce affetto - E' gelosia - Christoph Willibald Gluck: *Da Orfeo ed Euridice*: Amour, vivente rendre à mon âme - Johannes Brahms: *Vier ernste Gesänge* op. 121: Denn es gehet dem Menschen - Ich wandte mich - O Tod, wie bitter - Wenn ich mit Menschen - James Weldon Johnson: *Tree Spirit*: Give me Jesus - Hold on - O Glory - (Al pianoforte Warren Wilson - Registrazione effettuata il 19 aprile 1969 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Wrest: *Blue Sunday* (Natale Romano) - *Replis* (Elvio Moditi) - Osborne: *The window of Paris*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Milano (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per a m 355, da Milano 1 su kHz 899 per a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 per a m 49,50 e su kHz 9515 per a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonia e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pantomima musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Compleksi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

(Tony Osborne) • Lojaco: *Vedo il sole a mezzanotte* (Elvio Favilla) • Ferraccioli: *Military beat* (The Freeman) • Ollamar: *Se mi vuoi così* (Giancarlo Chiaramello) • Benedetto: *Tartaruga* (Elvio Monti) • Dierenhamer: *Portales* (Tijuana Brass Festival) • Panzeri: *La Tramontana* (Archibald e Tim) • Dammico: *Dear old time* (Bergonzi) • Lordan: *Santa Ana* (The Shadows) • Martelli: *Rockin' in swing* (Augusto Martelli).

15,18/Appuntamento con Bizet

Georges Bizet: *Carmen*: Aria di Micaela (sopra) Margherita Benetti - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile; «*Les vici*», marcia e coro atto IV (Hollywood Bowl Symphony Orchestra e Choral Roger Wagner dirette da Roger Wagner).

21,10/- La valle della luna - di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il narratore: Ignio Bonazzi; Saxon Brown: Luisa Altugi; Billy Roberts: Arnaldo Nicchi; Mary: Olga Fagnano; Berth: Franco Passatore; La vecchia signora Higgins: Irene Aloisi; Il Dottore: Alberto Ricca; La signora Olsen: Anna Bolens. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi: *Sonata n. 5 in do maggiore* per flauto e clavicembalo, da «Il pastor fido» - A poco vivace - Allegro ma non presto - A poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto I e II (Severino Gazzelloni, flauto); Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Giovanni Battista Pergolesi: *Quattro Arie* per soprano e quartetto d'archi: Empio amor tiranno - Sentir di un vago oggetto - Qual dolente pastorello - Sentirsi il petto accendere (Margaret Baker, soprano; Antonio Perez e Cintia Treggor, violini; Lee Lane, viola; Donna Magendanz, violoncello) • Felice Giardini: *Trio in si bemolle maggiore* op. 20 per archi: Allegro - Adagio - Allegro (Felix Avo, violini; Franco Astola, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • Niccolò Pa-

ganini: *Sonata concertata in la maggiore* per chitarra e violino: Allegro - Andante - Rondo (Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino).

20,30/- Così fan tutte - di Mozart

Personaggi e interpreti: Fiordiligi: Teresa Stich-Randall; Dorabella: Janis Martin; Guglielmo: Victor Conrad Braun; Ferrando: Werner Krenn; Despina: Adriana Martino; Don Alfonso: Charles Feller.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Tizol: *Perdido* (Sestetto Cootie Williams con Nelson Williams) • Simon-Marks: *All of me* (pianista Teddy Wilson) • Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (organo Jimmy Smith) • Warren: *There will never be another you* (Claude Williamson).

SEC./14/Juke-box

Matton: *La colpa è della vita* (Peppino di Capri) • Mc Cartney-Mogol-Piccarda-Lennon: *Ob-la-di-ob-la-da* (I Ribelli) • Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: *Le strade del mondo* (Laura Olivari) • De Gemini: *Buon giorno* (armonica Franco De Gemini) • Calabrese-Fuller: *Piedi di piombo* (Guido Banti) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rafael) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Crosstown traffic (Jimi Hendrix) • Non dimenticare chi ti ama (Cliff Richard) • You showed me (Turtles) • Scende la notte, sale la luna (Patty Pravo) • Unlucky guy (Herbie Goins) • In fondo al viale (Gens) • Long long road (Gilded Cage) • California soul (5th Dimension) • La notte penso a te (Eric Charden) • Sweet cream ladies, forward march (Box Tops) • You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears) • Il prete (Françoise Hardy) • Move in a little closer baby (Mama Cass) • Grande come il nostro amore (Jaguars) • The bird has flown (Deep Purple) • Dieci ragazze (Lucio Battisti) • Good time girl (Nancy Sinatra) • Quasi sera (Luigi Tenco) • Nothing but a heartache (Flirta) • Celeste (Gian Pieretti) • Mescolazio (Shango) • Se dovessi perderti (Peppino Gagliardi) • Lia (Punti Cardinali) • I must have been out of my mind (Brenda Lee) • Didn't you know (Gladys Knight & The Pips) • Bill Bailey, when you please come home (Dutch Swing College Band).

radio vaticana

7 Messa Mariano: Canto alla Vergine - Avanzo nella peregrinazione della fede... • meditazione di Mons. Filippo Franceschi • *Giuculatoria - Santa Messa*. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: *Magnificat* in re maggiore, per soli, coro e orchestra, di J. S. Bach, 18,15 Porcilia a katoleska eveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,30 Cristiani: Notiziario e attualità. Piccole inchieste: A che cosa pensate possa riferirsi l'autoleismo nella Chiesa depolarata recentemente da Paolo VI?, a cura di G. Leonard. 20,15 Les Eglises d'hier et celles de demain. 20,45 Theologische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistes y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica. 8,30 Musiche del mattino. Maurice Ravel: *Pavane* pour une infante défunte. Erich Seidel: *Corale* per tromba e orchestra op. 90 (fr. H. Hunger - Radioteatro, dir. O. Nussio). 8,45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radiomattina. 12 Musica varia. 12,30 Noti-

ziario-Attualità. 13 Notizie sul Giro ciclistico di Romania. 13,30 «Madame» a puntate. 13,30 S. Prokofiev: 1) «Ala et Lolly», suite acita op. 20 (Orch. Filarm. dir. W. van Otterloo). 2) Sinfonia classica op. 25 (Orchestra dir. O. Nussio). 14,10 Radio 2. 14,15 Quattro chiacchiere in musica: Cronache, profili, notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù. 17,30 Notiziario-Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Club 67, confidenze di Giovanni Bertini. 21 Tarza pagina. 21,30 Il Conte di Lussemburgo, selezione operettistica di Franz Lehár - Willner-Bodanaky. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Galleria del jazz. 23,15 Cronache-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Utile note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». F. Poulenc: Sestetto per pf., fl., oboe, cl., fg. e cr.; B. Martinu: Sonata n. 3; F. J. Haydn: Divertimento in re b, mag. per O. Nussio, cl., cr. e fg. 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Dedicato ai giovani. 20,35 Ribalta internazionale. 20,30 Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. 20,35-22,30 «De Amicitia», di C. G. Apollonio. Regia di S. Frenquelli.

Da un romanzo di Matilde Serao



Silvano Tranquilli (Mimì Maresca)

IL PITTORE DI SANTI

10 secondo

«La bottega dei santi era la penultima della piccola via bassa e oscura, che sinuosamente lega la piazza grande di Santa Maria la Nova alla piazzetta di Santa Maria dell'Aiuto: e godeva un po' d'aria, un po' di luce, sol perché, dirimpetto ad essa, le antiche e brune case del vecchio quartiere popolare cessavano, e poco indietro si ergeva la chiesa della Madonna dell'Aiuto, avente, accanto, il portoncino della Congregazione di Spirito».

E' con questo faticoso periodo che comincia uno dei più suggestivi romanzi di Matilde Serao, la Storia di due anime, di cui viene trasmessa da oggi una riduzione sceneggiata a puntate di Roberto Pariente: Il pittore di santi. Quello della Serao è oggi un nome quasi dimenticato. Già più di vent'anni fa Pietro Pancrati poteva scrivere che «tra i romanzieri così detti veristi del nostro secondo Ottocento che si soleva un tempo considerare affini e vicini — Verga, Capuana e De Roberto — Matilde Serao fu certamente quella che risentì prima il corso del tempo. Si può anzi dire che, lei ancora vivente, e per tutto il secondo ventennio della sua mai intermessa attività, come la sua arte effettivamente decade, così la sua fama andò sempre più declinando».

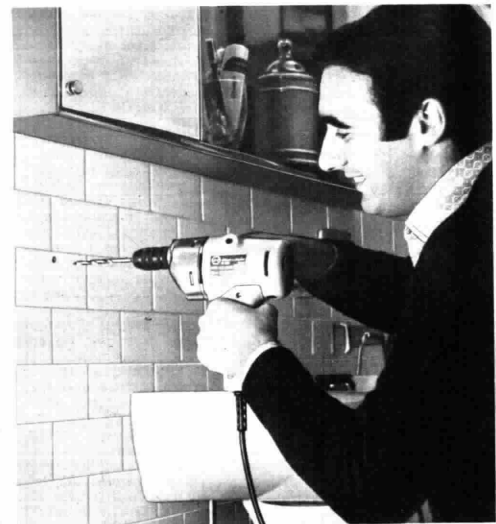
Storia di due anime è appunto un romanzo tardo della Serao, un'opera che risale all'epoca in cui l'attenzione della critica (ed anche un po' quella dei lettori) cominciava ad essere distratta da altre presenze. Eppure si tratta forse del «romanzo suo più poetico», almeno «nell'ideazione» (il giudizio è di Pancrati, uno degli studiosi più attenti della scrittrice). Il libro narra la storia di Mimì Maresca, artigiano fabbricatore di statue sacre e di Gelsomina, inutilmente innamorata di lui e che a causa di questo amore totale e irrealizzabile farà una brutta fine.

Nata a Patraso, in Grecia, nel 1856, da padre napoletano e da madre greca, la Serao studiò a Napoli e napoletana verace fu sopra ogni altra cosa. Cominciò come impiegata delle Poste e senza dubbio mai l'amministrazione postale ebbe una dipendente così irrequieta e di così spiccata personalità. Ciò di cui sarebbe stata capace lo dette a vedere quasi subito, dedicandosi anima e corpo a scrivere bozzetti e novelle che la imposero presto all'attenzione di tutti. Il suo primo grande successo fu Fantasia, che nel 1883 venne salutato come un vero capolavoro ed una rivelazione sorprendente. Un anno dopo sposò Edoardo Scarfoglio, con il quale si dedicò anche all'attività giornalistica. Morì a Napoli nel 1927.

Interpreti della I puntata: Don Mimì: Silvano Tranquilli; Donna Clementina: Dolores Palumbo; Carmela: Anna Maria Ackerman; Ursomando: Gennaro Di Napoli; Nicolino: Bruno Cirino; Il Duca: Armando Francioli.

è Primavera prendetevi un Black & Decker

e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio: trapano L. 13.000
sega circolare L. 5.900
L. 13.900
**a sole
L. 16.900**
completo di lama

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione
P. Antonio Bordonali
Il bandito (Replica)

11 — Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
Dalla figura simili alle figure omotetiche

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica applicata
Prof. Lucio Morbidelli
Analisi chimiche e strumentali: fluorescenza a raggi - X* (Replica)

12 — Fisica nucleare
Prof. Carlo Bernasconi
Radioisotopi e strumenti per la rivelazione (II lezione)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
29ª trasmissione (Replica)

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— Non stanno più alla finestra
Servizio filmato di Milo Panaro e Gabriella Ceccatelli
— Eleganza Indiana
Servizio filmato di Francesco Barelli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
Sesta puntata
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Elah - Bio Presto - Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DI POLY

Il gioco dei pirati
Telefilm - Regia di Henri Toulout
Int.: Alain Fabiani, Dominique D. Kauchel, Elisabeth Dell'acqua, Pascal Terracol, Stéphane di Napoli
Prod.: O.R.T.F.-FILMS AYAX
Sesta puntata

b) PROFESSIONI DI DOMANI

per i GIOVANI D'OGGI
Assistenti oculistiche
a cura di Giordano Reposi

ritorno a casa

GONG
(Milkana De Luxe - Lysoform Casa)

18,45 YEHUDI MENUHIN

presenta:
Yi-Kwei Sze: basso
Modesto Musorgsky: «Der Feldherr»; Johannes Brahms: «Oh Tod»; Anonimo: Canzone Folkloristica cinese
Al pianoforte Brooks Smith
diretto da Michael Chlanowski
Produzione Iramc Films
(Ripresa effettuata presso l'Oud Zuylen Castle in Olanda)

19 — «THE NEW YORK BRASS

QUINTET -
Robert Nagel: tromba; Allan Dean: tromba; Barry Benjamin: corno; John Swallow: trombone; Thompson Hanks: tuba
Eugene Bozza: Sonatina: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro vivo, d) Adagio - Allegro vivo
Ripresa televisiva di Lello Galletti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella
con la consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Linea Mister Baby - Brill Casa - Biscotti Crackers Pavese - Lacca Adorn - Olà Biologico - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Detersivo All - Doppio Brodo Star - Prodotti Lines per l'infanzia - Lotteria di Monza - Brandy Stock 84 - Endotén Helene Curtis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) De Rica - (3) Liquigas - (4) L'Oreal - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Pagot Film - 3) R.P. - 4) Studio K - 5) Arno Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI

(Baci Perugina - Colori Boero - Giovenzana Style)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciacca
N. 75 - Visto da fuori di Vladimir Cajoli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il dott. Romano, giornalista
Pierluigi Zollo
Tito Leonardo Severini
Maria Donati Piera Degli Esposti
Un infermiere
Atanassia Synghehaki
Un'altra infermiera Valeria Sabatini
Claudio Dani
Prof. Valentini Lucio Rama
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Simonetta Piselli
Regia di Antonio De Gregorio

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

14 — GENOVA: TENNIS

Italia-Belgio di Coppa Davis
Telecronista Giorgio Bellani

— NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani

Replica della 42ª e 43ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orologi Timex - Oro Pilla - Magneti Marelli - Confezioni SanRemo - Charms Alemagna - Detersivo Ariel)

21,15

STORIA DI PABLO

Commedia in due parti di Sergio Velitti
Edizione Einaudi

Libero adattamento dal romanzo «Il Compagno» di Cesare Pavese

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pablo Roberto Antonelli
Bambino Stefano Dini
Marina Sara Ridolfi
Dorina Olga Gherardi
Pippo Fabrizio Iovine
Giola Mannoni
Carletto Tino Scotti
Linda Daniela Surina
Gino Scarpa Andrea Checchi
Giulianella Elettra Bisetti
Poliziotto Alfredo Dari
Commissario Enzo Ricciardi
Posteggiatore Enzo Sammaritano

Scene di Franca Zucchi
Costumi di Emma Calderini
Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Sergio Velitti

DOREMI

(Cera Grey - Ondaviva)

22,40 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Der Alpenkönig und der Menschenfeind

1. Teil
Zauber Märchen von Ferdinand Raimund in einer Aufführung des Wiener Burgtheaters

Regie: Rudolf Steinboeck
Verleih: BETA FILM

ore 13 nazionale

IN CASA

Milo Panaro e Gabriella Ceccatelli hanno svolto una inchiesta particolare nel mondo femminile per stabilire fino a che punto le donne oggi si interessano a ciò che accade fuori dalle pareti domestiche. L'inchiesta ha portato a conclusioni positive. Sonali Sen Roy parla poi della sottile e misteriosa arte dell'eleganza indiana, ovvero come si drappeggiano sette metri di stoffa allo scopo di realizzare un bellissimo sari.

ore 21,15 secondo

STORIA DI PABLO



Roberto Antonelli (Pablo) e Daniela Surina (Linda)

Riassunto della prima parte

Pablo, un giovane piccolo-borghese che vive una esistenza grigia e vuota in solitudine, s'innamora di Linda, una ragazza spregiudicata che ha conosciuto presso l'amico Amelio rimasto paralizzato in seguito ad un incidente. Linda non esita ad abbandonare Amelio per Pablo. Ma anche Pablo sarà a sua volta tradito: la ragazza lo lascia infatti per andarsene con Lubrani, un agiato impresario. Così Pablo riprende la sua vita di girovago. Gli è vicino Carletto, uno squattrinato attore di rivista che lo convincerà a lasciare Torino per cercare fortuna a Roma.

La puntata di stasera

Siamo negli anni della guerra di Spagna, e a Roma fermentano le opposizioni clandestine. Pablo trova lavoro in una bottega dove si riparano biciclette gestita da Gina, una vedova con cui il giovane intreccia una relazione. Un giorno, gli operai che Pablo frequenta lo pregano di ospitare un sovversivo ricercato dalla polizia fascista. La cosa però è scoperta e Pablo viene a sua volta arrestato e incarcerato per alcune settimane. Rimesso in libertà, è costretto a tornare a Torino dove Gina lo raggiungerà. L'esperienza antifascista avrà su Pablo un valore risolutivo: ne nascerà un individuo cosciente e maturo.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: Visto da fuori

L'originale televisivo di questa sera si ispira ad un recente fatto di cronaca che ha dolorosamente colpito l'opinione pubblica. Un bambino è morto appena ricoverato in un ospedale dove era stato respinto da altri tre ospedali. Il racconto, che ricerca la penosa odissea della mamma del bambino, propone gli stessi interrogativi che la gente in questi casi si pone. Perché gli ospedali non hanno accolto il bambino? Possono le responsabilità nascondersi dietro i regolamenti? Poteva essere salvato?

ore 22,40 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Su Giacomo Casanova si sa più o meno tutto: la sua figura è stata più volte al centro di libri e spettacoli. Luigi Comencini, nel suo prossimo film, intitolato appunto Casanova, vuol proporre all'attenzione degli spettatori il periodo giovanile del fantasioso avventuriero. Al film è dedicato il primo servizio della rubrica, realizzato a Venezia. Fra gli avvenimenti teatrali degli ultimi tempi, un posto particolare è occupato dal « Premio Roma » dove si sono esibiti complessi di tutto il mondo. Nella rubrica si parla dello spettacolo diretto dal regista francese Planchon, che ha presentato una particolare edizione di Berenice di Racine; della rappresentazione del teatro internazionale dei sordomuti di New York; dei cori russi di Mosca e dello spettacolo dei Frères Jacques.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio Nazianzeno vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: S. Erma, S. Geronzio vescovo, S. Luca Evangelista.

Il sole a Milano sorge alle 5 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,18; a Palermo sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,05.

RICORRENZE: Nel 1805, in questo giorno, muore a Weimar il poeta e drammaturgo Federico Schiller.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo loda l'erosmo dell'uomo che ha annientato nella lotta molti nemici; pure si conviene a qualcuno una gloria più alta: a quello che, per quanto fu in lui, appianò le liti. (Annibale Caro).

per voi ragazzi

Nella prima parte del programma verrà trasmessa la sesta puntata del telefilm *Gli amici di Poly*. Il piccolo Filippo si trova in una casetta nascosta in mezzo al bosco; i ragazzi del villaggio ed il cavallino Poly sono ormai diventati i suoi protettori. Il fanciullo, tuttavia, ha espresso il desiderio di rivedere la nutrice Pasqualina, la quale è stata accompagnata alla casetta da un ragazzo. Purtroppo questa visita ha messo in sospetto don Diego ed i suoi complici, e donna, spaventata, suggerisce ai ragazzi di portar via Filippo. Dove? La cosa non è facile. Il padroncino di Poly, Carlito, decide di correre in paese a chiamare suo padre; nel frattempo, Filippo si terrà nascosto in una grande barca. La rubrica *Professioni di domani per i giovani d'oggi*, a cura di Giordano Repossi, dedica questo numero ad una professione nuova ed interessante, che si adatta particolarmente alle giovani donne. Si tratta delle assistenti oculistiche, che in linguaggio tecnico si chiamano « ortottiste ». L'ortottica è una branca dell'oculistica, quella parte della medicina cioè che si occupa delle malattie degli occhi.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESQUOLA: « Come si legge un castello, come si legge una chiesa ». Documentari realizzati da Fabio Bonetti. Testi di Corrado Verga e Giuseppe Martinola.

17,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa differita del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda.

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leo Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. « Conoscere la natura ». Gli insetti a vita sociale. Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armati.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 45 GIRI. INCONTRO CON MARISA FRIGERIO. Realizzazione di Fabio Calvi

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale GIRO CICLISTICO DI ROMANIA. 2ª tappa: Ovornaz-Friburgo. Servizio speciale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 BELFAGOR o IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Yves Renier, Georges Siquet, Christine Delacroix, René Dary, Juliette Greco e François Chamma. Regia di Claude Berna. 5ª puntata

21,50 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Molo. V. 2. I tecnici della guerra

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUANDO I CAPELLI RESTANO NEL PETTINE È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano?

Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniarlo. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con duplice azione, esterna e interna. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutimento alla radice, a base di benefici amminoacidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrato Shampoo* n. 12, per capelli secchi, ed *Equilibrato Shampoo* n. 13, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parrucchieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parrucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

NAZIONALE

SECONDO

**9 maggio
venerdì**

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	'10	Giornale radio Musica sto. (Vedi Locandina)
	'37	Parl e dispart
	'48	IERI AL PARLAMENTO
8		GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
	'30	LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Ornella Vanoni, Fabrizio De André, Maria Doris, Fausto Cigliano, Franco IV e Franco I, Lucio Battisti, Gigliola Cinquetti, Michele — <i>Mira Lanza</i>
9		I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i>
	'06	Colonna musicale Musiche di Rosini, Mancini, Roubanis, Wildman, Bernstein, Rose, Chappin, Ellington, Rodgers, Young - Rodgers, Tartini, Ortolani, Kaempfert, Loewe, Faith, Gold, Leher, Abreu
10		Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) — L'Apostolo dei lebbrosi, rievocazione di Roberto Cortese (1°) — Regia di G. Da Venezia
	'35	LE ORE DELLA MUSICA Le piccolo (dal film «Top Hat»), Zum bai bai, A pacarita, Finisce qui, Señor que calor, Non dovrai, Insieme a te non ci sto più, Il primo pensiero d'amore, Casaschok — <i>Henkel Italiana</i>
	'08	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
	'30	UNA VOCE PER VOI : Soprano LEONIE RYSANEK (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11		Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i>
	'36	Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico
	'42	Punto e virgola
	'53	Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
12		GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i>
	'15	APPUNTAMENTO CON DON BACKY a cura di Rosalba Oletta
13		Trasmissioni regionali — <i>Listino Borsa di Milano</i>
	'37	Zibaldone italiano - Prima parte
14		Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate
	'30	CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri
	'45	Compagnia Discografica Italiana Ultimissime a 45 giri
15		Progr. per i ragazzi : «Onda verde», via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti — Regia di M. Lami — <i>Gelati Eldorado</i>
	'30	PRIMAVERA NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce
16		Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i>
	'05	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17		Sui nostri mercati GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 11° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina)
	'30	Luna-park
18		GIORNALE RADIO IL ROMANZO POLIZIESCO, a cura di Pietro Bianchi - 2° Il gentleman del poliziesco: Sherlock Holmes e il Dr. Lupa
	'45	LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli
19		Dall'Auditorium di Torino CONCERTO DI CHIUSURA DELLA STAGIONE PUBBLICA DELLA RAI diretto da Peter Maag con la partecipazione del pianista Dino Ciani Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
20		GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti
	'22	IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
21		Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22		GIORNALE RADIO

6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Claudio Taitino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,10		UN DISCO PER L'ESTATE
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13		Buon viaggio
8,18		Parl e dispart
8,30		GIORNALE RADIO
8,40		UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Lysoform Brioschi</i>
9,05		COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15		ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>
9,30		Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		Interludio — <i>Società del Plasmon</i>
10		Il pittore di santi di Roberto Pariente da «Storia di due anime» di Matilde Serao (Ediz. Garzanti) - 2° puntata - Regia di Gennaro Magliulo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>
10,17		CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
10,30		Giornale radio - Controluce
10,40		CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federico Taddai - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13		Leio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>
13,30		Giornale radio - Media delle valute
13,35		IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14		Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30		GIORNALE RADIO — <i>R.C.A. Italiana</i>
14,45		Per gli amici del disco
15		Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i>
15,15		Il personaggio del pomeriggio: Grazia Maria Spina
15,18		PIANISTA ALEXANDER BRAILOWSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
15,56		Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16		UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi
16,30		Giornale radio
16,35		LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo Rossi
17		Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10		POMERIDIANA
17,30		Giornale radio
17,35		CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini III. I primi sogni dei bambini
18		APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
18,55		Sui nostri mercati
19		DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis
19,23		Si o no
19,30		RADIO SERA - Sette arti
19,50		Punto e virgola
20,01		Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA
20,35		Passaporto , settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
20,50		La voce dei lavoratori
21		In collegamento diretto da Bruxelles Quiz Internazionale di jazz Partecipano: Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Norvegia, Olanda e Svezia Presenta Lilian Terry
22		GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti
22,15		IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
23		Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
23,10		GIORNALE RADIO

8,30		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia <i>Jacques Louis David</i> - Conversazione di Tito Guerrini 9,25 La Radio per le Scuole (Scuola Media) 9,30 Amici dell'umanità : Michele Coppino , a cura di A. L. Maneghini, Allestimento di G. Ciarpaglini Canti del II Concorso Nazionale di Canto Corale (Replica dal Programma Nazionale dell'8-5-1969)
10		CONCERTO DI APERTURA I. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (R. Serkin, pf. e Quartetto d'archi di Budapest)
10,45		Musica e immagini N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Berliner Philharmoniker, dir. L. Masei) • B. Smetana: Vysehrad n. 1 da «La mia patria» (Orch. Philharmoniker di Vienna, dir. R. Kubelik)
11,15		Concerto dell'organista Angelo Surbone
11,40		Musiche italiane d'oggi L. Perrachio: Quattordici piccoli studi per l'interpretazione, in forma di variazioni caratteristiche su un tema proprio, per pf. • M. Castelnuovo Tedesco: Tre canti su versi di Shakespeare, per sopr. e pf.
12,10		Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20		L'epoca del pianoforte F. Liszt: Grande studio da concerto in re bem. magg. - Un sospiro • M. Ravel: Sonata • S. Rachmaninov: Tre Preludi • B. Bartok: Sonata (1926)
13		INTERMEZZO W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 483 per pf. e archi • F. J. Haydn: Concerto in do magg. per ob. e arch. • K. Dittersdorf: Sinfonia concertante in re magg. per cb., v.la, ob., cr. e archi
14		Fuori repertorio C. Cérere: Concerto in la magg. per mandolino e orch. (Rielab. di A. Nadin; realiz. e cad. di G. Anedda) • A. Ponchielli: Quartetto in si bem. magg. per fl., ob. e due cl. con accompagnamento di pf.
14,30		Ritratto di autore Paul Dukas L'Apprenti-sorcier, scherzo sinfonico; La Péri, balletto
15		F. Schubert : Quartetto in si bem. magg. op. 168 per archi (Quartetto d'archi)
15,30		Giacomo Carissimi: FELICITAS BEATORUM oratorio per sopr., coro femm. e archi
15,50		J.-P. Rameau : Undici Pièces de clavecin
16,05		Vincenzo Davico: LE TENTAZIONI DI S. ANTONIO opera da concerto su testo di G. Flaubert
17		Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		E' esistito un modello reale della «Madame Bovary» di Flaubert? Risponde Giuseppe Lazzari
17,20		Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
17,45		F. Chopin : Andante spianato e grande Polacca in mi bem. magg. op. 22 per pf.
18		NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Quadrante economico
18,30		Musica leggera
18,45		Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Baldini: I marmi del Partenone - A. Bertolucci: Poeti beat, Lawrence Ferlinghetti - C. Lonzi: «La città frontale» di Pietro Consagra - M. Bonicatti: «Arte e anarchia» di E. Wind
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30		Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Piero Caldirola V. «I contributi della fisica»
21		Rossiniana Itinerari biografici di Franco Lorenzo Arruga IV e ultima trasmissione: con la partecipazione degli attori Giulio Oppl , Gino Mavara , Natale Peretti , Attilio Ciccio , Ivana Erbetta , Anna Bonasso , Giovanni Moretti , Franco Vaccaro , Misa Morgellia Mari Regia di Marco Visconti
22		IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: Tristan Corbière , a cura di Luciana Frezza - Il trasmissione
23,05		Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Leonie Rysanek

Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte», *Turandot*: «In questa regia» (Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «O cieli azzurri» (Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile) • Richard Wagner: *Il vascello fantasma*: Ballata di Senta (Orchestra Philharmonia di Londra e Coro femminile diretti da Wilhelm Schmüchter).

19,13/- Gli ultimi giorni di Pompei -
di Edward Bulwer Lytton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Nidia: *Anna Maria Sanetti*; Fulvia: *Renata Negri*; Pansa: *Franco Morgan*; Sallustio: *Cesare Polacco*; Glauco: *Massimo De Francovich*; Olinto: *Dario Penne*; Il portinaio: *Ettore Banchini*; Un passante: *Franco Fontani*; Una donna: *Cesarina Cecconi*; Nig: *Giampiero Becherelli*; Lidone: *Paolo Lombardi*; La guardia: *Enrico Urbini*; Sosia: *Riccardo Mangano*; Primo Cristiano: *Vittorio Donati*; Secondo Cristiano: *Rino Benini*; Terzo Cristiano: *Gianni Pietrasanta*; Lo schiavo: *Vivaldo Matteoni*; La strega: *Wanda Pasquini*; La voce d'Apocrite: *Enzo Barro*; Arbace: *Mico Caudari*; Il narratore: *Carlo Ratti*; Due cittadini: *Bruno Breschi*, *Maurizio Manetti*. Regia di Ernesto Cortese.

SECONDO

7,43/Il biliardino a tempo di musica

Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Wasset: *Torna l'aprile* (Alceo Guattelli) • Wechter: *Brasilia* (Baja Marimba Band) • Barbieri: *Ritornella l'estate* (Elvio Favilla) • Simway: *Master Mr. Cordovox* (William As-

sandri) • Eric: *Old Virginia* (Delle Haenschen) • Bruni: *Belinda* (Raf Cristiano) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias) • Surace: *Al luna park* (The Batmen) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Hatch: *Call me* (Walter Wandley) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas).

10/Il pittore di santi

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Don Mimi Maresca: *Silvano Tranquilli*; Il Duca: *Armando Franciotti*; Gelsomina: *Marina Pagano*; Carluccio Dentale: *Armando Bandini*; Giacomo Scaf: *Giacomo Faria*; Mariannina Dentale: *Clely Fiamma*; Anna Dentale: *Franca Garisi*. Regia di Gennaro Magliulo.

15,18/Pianista
Alexander Brailowsky

Frédéric Chopin: *Tre Preludi op. 28*: in do maggiore n. 1 - in la minore n. 2 - in sol maggiore n. 3; *Polacca in la bemolle maggiore op. 65* • Eroi- ca • Franz Liszt: *San Francesco d'Assisi predica agli uccelli*, da «Due Leggende» • Carl Maria von Weber: *Rondo brillante in re bemolle maggiore op. 65* • Invito alla danza.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Scarlatti: *Concerto per viola e orchestra d'archi* (Rielaborazione di Gordon Bryan); Andante con moto • Allegro moderato Andante cantabile quasi adagio • Allegro molto ritmico (solista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Giovanni Salviucci: *Alceste*, episodio per coro e orchestra dalla tragedia di Euripide (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Antonio Veretti: *Fantasia in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra* (solista Franco Pezzullo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Vincenzo Tommasini: *Le donne di buonumore*, suite

dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti: Presto • Allegro Andante • Non presto, a tempo di ballo • Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Tiagran: *Bossa peguina* (Gianni Marino) • Martin: *Congratulations* (Caravello) • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Sorgini: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio) • Kesslair: *Love in every room* (Tony Mottola) • Rinner: *Blauer Himmel* (Stanley Black) • Benedetto: *Vieneme n'zuomo* (Enrico Simonetti) • Kessling: *Tandem holiday* (Heinz Kessling).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Williams: *Mahogany hall stomp* (Louis Armstrong con l'Orchestra Luis Russell) • Arlen: *As long as I live* (Benny Goodman) • Russell Brooks: *You came a long way from St. Louis* (organo Jimmy Smith) • Anonimo: *Greensleeves* (Joe Wilder).

SEC./14/Juke-box

Sacher: *Long long road* (Gilded Cage) • Dossena-Aber-Nard: *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • Serengay-Nobile: *Ragazza mia* (Gli Scorpioni) • B. Wasset: *Partita a scacchi* (B. Wasset) • Guccini: *Il bello* (Francesco) • Amurri-Canfora: *Né come né perché* (Mina) • Robusti: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Oliviero: *All* (Chet Baker).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I heard it through the grapevine (Marvin Gaye) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Lei m'ama (Ribelli) • It's all over (Vigon) • Oltre le stelle (Eliana e Ciro) • Atlantis (Donovan) • I can hear music (Beach Boys) • Daradan (Mino Reitano) • Twenty five miles (Edwinn Starr) • All together now (Beatles) • Un vagabondo come te (Roll's 33) • Mamadomumem (Nino Ferrer) • Quando (Roberto Carlos) • I love me (Archie Bunker) • Se tu mi amassi come l'amo io (Ugo Tognazzi) • People (Barbra Streisand) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Maybe tomorrow (The Iveys) • T'aspetterò (Jimmy Fontana) • Rodi il top (Ohio Express) • Pioggia di immagini (Rexoto) • Will you be staying after sunday (Peppermint Rainbow) • Lo straniero (David Mc Williams) • Born it again (Sam & Dave) • Daydream (Orch. Art Blakey).

Concerto diretto da Peter Maag



Il pianista Dino Ciani

DUE CLASSICI DELL'OTTOCENTO

21,15 nazionale

Il concerto di questa sera comprende due fra i più grandi classici della musica ottocentesca. Il Concerto in re minore n. 1 per pianoforte e orchestra è il primo lavoro orchestrale di Brahms, e richiede, per la sua composizione, un periodo eccezionalmente lungo: 1845-59. Il lavoro, infatti, era nato come una sinfonia: se non il giovane Brahms, che aveva abbozzato una stesura per due pianoforti, al momento di compilare la parte strumentale, si accorse di non poter più fare a meno dello strumento a tastiera. Eseguito nel 1859 (con Brahms al pianoforte), il Concerto fu successivamente modificato, e solo nel 1861 apparve nella stesura definitiva che conosciamo noi. Il travaglio di tutte queste elaborazioni si avverte nel lavoro: che, con piglio massiccio e maestoso, rappresenta un vero e proprio atto di forza che generosamente getta in campo tutta la cultura musicale romantica. Eppure, l'ancor giovane autore non solo si destreggia benissimo in mezzo a questo grandioso materiale, ma riesce già a conferirgli un senso che si configura come una summa anticipata di tutte le peculiarità future dell'arte brahmsiana. Langui estatici, introspezioni velutate, lirismi sorvegliatissimi ed essenziali: il tutto mediato da una forma poderosa che Brahms dimostra già di saper acclimatare al proprio mondo interiore già del tutto delineato. Solista di questo concerto è Dino Ciani. Ciani è un giovane pianista (è nato a Fiume nel 1941) che, da qualche anno, si è imposto all'attenzione come interprete equilibrato e profondo. Ha studiato a Genova e a Roma e, in seguito, si è perfezionato con Alfred Cortot il quale predisse al giovane allievo «una carriera pianistica eccezionale». Nel 1961 giunse alle finali (e fu, comunque, il primo degli italiani) al concorso «Beethoven» di Vienna; nello stesso anno, ottenne un importante secondo posto al concorso di Budapest intitolato a Liszt e a Bartók. Da parecchi anni è ospite di quasi tutte le più importanti istituzioni concertistiche europee e recentemente ha inciso una pregevole edizione delle quattro Sonate per pianoforte di Weber.

Peter Maag, a cui è affidato l'intero concerto, dirigerà, nella seconda parte, la Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68, «Pastorale». Scritta nel 1807-1808, questa sinfonia è, se non la più conosciuta, certo la più amata fra quelle composte da Beethoven. E' difficile fare una graduatoria in tal senso: comunque, opposta al poderoso drammatismo della Quinta e al fantastico demonismo ritmico della Settima, la «Pastorale» appare come un momento sospensivo di Beethoven: un momento di gioiosa calma spirituale e di comunione con la natura.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11,12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Messa Mariano: Canto alla Vergine - «Col Figlio sino alla Croce», meditazione di Mons. Filippo Franceschi - Glaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Program, 19,30 Orizzonti Notiziari - Cronache e attualità - Attualità del Padre: Una lezione di S. Giustino, a cura di A. Roncuzzi - Note filateliche, di G. Angiolino - Pensiero Mariano, 20,15 Editorial de Rome, 20,45 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entrevistas y comentarios, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il mattutino, 9,10 Radio notturno, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Notizie sul Giro ciclistico di Romandia, 13,05 Madamini, romanzo a puntate, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino, 14,10 Per le Scuole: Finestra aperta (Gianrico Corti), 14,55 Radio 2-4, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù e Giro ciclistico di Romandia, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Viola e violoncello solisti, M. Reger: Suite per viola in sol min.; A. Pjetti: Dances - Capricci - per vc. solo op. 25, 16,35 Can-

zoni nel mondo, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Polchete, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 20,40 Dal teatro Apollon, I Concerti di Lugano 1969, Orchestra Radiosommitale de Strasbourg, Direttore Ernest Bour, Hector Berlioz: Carnevale Romano, 20,45 Concertino, Albert Borelli: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53, Igor Stravinsky: Petrouchka, scena burlesca in 4 quadri, La fiera alla Flaminia, opera di Stanco di Petrouchka, Stanza de Moro, La fiera in piazza, morte di Petrouchka; Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico, Nell'intervallo: Informazioni - Cronache musicali, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

II Programma

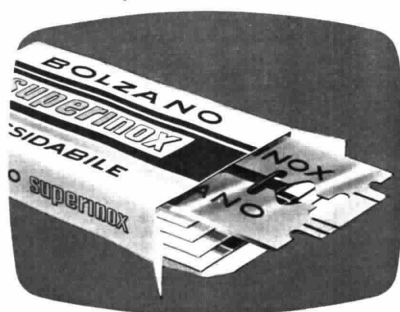
12 Radio Suisse Romande: «Midi musica», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeriggio», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», W. A. Mozart: «Il Ratto dal Serraglio», ouverture; A. Vivaldi: Due Arii dall'opera «La Sesta festeggianti», W. A. Mozart: 1) Il Flauto magico », ouverture; 2) « Bastien e Bastienne », ouverture; P. J. Gluckowski: Ouverture, 17 Radio della Svizzera Italiana: 19,10 Radio gioventù, 19,30 Canne e canneti, 19,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera Italiana: Romane Pezzani, vl.; Urs Vogelien, fl.; A. Webern: 4 pezzi op. 7; W. A. Mozart: Sonata in la magg. K. 526, 20,45 La voce di Donovon, 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 G. Martucci: La canzone dei ricordi, poemetto lirico di R. E. Pagliara, 22-22,30 Ballabili.

stasera in "Carosello"

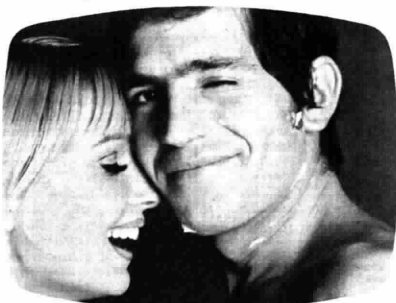
ALBERTO LIONELLO

PRESENTA

Superinox Bolzano



La lama italiana
per la barba italiana



e il grande concorso
a premi Bolzano
per vincere milioni

12 AUTOMOBILI FIAT

60 CICLOMOTORI PIAGGIO "CIAO"

20 FRIGORIFERI IGMS 140 LT.

400 SERVIZI POSATE SAMBONET
IN ACCIAIO INDESSIBILE DA 39 PEZZI

4000 COMPLETI PER BARBA

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francesco
Prof.ssa Giulio Bronzo

10,30-10,50 *L'année prochaine en cinquième*

11,10-11,30 *Une éducation soignée*

11,50-12,10 *Traversons la France en bateau*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Holidays at last*

11,30-11,50 *Where have all the students gone?*

12,10 *A scholarship for the U.S.A.*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:

Marx

a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza

Consulenza di Tullio Gregory

Realizzazione di Giulio Morelli

(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— *Processo a sorpresa*
con Harry Langdon

— *Charlot al ballo*

Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Prinz Bräu - Biscotti Nipoli Buitoni)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO*

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Lucia Scalfara e Nino Fuscagni

Regia di Marcella Curti Gialdini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Tè Star - Spic & Span - Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Eugenio Giacobbe

ritorno a casa

GONG

(Sapone Respond - Baci Perugini)

18,45 DON MINZONI

Documentario di Ernesto

G. Laura

Produzione Corona Cinematografica

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Filippo

Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reti Ondaflex - Chlorodont - Bambole Furga - Macchine per cucire Borletti - Orologi Zenith - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Piaggio - Magazzini Standa - Mon Cheri Ferrero - Cosmetici Avon - Amaro Medicinale Giuliani - Riso Liebig)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oransoda - (2) Prodotti Singer - (3) Invernizzi Milione - (4) Lama Bolzano - (5) Chatillon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Studio K - 4) C.E.P. - 5) Gruppo One

21 —

STASERA

PATTY PRAVO

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido

Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

DOREMI*

(Total - Olio d'oliva Carapelli - Onceas Minolta)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero

Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

14,30 — GENOVA: TENNIS

Italia-Belgio di Coppa Davis

Telecronista Giorgio Bellani

— ROMA: GINNASTICA

Concorso Nazionale del Centenario

19-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco

Scarampi - Replica della 42^a e 43^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Patty Valigia - Biol - Kremli

Locatelli - Cerotti Johnsonplast - Naonis - Ritz Saiwa)

21,15 Week-end al castello

RECITAL DEL TENORE ALDO BOTTON

la partecipazione del soprano

Gianna Galli

Testo e presentazione di Renato

Tegiani

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

Hanno partecipato: Anita Pen-

sotti, Violetta Bessetti, Ferruccio

Scaglia

Gli attori: Francesca Siciliani,

Giorgio Favretto, Elio Pandolfi

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI*

(Vidal Profumi - Boario Acque

Minerali)

22 — I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bac-

chelli e Sandro Bolchi

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

L'innominato Salvo Randone

Don Abbondio Tino Carraro

Lucia Paola Pitagora

La vecchia del castello

Cesarina Gheraldi

La moglie del sarto

Bianca Toccafondi

Il sarto Antonio Battistella

Agnese Lilla Brignone

Il Cardinal Federico

Don Ferrante Mario Feliciani

Donna Prassede Sergio Tofano

Gabriella Giacobbe

Renzo Nino Castelnovo

Don Gonzalo Governatore di

Milano Raffaele Giangrande

Il Residente di Venezia

Perpetua Elio Marcelli

e con: Toni Barpi, Stefano Ber-

тини, Marcella Greco, Lino Savo-

rani, Giuliana Vannucchi

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musica di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Fran-

cesco Dama

Consulenza storica di Claudio

Cesare Secchi, Direttore del Centro

Nazionale di Studi Manzo-

niani

Consulenza e collaborazione al-

l'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Replica)

ore 21 nazionale

STASERA PATTY PRAVO



La protagonista dello show: fra gli ospiti vedremo il regista Luciano Salce, Wanda Osiris e Aldo Fabrizi

Patty Pravo è la prima di una serie di personaggi del mondo dello spettacolo che il regista Antonello Falqui ha messo al centro di sei show. A quello di stasera faranno seguito quelli dedicati a Gianni Morandi, Adriano Celentano, le Kessler, Gino Bramieri e Gina Lollobrigida. Alla serata di Patty Pravo intervengono questa sera Luciano Salce, Wanda Osiris e Aldo Fabrizi, nonché Franca Valeri che ha un ruolo fisso in ogni puntata per svolgere ironiche annotazioni di costume.

ore 21,15 secondo

WEEK-END AL CASTELLO

Per la regia di Fernanda Turvani, un singolare fine settimana allo storico castello di Nettuno in compagnia di attori, di cantanti e di altri artisti. La suggestiva cornice si presta alla messa in scena di alcune arie e duetti tratti da opere celebri, quali la Fedora di Umberto Giordano, Giulietta e Romeo di Riccardo Zandonai, il Macbeth e l'Otello di Giuseppe Verdi, nonché l'interpretazione di un passo di Romeo e Giulietta di Shakespeare affidato a due giovani: Francesca Siciliani e Giorgio Favretto. Della parte lirica sono protagonisti il tenore Aldo Bottioni, il soprano Gianna Galli e il direttore d'orchestra Ferruccio Scaglia. Tra gli altri ospiti del castello figurano l'astrologa Violetta Besesi e l'attore Elio Pandolfi.

ore 22 secondo

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Don Abbondio ha ceduto alle minacce di due bravi di don Rodrigo e si è rifiutato di celebrare le nozze di Renzo e Lucia. Spaventato da un primo, per altro fallito, tentativo di rapimento, Lucia ha cercato rifugio in un convento a Monza. Renzo è finito a Milano, ma coinvolto nei tumulti della carestia, si è messo nei guai e preferisce raggiungere l'Adda e sistemarsi oltre confine. Don Rodrigo ha fatto rapire Lucia dall'Innominato. Costui, però, alla vista della giovane viene colto dal rimorso per la mala azione e si reca dal Cardinal Federigo impegnandosi a liberare Lucia.

La puntata di stasera

L'Innominato mantiene la parola e libera Lucia che ride la madre Agnese. Il Cardinal Federigo dà udienza a don Abbondio e lo rimprovera per la sua vigliaccheria. Lucia trova ospitalità a Milano nella casa di don Ferrante. I Lanzichenecchi di Rambaldo di Collalto scendono dalla Valtellina e seminano il terrore nei paesi attraversati. Fuggono Agnese, don Abbondio e Perpetua che trovano asilo nel ben munito castello dell'Innominato.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Si conclude con la puntata di questa sera il primo ciclo della rubrica a cura di Gian Paolo Cresci. Stasera è in programma l'incontro con il travolgente Lindbergh, che fu protagonista del primo raid New York-Parigi, e vittima del più clamoroso kidnapping d'America. (A Lindbergh, infatti, rapirono il figlio). Il servizio è realizzato da Franco Bucciarelli. Un'altra storia che sarà presentata nell'ultimo numero della rubrica è quella di un tassista romano, che racconterà i numerosi incontri di una giornata di lavoro e il volto della città, come la vede dal suo particolare osservatorio. Il servizio è realizzato da Antonio Lubrano e da Umberto Orti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gordiano martire. Altri santi: S. Epimarcio martire, S. Castaldo vescovo, S. Isidoro agricoltore a Madrid.

Il sole a Milano sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,40; a Roma sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,19; a Palermo sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,06.

RICORRENZE: Nel 1864, in questo giorno, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne. Opere: La lettera scarlatta. La casa dei sette frontoni. Il fauno di marmo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto per vivere in pace con tutti, consiste nell'arte di comprendere ciascuno secondo la sua individualità. (Jhan).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà chi lo sa? presentato da Febo Conti scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale «Felissent» di Treviso e della Scuola Media Statale di Arizto (Nuoro). Parteciperà il trombettista Giulio Di Dio che eseguirà Il volo del calabrone su cui verranno poste ai ragazzi alcune domande.

A Giocagigi, la rubrica dedicata ai più piccini, oggi si parlerà della frutta: mele, pere, arance, banane, ciliege. Si faranno alcuni giochi con la frutta e, poiché domani ricorre la Festa della Mamma, Lucia insegnerà ai suoi piccoli amici a comporre un grazioso quadretto da offrire appunto alla mamma. La narratrice di turno racconterà infine la storia dell'Albero di Monica. Nel giorno della sua festa, la piccola Monica riceve due bellissimi regali dal babbo e dalla mamma, e la promessa di un altro regalo da parte di zia Anna: un albero. Monica dapprima resterà delusa, poi apprezzerà il dono nella giusta misura. Vi sono regali con cui si gioca, e finiscono presto. E ve ne sono altri che crescono con noi, e diventano parte della nostra vita.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI

16 24 ORE ALLA STAZIONE DI CHIASSO. Servizio di B. Soldini
16,20 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Ritorno al futurismo». Colloquio di Giovanni Orrelli con Sergio Antonelli, Aldo Borlenghi e Gualtiero Schönenberger (Replica del 18-5-89)

17,15 I GIOCHI OLIMPICI A ST. MORITZ? La candidatura del centro engadinese per l'organizzazione dei giochi invernali 1976. Servizio di Marco Blaser e Libano Zanolari (Replica del 6-4-1969)

17,55 SOCCORSO DAL CIELO. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Kenneth Tobey e Craig Hill

18,20 I SEGRETI DELLA MUSICA. 2 «Giovani esecutori». Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 UOMINI E BESTIE DELLE KERGUELEN. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

20 DISEGNI ANIMATI (a colori)

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 BELFAGOR o IL FANTASMA DEL LOUVRE. Romanzo sceneggiato interpretato da Juliette Greco, Yves Renier, François Chامتette, Christine Delacoste, Georges Stuequet, René Dary, Paul Crauchet, Jacques Dynan e Hubert Noël. Regia di Claude Barma. 6ª puntata

21,35 MILANO CANTA. Incontro musicale con «I Gufi». Realizzazione di Fausto Sassi

22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste. «Giro ciclistico di Romania».

3ª tappa: Friburgo-La Chaux-de-Fonds. Servizio speciale

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

cosa chiedere di più da una valigia?



Stasera alle ore 21,15 in INTERMEZZO

Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:

a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1º al 15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.



PIEDI doloranti

Ecco il sollievo più rapido

Per eliminare la stanchezza e la pesantezza dei piedi, immergeteli in un bagno ai SALTRATI Rodell (sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questa acqua lattiginosa elimina la sensazione di bruciore, riduce il gonfiore dei piedi affaticati. Calli e callosità, così ammorbidenti, si estirpano più facilmente. Fate questa sera stessa un pediluvio ai SALTRATI Rodell.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio e di Crema Saltrati Rodell per il corpo. Contattare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-K Via Pisacane, 1 - Firenze



NAZIONALE

SECONDO

10 maggio
sabato

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
- 7** ¹⁰ **Giornale radio**
³⁷ **Musica stop** (Vedi Locandina)
⁴⁸ **Parti e disparti**
IERI AL PARLAMENTO
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— **Doppio Brodo Star**
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Gianni Morandi, Lando Fiorini, Roberto Murolo, Enzo Guarnini, Bruno Lauzi, Caterina Valente, Fred Bongusto, Orietta Berti, Mino Reitano
- 9** **I nostri figli**, a cura di G. Basso — **Manetti & Roberts**
⁰⁶ **ANTOLOGIA OPERISTICA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— **Sottilette Kraft**
³⁰ **Ciaik**
Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calde-
rotto con Lello Bersani e Sandro Ciotti
- 10** **Giornale radio**
⁰⁵ **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
— Senza frontiere -, settimanale di attualità e va-
rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— **Ecco**
³⁵ **LE ORE DELLA MUSICA** (Vedi Locandina)
- 11** **UN DISCO PER L'ESTATE** — **Ditta Ruggero Benelli**
¹⁵ **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo:
Sud Africa, a cura di C. Lavazza — **Pirelli Cinturato**
³⁰ **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
- 12** **Giornale radio**
⁰⁵ **Contrappunto**
³¹ **Si o no**
— **Vecchia Romagna Buton**
³⁶ **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
⁴² **Punto e virgola**
⁵³ **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi
- 13** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dal-
l'estero, a cura di **Sergio Giubilo**
- 14** **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano** - Prima parte
- 15** **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— **DET Ed. Discografica Tirrena**
⁴⁵ **Schermo musicale**
- 16** **Progr. per i ragazzi:** Tra le note, corso di educazio-
ne musicale, a cura di R. Altotto — **Gelati Eldorado**
³⁰ **INCONTRI CON LA SCIENZA:** L'osservatorio astro-
nomico orbitante. Colloquio con Guglielmo Righini
⁴⁰ **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**
- 17** **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
¹⁰ **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
XI. « Lucia »
- 18** **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione
di **Adriano Celentano**, **Ira Fürstenberg**, **Aldo**
Carlo Giuffrè, **Renato Rascel**, **Paolo Stoppa** e **Iva**
Zanicchi - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica del I Programma) — **Manetti & Roberts**
- 19** ²⁰ **Le Borse in Italia e all'estero**
²⁵ **Sui nostri mercati**
³⁰ **Luna-park**
- 20** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **Il girasketches**
- 21** **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**
- 22** **Musiche di Ennio Morricone**
²⁰ **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: TRIESTE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23** **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a
cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte
- 24**

- 6** **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino
presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti -
Giornale radio
- 7,10** **UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
7,43 **Billardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13** **Buon viaggio**
8,18 **Parti e disparti**
8,30 **GIORNALE RADIO**
— **Palmolive**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,05** **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
9,15 **ROMANTICA** — **Shampoo Palmolive**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
— **Pepsodent**
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte. Conversazioni telefoniche del mattino con-
dotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e
Federica Taddei - Realizzazione di **Nini Perno**
- 10,30** **Giornale radio** - **Controluce**
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da
Gino Bramieri, con la partecipazione di **Paola**
Quattrini, **Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regia
di **Pino Gilloli** — **Industria Dolciaria Ferrero**
- 11,30** **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — **All**
- 12,15** **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13** **HALLO VIRNA**
Un programma con **Virna Lisi** - Realizzato da **Ros-
angela Locatelli** e **Gianni Boncompagni**
— **Servizio di bellezza Romney**
13,30 **Giornale radio**
— **Olio di oliva Carapelli**
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella**
Vanoni in un programma di **Giancarlo Guardabassi**
- 14** **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Angolo musicale** — **EMI Italiana**
- 15** **Relax a 45 giri** — **Ariston Records**
15,15 **Il personaggio del pomeriggio:** **Grazia Maria Spina**
15,18 **DIRETTORE DIMITRI MITROPOULOS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16** **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gale Frattini**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali
d'eccezione, a cura di **Marina Como**
- 17** **Bollettino per i naviganti** - **Buon viaggio**
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— **Gelati Algida**
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni**
Boncompagni - Regia di **Massimo Ventriglia**
- 18,30** **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 **Sui nostri mercati**
- 19** **MITA E CHICO-CHICO E MITA**
Un programma - **Stigilio Bardotti** con **Mita Medici**
e **Chico Buargue De Holland** - Realizzato da
Cesare Gighi (Vedi Note illustrativa) — **Ferraretto**
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**
- 20,01** **I 40 giorni del Mussa Dag**
Romanzo di **Franz Werfel** - Traduzione e adatta-
mento radiofonico di **Franco Venturini** - 4° pun-
tata - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
20,40 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera
— **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21,55 **Bollettino per i naviganti**
- 22** **GIORNALE RADIO**
— **Servizio di bellezza Romney**
22,10 **HALLO VIRNA** - Un programma con **Virna Lisi**.
Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Bon-
compagni** (Replica)
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklo-
rica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23** **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** **GIORNALE RADIO**

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)**
- 9** **Benvenuto in Italia**
9,25 **L'uomo e la risoluzione scientifica in un nuovo saggio**
di **Richta**. Conversazione di **Alberto Olivetti**
9,30 **R. Schumann: Trio in re min. op. 63 n. 1 per pf., vl.**
e vc. (**Trio Mannes-Gimpel-Silva**)
- 10** **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. (M. Schwalbe, H. J. Westphal, v.l.; O. Borwitzky, vc. -
Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) •
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 592 per cl. e
orch. (sol. G. De Peyer - Orch. Sinf. di Londra, dir.
P. Maag) • G. Petras: Concerto n. 1 per orch. (Orch.
dell'Accademia di St. Cecilia, dir. F. Previtali)
- 11,15** **Musiche di balletto**
P. I. Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 66 •
H. Tieszen: Salambo, suite op. 34 • H. Dutilleul: Le
loup, suite
- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**
Gordon Smith: Le difese contro la guerra biologica
- 12,20** **Musiche parallele**
L. van Beethoven: Tre Lieder op. 83 su poesie di
W. Goethe • F. Schubert: Sei Lieder su poesie di
W. Goethe • H. Wolf: Quattro Lieder da « Gedichte
von Goethe »
- 13** **INTERMEZZO**
B. Smetana: Trio in sol min., per vl., vc. e pf.
13,30 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
B. Marcello: Sonata in fa magg. op. 2 n. 1 per fl. e
clav. • A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 10 n. 3
• Il Cardellino, per fl. e archi • M. Bortolotti: Sim-
metrie, per fl. in do, fl. in sol, fl. piccolo e pf. •
F. Donatoni: Puppenspiel n. 2 per fl., ottavino e orch.
- 14,10** **Una vita per lo zar**
(**Ivan Sussanin**)
Opera in quattro atti ed un epilogo di **G. F. Rosen**
Musica di **MICHAÏL IVANOVICH GLINKA**
(Edizione riveduta da **N. Rimski-Korsakov** ed
A. Glazunov)
Ivan Sussanin: Boris Christoff; Antonida: Teresa Stich
Randall; Sobinin: Nicolai Gedda; Vania: Melanie Buga-
rovich
Orch. dell'Associazione dei Concerti « Lamou-
reux » di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado
dir. Igor Markevitch - M° del Coro Oscar Danon
- 17** **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Leggenda su gli dei: gli amori di Zeus. Conversazione**
di Gloria Maggiotto
17,20 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**
(Replica del Programma Nazionale)
17,45 **W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 594 (org. M.-C.**
Alain)

- 18** **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **F. di Fenizio**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
20,40 **Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di**
Milano
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Giulio Bertola**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Orsa minore**
LA STORIA DI HUMULUS CHE ERA MUTO
di **Jean Anouilh** e **Jean Aurenche**
Traduzione, adattamento radiofonico e regia di
Filippo Crivelli (Vedi Locandina)
22,50 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Antologia operistica

Luigi Cherubini: *Medea*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ai nostri monti» e finale dell'opera (Antonietta Stella, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritone).

10,35/Le ore della musica

Singleton-Snyder-Kämpfert: *Blue Spanish eyes* (Raymond Lefèvre) • Solidea: *Mevavigliosamente* (Solidea) • S. Farina-J. Farina: *You said you would mine* (Duo chitarre elettriche Santo e Johnny) • Tocchi-Cassia-Ryan: *Eloise* (Tony Raico) • Mc Cartney-Lennon: *Another girl* (dal film: George Martin) • Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Randazzo-Pike: *Rain in my heart* (Frank Sinatra) • Newell-Oliviero-Ortolani: *More* (dal film: *Mondo cane*) (Frank Chacksfield).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Trieste

Mario Bugamelli: *Tre capricci per archi*, pianoforte e tamburo: Allegro con bravura • Melanconico • Deciso (solista Enrico Lini e Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Giorgio Cambissa: *Concerto per trio e orchestra* (1959): Allegro moderato • Adagio • Allegro (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldo-vino, violoncello) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carniolo: *El cable* (Mario y sus Diamantes) • Moesser: *Spanish guard* (Peter Moesser) • Nelabi: *Cucu bajon* (Roberto Pregadio) • Lojaco: *Facciamo il patà patà* (Alberto Baldan) • Bergonzi: *Nino de Rio* (Bergonzi) • Housley: *Three four matador* (Tijuana Brass Festival) • Smith: *Sassy Mae* (organo Jimmy Smith) • Zoffoli: *Bossando*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,56: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Sinfonia d'archi • 1,36 Divagazioni musicali • 2,06 Nel mondo dell'opera • 2,36 Ribatte internazionale • 3,06 Ritorno all'operetta • 3,36 Musica musicale • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36 Palcoscenico girevole • 5,06 Canzoni senza tramonto • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

in be-pop (Carlo Zoffoli) • Renis: *Frin frin frin* (Talent Sound) • Thomas: *Jump back* (King Curtis) • Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy) • Ramin: *Music to watch girls by* (John Henry Albert).

15,18/Direttore Mitropoulos

Peter Iljich Ciaikovski: *Marcia slava op. 31* • Richard Strauss: *Danza dei sette veli*, dall'opera «Salome» op. 54 • Nikos Skalkottas: *Quattro Danze greche*: Poloponnisiados, Epiretikos • Hostianos • Klephtikos (Orchestra Filarmonica di New York).

20,01/- I 40 giorni del Mussa Dagh

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti - Personaggi e interpreti della quarta puntata: Il narratore: Gino Mavara; Gabriele Bagradian: Giulio Bosetti; Giulietta Bagradian, sua moglie: Franca Nuti; Stefano, loro figlio: Edoardo Nevola; Ter Haigazin: vescovo: Vigilio Gottiardi; Bedros Altun, medico: Giulio Oppi; Hrand Oskannian, maestro di scuola: Igino Bonazzi; Aram Tomasian, pastore protestante: Franco Passatore; Iskuri Tomasian, sua sorella: Mariella Furguele; Harutium Nokhudian, pastore protestante: Manlio Busoni; Gonzague Maris, giornalista: Giancarlo Dettori; Clausch Nurhan, graduato: Alberto Ricca; Sarkis Kilikian, soldato: Mario Brusa; Enver Pascia: Renato Boninetti; Dr. Giovanni Lepsius, pastore protestante: Franco Scandarra; 1° disertore: Ferruccio Casacci; 2° disertore: Bruno Alessandri; Nunik: Anna Caravaggi. Regia di Raffaele Meloni.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato. Strumentisti della «London Wind Soloists»: Vladimir Ashkenazy, pf.; Teresa Mac Donagh, oboe; Jack Brymer, clar.; Alan Civil, cr.; William Waterhouse, fg.; Jan Ladislav Dussek: *Tre Sonatine*: in sol maggiore - in do maggiore - in fa maggiore (pianista: Renzo Boninetti); Franz Schubert: *Quartetto n. 6 in re maggiore per archi* (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello).

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Assunzione alla celeste gloria», meditazione di Mons. Filippo Franceschi Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Liturgia missel porocila, 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè, 20,15 Vivire l'Eglise, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Pedro y Pablo dos teus (esig. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (esig. O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 12 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Notizie sul Giro ciclistico di Romania, 13,05 «Madamin», romanzo a puntate, 13,20 Pomeriggio ricre-

20,40/Concerto sinfonico diretto da Giulio Bertola

Luigi Dallapiccola: *Canti di prigione*, per coro e strumenti: Preghiera di Maria Stuarda per voci miste e alcuni strumenti (Introduzione - Preghiera) - Invocazione di Boezio, per voci femminili e alcuni strumenti (Prestissimo - molto mosso) - Congedo di Gerolamo Savonarola per voci miste e alcuni strumenti (Molto sostenuto - Lentamente, con grande espressione) • Claudio Monteverdi: *Magnificat Primo* per doppio coro, archi e organo (Revis. di Gian Francesco Malipiero) • Giuseppe Verdi: *Te Deum* per doppio coro a quattro voci miste e orchestra.

22,30/La storia di Humulus che era muto

Personaggi e interpreti: La Duchessa: Lilla Brignone; Hector du Brime: Carlo Montini; Humulus (prima bambino, poi ragazzo): Sandro Massimini; Il Precettore: Mario Scaccia; I domestici: Gianni Bortolotto, Marisa De Marchi, Giampaolo Rossi; Hélène: Itala Cosmo; Il narratore: Giancarlo Dettori. Regia di Filippo Crivelli.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborn) • Deodada: *Tears* (Antonio C. Jobim) • Rehbein: *Grand Hotel Luzern* (Cedric Dumont) • Bindi: *M'ai dato un'anima* (Massimo Salerno) • Nash: *Pancho's pony* (Winifred String) • Sorgini: *Ricordi* (narrato da Roberto Pregadio) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pocho Gatti) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez).

SEC./14/Juke-box

Mason-Misselvia-Prandoni-Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Gianni Pettenati) • Migliacci-Mattone: *Ma che freddo fa* (Nada) • Pheru-Rizzati: *Non dovrei* (Franco Morselli) • Crewe-Gaudio: *Io per lei* (duo chitarre elettriche Santo e Johnny) • Lauzi: *Garibaldi blues* (Bruno Lauzi) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Degli Espositi-Ruggeri: *Nella vita mia* (I Titani) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di Concerti Jazz organizzata dalla RAI - Dall'Auditorio «A» di Via Asiago in Roma Jazz Concerto con la partecipazione del complesso Enrico Rava (Registrazione effettuata l'11 aprile 1969).

tivo. Ernst Fischer: «Ferienstage». Sulte per orchestra (Radiochitarra dir. L. Gay des Combes): Fried Walter: Ostpreussische Volkskänze (Dir. O. Nussbaumer): Schubert: Rosamunde, Musica da balletto n. 1 (Dir. B. Amaducci), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Giro ciclistico di Romania, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio giovani, 18,05 Ballando sull'aria, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 19 Zingarecia, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mestiere di mamma, documentario, 21 Bellissima, di Luigi Cagnoni (6), 21,30 Cantando in italiano, 22,05 Dagli amici del Nord, conversazione di Guido Calgari, 22,15 Interpreti allo specchio, rassegna discografica a cura di Gabriele De Agostini, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano: Luigi Rattagalli e Sandra Annali, duo di fisarmonica, 17,55 Gazzettino del cinema e cura di Vinicio Beretta, 18,25 Per la donna, appuntamento settimanale, 19 Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,30 Intervista di musicista, 21,10 di musica leggera, 21,20 Dischi vari, 21,30 Università radiofonica internazionale: 1) Robinson Crusoe, mito e realtà; 2) I delitti politici, 22-23, Orchestra Radiosa.

Lei italiana lui sudamericano



L'attrice Mita Medici

MITA E CHICO

19 secondo

Mita e Chico hanno due sole cose in comune: la gioventù e la passione per la musica. Per il resto si può proprio dire che non abbiano altro da spartire. Vivacissima, amante della velocità (automobile o motociclo non importa, purché si stia sempre sul filo dei cento all'ora), pronta a fare notte alta per ballare l'ultimo shake, lei. Piuttosto introverso, taciturno, tranquillo, schivo delle committenti folte e rumorose, lui. Che ci fanno, allora, tipi così, tutti e due insieme nel programma in onda sul Secondo? Invece, appunto per questa diversità di carattere, sono stati scelti per animare Mita e Chico - Chico e Mita, Italiana al cento per cento, Mita spiega al cantautore brasiliano come sono fatti e come la pensano i nostri ragazzi: i loro gusti musicali, i loro sogni, le loro speranze. Da parte sua, Chico si fa portavoce dei giovani di Brasile e, poco per volta, il discorso si colora delle tinte ora tenui ora forti del tumultuoso mondo carioca o paulista. L'uno e l'altra cercano di convincersi vicendevolmente della bontà dei due contrapposti modi di vivere, per concludere alla fine che ovunque c'è gioventù e spensieratezza, il mondo è sempre eguale, un pozzo di gaiezza senza fondo. Il tutto, naturalmente, inframmezzato dai più popolari motivi musicali, dai ritornelli che corrono di bocca in bocca, dagli ospiti d'onore e da quegli ingredienti che costituiscono la carta di identità di ogni spettacolo di varietà. Mita Medici, al secolo Patrizia Vistarini, figlia dell'attore Franco Silva, nasce, artisticamente parlando, nel Piper Club di Roma. Assidua frequentatrice del locale, instancabile habitué della piattaforma illuminata sulla quale si alternano in una specie di gara le giovanissime virtuose dei balli più alla moda, una sera viene addocchiata dal regista Paolo Spino-la, che sta cercando una ragazza di tipo ultramoderno, tra i quindici e i diciassette anni, a cui affidare un ruolo di primo piano nel film L'estate, al fianco di Enrico Maria Salerno. Il film serve a rendere noto alle platee cinematografiche il volto di Mita. Seguono, subito dopo, Pronto c'è una certa Giuliana per te, di Franciosa, Colpo di sole di Mino Guerrini, Il piaggio di Sergio Capogna, ultimato in questi giorni. Tra un film e l'altro varie apparizioni a spettacoli televisivi e radiofonici, interviste, caroselli e piccoli sketches pubblicitari. Tipica ragazza del nostro tempo, Mita ha pensato a concretizzare i suoi guadagni aprendo in Via della Scrofa a Roma un negozio nel quale si vendono i mobili che solitamente definiamo di taglio avveniristico.

Chico Buarque De Hollanda è il celebre compositore di La banda, premiatissimo ad uno dei recenti festival di Rio. Chico è giunto in Italia qualche mese fa e, almeno per il momento, ha deciso di fermarsi a lungo a Roma.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Note di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - Notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLÈDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Dalle Dolomiti al Gardesano. 19,15 Trento sera - Bolzano e nera nella Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Pentagrammi Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Asterischi musicali.

MERCOLÈDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas". Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI: TLA RUSNEDA LADINA
Muc di dis de leur: Lunesc, Merdi, Mercoledì, Jeubia y Venerdì dalle 14-16-14,30; Sade dalle 14-20-14,20 - Trasmissione per i ladini da Dolomites con interviste, notizie e cronache. Lunesc y Jeubia dalle 17,15-17,45 - Dal Croceto del Sella - Trasmissione in collaborazione col comite de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - El Campanon - 14-14,30 - Il Fogolar - per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 - Carl storme - di Carpinieri e Farugna. Anno 86 - n. 13 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Suonate piano, per favore - di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore. 14 Schumann: Adagio e allegro op. 70 per vc. e pf. Chopin: Polacca brillante in do magg op. 3, per vc. e pf. - L. Hoelscher, vc.; K. H. Launer, pf. (Reg. eff. dell'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste l'11-12-68). 14,15 Bozze in colonna: Frammenti di cuore - di M. B. Anticipazioni di C. Sgorlon. 14,25 Passerella di autori giuliani: Duo Russo-Safred. Cantano F. Morselli e V. Scotti. 14,50-15 Piccolo concerto in jazz. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Car storme di Carpinieri e Farugna. Anno 86 - n. 13 - Regia di R. Winter. 14,20 Corale - Città di Gradisca: Associazione Recreativa Torriana, dir. Don N. Milnuzzi. 14,45-15 Carte d'archivio. 14,25 Un po' di poesia: L. Tommasi Bamboschek. 14,35-15 Rassegna giochi concertati in collaborazione con il Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Ven. Giulia: Pianista P.



Il soprano Gianna Galli interprete della «Manon Lescaut» di Puccini in onda mercoledì alle 13,40 (Friuli-Venezia Giulia)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Art. lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLÈDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Car storme di Carpinieri e Farugna. Anno 86 - n. 13 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Puccini: «Manon Lescaut» - Atti III e IV interpreti principali: G. Galli, A. Rinaldi, G. Merighi - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. P. Argento - Me del Coro G. Riccietti (Reg. eff. del Teatro Verdi l'11-12-68). 14,25 Un po' di poesia: L. Tommasi Bamboschek. 14,35-15 Rassegna giochi concertati in collaborazione con il Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Ven. Giulia: Pianista P.

Maranzana - Chopin. Ballata in fa magg. op. 38 n. 2. Ravel: Jeux d'eau. Viozzi: Toccata. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso Lupi. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Concerto sinfonico del R. Muti con la partecipazione del violinista S. Accardo Ghedini: «Appunti per un Credo» - Sciosciostaco: Concerto per violonch. op. 35 - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste l'24-4-69).

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - «Bòndi cerea», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - «El liston», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornali del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - «A lanterna», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 - «El Pavajon», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 - «Il grillo canterino!», supplemento domenicale. 14-14,29 - «Il grillo canterino! (Replica).
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 - «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 - «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14,30 - «Qua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzz

DOMENICA: 12,30-13 - «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 - «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 - «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 - «Spaccanapoli», supplemento domenicale.
FIERALI: 6,45-8 - «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - «La Caravella», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 - «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14-14,30 - «Il Lucaniero» (Replica).
FIERALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 - «Calabresella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta (il venerdì) - «Il microfono è nostro» (il sabato) - «Qua Calabria» incontri al microfono. Mini Show - 12,40-13 Corriere della Calabria.

14,30 Uomini e cose - I giovani dell'Università - Uno studio su V. C. Giusti e R. Rosso. Partecip. il prof. B. Maier, V. Vidali e G. Giovannini. 14,45-15 Passerella di autori friulani: Orchestra Vittoria. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale «C. A. Seghizzi» Gruppo Corale di Moraro, dir. O. Battistoni e Kirchenchor Deutschhofen di Nova Ponente (Bolzano) dir. H. Simmerle (Reg. eff. all'Unione Ginnastica Gorizia l'22-9-68). 14,10 - «Quaderno verde» - Aspetti della natura nel Friuli-Ven. Giulia. Conversazione fra i prof. G. Fornari e P. Poldini. 14,25-15 Autori della Regione - A. Locatelli - C. Barison: Aria; F. Fiorillo - C. Barison: Introduzione; Allegro; C. Barison: Rêve - Chant du rossignol - Legende - Impromptu hongrois - A. Mostesti, vl.; V. Leskovic, pf. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia - Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - «Fra gli amici della musica» - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 Scrittori della Regione - «Anni di gloria» di B. Pignoni. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergoleda - rassegna di teatro - 15,10-15,30 pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 - «Il settimanale degli agricoltori», a cura del Gazzettino di Cagliari. 12,20 Musica e voci del folclore sardo. 12,30-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cossaraccio. 14 Gazzettino. 14,15-14,30 - «Chi dei due?». Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica. 12,20 Fatole da voi: musiche richieste. 12,45 - Sardegna in libreria - di S. Filippini. 12,40-13 Gazzettino. 14,15-14,30 degna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Album musicale sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Complesso «Gli Angeli» di Cagliari. 12,20 - Eva 70 - di A. Macconi. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Forza Tutti. 14,37-14,40 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLÈDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 - «Cinquina musicale» - di Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Forza Tutti. 14,37-14,40 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La Settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatole da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Complesso «Le Colonne» di Narbolia. 12,20 Sardegna anni 70: rimasti cantati per noi. M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso «I. Shardana» di Villacidro. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

SABATO: 12,05 Complesso «Gli Stravaganti» di Cagliari. 12,20 - Punto e a capo: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso «I. Shardana» di Villacidro. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 - «Il Ficodindia», programma siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battisti, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realiz-

09

Solo con la miscela bilanciata di Lara, Cucinate di Fino come i 4 Cuochi!



I semi, bisogna sceglierli tra i più pregiati, e stare attenti che di ognuno, nella miscela, non ce ne siano né troppi, né troppo pochi. Ecco che cosa è la miscela bilanciata di Lara. Lara: un olio di semi leggero,

delicato come non se ne trovano. Ecco un arrosto perfetto; ecco la "tua" insalata capalavoro. Ogni piatto, anche il più semplice, è diventato un piatto "di fino". Sì, "di fino": proprio come i Quattro Cuochi.

Olio di semi Vari Lara

Cucina 4 stelle chi cucina di fino.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Ce-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni) - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz
- m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina) - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50**
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - **19,10-19,30** Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - **18,50**
Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gaz-
zettino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - **18,50**
Musica leggera - **19-19,30** Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - **18,50**
Novità delle province italiane - **19**
La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - **18,50**
L'Italia nei secoli - **19** Musica leg-
gera - **19,20** Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - **18,50**
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - **19** Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 «Impariamo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - **17,30-18** Mu-
sica a richiesta - **18,45** Notiziario
- **18,50** Lo sport domani - **19-19,30**
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - **18,55-19,30** Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - **18,55-19,30** Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Ro-
ma) - Letture per il tempo libero -
Sport italiani in Germania a cura di
Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - **18,55-19,30** «Impa-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDÌ: 18,45 Le notizie del
giornale radio - **18,55-19,30** Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - **18,55-19,30** Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - **18,55-19,30** Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri al
giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - **18,55-19,30** Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

chicco® è esperienza

Un'esperienza che ha consentito di realizzare la linea più completa per la prima infanzia, oltre 600 articoli modernissimi e razionali: tutto un mondo per il bebè.

Mamme, chiedete GRATIS all'ARTSANA - Casella Postale 241 - Como - la GUIDA PEDIATRICA CHICCO, una interessante rassegna di oltre 90 pagine a colori.



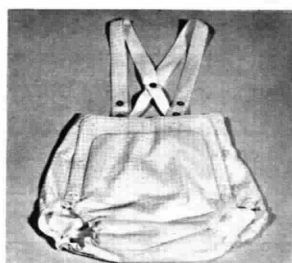
PIATTO PAPPACALDA con serbatoio a fondo unico, per mantenere calde a lungo le vivande.



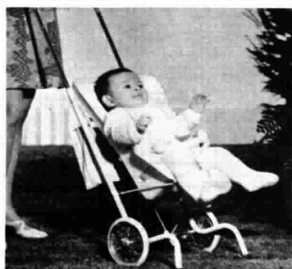
LUMINO DA NOTTE - La sua luce tenue toglie ogni paura al bebè che si sveglia nella notte.



SUCCHIETTO ANATOMICO



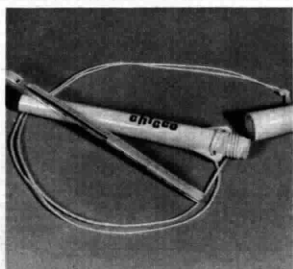
MUTANDINE PRIMI PASSI con BRETELLE - Realizzata in plastica "soffice", è completa di bretelle che ne assicurano la perenne compostezza.



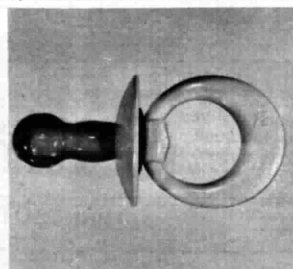
PASSERELLO, Robusto, leggero e scorrevole. E' anche pieghevole e trova posto ovunque: in tram, in auto, in ascensore.



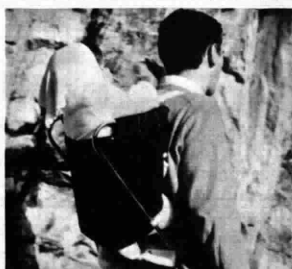
AMACA - Per giardini o balconi, è utile anche in automobile. Più spazio per i passeggeri e più comodità per il bebè.



TERMOMETRO ANTIROTTURE CHICCO - VEDO - Sicuro, rapido e preciso, facilita la lettura della temperatura perché il mercurio è colorato di rosso.



SUCCHIETTO INDEFORMABILE realizzato "primo nel mondo" in gomma indeformabile, con scudo ANTIARROSAMENTO.



ZAINO - Comodissimo per trasportare il bebè pur mantenendo libere le mani. Si usa in città, in montagna, al mare: ovunque!

Anche per voi i regali dell'estate comprando Scotch®cassette

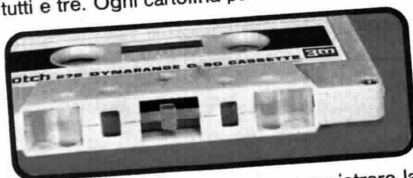
caricatori da registrare

E' semplice, fate come me!

Ho comperato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le gite) e mi hanno dato subito in regalo questa praticissima "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso: le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regalata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: è questo perché le Scotch-cassette sono caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

3M
COMPANY
3M MINNESOTA ITALIA



Molti gatti

« Sono appassionata di gatti e ne ho tanti. Fra questi, tre femmine che vorrei non facessero altri gattini per non aumentare la... mandria! Ho appreso che si può ottenere la sterilità per mezzo di antifecondativi in pillole. Vuol farmi il favore di indicarmi il nome dei preparati in commercio e come debbono essere somministrati? » (L. F. - Potenza).

Come già sottolineato più volte dal mio consulente, fino a quando questi prodotti non saranno perfettamente garantiti ed innocui, non ci sentiamo di consigliarli e tanto meno per i gatti, animali particolarmente sensibili.

Siamese pauroso

« Ho un siamese di otto mesi, maschio, che si spaventa moltissimo ad ogni suono del campanello di casa e all'apparizione di ogni persona estranea alla famiglia. Fra 30 o 40 giorni cambierò appartamento e sono in apprensione, sia per il trasporto sia per l'adattamento alla nuova casa. Sono costretta ad alimentarlo con solo fegato di bue o di maiale, perché rifiuta il pollo, le testine di coniglio, alimenti che ho sempre somministrati colti, euppe di pane e pasta, e qualche assaggio di minestrina. Non credo che il fegato possa essere dannoso, anche se lo sciolto prima di darglielo, ma mi sembra che questa non sia la giusta alimentazione. Avrei anche il desiderio di non farlo accoppiare, ne soffrirà la sua salute? Desidererei anche abituarlo al guinzaglio » (Adriana Corazzari Giustiniani - Mede).

Il fegato di per sé non è dannoso nella dieta per il gatto, ma ovviamente non deve essere il solo alimento. Scottarlo come tutta la carne non ha un particolare significato. L'accoppiamento non è indispensabile per mantenerlo in buona salute. Per abituarlo al guinzaglio, si consiglia di farlo lentamente e progressivamente per non alterare il suo carattere.

Terrorizzati

« Vivo in una città di provincia, e mi sono rivolta a due esperti del laboratorio d'igiene e dell'Istituto dei Chimici, ma entrambi si sono stretti nelle spalle, la cosa non era di loro competenza e non avevano gli strumenti necessari per risolvere il problema che ora le espongo. Da due anni abito in una casa di nuova costruzione dove abbiamo portato i mobili della vecchia abitazione di prima, molti dei quali antichi con i bravi buchi dei tarli. Bene, per venire al punto, la mia bambina più piccola, di tre anni, si è riempita di foruncoli, rossi, duri, sparsi un po' in tutte le parti del corpo. Il medico disse che non si trattava di uno sfogo interno, ma che probabilmente la bambina era stata morsiata da qualche insetto. Da allora capii che queste manifestazioni cutanee erano provocate da insetti che hanno invaso letteralmente i mobili, le sedie, il pavimento e finiscono per venire addosso a pungere. Siamo terrorizzati. In un primo tempo pensavo fossero i tarli che rodono i mobili, ma l'antiquario al quale ci siamo rivolti ha assicurato che questi insetti non assalgono l'uomo. Poi ne abbiamo trovati una infinità, specie sotto il tavolo della sala da pranzo (le invio qualche esemplare). La sconsiglio: ci aiuti e ci dica che cosa sono e come liberarcene. Sono veramente repellenti e non bastano due docce al giorno per toglierli al prurito di dosso » (L. T. - Arezzo).

Gli insetti di cui lei ha inviato alcuni esemplari sono imenotteri aculeati (bettilidi), nemici e parassiti dei tarli. Si è persino pensato di allevarli per combattere i nemici dei nostri mobili. Tuttavia è vero che sono pericolosi per l'uomo, perché possono attaccarlo con la loro pungiglione comunicando con una ghiandola del veleno piuttosto potente e con conseguenze piuttosto gravi (a volte). Quello che vive a casa sua è lo scleroderma domestico, lungo 3-4 millimetri. Esso attacca, nelle gallerie del legno (in genere dei mobili), le larve degli anobi-

di (tarli), e di altri insetti xilofagi e li pungono in più parti del corpo per poi succhiargli il sangue, e conficcano nel corpo le loro uova. Una entomologa del Museo di Storia Naturale di Genova, la dottoressa Della Giuglia, ha studiato in modo particolare questi imenotteri paralizzatori e potrà consigliarle il sistema migliore per disinfestare la casa. Secondo me, però, eliminando i tarli (o i mobili) eliminerà anche i loro parassiti. Ricordi che la puntura di questi bettilidi può anche provocare fenomeni gravi come febbre altissima, senso di debolezza e di irrequietezza, edemi vari anche in parti del corpo lontane dal punto di infestazione dell'aculeo. Penso che gli antistaminici siano utili.

Barboncino che morde

« Seguo sempre con vivo interesse la sua rubrica e vorrei il consiglio di carattere psicologico per il mio cane, un barboncino di tre mesi, molto vivace, affettuoso, buono e giocherellone, in troppo, detto che ha il vizio di addentare le mani, e le gambe di chi lo fa giocare. Non lascia facilmente la presa, ed io ho provato a mettergli a disposizione molti giochi: ossi di bue, ciambella di gomma, ciabatte, ecc. ma senza risultato. Preferisce, quando è scatenato, addentare le nostre mani e le nostre gambe, e anche se lo picchio con un giornale non desiste ma mi strappa i fogli, ringhia e torna all'attacco anche se per gioco. Che cosa posso fare per toglierli questo vizio? Vorrei anche sapere se crescendo peggiorerà e ci sarà pericolo che diventi mordace » (Dirce Tresoldi - Milano).

Oltre a un'indubbia componente psicologica ed emotiva, nel comportamento del suo cane entra senz'altro in gioco anche una forma di tensione nervosa continua, determinata dall'atmosfera familiare. Sarà bene pertanto intervenire su quest'ultima componente per calmare l'animale. Cioè non eccitarlo eccessivamente né sul gioco durante il resto della giornata. Indicativamente, al fine di calmarlo, sono le prolungate passeggiate quotidiane all'aria aperta. Non dimentichi mai nei rimproveri che devono essere fatti tempestivamente ed appropriatamente. Lasciare sempre a disposizione del cane grossi ossi da brodo, cotti e crudi, tozzi di pane raffermo e carote crude. Eventualmente si potranno somministrare blandi tranquillanti pediatrici.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 35

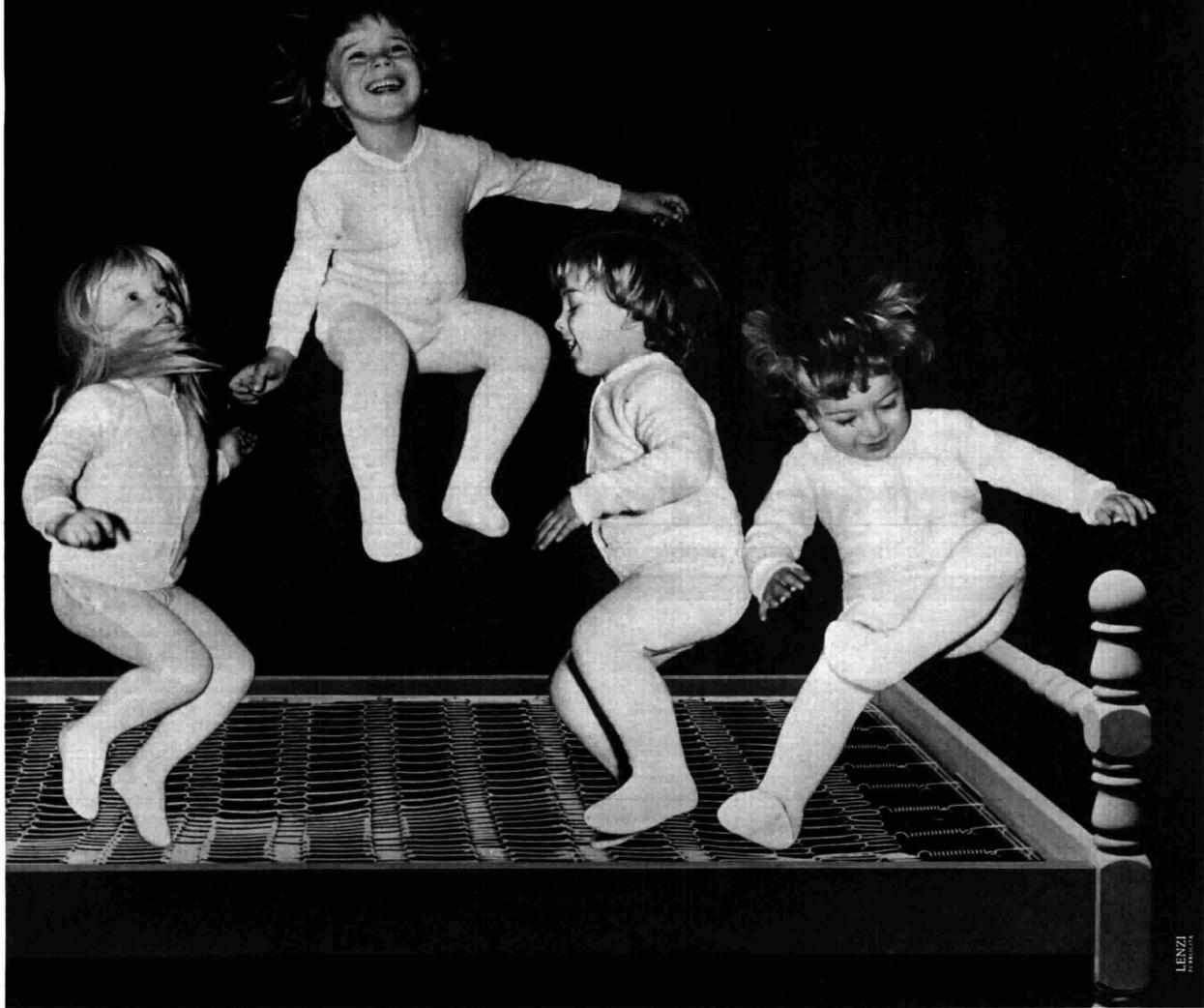
I pronostici
di UGO PAGLIAI

Bologna - Torino	x	2	
Fiorantina - Pisa	1		
Juventus - Inter	1	x	2
Milan - Varese	1		
Napoli - Cagliari	1	x	2
Palermo - Roma	1		
Sampdoria - L. R. Vicenza	1		
Verona - Atalanta	x		
Come - Brescia	x	2	
Foggia - Bari	1	2	
Spal - Genoa	x		
Arezzo - Massese	1		
Pescara - Avellino	1	x	

SERIE B

Reggina - Catanzaro			
Lazio - Cesena			
Mantova - Lecco			
Ternana - Livorno			
Monza - Padova			
Modena - Perugia			
Catania - Reggiana			

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto

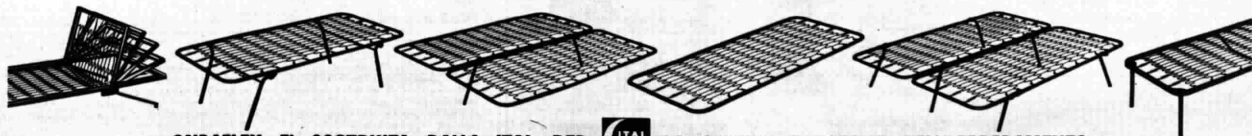


LENZI
FABRICA

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

germal®

Ci siamo affezionati subito alla nostra cucina Germal.

Forse perché è così accogliente; colori simpatici, elementi che armonizzano tra loro. Ci si vive bene, ecco tutto. I miei bimbi ci vengono a giocare.

Lo spazio studiato con intelligenza per ogni mia necessità, le parti che si possono combinare secondo lo schema più conveniente. Tutto a portata di mano.

Proprio una cucina dal carattere d'oro. Ci stanno anche i vasi grandi di vetro per le mie riserve. Calda, elegante, allegra, l'unica cucina conponibile rivestita in **polyform®** il laminato curvato. Germal, la cucina dal carattere d'oro.



La cucina dal carattere d'oro

(dice sempre di sí a ogni vostro problema)



Vorrei conoscere tante cose ancora sulla cucina Germal. Per favore inviatemi il vostro catalogo a colori, e l'indirizzo del più vicino negozio.

Nome _____
Cogn. _____
Via _____
Città _____



germal



DIMMI COME SCRIVI

di vederti presto

H. F. — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una ragazza ancora immatura che mostra alcune stranezze di comportamento a causa di traumi prenatali. La discontinuità nella formulazione dei pensieri è dovuta alla lentezza dei suoi riflessi e al suo sviluppo piuttosto faticoso che però si normalizzerà senz'altro con il tempo e le cure. Tutto ciò la rende un po' ombrosa, sensibile, distratta e ingenua, ma le sue facoltà intellettuali sono integre. Inoltre è buona e affettuosa e ha bisogno, nei rapporti amichevoli, di sentirsi appoggiata e aiutata.

perché righe che

Mario 2145 - Savona — Lei mi prega di dirle tutto senza reticenze, ed io mi accingo a farlo, anche se con un certo ritardo. Lei è molto intelligente, ma discontinuo, disordinato nelle idee, sognatore e non sempre capace di dominare i suoi impulsi. Cerca di continuo di perfezionarsi, ma non si sa sacrificare, non si sa imporre una disciplina interiore. Il suo carattere è affettuoso, ma non sopporta le limitazioni ed il suo desiderio va sempre alle cose che non possiede sottovalutando quelle già acquisite. Per sentirsi soddisfatto deve emergere nel suo lavoro ed è questo scopo che lo muove molto amore. Deve cercare compagni intelligenti con i quali comunicare e sopportare più pazientemente gli aspetti meno interessanti della sua attività.

conoscere il mio carattere

M. Grazia 1950 — Timida e orgogliosa insieme, turbata da fantasie sghiglate, lei rifugge dalla realtà per il timore di affrontarla di forza. Intelligente, ma un po' pigra, buona, ma con un fondo un po' egoistico, trovo che lei è soprattutto priva di esperienze perché confonde la realtà con la fantasia. Sia più sincera con se stessa, non si racconti le favole; cerchi di mantenere gli occhi bene aperti anche se quello che vede non sempre è di suo gradimento. Si dedichi allo studio e poi si abbandoni a meno ai sogni troverà amicizie vere e sincere. Attenta al sentimento: cerchi di essere ben sicura della persona che avvicina perché il suo istinto potrebbe sbagliare e farle commettere errori di valutazione.

Al mondo che è alla

A.P.S. CS — E' una ragazza dotata di notevole intelligenza, anche se un po' dispersiva, sensibile, nervosa, ribelle ai consigli, insopportabile alle limitazioni, testarda per spirito di contraddizione, traumatizzata da un piccolo complesso di natura fisica. E' affettuosa, ma non vuole dimostrarlo, timida, complicata spinta verso la libertà e con un gran timore di possederla. Le consiglieri di disinteressarsi all'apparenza dei suoi problemi, toglierle i complessi per spronare la sua ambizione, darle delle responsabilità e soprattutto dimostrarle fiducia e indurla a parlare.

casa secura anche

Edda — Il suo temperamento è esuberante, il suo spirito è romantico, sensibile alle adulazioni, i suoi principi sono seri. Non ancora matura e con una gran voglia di giocare « alle signore » rischia di subire delusioni scottanti. E' intelligente, ha la parola facile, è pronta agli entusiasmi e riesce a superare la malinconia e la tristezza, ha paura della solitudine. Malgrado le innumerevoli cottaie, in amore sarà fedele ed esclusiva. Nelle cose importanti non le manca il senso pratico, negli altri casi è piuttosto dispersiva, ma esistono in lei tutte le premesse e le promesse di diventare una donna forte e decisa.

cela fiera feu

P. P. - Despa — La grafia che lei mi ha inviato denota intelligenza, fantasia, disordine, incertezza interiore, molte parole in libertà alle quali però crede. Attraversa periodi di depressione che però sa nascondere, è sensibile alle sfumature, sottolinea ed osserva tutto esprimendo raramente il suo vero giudizio. Gli piacciono i gesti generosi ed è continuamente spinto dal desiderio di migliorare e di emergere. Ha commozioni superficiali, entusiasmi di breve durata. Per interessarlo bisogna dargli fiducia nei momenti di depressione, saperlo ascoltare, adularlo, comportarsi con riservatezza, non scattare mai e a freddo, nei momenti buoni, dire le cose che non vanno.

il mio vero carattere

Ornella P. - Solighetto — Gentilezza d'animo e chiarezza di idee sono i lati più appariscenti del suo carattere che la rendono molto matura per la sua età. Costante, forte e precisa, qualche volta mostra un po' testardaggine e resta nel perdonare le offese. Piuttosto diffidente per istinto, per ottenere ciò che desidera non indietreggia davanti agli ostacoli. Un po' chiusa ma serena, rischia di perdere tempo se si impunta in cose sbagliate. Possiede un ottimo senso di iniziativa. Cerchi di mantenere tutte le sue qualità, ma eviti, se le riesce, la testardaggine.

mi suo respiro

Emma R. - Ancona — Irrequietezza e frequenti sbalzi di umore per eccesso di sensibilità sono gli aspetti che caratterizzano il suo temperamento. Pur essendo molto affettuosa nel fondo, non si apre facilmente. Talvolta però si lascia prendere dall'entusiasmo verso persone di cui peraltro conosce abbastanza poco. Ha bisogno di sentirsi guidata e di avere a fianco qualcuno che la regga. Il suo temperamento le fa commettere a volte ingenuità e la fa adagiare in sogni e fantasie che contrastano con il suo spirito pratico. Sa provocare nelle persone che avvicina una notevole simpatia senza nessuno sforzo e le sue ambizioni sono più per gli altri che per se stessa.

segue a pag. 116



dai con Ramek ce la fai

È facile rendere di più, dare il meglio di sé. Basta un pieno di energia, un nutrimento ricco e dosato che mette in forza e dà tanta salute: il formaggino Ramek. E la mamma lo sa.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni specchio di Ramek**



...un messaggio
attraverso
la barriera
del colore...



è
facile,
dipingere
con BOERO!

dal 1831 colori BOERO
pitture
SEMPLICEMENTE FACILI!

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 114

sia impegnata e fando

Silvana F. - Monza — Lei ha la fortuna di possedere una bella intelligenza che la rende decisa a raggiungere le mete che si è prefissa. Noto in lei un notevole senso di giustizia e un forte desiderio di migliorare anche la sua posizione economica. Possiede una buona dose di umanità. Quando vuole arrivare in fondo alle cose rischia di diventare un po' petulante. La sua affettuosità è trattenuta dalla serietà dei suoi principi. Il suo desiderio di occuparsi di troppe cose contemporaneamente la porta a fare molta confusione; il suo senso pratico ha un sottotono egoistico. Da un punto di vista sentimentale è ancora immatura, ma tende al romanticismo.

Vorrei anche farle

Pest - Milano — Le piace dare la sensazione di essere una donna forte, ma in realtà è molto sensibile e alquanto indifesa di fronte al sentimento. Sa rispettare la gente e vuole essere rispettata, è chiara, precisa e abbastanza diplomatica. Il suo modo di pensare è personale e indipendente e potrebbe raggiungere molte delle sue ambizioni se fosse più tenace e non si lasciasse abbattere da frequenti avvillimenti ingiustificati. Quando non si sente in forma, diventa timida e non le riesce di legare che con le persone del suo grado sociale. Ama con sincerità e, anche se qualche volta si lascia prendere dall'entusiasmo, il suo ragionamento sa ridimensionare le cose. Ha una discreta cultura, una parola persuasiva e ha bisogno di essere economicamente indipendente.

ho ora scritto,

Il mare — Quando si lascia prendere dall'entusiasmo, smarrisce il senso della misura e non ascolta più il suo spirito arguto e la sua intuizione. Le sue ambizioni sono molto femminili e la tengono intimamente legata a vecchi principi, anche se tenta di dimostrare il contrario con chi la potrebbe criticare. E' premurosa, curiosa, esclusiva negli affetti e nelle affermazioni. Sa pretendere con molta grazia, in alcuni atteggiamenti è leggermente esibizionista. Le volgarità, la mancanza di attenzioni, la distrazione degli altri la irritano profondamente.

una che mai avrò

Giovanna B. - Segrate Milano — Malgrado la sua intelligenza, l'incostanza la rende incerta e le fa perdere tempo in cose inutili che la stancano e la distolgono da fatti molto più concreti. La timidezza nasce in lei a causa di piccoli complessi, che supererà con il tempo, per il bisogno di avere sempre vicino qualcuno di cui fidarsi. Non ha ancora trovato la sua vera strada perché si è dispersa in molti tentativi che non le hanno permesso di approfondire. E' molto sensibile e si lascia influenzare dagli ambienti, dal tempo e dalle persone. Cerchi di essere più forte e di avere maggiore fiducia in se stessa.

ambasciatore bene

Gelsomina P. - Maddaloni — Lei riesce a dominare la vivacità della sua fantasia con uno spontaneo senso pratico che rappresenta per lei un elemento di difesa. Possiede la parola facile e i suoi pensieri sono esuberanti, la sua intelligenza aperta. E' stimolata dall'ambizione di emergere, ciò che le fa superare frequenti piccoli avvillimenti e che la rende più matura della sua età. E' distratta e tende a fidarsi un po' troppo dei suoi giudizi. Sta maturando in lei un mondo interiore che non è ancora esploso e che le provocherà disordini nelle idee e nel temperamento, almeno per qualche tempo. Ritroverà un equilibrio con l'esperienza che la renderà anche un po' egoista e non troppo ligia alle convenzioni.

per conoscere meglio

Maria Teresa — Cerca di mascherare le sue incertezze con alquanto tracotanza, si mostra quindi all'apparenza molto sicura di sé, ma in realtà, quando si lascia andare, non è che una bambina indifesa. E' un po' cerebrale, tenace, ma anche sbrigativa. Cerca di assimilare dalle persone che incontra il meglio che queste possiedono senza però dare molto in cambio. La sua timidezza le serve per controllare la sua impulsività. La sua personalità non ancora del tutto formata subirà nel tempo notevoli modifiche dovute in parte alle acquisizioni culturali e in parte alle esperienze sentimentali mantenendo nei suoi insieme una notevole quadratura.

di uomini e anni

Ernestina — La sua grafia la descrive romantica e affettuosa, seria e ben radicata nei suoi principi, forte di fronte alle avversità, disposta ad affrontare le contrarietà senza inutili piagnistei. I suoi modi sono gentili, ma non è molto aperta. Quando non è dominato dal sentimento, il suo intuito è pronto e sicuro. Le sue ambizioni sono, modeste, nettamente al di sotto di quelle che potrebbe legittimamente avere. Si avvilisce di fronte alle ingiustizie subite o che vede subire.

sarà bene indicare

Raffa - Milano — Sarà sempre difficile per lei ottenere la comprensione delle persone che avvicina perché, all'into della conoscenza, lei si mostra comprensiva e quindi viene logico continuare a pretendere la comprensione senza pensare di ricambiare. Essendo molto sensibile, durante i suoi frequenti avvillimenti tace e subisce senza passare al contrattacco. La sua abitudine a pensare troppo la porta ad ingannare i suoi stati d'animo ed i suoi problemi. Ha poca fiducia in se stessa ed espone i suoi casi con troppa discrezione. Abbia più fiducia nella fortuna e faccia sempre credere di essere dalla parte dei vincenti e mai da quella dei vinti. E non attribuisca troppo valore alle cose che la disturbano.

Maria Gardini



Care amiche,

In questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

TORTINO DI CILIEGE

Dosi per 6 persone: 4 uova, tre cucchiai reali di farina bianca, un pizzico di sale e di bicarbonato, 2 cucchiai di zucchero, latte q. b., 2 scatole di ciliege sciroppate De Rica da gr. 400, burro e zucchero a velo q. b.

In una terrina sbattete le uova con la forchetta, unite la farina e il sale, mescolate bene per evitare la formazione di grumi. Aggiungete lo zucchero, il bicarbonato, poi il latte necessario ad ottenere una pastella un po' liquida. Unite alla pastella le ciliege scolate dallo sciroppo, mescolate e lasciate riposare per 15 minuti. Scaldate una padella unta di burro, versate il composto e fatelo cuocere a fiamma bassa da ambedue le parti. Rovesciate il tortino sul piatto di portata e spolverizetelo con lo zucchero a velo.

PATATE E FAGIOLINI ALLA BUONGUSTAIA

Dosi per 4 persone: 2 scatole di patate e fagiolini De Rica da gr. 580, gr. 30 di burro, 1/2 bicchiere di olio di semi De Rica, un ciuffo di basilico, gr. 200 di cipolle affettate, uno spicchio di aglio schiacciato, prezzemolo e basilico tritati, sale.

Nel condimento fate imbiondire l'aglio con il ciuffo di basilico, aggiungete le cipolle e lasciatele cuocere a fuoco basso per un decimo di minuti. Quando saranno ben dorate, unite le verdure ben sgocciate e lasciatele insaporire. Condite con il sale, cospargete con il prezzemolo e il basilico tritati e portate in tavola nel recipiente di cottura.

FILETTI DI ACCIUGHE AL KETCHUP

Dosi per 4 persone: 1 scatola di filetti di acciughe, qualche cucchiaiata di tomato Ketchup De Rica, 2 gocce di angostura, qualche goccia di succo di limone.

Sul piatto di portata disposte ben ravvicinati i filetti di acciughe, ricopriteli con la salsa preparata mescolando insieme la salsa tomato Ketchup, l'angostura e il limone. Lasciate riposare per circa un'ora, poi servite.

Un problema di cucina? Risolvete lo scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale

Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perché contiene:

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
- perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria

BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:

- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina** prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.
- Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!

BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA



Air Fresh l'Odoricida ovvero quello che uccide gli odori

E' il deodorante per ambienti che va fino in fondo alle cose. Nemico implacabile di ogni cattivo odore, appena ne "sente" uno, lo attacca. E non perdona.

In pochi istanti, l'odore viene letteralmente disintegrato.

Importante: disintegrato — non coperto dall'aggiunta di un forte profumo; provvedono a liquidarlo ben 125 sostanze attive!

Non esiste ambiente in cui l'odoricida abbia subito una sconfitta. Volete metterlo alla prova? Air Fresh, l'odoricida, ama la lotta. E la vittoria.

(Il profumo, delicatissimo però, ce l'ha anche Air Fresh: testimonia la scomparsa del cattivo odore. Potete sceglierlo nei tipi: lillà, english lavender, balsamico, naturale, aria di bosco — ideali per soggiorno, bagno, cucina, e dove si è molto fumato.)



È UN PRODOTTO **SNIA** DIVISIONE **B.P.D.**

L'OROSCOPO



ARIETE

Prudenza nelle questioni sentimentali e negli spostamenti. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere tutto quello che il cuore desidera: è tempo di vincere i vostri complessi. Rafforzamento delle posizioni sociali. Giorni favorevoli: 5 e 8.

TORO

Vi consolerete con visite inaspettate di gente che vi vuole fare una sorpresa e anche aiutare. Buone idee e buone accoglienze. Siate risoluti e pratici per non dare ancora una volta, senza nulla raccogliere. Giorni buoni: 6 e 9.

GEMELLI

Siate irremovibili: non accettate per nessun motivo decisioni arbitrarie. Proposta da ascoltare con ponderazione. Colloquio utile, dal quale scaturiranno azioni proficue. Ottimo momento per gite e viaggi di piacere. Giorni positivi: 8 e 10.

CANCRO

Lodi e dimostrazioni di simpatia. Tuttavia Venere vi metterà in urto con le donne. Se avrete pazienza, l'orizzonte affettivo sarà notevolmente allargato. Trarrete grande giovamento da una lunga pausa. Giorni positivi: 4 e 6.

LEONE

Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolverete le difficoltà. Non sbagliate tattica se farete atto di sottomissione. Grande cautela con i mezzi di trasporto, specie se molto veloci. Giorni eccellenti: 5 e 10.

VERGINE

Se volete avere successo, cercate di guadagnare tempo. Verso la fine della settimana, avrete più successo. Slanci frenati e tattica sbagliata. Rivedete meglio quello che avete fatto e non risparmiateli l'autocritica. Giorni fausti: 4 e 7.

BILANCIA

Organizzatevi con più senso pratico, ma senza sprecare energie e denaro più del necessario. Qualcuno attende le vostre scuse. E' bene farlo al più presto. Risoluzione di un problema oscuro. Corsa verso l'ignoto. Giorni positivi: 6 e 9.

SCORPIONE

Progressi sul lavoro. Siate più calmi e non lasciatevi travolgere dallo sforzo e dal nervosismo. Colloquio utile per affari. Non date ascolto agli amici, non sempre disinteressati. Siate vigili. Giorni favorevoli: 4, 7 e 10.

SAGITTARIO

Interventi e rivelazioni di pratica utilità. Offerta o premio, dono di una certa importanza che non dovrete rifiutare. Ondate di buone idee. Potrete senz'altro entrare nella lotta: avrete possibilità di vincere. Giorni ottimi: 5 e 8.

CAPRICORNO

Vi sentirete perplessi nell'intraprendere una missione delicata. Fatti nuovi atti a risolvere la situazione affettiva. Comunicazione importante di cui dovrete tenere conto. Abbiate più cura delle relazioni sociali. Giorni lieti: 7 e 10.

ACQUARIO

Occorre più prudenza se vorrete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti passi prima di trovare chi vi darà una mano. Facilità nell'attuare un nuovo programma. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Giorni positivi: 6, 7 e 8.

PESCI

Il vostro tempo è prezioso. Tagliate corto con le genti chiacchierone e disturbatrici. Riallacciamento di una vecchia relazione o, per lo meno, passi significativi in quella direzione. Giorni eccellenti: 4, 8 e 10.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

C'è poca luce

«Quali piante posso coltivare in un giardinetto con poca luce? E quali in casa?» (Domenico Bandiera - Brescia).

In giardino può fare una bordura di acanto e mettere ortensie nelle aiuole. In casa, l'aspidistria e la sansevieria vegeteranno anche con luce scarsa.

Piante carnivore

«Vorrei coltivare qualche pianta carnivora. Dove posso trovarne?» (Fabrizio Mataloni - Roma).

Nei luoghi paludosi torbosi dell'Italia settentrionale e centrale si trovano piante insettivore, per esempio la rosolida (drosera rotundifolia) che è una pianticella con tenue radice ed una rosetta di foglie basilari dal cui centro partono sottili steli alti da 10 a 20 cm. che portano in cima un grappolo semplice di fiori bianchi. Le foglie, con lungo picciolo, sono a forma di lamina arrotondata coperta da peli glandolosi rossi, vischiosi, irritabili, cioè capaci di ripiegarsi in dentro se vengono toccati, dai quali restano presi facilmente i piccoli insetti. I fiori hanno 5 sepali, 5 petali, 5 stami ed un ovario con 5 stili. Il frutto è una capsula contenente molti minutissimi semi. Questa pianta e le altre del genere, digeriscono le sostanze albuminoidi del corpo degli insetti e le pepinizzano a mezzo di fermento analogo alla pepsina. Molto interessante è la specie americana della Carolina del Sud, detta piglia mosche (dionaea muscipula).

che Linneo battezzò col nome di miraculosa naturale. Per procurarsi la rosolida, deve andarla a cercare nei terreni paludosi e torbosi. Quando avrà i semi dovrà seminarli in terriccio prelevato sul luogo ove ha trovato le piante e, se tutto andrà bene, potrà avere una pianta piuttosto brutta... di cattivo carattere. Chi glielo fa fare?

Il latte è un fertilizzante?

«Funziona da fertilizzante il latte per le piante da geranio? Posso infuocare con la risciacquatura delle bottiglie del latte?» (Irene Carone - Taranto).

Il latte e la risciacquatura delle bottiglie che ne hanno contenuto, fertilizza, ma se è troppo grasso, può nuocere per il fatto che impermeabilizza il terreno. Si attenga ai concimi usuali.

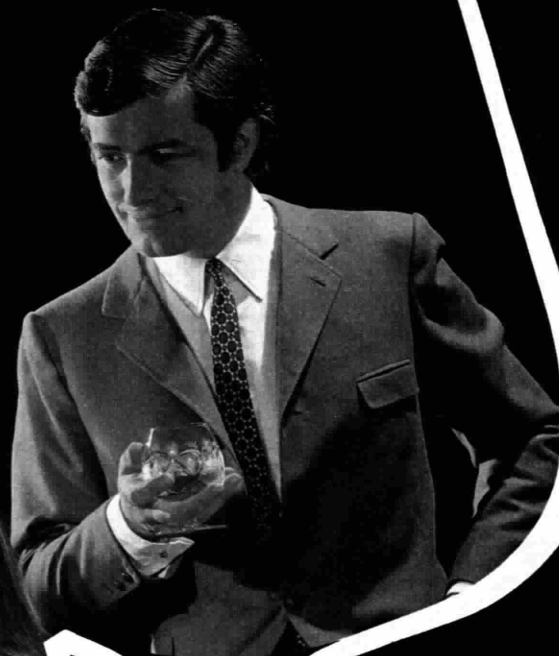
Crisantemi in vaso

«Quali crisantemi sono più adatti per la coltivazione in vaso?» (Mariella Castaldo - Trino, Vercelli).

Tutti i crisantemi si possono coltivare in vaso. Prima della fine di aprile, divide i ceppi delle vecchie piante ottenendo così vari polloni radicati. Ne metta 3 o 4 in vasi da 20/25 cm. di diametro alla bocca, in buona terra da giardino fertilizzata con sangue di bue o concime completo per fiori. Quando le piante saranno alte 15 centimetri, cimi per farle accestire e le provveda di tutore. Lasci poi un solo bocciuolo per fusto e seguiti a dare un paio di cucchiaini di concime ogni mese.

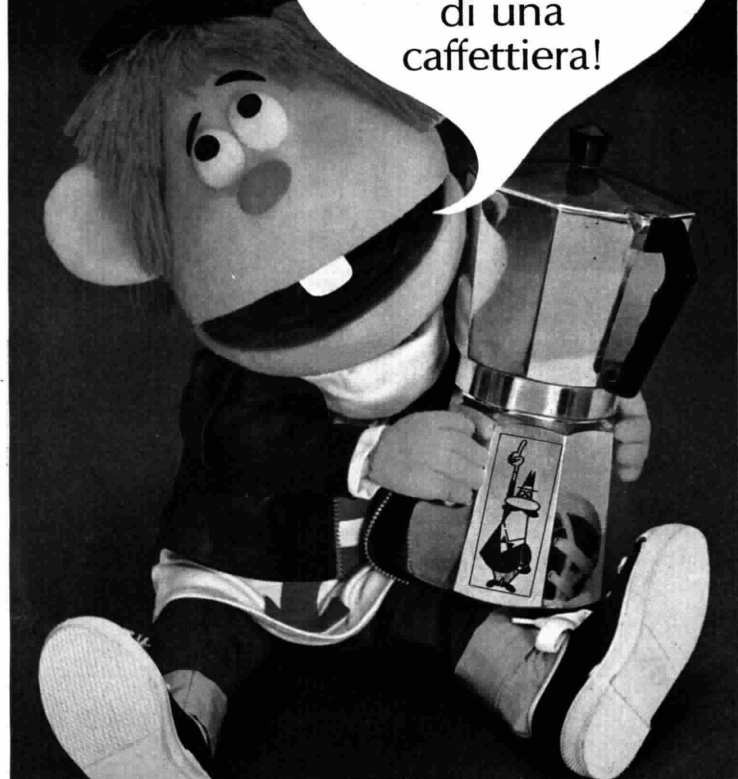
Giorgio Vertumli

due gusti
...in perfetto
accordo!



...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi brandy **STOCK**

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera

MOKA EXPRESS BIALETTI

è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione

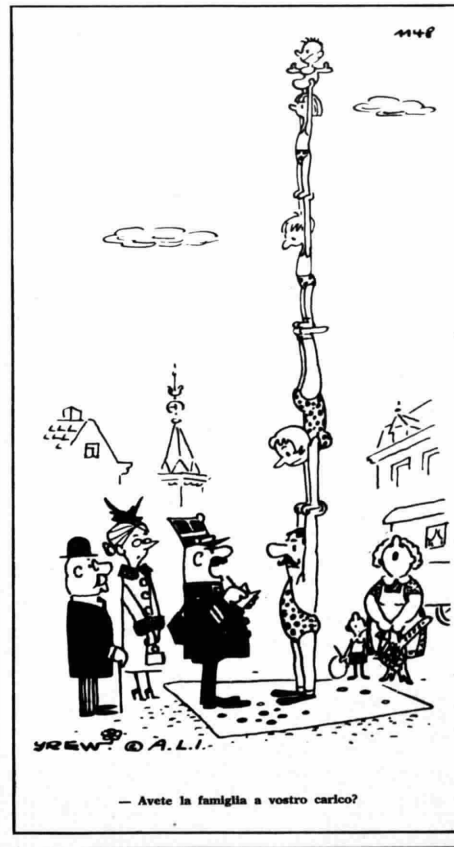
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



in poltrona





fatta come la fa Barilla la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Guardate questo piatto di tagliatelle: c'è proprio da far felici tutti, in casa! E il segreto è proprio la qualità Barilla: la semola di grano duro, consistente, le uova fresche, sgusciate al momento. Ingredienti "classici", semplicissimi: ma scelti con rigore, lavorati con cura. Godetevi la pasta all'uovo: tanti tipi, per tante occasioni. Ma sempre Barilla.

comincia bene chi sceglie Barilla



basta una NIVEA per vincere

**SUPER
CONCORSO**



**in gettoni
d'oro**

Basta una scatola di NIVEA per vincere 1.000.000 in gettoni d'oro. Un fantastico monte premi di 50.000.000 di lire è nascosto nelle scatole di crema NIVEA. A Voi scoprirlo.

Vincere è superfacile: comperate una confezione di crema NIVEA da 250 lire articolo 368, (solo queste confezioni partecipano al concorso) apritela, guardate sotto la crema, se trovate un gettone, avete vinto... Buona fortuna!

10.000.000 in gettoni d'oro ed altri 100.000 premi Vi aspettano!

Aut. Min. n. 2/98781 del 28.11.68 Studio C+M Angeretti

in poltrona



dolcevoglia di Dufour



dolcevoglia di SELZ SODA Dufour



dolcevoglia di LYS Dufour



dolcevoglia di OTELLO Dufour



dolcevoglia di CAMELLE Dufour

DUFOUR



desiderata...

...sempre piú desiderata con quel fascino Camay.

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.

